Anno 103 - Numero 85

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.88 - Telex 21.121

LA STAMPA

★ Sabato 12 Aprile 1969 ★

Sciopero generale e tensione politica per i fatti di Battipaglia

Il governo attaccato da destra e sinistra

Secondo comunisti e socialproletari non sa risolvere i problemi del Mezzogiorno - Per i liberali cede solo alle pressioni della piazza - Parte dei socialisti favorevoli al disarmo della polizia nelle agitazioni sindacali

Al fondo dei problemi

L'inchiesta su Battipaglia sarebbe di limitata importanza, se si limitasse ad accertare dei reati penali ed individuarne i colpevoli; ha soprattutto un interesse politico: chiarire come si sono svolti gli incidenti, spiegarne le cause e le responsabilità. A tre giorni dalla tragedia, la cronaca è stata ricostruita in modo abbastanza preciso, ma non illumina ancora la vicenda: che, malgrado l'apparenza di rivolta anarcoide meridionale, offre aspetti molto più complessi ed inquietanti.

Gli scontri hanno avuto origine da uno sciopero generale, deciso con rara unanimità, contro le minacce di disoccupazione; ma la protesta è sfuggita di mano agli organizzatori: «*I sindacalisti sono stati travolti, abbandonati, contestati, come i rappresentanti locali dei partiti*» afferma un parlamentare del psiup, testimone non sospetto. Lo sciopero si è trasformato in uno scoppio di violenza e di furore distruttivo, che ricorda vecchie ribellioni contadine del Mezzogiorno più disperato; ma Battipaglia non è una zona di desolata miseria, e gli incidenti in città hanno avuto caratteristiche assai diverse da quelle delle primitive *jacqueries*.

Errori delle autorità, di imprevidenza o di tattica, possono avere esasperato gli animi, già tesi. Al centro della ricca piana del Sele, più che raddoppiata negli ultimi quindici anni, Battipaglia attraversa una crisi difficile, di passaggio da una economia di agricoltura povera e di fabbriche artigianali all'industrializzazione; lo sviluppo improvviso aveva suscitato grandi speranze, deluse dalla recessione locale degli ultimi mesi. Sono condizioni che giustificano la protesta e la collera, ma non spiegano gli aspetti insurrezionali dello sciopero, le azioni di «commandos», l'impiego di bottiglie Molotov contro la polizia. Diversamente da quel che era accaduto ad Avola, qui le tecniche più nuove della guerriglia si sono inserite nella dimostrazione popolare, portandola all'aperto conflitto.

Sorpresi o in preda al panico, gli agenti hanno reagito con le armi all'assalto della folla. L'inchiesta dirà se erano in stato di legittima difesa; le due vittime innocenti, comunque, ripropongono il problema del disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico. E' un traguardo da raggiungere, indubbiamente. Ma episodi come gli scontri di Battipaglia non avvicinano il giorno in cui l'Italia potrà imitare il modello inglese.

In Inghilterra le grandi dimostrazioni sindacali o politiche, per la difesa dell'impiego nelle miniere e nelle fabbriche, contro l'atomica o la guerra del Vietnam, si fermano sul limite della violenza e dell'illegalità; sono una forma estrema di propaganda, non un atto di rivolta contro la società. Quando gli studenti contestatori della London School of Economics violarono la proprietà privata dell'Istituto, anche la sinistra approvò l'intervento repressivo ed i responsabili si lasciarono arrestare. E' difficile disarmare gli agenti quando debbono affrontare, come negli Stati Uniti, le violenze del *Black Power*; o quando sono costretti a scegliere, come negli scontri di Battipaglia, tra sparare o lasciar bruciare tutto.

Cordoglio per le vittime, protesta contro l'uso delle armi, solidarietà con gli operai in lotta per il posto di lavoro, hanno indotto i sindacati a proclamare lo sciopero generale. Se non l'avessero fatto, sarebbero stati scavalcati dalle iniziative di una base inquieta, spesso più combattiva dei propri dirigenti. Ma è evidente che lo sciopero, per quanto giustificato, legittimo ed unanime, non serve a risolvere i problemi da cui nascono le tragedie del Sud. Quello che occorre, è uno sviluppo equilibrato dell'economia nazionale ed una razionale politica di investimenti: un programma troppo a lungo rinviato, che esige non la lotta, ma la collaborazione delle forze sociali e politiche. Ed anzitutto l'unità della maggioranza, del governo.

Malgrado i conflitti, gli incidenti, le bombe di provenienza diversa e spesso oscura, non ci sono motivi gravi d'allarme: la patria non è in pericolo, non si impongono misure straordinarie di ordine pubblico. Ma è necessario fronteggiare con risolutezza due opposizioni che giocano entrambe al peggio: i comunisti che temono di essere scavalcati a sinistra da gruppi di «avventuristi», l'estrema destra che spera nella violenza per arrivare al regime «forte».

Carlo Casalegno

Martedì Restive parla alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 aprile.

Il dibattito a Montecitorio sugli scontri di Battipaglia, fissato per martedì pomeriggio, sarà preceduto da una nuova riunione del Consiglio dei ministri prevista per lunedì o martedì mattina. Il ministro dell'Interno Restivo, secondo l'impegno assunto ieri, farà una seconda relazione integrando le sommarie informazioni date ieri. La discussione tra i ministri servirà a precisare la linea politica con cui il governo si presenterà in Parlamento affrontando un dibattito che si annuncia particolarmente impegnativo.

I comunisti, secondo il comunicato diffuso ieri dalla loro direzione, imposteranno l'offensiva contro il governo sulla richiesta di dimissioni del ministro Restivo. Personalizzando l'attacco, l'estrema sinistra cerca evidentemente di sfruttare il disagio diffuso anche all'interno della maggioranza e dello stesso governo. Con procedura certamente inconsueta, l'Avanti! di oggi ha dettagliatamente esposto il contrastato andamento del Consiglio dei ministri di ieri, dando forte rilievo alla richiesta del vicepresidente De Martino e dei ministri Brodolini, Mariotti e Mancini per una nuova impostazione della disciplina dell'ordine pubblico in relazione ai conflitti sociali.

Un'interrogazione del vicesegretario socialista Bertoldi, del segretario della Cgil Mosca, tutti demartiniani, chiede che «si affronti e si risolva urgentemente il problema del disarmo della polizia per quanto riguarda le armi da fuoco nei conflitti di lavoro e nelle manifestazioni politiche e sociali». *Analoga richiesta ha fatto il socialista Scalfari in una sua interrogazione, mentre l'on. Quaranta, pure socialista, propone un'inchiesta* «sulle situazioni di grave crisi economica, particolari e generali, del Mezzogiorno».

I socialisti intendono però evitare ogni confusione della loro azione con quella dei comunisti. Lo dice stasera una nota della corrente del ministro Mancini, che polemizza con i comunisti perché «cercano di convogliare ogni risentimento contro il governo di centro-sinistra». *Particolarmente dura è la replica all'attacco, definito* «pesante, ingiusto, immotivato, contrario agli interessi popolari», *contro i ministri socialisti.* «La politica che i socialisti stanno sviluppando — *prosegue la nota* — è quella di portare al massimo grado di partecipazione tutte le forze politiche e sindacali. E' l'unica politica possibile se non si vuole correre il rischio di un crollo della democrazia e di un vuoto politico che significherebbe la porta aperta all'avventura di destra».

L'altro grande tema posto nelle interrogazioni, oltre ad un'informazione veritiera sugli scontri e al problema del disarmo della polizia, è quello della situazione del Mezzogiorno. I socialproletari Cacciatore e Avolio citano una loro interrogazione del 26 marzo circa i problemi di Battipaglia, interrogazione rimasta senza risposta, e chiedono di sapere «perché i ministri delle Finanze e dell'Industria hanno adottato i provvedimenti allora richiesti, soltanto dopo le manifestazioni di protesta».

I liberali Malagodi e Bozzi accusano il governo di essere «lento nel provvedere alle reali esigenze di larghe categorie di cittadini e pronto a cedere quando la protesta assume forme di rivolta». *Il repubblicano Compagna propone di impostare immediatamente per l'industria alimentare del Sud (che interessa, fra le altre, la zona di Battipaglia) un piano di ristrutturazione assistito dallo Stato, sul modello del piano adottato per l'industria tessile del Nord.*

Prima della discussione a Montecitorio, quasi tutti i partiti riuniranno le direzioni. E' annunciata per lunedì quella repubblicana, per martedì quella socialista.

Il dibattito su Battipaglia, dopo la Camera, si svolgerà venerdì al Senato.

Fausto De Luca

L'astensione dal lavoro nel Paese
Scontri con la polizia in alcune città

Tutte le categorie dei lavoratori hanno partecipato allo sciopero - Incidenti provocati da estremisti - I più gravi si sono avuti nel centro di Milano: una ventina di feriti (anche il vice questore), più di 50 contusi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 aprile.

(g. f.) Lo sciopero generale di protesta per i fatti di Battipaglia ha paralizzato per tre ore la vita del paese. I lavoratori pubblici e privati hanno aderito in massa alla manifestazione decisa da tutte le Confederazioni sindacali.

Dalle ore 14 alle ore 17 gli stabilimenti industriali hanno dovuto arrestare la produzione, le aziende agricole hanno sospeso ogni attività, i servizi pubblici sono rimasti bloccati.

Incidenti si sono avuti stasera a Roma al termine della manifestazione di protesta organizzata dalla Cgil in piazza San Giovanni. Gli scontri più gravi si sono avuti quando un migliaio di persone, guidate da gruppi di giovani aderenti al movimento «marxista leninista», hanno raggiunto in corteo verso le 18,30 la zona della stazione Termini sventolando ritratti di Mao. In via Luigi Einaudi, tra piazza della Repubblica e piazza Esedra, 500 carabinieri in divisa da campagna, armati di moschetto, hanno impedito al corteo di proseguire la marcia. Trenta persone, armate di bastoni, hanno lanciato contro gli agenti sassi e pezzi di asfalto strappati dalle strade. Tre giovani sono stati fermati. Gli scontri si sono ripetuti in piazza Argentina.

L'episodio più grave è accaduto poco dopo le 20, in Trastevere, dove un gruppo di 30 dimostranti ha lanciato una «bomba Molotov» contro una camionetta del reparto celere di passaggio in piazza Gioacchino Belli. La bomba non ha colpito l'automezzo degli agenti e si è incendiata sull'asfalto.

Quattro persone sono state arrestate; due fermate. Nello scontro un agente è rimasto ferito; il vice-questore Antico che comandava il reparto, aggredito dai dimostranti, è rimasto contuso.

Milano, 11 aprile.

(g. m.) Diecimila persone (vi era anche il Sindaco di Milano) si sono dirette in corteo verso piazza del Duomo. Durante il percorso, si accodavano gruppi di studenti. E' apparsa evidente l'intenzione di tener impegnata la polizia in vari punti della città.

Il grosso del corteo era appena arrivato in piazza del Duomo quando in via Mazzini è scoppiato il primo incidente tra comunisti e «cinesi». La polizia ha disperso i contendenti. Poco dopo, un migliaio di studenti di estrema sinistra e anarchici si è raggruppato davanti alla sede dell'Associazione degli industriali, presidiata dalla polizia. Portavano bandiere rosse e bandiere dell'organizzazione guerrigliera palestinese «Al Fatah».

Improvvisamente sulle forze dell'ordine è caduta una pioggia di pietre e mattoni: la polizia e i carabinieri hanno contrattaccato lanciando candelotti lacrimogeni. I dimostranti si sono dispersi.

Più tardi, davanti all'Università, la polizia doveva respingere un altro attacco, lanciando candelotti lacrimogeni.

Accesi scontri si sono avuti alle ore 19,30 in piazza Cordusio: la polizia ha dovuto lanciare bombe lacrimogene e usare gli idranti. Sono stati anche sparati in aria alcuni colpi di fucile. I dimostranti prima di essere dispersi hanno disselciato in più punti le strade, hanno rovesciato auto e divelto catenelle dei passaggi pedonali e cartelli segnaletici.

In Galleria Vittorio Emanuele un gruppo di studenti anarchici ha gettato un fiasco pieno di benzina contro la vetrina del Poligrafico dello Stato, infrangendola. Le fiamme sono state subito spente.

In piazza del Duomo, dopo le 20, circa 200 filocinesi si sono lanciati contro le forze dell'Ordine. Gli scontri sono stati violenti, con veri corpo a corpo. Sono rimasti feriti un vice questore, un tenente della Celere, sette agenti e 4 carabinieri. Nei vari ospedali sono stati anche ricoverati 5 dimostranti. I contusi dovrebbero essere una cinquantina. Alle 21 i fermati erano 43.

Firenze, 11 aprile.

(g. c.) Circa 800 giovani appartenenti al partito comunista d'Italia (marxista-leninista) con una fitta sassaiola hanno frantumato i vetri della sede di un quotidiano fiorentino e danneggiato auto in sosta o in transito per viale Giovane Italia.

Carabinieri e agenti hanno disperso con successive cariche i dimostranti. Una quindicina di giovani sono stati fermati. Alcuni carabinieri e agenti sono rimasti contusi.

Durante i caroselli sono stati sparati alcuni candelotti lacrimogeni. Il traffico ha subito forti rallentamenti lungo tutti i viali di circonvallazione.

Massa, 11 aprile.

(a. v.) Verso le 17,30 di oggi una trentina di dimostranti hanno assalito la redazione locale de *La Nazione*. Dopo aver sfondato il portone, hanno devastato la sede, rovesciando armadi, spaccando scrivanie e rompendo i vetri. Poi hanno issato una bandiera davanti alla prefettura, che sorge in piazza Aranci.

Modena, 11 aprile.

(c. b.) Un centinaio di studenti, dopo la manifestazione di protesta, sono andati alla stazione rovesciando un carrello sui binari. Poi si sono distesi fra le rotaie, mentre stava per arrivare un direttissimo.

Il macchinista, avvertito da due agenti che sono corsi incontro al treno, ha bloccato il convoglio a pochi metri dai giovani.

Venezia, 11 aprile.

(g. gr.) Lo sciopero di 24 ore proclamato dalle organizzazioni sindacali dell'industria è fallito. Questa mattina il corteo dei lavoratori di Marghera si è formato a Piazzale Roma, ma un folto gruppo di studenti maoisti ha tentato di unirsi ai dimostranti. Questi hanno reagito: ne sono nati violenti battibecchi.



Milano. Bombe lacrimogene scoppiano tra i dimostranti durante lo sciopero generale (Telefoto A.P.)



I funerali delle due vittime di Battipaglia: la mamma e la sorella del giovane Carmine Citro (Tel. Ansa)

Momenti di panico ai funerali delle vittime

Nessun incidente è avvenuto in tutta la provincia di Salerno per lo sciopero generale di solidarietà

(Dal nostro inviato speciale)
Battipaglia, 11 aprile.

Lo sciopero generale in tutta la provincia di Salerno non ha causato disordini; i funerali delle due vittime dei tumulti di Battipaglia si sono svolti in un'atmosfera di compostezza assoluta. Sono queste le due note salienti della giornata. A Battipaglia c'era una folla immensa per le vie, venuta anche dai centri dei dintorni, ma non vi è stato un grido di recriminazione, non un gesto di minaccia. Il servizio d'ordine lungo il corteo era svolto dai giovani del posto; nessun agente di P. S., qualche carabiniere soltanto per regolare la circolazione e portare le due corone inviate dal Presidente della Repubblica e dal presidente del Consiglio. Le uniche altre divise visibili erano quelle dei tre atletici vigili che scortavano la bandiera del Comune.

Si è fatto un solo funerale per le due vittime: anche la bara di Carmine Citro (tutta dipinta di bianco, secondo una consuetudine locale che riguarda i morti inferiori ai 21 anni) è stata portata nella casa dove abitava la professoressa Ricciardi.

Sul marciapiede, contro la facciata, si è ammucchiata una montagna di corone. Il corteo sterminato si è mosso alle 10, preceduto dall'arcivescovo di Salerno, mons. Grimaldi. In rappresentanza del governo, il prefetto Fabiani. Da Roma non è venuto neppure un sottosegretario. Seguono il feretro di Carmine il padre, un uomo dai capelli bianchi, dal volto abbronzato di contadino, e la madre, una donnetta tutta in nero. Non vuole lasciare la bara, grida: «*Cristo Gesù, che cosa mi avete fatto? Dovevate lasciarmelo!*». Come la bara esce, portata a spalla dai compagni di lavoro del ragazzo (era occupato in una piccola tipografia dei dintorni), il padre grida a gran voce, rivolto alla marea di gente che attende: «*Accompagnatelo tutti, accompagnatelo tutti, il figlio mio bello!*», e gli fanno eco i singhiozzi della folla. Le frasi dei genitori di Carmine Citro, gridate tra le lacrime, scandiranno tutto il lento snodarsi del corteo, come un'angosciosa litania.

Solo il padre e i fratelli seguono la bara della giovane professoressa. Alla mamma sono mancate le forze, è rimasta a piangere lassù, sul balcone del terzo piano dove la ragazza è stata colpita a morte. Il sole batte spietato, il corteo avanza in un silenzio assoluto, allucinante. Passa sui luoghi dove si sono svolti gli scontri, davanti alla stazione dove la carica della polizia è stata seguita dai tumulti più gravi.

Un breve rito funebre si svolge nella chiesa di Santa Maria della Speranza, poi si riprende a camminare. In via Mazzini, dove è stato ferito a morte Carmine, proprio davanti al muro in cui una decina di pallottole hanno lasciato la loro terribile impronta ad altezza d'uomo, c'è un momento di panico. Qualcuno si mette a correre, altri lo seguono, la folla, gridando, si disperde in tutte le direzioni. Segno che gli animi restano in allarme. Ma il buon senso si fa strada. Non è successo niente, la gente ritorna al suo posto.

Le bare vengono poste sui carri funebri, ognuno tirato da due pariglie di cavalli, secondo le abitudini del Meridione, che impongono pure molti pennacchi ed il cocchiere in polpe e cilindro. La gente scoppia in un applauso di commiato: applaudono anche i preti e i chierici, verso le carrozze che si allontanano dondolando.

Il cimitero è ai margini della città, a due passi dalla tipografia dove lavorava Carmine. Le vittime vengono deposte una accanto all'altra in una cella, in attesa di altri accertamenti. Alla professoressa deve ancora essere praticata l'autopsia, che comunque non potrà rivelare nulla che già non si sappia.

Vado in giro per la provincia, dove è in atto lo sciopero generale di ventiquattr'ore, a controllare che cosa succede. A Bellizzi non c'è un negozio aperto, anche i ristoranti hanno le saracinesche abbassate. Un gruppo di ragazzi gioca al calcio su un campo di terra battuta, tra grandi nubi di polvere; altri fanno gruppo attorno a due che discutono. Il forestiero viene guardato con curiosità, chiamato a testimone che la gente è calma e parla serenamente di questioni di lavoro.

Vado a Eboli. Il borgo decrepito, che il libro di Carlo Levi ha reso celebre, è ora una città di quasi quarantamila abitanti. Sull'alto della collina le case sono miserabili, vanno in pezzi, vi vivono vecchietti scarni, esitanti. Una donna ancor giovane sta seduta sulla porta di casa e tiene acceso un braciere, benché la giornata sia calda. Domando: «*Dove stavano i confinati del fascismo?*». Mi guarda esterrefatta: «*E che sono, i confinati?*». In basso, verso la pianura, le costruzioni sono moderne, svettano contro il cielo schiere di antenne della televisione. Ma anche i giovani si lamentano: «*Non abbiamo possibilità di lavoro. I più in gamba sognano soltanto di andare al Nord, gli altri, a poco a poco, si rassegnano a campare senza speranza*».

Eboli ha il liceo classico e scientifico, molti negozi (una piccola parte è aperta, nonostante lo sciopero), ma la atmosfera è inquieta. Si sente che la vita è precaria, si ha l'impressione di essere sull'orlo di una frana. Nella grande piazza gruppi di ragazzi discutono tumultuosamente, con gesti eccessivi. Tacciono se si accorgono che un estraneo li ascolta con interesse.

«*Perché fate sciopero?*».

«*Perché vogliamo esser sicuri di poter mangiare. Qui le cose vanno sempre peggio: le fabbriche chiudono, il governo ci deve pensare*».

Uno precisa: «*Sono uno "stagionale". D'estate lavoro in una fabbrica di conserve. Mi danno 1800 lire al giorno, tutto compreso. Niente contributi. Dopo tre mesi mi mandano a casa perché il lavoro è finito*».

Pagliarone, un borgo calcinato dal sole, è perfettamente deserto. A Pontecagnano, negozi sbarrati e porte sprangate. Così pure a Montecorvino ed in tutti gli altri centri, piccoli e grossi, sino alle borgate annidate nei monti del Cilento ancora spruzzati di neve.

Torno a Salerno. Stamane si è svolto un corteo di tre o quattromila persone, fino alla piazza Porta Nova, dove ha parlato Scheda, segretario nazionale della Cgil. Molti cartelli, molte bandiere, null'altro.

All'ufficio politico della questura non si segnalano incidenti in nessuna parte della provincia. La vita ha ripreso a scorrere, ma restano i grandi problemi di fondo, come quelli che agitano i giovani che ancora discutono nel buio della piazza di Eboli.

Carlo Moriondo

IL SOMMARIO

Ci scusiamo con i lettori per eventuali manchevolezze del giornale o ritardi nel recapito delle copie. E' una conseguenza dello sciopero nazionale per i fatti di Battipaglia, che ha fermato il lavoro per alcune ore.

Nella Piana del Sele s'è spezzato un vecchio equilibrio

La lezione di Battipaglia

La rapida espansione (dopo secoli di incursioni saracene, malaria e immobilismo) è irta di contraddizioni - Aziende dotate di calcolatori elettronici accanto ad aziende a conduzione primitiva - Tutto bolle nella Piana del Sele; si deve evitare che la pentola scoppi

(Nostro servizio particolare) **Napoli, 11 aprile.**

Sembra che Battipaglia debba il proprio nome al fatto che un tempo vi si trovava una grande aia di uso pubblico, nella quale i contadini raccoglievano la paglia e la battevano mediante rudimentali mazze, per estrarne i residui di grano. Sono tempi lontani, naturalmente: oggi la cerealicoltura è in declino in tutta la Campania (dal 1955 al 1964 la superficie coltivata a cereali si è ridotta, nella regione, del 22,7 per cento), e il discorso vale anche per la Piana del Sele. Si vanno allontanando anche i tempi dei contadini di Rocco Scotellaro, i quali pascolavano le bufale «*un mese intero, notte e giorno nella campagna, per seimila lire, 50 chili di grano, 3 quintali di granone all'anno che fanno 15 mila lire in tutto, e 10 chili di fagioli e 10 chili di olio all'anno*».

Oggi, nella Piana del Sele — soprattutto nella zona situata a destra del fiume, dove l'irrigazione ha raggiunto una fase più avanzata — il grano è «arretrato», il pascolo va scomparendo, l'orticoltura e la frutticoltura specializzate sono in pieno rigoglio. Ecco perché queste zone sono state definite come la «polpa» dell'agricoltura salernitana: nell'otto per cento della provincia si ottiene difatti oltre la metà della sua produzione agricola (trent'anni or sono se ne otteneva un terzo), e il valore medio della produzione, che si aggira sulle 900 mila lire per ettaro, è tra i più elevati d'Italia. Vi è ancora da dire che, mentre nel resto della Campania ci troviamo di fronte ad un frazionamento quasi patologico della proprietà — il 77 per cento delle aziende campane operano su una superficie che non supera i tre ettari —, nella Piana del Sele le dimensioni medie delle imprese agricole sfiorano gli otto ettari; metà della superficie coltivata, inoltre, è occupata da aziende che oltrepassano i 25 ettari. Questo significa che l'agricoltura della Piana non subisce le conseguenze negative che l'eccessiva polverizzazione della proprietà fondiaria inevitabilmente comporta.

E tuttavia, questo fiorente sviluppo dell'orticoltura non è più tradotto in un proporzionale benessere per i coltivatori della zona. La causa dello squilibrio va individuata nell'oscillazione dei prezzi, che variano da un anno all'altro, a seconda del raccolto: negli anni magri, gli acquisti delle grandi aziende conserviere vengono dirottati in altre zone di produzione, mentre negli anni buoni la caduta dei prezzi non consente ai produttori neppure di rifarsi delle spese sostenute. Fu per questa ragione che due anni or sono, sul mercato di Nocera, i contadini preferirono rovesciare sulla strada i loro pomodori, anziché venderli a prezzi irrisori.

Sino a qualche tempo fa, le vecchie industrie conserviere locali assorbivano buona parte della produzione. Oggi, però, queste aziende sono in crisi, tanto è vero che l'anno scorso proprio a Battipaglia ha cessato l'attività un'impresa che dava lavoro a cinquecentocinquanta operai, la «Paolo Baratta & Figlio»; e più di recente a Mercato S. Severino ha chiuso i battenti un'altra industria conserviera, la «Rinaldi», che dava occupazione a quasi trecento operai e che si riforniva ampiamente proprio nella Piana del Sele.

C'è da aggiungere che l'attività di parecchie fabbriche locali consiste nel fornire il prodotto già finito alle grandi aziende conserviere del Nord; e queste, a quanto si dice, non fanno fatica ad imporre il proprio prezzo.

Altre industrie della Piana del Sele che rischiano di entrare in crisi, o comunque di non prosperare, sono quelle lattiero-casearie. Eppure, nella Piana si concentra la metà del patrimonio bufalino nazionale (dai dieci ai quindicimila capi), che fornisce materie prime e lavoro ai caseifici di Battipaglia, Eboli e Pontecagnano. L'apparente contraddizione si spiega con le strutture commerciali, estremamente arretrate — una miriade di piccoli raccoglitori battono le campagne, guadagnando dalle tre alle quattro lire per ogni litro di latte prelevato — che si ripercuotono negativamente sulla produttività delle aziende, condannandole a rimanere nei limiti angusti delle dimensioni artigianali.

Possiamo dunque affermare che la rapida, forse troppo rapida, espansione della Piana del Sele (quindici anni di sviluppo dopo secoli di incursioni saracene, di malaria, di immobilità civile ed economica) è irta di contraddizioni. Paesi che vedono aumentare la loro popolazione con ritmi imprevedibili (nel decennio che va dal 1951 al 1961 la popolazione della Piana era aumentata di oltre il 31 per cento, ed è da supporre che negli ultimi anni questa percentuale sia notevolmente salita) accanto a paesi — quelli dell'*hinterland* salernitano, la zona cosiddetta dell'«osso» — che si vanno spopolando. Aziende dotate di calcolatori elettronici accanto ad aziende a conduzione tuttora primitiva. Nuove colture specializzate in serra ad alto rendimento (fragole) accanto a vecchie colture scarsamente redditizie (cereali e granelle). E l'elenco potrebbe continuare. Si tratta, insomma, di una realtà in ebollizione.



Lo diceva già Rocco Scotellaro: nella Piana del Sele «tutto ancora bolle». Sono passati quindici anni, e l'ebollizione non è ancora finita. A questo punto, si tratta di evitare che la pentola scoppi.

Rosellina Balbi

Se lo chiede il «Times»

«Il centro-sinistra quanto può resistere?»

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 11 aprile.**

Sotto il titolo «Un avvertimento da Battipaglia», il *Times* di oggi commenta, in un articolo di fondo, le notizie giunte dall'Italia negli ultimi tre giorni. Secondo il giornale londinese — che come tutti i quotidiani britannici ha riferito, con eccezionale rilievo, i gravi disordini — la classe dirigente italiana non deve sottovalutare quanto è accaduto. Il centro-sinistra è sottoposto a pericolosa pressione e, una volta di più, è chiara l'urgenza di celeri riforme «*politiche, economiche, sociali e universitarie*».

L'articolo comincia: «*L'alquanto fragile governo italiano di coalizione è destinato a restare scosso dagli scontri a Battipaglia e dallo sciopero generale indetto dai tre grandi sindacati. E' da molto tempo che l'Italia non era turbata da una crisi tanto grave. Il primo compito è ovviamente quello d'identificare i responsabili della sparatoria. Bisogna indi stabilire i motivi della sbrigativa decisione — a quanto sembra, ora annullata — di chiudere uno stabilimento statale il cui scopo era presumibilmente quello di stimolare lo sviluppo della zona*».

Il *Times* ricorda che, secondo il sindaco di Battipaglia, gli abitanti non sapevano che il governo aveva accettato le richieste dei sindacati e del municipio: fatto questo che «*non contribuirà certo ad accrescere la fiducia nell'amministrazione locale*». Ma vi sarà «*una perdita di fiducia*» anche «*a livello nazionale*».

Sottolineata la necessità di rapide innovazioni in tutti i settori, il *Times* conclude avvertendo che «*la reazione delle destre contro le agitazioni studentesche e sindacali non dovrebbe essere sottovalutata e "il problema è se il centro-sinistra possa resistere per un tempo indeterminato"*».

m. ci.

Lo straniero in Italia

Giornalisti come spingarde

«La costruzione di sistemi anti-missili è compatibile con il Trattato contro la proliferazione nucleare?»; «Quali sono le indicazioni che l'Urss è veramente interessata al ristabilimento della pace nel Vicino Oriente?»; «Ha preso in considerazione una risposta appropriata se dovesse continuare l'attuale offensiva dei vietcong?».

Sono domande rivolte a Nixon durante le sue più recenti conferenze stampa. Brevi, secche, ben diverse dai «comizietti», dalle tirate polemiche, dalle elaborate «palle facili» passate al protagonista di turno, che contrassegnano troppo spesso la partecipazione dei giornalisti agli incontri pubblici, e soprattutto televisivi, con gli uomini politici in Italia. E questi ultimi sono incoraggiati nella abitudine a risposte lunghe, complesse, stilate in linguaggio per iniziati.

Rispetto del pubblico

Per il giornalista americano (e di altri paesi, a cominciare dall'Inghilterra), la conferenza stampa, l'incontro con l'uomo politico alla tv, sono un mezzo, un'occasione per informare il pubblico, per fargli conoscere quali siano le idee di quell'uomo politico sui problemi del giorno, le notizie di cui egli è in possesso e che non sono state ancora divulgate. Le lungaggini prima di venire al punto, le illustrazioni delle proprie tesi, le domande generiche o troppo particolareggiate, appaiono quindi una perdita di tempo, oltre che una mancanza di rispetto verso il protagonista dell'incontro, verso i colleghi che attendono il loro turno e soprattutto verso il pubblico.

La considerazione nei riguardi del pubblico, destinatario e acquirente del «servizio» giornalistico (nel senso più ampio del termine), spiega anche perché negli Stati Uniti e in tanti altri paesi non prosperi un'istituzione così diffusa in Italia come il «*pastone*»: quella «nota da Roma» in cui si mescolano, più o meno confusamente, i fatti del giorno, gli apprezzamenti del redattore e i commenti (non sempre chiaramente attribuiti alla fonte) di svariate agenzie, interpreti più o meno autorevoli del pensiero di questa o quella corrente politica, di partito o di interessi economici — il tutto cucinato, come linguaggio e talora come sostanza, in modo tale da riuscire appetibile o comunque comprensibile solo a qualche migliaio di addetti ai lavori.

L'esempio del fisco

Certo in America si pubblicano, anche su quotidiani e settimanali a grande diffusione, articoli inesatti o faziosi (ne abbiamo ricordato un esempio una settimana fa su queste colonne). Ma sono così rari. E praticamente sconosciute sono quelle «campagne di disinformazione» in cui si impegnano talora in Italia anche settori cospicui della stampa «indipendente»: vorrei citare, per restare in argomento americano, le deformazioni della realtà a proposito del trattamento fiscale dei titoli azionari negli Stati Uniti, che in effetti è molto più severo di quello italiano riguardo a nominatività, schedature e tassazioni di redditi e profitti per i grossi azionisti.

Tutto ciò non vuol dire affatto che il giornalista americano sia o debba essere una semplice macchina registratrice. Anche un corrispondente può dare, oltre al resoconto dei fatti, le sue interpretazioni e previsioni: ciò che importa è che esse siano chiaramente esposte ed etichettate come tali. Di regola, comunque, il lettore sa che nelle corrispondenze trova le notizie, la materia prima su cui può formarsi una sua opinione. Quella del giornale, se gli interessa, la trova in separata sede, nella pagina degli editoriali; e lì vicino trova anche le «columns» in cui vari commentatori (che in genere non fanno parte dell'«organico» del giornale), esprimono valutazioni e pareri personali che spesso non coincidono fra loro né con quelli dei giornali in cui appaiono.

Va anche rilevato che negli Stati Uniti il giornale è concepito e gestito in primo luogo come un'azienda economica ed economicamente autonoma, cioè da imprenditori «puri» nel senso che intendono ricavare un profitto dalla vendita delle notizie, conquistandosi un mercato e una clientela fra il pubblico. Essi non condividono insomma l'idea, altrove piuttosto diffusa, che il giornale possa essere una voce passiva in un bilancio assai più vasto e eterogeneo il cui saldo attivo deriva dal corrispettivo dei servigi resi per mezzo del giornale stesso a forze economiche o politiche.

Una simile impostazione imprenditoriale, e naturalmente lo spirito professionale che permea tanta parte del giornalismo americano, spiegano fra l'altro il clima e la sostanza dei rapporti che intercorrono negli Stati Uniti fra «quarto potere» e potere politico. Walter Lippmann giunge a sostenere che uno stato di permanente tensione fra rappresentanti della stampa e delle pubbliche autorità è uno degli elementi centrali di quel complesso di «*checks and balances*» («controlli e equilibri») su cui si impernia il sistema americano di governo: «*se viene a mancare tale tensione, chi occupa posti di governo è in grado di servirsi dei suoi poteri ufficiali per manipolare la stampa e impedirle di esercitare un controllo indipendente sulla gestione dei pubblici affari*».

Che dice James Reston

James Reston, vice-direttore e famoso «columnist» del *New York Times*, ha ribadito recentemente che «*la funzione primaria del giornalismo è di fornire le informazioni di cui il pubblico ha bisogno per comprendere e valutare la politica del suo governo*». E ha aggiunto: «*Le grandi responsabilità degli Stati Uniti nel mondo, e in particolare quelle del Presidente americano, esigono che la stampa, ben lungi dal cedere al conformismo, si impegni in un bombardamento ininterrotto di fatti e di critiche, rumoroso e al tempo stesso preciso come un ben diretto fuoco di artiglieria*».

Leo J. Wollemborg
Corrispondente da Roma del «Washington Post»

La magistratura ha assunto la direzione dell'inchiesta

La popolazione di Battipaglia dà la caccia ai «provocatori»

Quattro persone, che diffondevano volantini contro la polizia, sono state bloccate dalla folla e consegnate ai carabinieri - Uno dei feriti sostiene: «Mi ha sparato un brigadiere»



Vallo di Lucania. Treni fermi per lo sciopero, lunga attesa in stazione (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale) **Battipaglia, 11 aprile.**

La magistratura ha assunto direttamente le indagini sui tragici episodi avvenuti mercoledì scorso a Battipaglia. Dell'inchiesta si occupano, oltre al procuratore capo presso il Tribunale di Salerno, De Sio, il procuratore generale di Napoli, Avitabile, e l'avvocato generale, De Bellis. I magistrati sono giunti oggi a Battipaglia: hanno fatto un sopralluogo in piazza del Popolo — dove mercoledì avvennero gli scontri più violenti tra dimostranti e polizia — e si sono recati nella clinica «Salus», per ascoltare le deposizioni dei feriti che vi sono ricoverati.

Parallela a quella della magistratura, si svolge l'inchiesta della polizia, condotta da un dirigente della «Criminalpol». Si tratta di un'indagine amministrativa, il cui esito sarà poi riferito al ministro dell'Interno Restivo. Il questore di Salerno, Testa, che collabora all'inchiesta, ha detto: «Stiamo tentando di accertare eventuali responsabilità. Gli agenti non hanno sparato contro la popolazione, nessuno aveva dato loro l'ordine di aprire il fuoco. Del resto, in quelle drammatiche condizioni, di fronte alla furia dei dimostranti, c'era il rischio di essere ammazzati».

Anche la popolazione di Battipaglia cerca di individuare i responsabili dei gravissimi incidenti che hanno sconvolto la città. Secondo una psicosi che va sempre più diffondendosi tra la gente, il «via» agli episodi di violenza di mercoledì sarebbe stato dato da alcuni provocatori che, insinuatisi tra i dimostranti, hanno eccitato gli animi, causando una esplosione di violenza collettiva. Questa «caccia alle streghe» è sfociata ieri sera nella «cattura» di quattro persone. Sono Carlo Cicerchia, di 38 anni, di Roma, segretario del sindacato agricolo aderente alla Cgil; Riccardo Varanini, di 24 anni, di Roma, laureato in legge; l'insegnante elementare Marco Lippi, di 26 anni, di Roma, e Giovanni Fenio, di 33 anni, di Salerno, funzionario di un partito di sinistra.

I primi tre erano giunti in automobile da Roma. Stavano distribuendo manifestini e libretti nei quali, a quanto sembra, erano contenute espressioni contro le forze dell'ordine. I tre sono stati minacciati da un gruppo di persone e costretti a rifugiarsi nella clinica «Venosa». I carabinieri sono intervenuti, li hanno sottratti alla folla accompagnandoli nella caserma. Qui essi sono stati identificati e sono stati eseguiti accertamenti sul loro conto.

Il Fenio, invece, è stato accompagnato nella caserma dei carabinieri da un gruppo di dimostranti, i quali l'hanno accusato di aver svolto opera di sobillazione. I carabinieri hanno verbalmente diffidato i quattro a non tornare a Battipaglia in questi giorni ed hanno informato dell'accaduto l'autorità giudiziaria.

Le condizioni dei feriti migliorano. Alcuni sono già stati dimessi, altri lo saranno nei prossimi giorni.

Anche Leonardo Micucci, lo studente universitario di 19 anni, ferito da un colpo di arma da fuoco alla spalla destra, è in via di guarigione. Il giovane, che era stato sottoposto ad intervento chirurgico, ha potuto alzarsi da letto per poche ore. Lo abbiamo incontrato nella stanza numero 301 della clinica «Salus»: «Ero in piazza del Popolo — *ha raccontato* — quando sono cominciati gli incidenti. Una folla enorme si è mossa incontro alla polizia. La gente gridava ai poliziotti: *Andatevene da Battipaglia. Fuori la polizia.* Improvvisamente è cominciato un fitto lancio di pietre verso gli agenti, che hanno risposto lanciando candelotti lacrimogeni. Alcuni dimostranti hanno rovesciato latte di benzina sugli automezzi della polizia e anche su alcune auto private; poi gli hanno dato fuoco. Alcuni giovani hanno tentato di raggiungere gli agenti, scavalcando la barriera degli automezzi. E' stato allora che la polizia ha sparato. Io ero sotto la casa della professoressa Ricciardi: ho sentito una fitta alla spalla, credevo fosse stato un sasso a colpirmi, e ho cominciato a correre, spaventato. Mentre correvo ho appoggiato una mano sulla spalla e, ritraendola, ho visto che era sporca di sangue. Mi sono accorto così di essere stato ferito da un proiettile».

Nella stessa camera dove si trova Micucci, sono ricoverati l'operaio Luigi Di Marino, 24 anni, e l'invalido civile Rosario Amendola, 37 anni. Di Marino, operato per una ferita d'arma da fuoco al ginocchio sinistro, ha detto: «Anch'io ero in piazza del Popolo. Ho visto un agente sparare con una pistola, e sono caduto a terra, tenendomi il ginocchio. Qualcuno mi ha soccorso, accompagnandomi in clinica».

Rosario Amendola, ferito da un proiettile alla gamba sinistra, ha dichiarato di essere in grado di riconoscere il brigadiere che gli avrebbe sparato.

Adriaco Luise

L'agenzia «Nuova Cina» sui fatti di Battipaglia

Tokio, 11 aprile.

La Cina comunista ha denunciato le «autorità reazionarie italiane» per «un altro sanguinoso crimine contro il popolo». Un dispaccio dell'agenzia «Nuova Cina» afferma che «la lotta combattuta mercoledì dai coraggiosi cittadini di Battipaglia contro la polizia reazionaria è stata la più violenta degli ultimi dieci anni in Italia». L'agenzia afferma che nei disordini sono morte tre persone ed altre 200 sono state ferite dalla polizia. *(A.P.)*

Dove vanno le rimesse degli emigrati

I soldi alla Posta

(Nei paesi desolati e vuoti dell'alta Irpinia arrivano i risparmi, ma non trovano impieghi redditizi)

(Dal nostro inviato speciale) **Avellino, aprile.**

Alta Irpinia, regione del grande scontento, quasi sismica. Un vasto spazio mosso dall'ondulazione immota delle colline spoglie d'alberi, borghi irti e franosi, solitari, immobili nel tempo, schiacciati da un cielo color d'inverno esasperato. Qui l'espressione accademico-popolare «osso» del Sud è una brutale realtà geologica. Da questa montagna sferruzzata di burroni e calanchi è partita una grande corrente della nostra emigrazione, con l'impeto disordinato di un fiume in piena. «*Non sappiamo esattamente quanti sono e dove sono i nostri emigrati* — mi ha detto Manlio Rossi Doria, senatore del psi nel collegio di Sant'Angelo dei Lombardi — *quanti sono ormai sistemati e quanti ancora lontani dall'esserlo, quanti sono stati raggiunti dalle famiglie e quanti vivono tuttora distaccati da queste, quanti non torneranno più e quanti vorrebbero ritornare*». A un calcolo prudente risulterebbe che due terzi degli uomini compresi fra i 18 e i 40 anni, che, in base ai registri di popolazione, erano nel 1961 circa novantamila, sono emigrati.

Sant'Angelo dei Lombardi, Lioni, Guardia Lombardi, Bisaccia, Lacedonia, Monteverde: il 40-50% della popolazione totale di questi paesi è partito per il Nord, dell'Italia, dell'Europa. Sono rimasti i vecchi, le donne, i ragazzi. A «zappuliare» gli innumerevoli campi che frazionano l'antico latifondo a cereali: quaranta «are» di terra, meno di mezzo ettaro.

Durante quasi due secoli (*«i secoli in cui è cresciuta la nostra moderna civiltà»*), agricoltura ed emigrazione hanno costituito i soli pilastri sui quali s'è retta l'esistenza dell'Avellinese. Nel corso di questa lunga storia, dice Rossi Doria, *«le nostre popolazioni contadine hanno portato a termine una loro silenziosa rivoluzione sociale»*. Soggette nel '700 ai rapporti feudali, sopraffatte nell'800 dall'aggressiva formazione della proprietà fondiaria borghese, esse hanno prima duramente lottato per salvaguardare i loro diritti d'uso civico, e successivamente, lavorando a spezzaschiena, impiegando i guadagni fatti all'estero, per acquistare la terra che lavoravano o per affrancarla: «*Dei 180 mila ettari di terreno coltivabile, oltre l'80% è oggi di proprietà contadina, anche se frammentata all'eccesso e dispersa pel modo stesso in cui s'è formata e ripartita fra gli eredi*».

Il lungo sacrificio degli emigrati e delle loro famiglie ha dunque trasformato migliaia di braccianti agricoli in piccoli coltivatori diretti, ma con quali risultati? Dopo la riapertura dell'emigrazione bloccata dal fascismo, qual è stata l'evoluzione economica e sociale dell'Irpinia? «*In un quarto di secolo quasi niente è cambiato. La struttura economica è restata quella che era: niente industria, solo agricoltura e, per contro, aumento dei servizi e della burocrazia*». In simili condizioni non v'è da stupirsi se i piccoli proprietari continuano a emigrare, se il distacco dell'Avellinese dalle altre province sia cresciuto fino a collocarlo all'ultimo posto nella graduatoria nazionale per reddito *pro capite*.

Paesi fatiscenti, donne, vecchi, ragazzi, una terra povera a dispetto dell'ostinato «zappuliare». Una terra povera che, tuttavia, è una cassaforte piena di sudato denaro: miliardi di rimesse dall'estero giacciono, sottoposti all'usura fatale dell'inflazione, nelle casse della Banca Cooperativa di Pesco Pagano, nei libretti postali al 2,5 d'interesse: l'assurdo Forte Knox dei «cafoni». Ora i contadini diventati operai in Germania, in Svizzera, a Torino, a Milano non comperano più nemmeno la terra, come facevano una volta, non rifanno la casa: tutto si sgretola lentamente, inesorabilmente. Eppure gli emigrati, pensando al ritorno, continuano a mandare, puntuali, il denaro guadagnato in fabbrica o nell'edilizia. Ma che altro potrebbero fare, se nessuno s'è mai preoccupato di aiutarli, di indirizzarli con incentivi precisi, verso investimenti razionali, produttivi?

Bisaccia: 7645 abitanti, duemila emigrati. Il rudere pericolante della torre quadrata alzata nell'anno 1000 dove si vuole il Tasso abbia consumato un periodo della sua geniale follia, la Cattedrale, un tempio battista retto da un pastore militante nel pci che commenta il Vangelo di Matteo in chiave populistico-marxista, qualche caffè, i muli all'abbeveratoio, le antenne della televisione, la Posta. E alla Posta forse più di un miliardo di rimesse in giacenza. «*Bisaccia ha i giorni contati*», sentenzia il geologo Antonio Corbo, perché frana da anni. La mancata canalizzazione delle acque favorisce l'erosione del complesso di argille che costituiscono il basamento dell'abitato. Nel centro di Bisaccia, dove si sono creati «fronti verticali» tagliando la montagna come un panettone, illudendosi di bloccare la terra col cemento armato delle nuove costruzioni, potrebbe rinnovarsi la tragedia di Agrigento.

Per scongiurarla occorrerebbe impermeabilizzare le strade, ma non si trovano i 70 milioni necessari. I proventi del Comune non bastano a pagare gli impiegati. Si potrebbe, soprattutto, trasferire l'abitato nella zona bassa prevista dal piano regolatore che risale al terremoto del 1930 ma solo di recente la luce elettrica è arrivata nella zona, e non basta l'elettricità per incoraggiare la gente a trasferirsi: mancano le infrastrutture; per rendere operante il piano regolatore ci vorrebbe una legge speciale che non è mai arrivata. Così s'è determinato un falso *boom* edilizio: 3 milioni per vano terraneo perché a Bisaccia Alta non c'è suolo edificatorio a sufficienza; il più della gente vive nei «bassi», in promiscuità con gli animali.

Parlo con il sindaco democristiano, con un assessore socialista, col pastore comunista (qui la Giunta di centro-sinistra ha l'appoggio esterno del pci): «*Le autorità centrali, i nostri "notabili" ci hanno abbandonato ancora una volta... Siamo pieni di maestri elementari disoccupati, quando avremmo bisogno di un istituto tecnico per geometri. Disponiamo di diecimila ettari di terreno "stupido": se ne potrebbero ricavare 500 aziende silvo-pastorali con industrie lattiero-casearie. I piani di irrigazione varati nel '52 sono fermi... A Candela, sui confini col Foggiano, c'è una ricca fonte di metano che un lungo, costoso condotto porta a Bari e a Brindisi: ebbene con soli venti chilometri di conduttura il metano potrebbe arrivare nell'attigua valle del Colaggia assorbendo nostra manodopera. Ancora: prolungando una strada poderale di appena dodici chilometri potremmo agganciarci con lo svincolo dell'autostrada Napoli-Bari, e sarebbe la fine del nostro annoso isolamento, lo sbocco nella valle del Colaggia dove potrebbero sorgere industrie connesse con l'agricoltura, una cartiera, alberghi... Ma non se ne fa nulla*».

«*Badi* — mi dice salutandomi l'assessore socialista, un maestro elementare — *i nostri non sono lamenti, bensì proteste. Proponiamo soluzioni affinché il denaro faticosamente risparmiato dagli emigrati possa tradursi in un bene reale. Per la loro salvezza, perché qui, quando torneranno, possano trovare fonti di lavoro che diano un senso ai sacrifici di vent'anni*».

Bisaccia frana ma non vuole morire; Monteverde è un paese di «vedove bianche» destinato a isterilirsi, privo come è di prospettive di sviluppo. Arrivarci è una pena, con la strada non bitumata ridotta a greto di torrente. Ma duemilasettecento abitanti, milleduecento emigrati, niente fogne, né cinema, né farmacia, né medico. Gli zoccoli dei muli strappano scintille dalle ripide strade a gradoni, nell'aria corre uno struggente odore di biscotti: i bambini portano i dolci pasquali a cuocersi nel «vaporforno». Con la chiesa, eretta nell'anno 1175, il «vaporforno» è il luogo d'incontro dei paesani. Due terzi di loro sono vecchi.

Quando i vecchi saranno morti quassù non tornerà più nessuno; le donne, i ragazzi andranno a raggiungere gli emigrati, e il miliardo di depositi alla Posta rifarà il cammino inverso, da Monteverde alla Svizzera, od a Cambiano in Piemonte. Forse lì, dove già vivono quaranta famiglie di Monteverde, il paese un giorno si ricostituirà. Un frammento dell'Alta Irpinia, una scheggia dell'«osso» del Sud nella «polpa» del Nord.

Igor Man

COME SI DISPERDE IL DENARO PUBBLICO IN ITALIA

Gli sprechi dei cittadini

Lo Stato spende male; ma quando propone misure di economia, incontra la tenace resistenza degli interessi privati o locali - I «rami secchi» delle ferrovie, 5000 Km senza passeggeri, costano 50 miliardi all'anno: dal 1957 si tenta invano di tagliarli - I cinquanta tribunali senza cause trovano ostinati difensori

(Dal nostro inviato speciale) **Roma, aprile.**

Cinquemila chilometri di ferrovia, inutili e dimenticati costano allo Stato una perdita secca di 50 miliardi all'anno. Su brevi percorsi, nelle ore morte, cigolanti accelerati trasportano tre o quattro viaggiatori, uno per vagone e anche meno. Allo Stato converrebbe mandarli a prendere a casa in Rolls Royce, ma le ferrovie largamente passive, i famosi «rami secchi», non si toccano. Secondo il piano di riforma, presentato due anni fa dal vice presidente del Consiglio Nenni d'accordo con i sindacati, dovevano essere già soppressi duemila chilometri di linee e gli altri tremila entro il '72. Risultato: i chilometri di rami secchi finora caduti sono [illegible].

Che cosa impedisce la rapida attuazione di un risparmio così importante? Per impegno di governo, la chiusura delle linee semideserte non comporterà licenziamenti di ferrovieri. Il servizio sostitutivo di trasporto verrà svolto da autolinee gestite o controllate dallo Stato, alle stesse tariffe, orari, percorsi e in molti casi a maggiore velocità. Lo Stato non perde solo cinquanta miliardi rispetto alle spese di un identico servizio pullman: se i rami secchi non verranno soppressi, occorrerà un finanziamento di cento miliardi per rimodernare binari e vagoni pericolosamente ridotti al lumicino. Tutto chiaro, previsto, analizzato e pianificato dai tecnici: ma sono soldi difficili da risparmiare per l'opposizione di pochissime migliaia di viaggiatori interessati.

Dietro di loro si schierano i comuni, preoccupati di un declassamento socio-economico con la perdita della stazione. Davanti a loro si agitano i deputati locali che, nel ricordo dei lontani predecessori impegnati a far giungere la ferrovia al paese natale, promettono battaglia a oltranza. «Sono gli stessi deputati — *dice il ministro dei Trasporti Luigi Mariotti* — che in Parlamento, posti di fronte al problema generale, approvano la soppressione dei rami secchi. In Italia c'è un provincialismo che fa paura e d'altronde solo una mobilitazione a livello politico può risolvere l'anacronistica situazione delle ferrovie inutili. Gli onorevoli debbono scegliere se fare gli agitatori a buon mercato per interessi elettorali o dirsi d'accordo nell'eliminare questo spreco di denaro».

La nostra inchiesta sugli sperperi arriva così al rovescio del problema. Non è più lo Stato pigro, distratto, male organizzato, a buttare miliardi, ma sono i cittadini che gli impediscono di risparmiare. I rami secchi (sono definite così le linee le cui spese d'esercizio superano di almeno tre volte gli incassi) spuntano in ogni angolo d'Italia, con particolare sviluppo in Piemonte, Alta Lombardia, Veneto, Toscana e alcune zone del Mezzogiorno. Una crisi di dimensioni nazionali che trova una risposta plebiscitaria nell'opporsi in ogni modo alla trasformazione dei servizi. Nel 1968 (anno di elezioni) nemmeno un chilometro di rami secchi è stato toccato.

Sono soltanto resistenze di campanile? A volte i comuni temono che senza ferrovia la loro rete di comunicazioni peggiori sensibilmente. Inoltre c'è la speranza che la percentuale di traffico possa cambiare con nuovi insediamenti industriali nella zona. «Una commissione mista delle Ferrovie dello Stato e del ministero dei Lavori Pubblici — *osserva il ministro Mariotti* — ha appunto il compito di accertare la situazione delle strade ed eventualmente migliorarle nelle zone dove la ferrovia è condannata. Inoltre i Comitati regionali della programmazione devono esprimersi sul problema dei trasporti in previsione delle condizioni economiche future della zona. Non facciamo un calcolo puramente contabile. Vi sono rami secchi che pur restando passivi possono migliorare la gestione e divenire utili per la comunità. Ma la verità è che ognuno discute volentieri solo del ramo secco degli altri».

In questa difesa globale dello spreco gli italiani non sono soli. Lo stesso stillicidio di miliardi lo ritroviamo in Francia, Germania, Gran Bretagna, con accanite resistenze locali alla soppressione delle ferrovie decadute per lo svuotamento delle campagne e il boom automobilistico. *Ma altrove lo Stato sembra più risoluto a far quadrare i conti. Le linee inglesi passive sono [illegible], un sesto della rete ferroviaria, e mangiano 153 milioni di sterline all'anno. Ora il governo ha posto un limite tassativo di [illegible] milioni al deficit e il ministro dei Trasporti Richard Marsh dovrà scegliere presto, senza appello, quali rami secchi potare per rientrare nel bilancio.*

L'onorevole Mariotti si propone un cammino opposto. Il ministero del Tesoro rifonde ventotto dei cinquanta miliardi perduti dalle ferrovie italiane con le linee secondarie. «Se lo Stato vuole continuare a chiudere un occhio — *dice Mariotti* — il deficit lo paghi tutto, senza farlo gravare sul bilancio del ministero dei Trasporti. Altrimenti cominciamo subito a sbarazzarci dei rami secchi». *Può darsi che questa alternativa pieghi le resistenze, almeno per i casi clamorosi di treni più affollati di personale che di passeggeri. Ma non c'è da esserne sicuri: altri ministri dei Trasporti, dal '57, hanno perduto la guerra delle piccole stazioni.*

In molti casi, per non danneggiare l'attività commerciale, la chiusura dei rami secchi non prevede l'abolizione del traffico ferroviario di merci. L'idea tuttavia è di accentrarlo in alcune stazioni della linea per evitare, come ora capita, che il ferroviere addetto spedisca in una giornata un solo collo postale. L'unificazione dei servizi è raccomandata dai tecnici della programmazione per ridurre gli sprechi che sono anche, come vedremo nell'ultimo articolo, di personale impiegato malissimo. In teoria tutti i cittadini sono d'accordo, ma quanti disposti a un sacrificio diretto?

Prendiamo un altro caso tipico, quello delle «preture secche». Mentre la giustizia in Italia giace sepolta sotto un'alluvione di carte e la durata media dei procedimenti civili è aumentata del 52 per cento in quindici anni, vi sono alcuni tribunali di provincia che lavorano relativamente assai poco. L'ideale sarebbe che la Giustizia avesse dovunque il ritmo tranquillo e metodico di queste sedi privilegiate; ma, in difetto di soldi e personale, si è progettato di chiuderle. La reazione è stata drammatica. Commissioni sono andate a Roma per protestare al ministero, consigli comunali hanno votato all'unanimità lo stato di «vigilante attesa». Autorevoli uomini politici si sono mossi e per ora non se ne parla più.

I tribunali interessati sono circa una cinquantina, otto in Piemonte: Alba, Ivrea, Acqui Terme, Mondovì, Saluzzo, Casale Monferrato, Tortona e Verbania. Ognuno ha avanzato le sue ragioni e certamente vi saranno situazioni particolari di cui tener conto. Obiettivamente però le «preture secche» rappresentano uno spreco: non si tratta solo del centinaio di magistrati, su duemila in carriera giudiziaria, da recuperare ai tribunali maggiori, ma delle spese di gestione.

«Rispetto ai rami secchi delle ferrovie — *osserva un giudice* — vi è tuttavia una importante differenza. Lo Stato non garantisce nessun servizio sostitutivo alla pari e la lentezza della Giustizia, con ricorsi e rinvii, obbligherà cittadini e avvocati a una serie interminabile di trasferte nei capoluoghi di provincia». *E' un'opinione condivisa da molti: lo snellimento radicale delle procedure giudiziarie dovrebbe anticipare qualsiasi piano di soppressione di tribunali minori.*

Non di rado, nelle resistenze dei cittadini a eliminare uno spreco di denaro pubblico, affiora la giustificata diffidenza per le scarse prove offerte dallo Stato di saper offrire servizi più moderni. Nessuno in ogni caso vuole essere il primo a sperimentare gli effetti di un ridimensionamento degli sperperi. Viste a una a una tutte le dispersioni sembrano irrisorie nel calderone dei miliardi, ma basta una semplice moltiplicazione: il problema dei rami secchi ferroviari è stato posto per la prima volta dodici anni fa e se si fosse agito subito lo Stato avrebbe risparmiato circa 400 miliardi. Giusto quanto gli costeranno, per i primi due anni, le nuove pensioni.

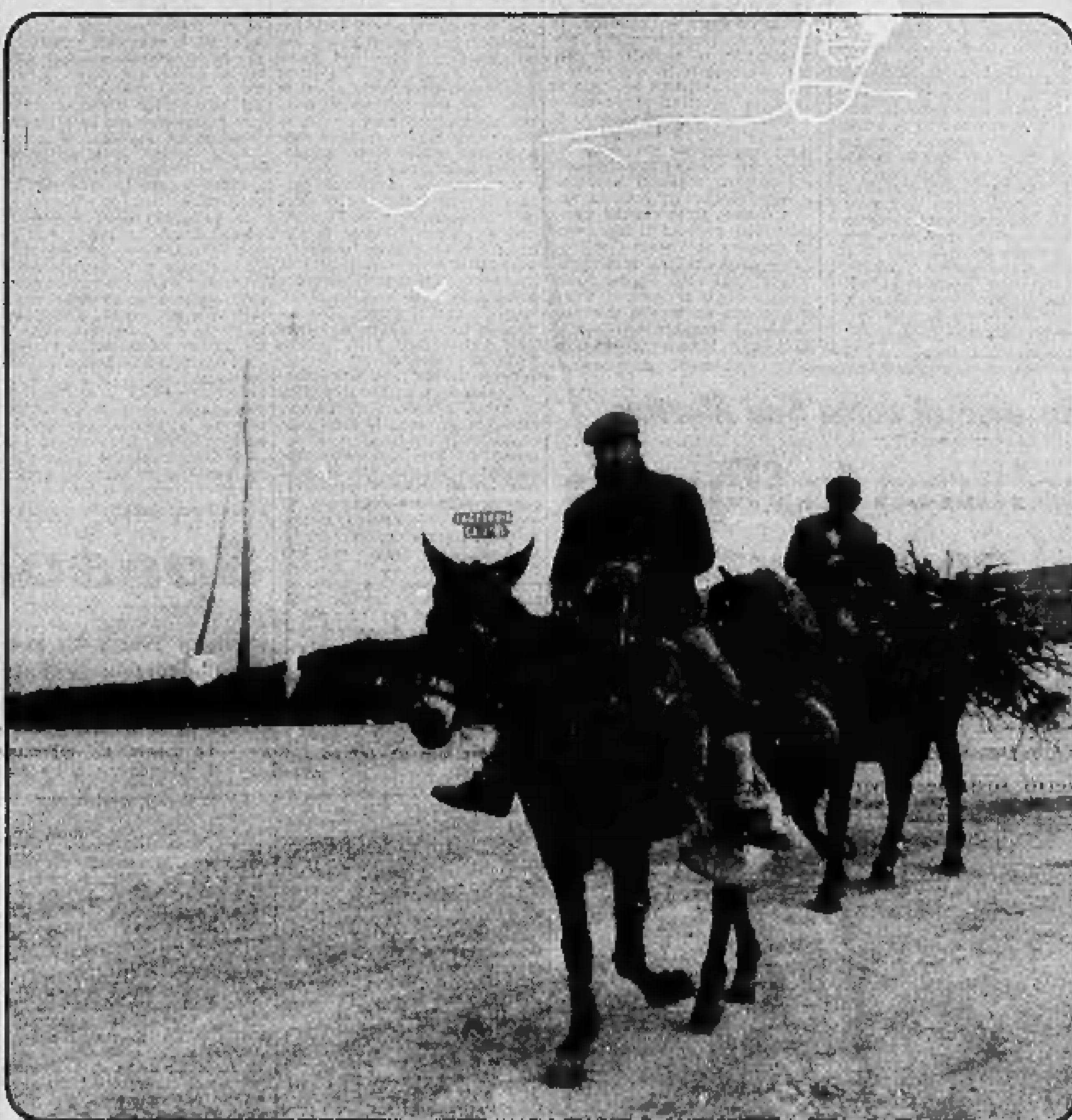
Giorgio Fattori

Emigrante scomparso un'ora dopo l'arrivo

Agrigento, 11 aprile.

Un lavoratore di Cammarata, Francesco Virga, di 36 anni, tornato in patria dopo dieci anni di permanenza in Germania dove era emigrato per motivi di lavoro, è misteriosamente scomparso un'ora dopo il suo arrivo. L'uomo era giunto a Cammarata sabato scorso per stabilirsi definitivamente nel paese natale e, dopo avere salutato i parenti e gli amici, è uscito di casa senza farvi più ritorno. Da allora non si sono più avute sue notizie. I familiari, dopo alcuni giorni di attesa, hanno denunciato la scomparsa del congiunto ai carabinieri che hanno cominciato le indagini. *(Ansa)*

Gli asini sull'autostrada



Paesaggi e genti d'Irpinia: in alcuni paesi i rimasti hanno l'aria di sopravvissuti (Foto di Igor Man)

I belgi celebrano Breugel con grandi feste contadine

Nel quarto centenario della morte, saranno più popolati e fastosi i tradizionali banchetti a cielo aperto, che ancor oggi sembrano ispirati ai quadri del grande pittore

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 11 aprile.**

Cade quest'anno il quattrocentesimo anniversario della morte di Pieter Bruegel. Bruxelles dove è morto, Anversa dove è vissuto, e tre o quattro piccoli centri olandesi che si contendono l'onore di avergli dato i natali, preparano grandi celebrazioni. Esposizioni, conferenze, persino un film sulla vita del pittore, ma soprattutto «feste brugheliane».

Ispirate a opere dell'artista fiammingo, le feste che portano il suo nome sono favolosi e giganteschi banchetti a cielo aperto. Si mangia riso alla vaniglia e si mangiano salsicce. Si beve birra scura. Orchestre popolari con tanti ottoni — *bierkapellen*, le chiamano — suonano giorno e notte, e la gente va da un tavolo all'altro, ballando, cantando, abbracciandosi, pretendendo birra e ancora birra nel bicchiere che ognuno ha ricevuto arrivando e che tiene legato con una catenella al collo, per non perderlo. Molti concludono il festino rotolando in un fossato, nel dolce sonno degli ubriachi; o si rifugiano a coppie in qualche angolo discreto.

Feste brugheliane si svolgono ogni anno, e più volte per stagione, nei villaggi e nei paesi di Fiandra, ma quest'anno saranno più gioiose e folli, centenario di Bruegel aiutando. I belgi si preparano, e per quelle in programma a settembre a Wingene-les-Bruges — le più famose — già si annunciano carovane e treni speciali.

Pieter Bruegel ha avuto, come artista, un curioso destino: deve la sua fama soprattutto al fatto di essere stato il pittore dei folli, dei paesaggi contadini, delle grandi feste carnascialesche che si svolgevano, allora più di oggi, in questa sua terra. E si è un po' trascurata l'estrema nobiltà delle sue intenzioni, il significato delle sue opere. Bruegel è stato, infatti, pittore «sociale»; dietro ai suoi personaggi — figure autentiche della vita popolare del sedicesimo secolo — si può indovinare una «contestazione».

«*Sente, vede vivere gli uomini: non quelli che comandano e decidono l'avvenire delle nazioni, ma quelli che penano, soffrono e si divertono a livello della terra, anonimi, senza fortuna, senza gloria*», scrive Robert L. Delevoy. Ma c'è di più: i suoi quadri pare nascondano sempre una critica allo spagnolo che opprimeva le Fiandre. E nel celebre «Dulle Griet» più che una semplice trasposizione della Schwarzer Gret della leggenda nibelunga, si deve vedere quasi una anticipazione di Guernica: «*Se non lo volete, lo dovete*», gridano gli oppressi.

Figlio di contadini, nato in un paesino dell'Olanda meridionale intorno al 1525, Bruegel ha studiato in Francia e in Italia. Fu chiamato con altri [illegible] artisti a decorare Anversa per l'ingresso solenne di Carlo V. Nel 1553 è in Italia, dove lo conoscono come Pietro Brugole. E il Meridione gli ispira splendide tele: Fondi, il golfo di Napoli, il panorama di Reggio, un combattimento navale nello stretto di Messina sono i temi dei suoi quadri.

Tornato nei Paesi Bassi incontra Franckert Hans, mercante e poeta abbastanza conosciuto: diventano amici, soprattutto compagni di divertimenti. Bruegel e Hans sono due mattacchioni: vanno ai banchetti di nozze e, approfittando della folla, si spacciano per lontani parenti degli sposi. Sbafano il pasto e, ancor più, grandi bevute di birra. Il pittore viveva a quel tempo maritalmente ad Anversa con una servotta; per evitare il pericolo delle nozze, dato che la donna era piuttosto bugiarda, aveva fatto un patto: ogni menzogna sarebbe stata segnata con una tacca su un lungo pezzo di legno. Se entro l'anno l'asse fosse stato tutto coperto da intagli, il matrimonio non sarebbe avvenuto: non sposò, naturalmente, la servotta.

Ma Bruegel non si perdeva nella vita allegra. Nel settembre 1566 scoppia la ribellione politico-religiosa, e Filippo II chiama dalla Lombardia i suoi reggimenti spagnoli per reprimere il movimento. E il pittore sceglie il tema della Conversione di San Paolo per dipingere le peripezie dei lanzichenecchi sulle Alpi, sottolineando soddisfatto le difficoltà che incontrano. Il «Massacro degli innocenti», dipinto l'anno seguente, è in realtà l'immagine della rivolta che il famigerato duca d'Alba tenta di stroncare. Le migliaia di uomini, donne e bambini assassinati gli ispirano anche il «Trionfo della morte».

«*In tutte le sue opere c'è più intelligenza che pittura*» scriveva già, lui vivente, Ortelius. La «Salita al Calvario» più che il martirio di Cristo è una delle tante esecuzioni capitali eseguite dagli spagnoli in Fiandra. E il «Combattimento tra Carnevale e Quaresima» rappresenta la lotta tra cattolici e luterani: questi rappresentati dal grasso principe Carnevale che cavalca una botte, quelli raffigurati nella Quaresima, una vecchia orribile, che avanza su una carretta spinta da un monaco e da una suora.

«*Ha rotto il silenzio dei gotici introducendo gli scoppi di risa del popolo nella pittura dei tempi moderni*», è stato scritto di Pieter Bruegel. Apollinaire vide nei suoi quadri «*fuochi nuovi, colori mai visti*». E' il pittore delle feste e della vita di tutti i giorni, ma è stato anche il pittore della resistenza della Fiandra contro gli spagnoli.

Sandro Doglio

L'agitazione proclamata ieri dai sindacati

Lo sciopero generale di 3 ore per i tragici scontri nel Sud

Cgil e Uil dichiarano: «Nelle grandi industrie si sono astenuti il 60-100 per cento delle maestranze; alla Fiat la media è stata del 75 per cento in alcuni importanti reparti» - La direzione della Fiat precisa che hanno scioperato il 10,6 per cento degli operai e lo 0,2 degli impiegati - Tram fermi dalle 14 alle 17; quattro treni bloccati per un'ora in Piemonte

A Torino si è svolto ieri lo sciopero indetto da Cgil, Cisl, Uil e Sida *«in segno di protesta e solidarietà con i colpiti di Battipaglia»*. Le modalità fissate dalle Confederazioni nazionali del lavoro annunciavano una fermata di tre ore dalle 14 alle 17. Ma era prevista la possibilità di mutamenti secondo le esigenze delle diverse province e categorie.

Le organizzazioni torinesi della Cgil, Cisl e Uil hanno modificato questo orario invitando gli operai del turno normale e dei turni alternati a lasciare il lavoro tre ore prima dell'uscita. Erano anche ammessi *«eventuali, limitati cambiamenti dell'orario di inizio e di cessazione dello sciopero, particolarmente per il turno normale, da decidersi a livello aziendale»*.

Il Sida, sindacato dell'auto, ha aderito alla manifestazione; ma con la fermata di un'ora alla fine di ogni turno. Inoltre ha invitato i lavoratori a *«versare due ore di salario o di stipendio al sindaco di Battipaglia o ad enti che promuovano raccolte di aiuti per le famiglie delle vittime»*. Ha anche rivolto un appello a *«tutti i lavoratori, tutti gli uomini responsabili delle forze dell'ordine»* perché respingano *«i gruppi di provocazione e non prestino il fianco al fascismo della protesta violenta ed anarchica»*.

La Cispal ha partecipato allo sciopero con una motivazione diversa da quelle degli altri sindacati. Ha rivolto la protesta *«contro il governo che non riesce neppure a tutelare gli agenti di pubblica sicurezza, suoi diretti dipendenti, nell'esecuzione del loro lavoro»*.

Durante la manifestazione non si sono verificati incidenti nelle fabbriche e davanti ai cancelli delle aziende. L'uscita degli scioperanti è stata ordinata. Nessuno ha disturbato chi è rimasto al lavoro. Sindacati e aziende hanno fatto un bilancio delle astensioni.

INDUSTRIE. — Secondo la Uil nelle aziende metalmeccaniche si sono registrate astensioni dal 60 al 70 per cento. La Cgil ha diffuso un comunicato in cui informa che *«lo sciopero è stato largamente effettuato nella stragrande maggioranza delle aziende con percentuali dal 60 al 100 per cento»*. La nota prosegue: *«Negli stabilimenti Fiat la partecipazione va giudicata complessivamente molto positiva. E' infatti la prima volta dopo circa [illegible] anni che i lavoratori della Fiat interrompono il lavoro ed escono prima dell'orario dallo stabilimento superando tutta la barriera dell'apparato direzionale»*. La Cgil aggiunge che *«alla Spa Centro, Spa Stura, al Materiale ferroviario, alla Grandi Motori ed in alcune importanti officine della Mirafiori si sono registrate astensioni del 75 per cento»*.

Notizie della Fiat informano che la percentuale complessiva dei partecipanti alla manifestazione è stata del 10,6 per cento tra gli operai e dello 0,2 per cento tra gli impiegati.

TRAM. — Totale lo sciopero del personale viaggiante. Alle 14 tram, filobus ed autobus urbani sono rientrati nei depositi e vi sono rimasti sino alle 17. A quest'ora a tutte le fermate si notavano forti gruppi di cittadini in attesa. La circolazione è ritornata normale soltanto verso le 17,30. Delle linee [illegible] dell'Atm hanno fatto sciopero quelle a Nord di Torino verso San Mauro-Gassino e Venaria-Druent. Regolare è stato invece il servizio dei pullman che servono la parte Sud: Moncalieri, Orbassano, Giaveno. Ha scioperato il 30 per cento degli operai d'officina.

TRENI. — Lo sciopero era stato proclamato soltanto dalla Cgil con una fermata del personale viaggiante dalle 15,30 alle 16,30 e l'uscita anticipata di un'ora degli addetti agli impianti fissi. La partecipazione dei lavoratori è stata contenuta entro limiti che non hanno creato gravi disagi ai viaggiatori. Nel Compartimento di Torino si sono fermati un'ora soltanto quattro treni: quello proveniente da Savona, a Carmagnola; il convoglio in arrivo da Venezia, a Santhià; un treno locale di Vercelli ed il diretto Roma-Torino ad Alessandria. Nessuna astensione si è registrata fra gli addetti agli impianti fissi.

ENTI LOCALI. — Scarsa partecipazione allo sciopero. Quasi tutti i servizi del Comune e della Provincia hanno funzionato regolarmente.

BANCHE. — Gli istituti di credito sono rimasti aperti. Lo sciopero è stato effettuato soltanto in alcune banche da una parte dei dipendenti.

NEGOZI. — Qualche azienda commerciale ha ritardato l'apertura del pomeriggio. I commessi hanno lavorato regolarmente.

Di che colore sarà oggi l'acqua?

Scrive una lettrice: «In casa mia, ci svegliamo e ci domandiamo: di che colore scenderà oggi l'acqua dal rubinetto: gialla o terrosa o ruggine? Oppure sarà la volta buona, e verrà giù decente e senza troppo cloro». E' una donna che prende le cose con un po' di umorismo e con molto spirito sportivo. Altri lettori ci telefonano o ci scrivono, si può dire ogni giorno, sull'argomento dell'acqua e sono furenti. Uno è arrivato portando una vaschetta con tre pesci rossi a pancia all'aria, morti. «Colpa dell'acqua» ha detto tragico.

E altri ci ricordano il tempo — neppure troppo lontano — quando Torino era invidiata per la buona acqua del Pian della Mussa. Ricordiamo anche noi quel tempo non soltanto per l'acqua chiara e fresca, ma per un motivo perfino più importante. Per la cordialità dei rapporti e per il rispetto che si aveva verso il cittadino.

Capitava anche allora che l'acqua dovesse mancare o dovesse scendere sporca, perché nelle zone avvenivano riparazioni o allacciamenti ai tubi dell'acquedotto. Ma l'azienda mandava prima un incaricato per tutto il quartiere e le portinaie avvertivano gli inquilini di fare provvista d'acqua.

La città è cresciuta parecchio da allora e il Pian della Mussa non basta più per dissetarla. Bisogna cercare altra acqua, pescarla dove c'è, utilizzare quella del Po. La maggior parte dei torinesi capiscono la situazione e hanno pazienza. Li amareggia e li infuria, invece, il modo come troppo spesso sono trattati.

Tolgono l'acqua senza preavviso. Oppure: i cittadini la trovano sudicia, chiedono all'Acquedotto perché e non hanno soddisfazione. Le proteste servono soltanto ad aumentare l'arrabbiatura. Sempre che si riesca a telefonare all'Acquedotto. Gli abitanti della collina, soprattutto quelli della zona dell'Eremo, il giorno di Pasqua hanno visto scendere acqua e terra dai rubinetti. Forse, per la grande pioggia vi erano stati guasti ai tubi, con infiltrazioni che avrebbero potuto essere pericolose. Si è telefonato all'Acquedotto: nessuno. Forse qualcuno c'era, comunque parecchi lettori ci hanno assicurato che il telefono era muto. E questo li ha indignati. Un'altra prova di inefficienza dei servizi pubblici e di disprezzo verso la città.

Assemblea di cinquanta esponenti della vita economica, sindacale, politica

Problemi da affrontare per Torino

Occorrono case a fitto equo: l'avv. Dezani propone agli imprenditori un contributo annuo di 600 milioni per 25 anni e l'inserimento di Torino nel piano sperimentale Gescal per un minimo di 3 miliardi - Necessità di una "finanziaria" per opere pubbliche - Il sen. Bosso spiega le esigenze di lavoro delle industrie e la posizione della Fiat

C'erano tutti gli esponenti della vita economica, sindacale e politica cittadina all'incontro di ieri nella sala rossa di Palazzo Civico. Più di 50 persone. Motivo della riunione: l'avvenire di Torino in vista di una nuova ondata d'immigrazione. Il sindaco, che presiede, dice: *«Non siamo qui per lanciare un S.O.S. Il fenomeno che stiamo per esaminare è ricorrente: ma è bene aver acquisito la consapevolezza delle difficoltà che comporta. Per risolverle è necessaria la collaborazione di tutti»*.

Il dott. Valente, assessore al Lavoro, riassume la situazione. Mai è stato così basso il numero dei disoccupati. L'immigrazione, specie dal Sud, è in fase di spinta, il saldo attivo gennaio-marzo è di 7 mila unità. *«Il movimento è determinato dal costante sviluppo dell'industria, in particolare metalmeccanica, manifatturiera, edile. Un fatto positivo. Nascono tuttavia per la città e gli enti pubblici necessità di adeguare le infrastrutture all'incremento della popolazione»*. Si calcola il costo-abitante sui 2 milioni; presumendo un saldo attivo a fine anno di 25 mila nuovi cittadini, 50 miliardi. L'emigrazione si svolge in prevalenza verso i comuni della cintura; parte dei bisogni pubblici di questi centri gravano su Torino.

Occorrono alloggi a fitto basso, 5 mila posti nelle scuole, incrementare i letti in ospedale. E' indispensabile un appello al governo perché consenta agli istituti specializzati in case popolari mezzi adeguati e dia a Torino contributi come comune d'intensa immigrazione. Un altro appello va rivolto alle categorie imprenditoriali *«che traendo il maggior beneficio dalle nuove assunzioni, non ne calcolino solo il costo entro il recinto della fabbrica, ma allarghino la visuale alle necessità più generali dei lavoratori e delle loro famiglie, collaborando con le autorità nei gravosi compiti. Se il lavoro è un diritto, lo sono anche le infrastrutture pubbliche che devono essere adeguate alle necessità»*.

Un quadro della situazione

Abitanti al 31 marzo	1.160.401	Alloggi esistenti	403.967
Immigrati 1968	56.241	Stanze utili	1.174.381
Emigrati 1968	41.904	Fabbisogno nuovi alloggi	5.000
Immigrati 1° trimestre '69	15.527	Istituto Case Popolari:	
Emigrati 1° trimestre '69	9.781	alloggi in costruzione	1.205
Saldo immigrati previsto '69	25.000	alloggi in progetto	2.104
Costo impianti per immigrati	50 miliardi		
Forze attive	480.000	Attività Gescal in un anno:	
Dipendenti Fiat '64	105.400	Incasso nel Piemonte	10 miliardi
Dipendenti Fiat '68	131.600	Investiti in costruzioni	5 miliardi

Sul problema della casa parlano il presidente della Gescal prof. Capodaglio e dell'Istituto case popolari avv. Dezani. Impossibile che l'immigrato possa affrontare il costo dell'alloggio al libero mercato; urgono iniziative dell'edilizia pubblica. Ma la situazione non è rosea: 1205 alloggi in fase di costruzione (per i 526 delle Vallette, oltre 15 mila domande); 2104 alloggi per 17 miliardi di prossima attuazione.

Occorre agire su due direttrici. La prima a breve scadenza con l'intervento di tutte le forze pubbliche locali: *«Ritengo che i contributi debbano pervenire dalle industrie, direttamente interessate al fenomeno migratorio»*. Calcolando l'affitto dell'alloggio tipo sulle 25 mila mensili, il contributo dovrebbe aggirarsi sul 3-4 per cento della spesa totale, con durata venticinquennale. Le banche devono concedere mutui di favore. *«Per avvicinarsi ai 5 mila alloggi che si giudicano necessari, le industrie dovrebbero versare un contributo di 600 milioni annui»*.

Per i programmi a lunga scadenza si propone di sollecitare al ministero contributi straordinari e il potenziamento del programma costruttivo Gescal con l'inserimento di Torino nel piano sperimentale per almeno 3 miliardi. Il prof. Capodaglio appoggia la proposta. Con le industrie si potrebbe inoltre concordare un contributo annuo per alloggi da cedere a riscatto.

L'assessore ai Lavori Pubblici, ing. Porcellana, elenca le carenze più urgenti: fognature, edilizia pubblica, inquinamento delle acque (per i nuovi impianti di depurazione occorrono 4 miliardi), opere di urbanizzazione: *«Solo per le scuole dell'obbligo fin d'ora occorrono 9 miliardi; per l'urbanizzazione relativa alla 167, su 7 miliardi di sussidi governativi previsti ne abbiamo ottenuti 2, altri 2 ce li hanno promessi. L'assessorato ha deciso opere per 10 miliardi e ne ha appaltati per altri 2. Non si possono realizzare perché mancano i fondi. Occorre una "finanziaria pubblica"»*.

Il sen. Bosso, presidente dell'Unione Industriale, si richiama alla necessità di esaminare i problemi in una visione globale dell'obbiettivo che tutti ci proponiamo: eliminare gli squilibri economici e civili. *«Ma non bisogna dimenticare che il nostro Paese si trova inserito nel contesto dell'economia europea e mondiale; che la nostra industria non può prescindere dalla necessità di mantenersi competitiva, pena il fallimento di ogni obbiettivo di carattere economico, sociale, civile»*. Una realtà alla quale si sono sempre richiamati gli imprenditori piemontesi e torinesi *«quando in sede di programmazione si è fatalmente contrapposto all'incentivazione del Sud un freno allo sviluppo economico della nostra regione»*. Il temuto incremento dell'occupazione e dell'addensamento industriale nella zona di Torino è largamente contenuto nelle prospettive del piano nazionale e regionale; gli investimenti pubblici e per le infrastrutture, assai deficienti. *«Basti una cifra: 162 miliardi previsti contro 83 investiti nel '66 e 64 nel '67. Come sfuggire al pensiero che la disincentivazione sia applicata ai danni del Piemonte?»*. Nella nostra regione la Gescal incassa 10 miliardi annui contro 5 investiti in costruzioni.

Il presidente degli industriali prosegue: *«Anche per la Fiat si può affermare che l'aumento dell'occupazione e il normale avvicendamento delle forze di lavoro sono ampiamente compresi nelle previsioni del piano. I dipendenti tra il '64 e il '68 sono aumentati del [illegible] per cento (in Torino da 105.400 a 131.600, in tutto il complesso da 124.400 a 157 mila). Nello stesso periodo le retribuzioni hanno avuto un incremento globale del 51 per cento (da 162 miliardi a 244) e i contributi e oneri assistenziali del 52 per cento (da 66 a 100 miliardi)»*. Per quanto riguarda la Gescal, il Piemonte ha erogato nel biennio 66-67 il 13,6 per cento del totale italiano, e ha ricevuto il 5,5 per cento in infrastrutture e abitazioni con finanziamento pubblico.

Aggiunge: *«Quanto ho detto per la competitività delle imprese su piano mondiale vale in misura ancora più accentuata per la Fiat, che pur dimostrando con i recenti investimenti nel Sud di assumersi responsabilità derivanti dai vasti condizionamenti che una grande impresa pone alle strutture territoriali, urbanistiche, sociali, non può rinunciare a quegli investimenti e a quella espansione produttiva nell'area torinese e piemontese che ne consentono la sopravvivenza con il raggiungimento nei prossimi anni della dimensione ottimale minima economica»*.

Le condizioni per lo sviluppo e l'industrializzazione sono difficili: *«Non possiamo illuderci di risolvere tutto di colpo; ma dobbiamo operare con obiettività e concordia, accettando, accanto ai fatti positivi, qualche conseguenza negativa cercando di sviluppare man mano i correttivi»*.

Il dott. Detragiache, direttore dell'Ires, spiega i motivi della forte immigrazione deplorando che poco o nulla si sia fatto nell'ambito della politica di piano per colmare gli squilibri. Dello stesso parere il dott. Rebaudo, delle Acli. Il prof. Renacco, presidente del comitato di programmazione, suggerisce alcuni impegni da attuarsi subito: *«Formazione del consorzio tra i 23 comuni della cintura per rilanciare la pianificazione urbanistica; un altro consorzio per risolvere i problemi delle comunicazioni nell'area metropolitana; impegno da parte di tutte le forze politiche per l'attuazione di vasti programmi di edilizia abitativa e per una incisiva riforma urbanistica»*.

Per la Camera del Lavoro parla Pugno. Le 15 mila assunzioni previste alla Fiat non sono eccezionali rispetto ad altri anni; l'avvicendamento mensile è di mille lavoratori (10 per cento annuo), il 40 per cento dei nuovi assunti se ne va, la media delle assunzioni mensili è di 5-6 mila persone: *«Ma i lavoratori dimessi dalla fabbrica restano a Torino e i problemi di vita sociale presentano un crescendo costante di esigenze non risolte»*. L'espansione Fiat è *«conseguenza della logica aziendale, e determina enormi costi per la collettività»*.

Il direttore del Centro immigrati, don Allais, fa appello a una tregua nel reperimento della mano d'opera dal Sud: *«Ci sono 321 pensioni, tutte esaurite. Ieri due operai hanno dovuto cercare un letto al dormitorio pubblico. Ogni notte a Porta Nuova ci sono 150-200 persone accampate, di cui almeno 7-8 lavoratori assunti»*. Aggiunge: *«Si parla di programmi edilizi, ma questa gente deve dormire oggi, non tra anni. Ecco i risultati di un'indagine: su 349 richieste d'alloggio l'83 per cento riguarda le pensioni, il 17 per cento le case. Su 289 domande per le pensioni, 205 sono di celibi, 84 di coniugati che intendono venire con le famiglie. Per qualche anno Torino non è in grado di offrire ospitalità»*.

Conclude il sindaco, annunciando altre riunioni particolareggiate per i singoli problemi.

Notte movimentata, allarme nelle case di corso San Martino

Mentre dorme si spalanca la finestra entrano due ladri: il padrone sviene

I delinquenti sorpresi dalla polizia si rifugiano sul tetto, poi irrompono in un alloggio - Dicono: «Andiamo via subito» e corrono in un altro appartamento, dove ci sono cinque persone - Catturati

Due ladri, per sfuggire alla polizia, si sono arrampicati sui tetti, sono passati per camere da letto svegliando e terrorizzando, si sono gettati in strada. Ce l'hanno messa tutta, ma sono finiti ugualmente in carcere. Sono Giovanni Lorello, 25 anni, senza fissa dimora, uscito il 10 marzo dalle «Nuove» dove si trovava per furto, e Pier Paolo Lomma, 21 anni, corso Marconi 35, anch'egli già noto alla polizia.

La scorsa notte, verso le 4, con due palanchini hanno cercato di forzare la porta dell'ufficio del notaio Giovanni Mazzola, in corso San Martino 3. Hanno faticato mezz'ora, ma la porta, ben rinforzata, resisteva. Accanendosi, hanno dimenticato la prudenza: hanno fatto rumore e un inquilino li ha sentiti, ha telefonato alla Questura. Sono state avvertite cinque autoradio, che sono arrivate in corso San Martino silenziosamente, gli agenti hanno circondato l'isolato.

I ladri sentono passi salire le scale, guardano e vedono poliziotti. Corrono al quinto piano, passano sul tetto. Raggiungono la casa attigua — corso San Martino 5 — e sfondano il vetro di un lucernaio, piombano in una mansarda. Cascano quasi sul letto dove i coniugi Massara dormono con il figlio di un mese. Essi si svegliano bruscamente, la donna grida: «Mamma mia, il terremoto», il marito, Carmelo di 27 anni, sviene. «State [illegible], andiamo via subito» dicono i ladri.

Infatti corrono alla porta, scendono a precipizio le scale, quando sono al primo piano sentono i poliziotti entrare nel portone. Si infilano sul lungo ballatoio che dà nel cortile. E' [illegible] e sperano di potersi nascondere. Ma le corse per le scale, il vetro infranto, le grida della Massara hanno svegliato parecchi inquilini del numero 3 e del 5: luci si accendono, gente si affaccia alle finestre e sui ballatoi. I ladri temono che fra poco il cortile sarà tutto illuminato e cercano, tra le numerose porte che danno sul ballatoio, una che non sia chiusa a chiave. E la trovano.

Entrano così nella cucina della famiglia De Rito, svegliando i genitori e i tre figli. Cercano una via di scampo e finiscono nella camera dei coniugi. Uno dei ladri, il Lorello, accende una torcia elettrica per raccapezzarsi. «Chi siete, che cosa volete?» domanda Edoardo De Rito, 44 anni. E' ancora assonnato ed è troppo sorpreso dall'apparizione. «Non preoccupatevi — dice Lorello — c'è la polizia» lasciando intendere che lui e il compagno stanno inseguendo dei delinquenti.

Il compagno, che è il Lomma, ha già raggiunto il balcone che dà in via Juvarra, lo scavalca, salta in strada. Lorello sta per seguirlo, ma vede che Lomma è rincorso dalla polizia. Allora si rincantuccia nel balcone, dietro la persiana, trattiene il fiato. Quello che scappa viene raggiunto. Agenti entrano nell'alloggio dei De Rito, che indicano la finestra di via Juvarra: «Se cercate dei ladri, sono passati di lì». E anche Lorello viene catturato, dietro la persiana.

In Questura uno dei due confessa che quella notte intendeva rubare. L'altro nega, afferma di essere entrato dai De Rito perché non sapeva dove andare a dormire e credeva che quello fosse un alloggio disabitato. Tutti e due finiscono alle «Nuove».

Carmelo Massara con la figlia Domenica di 1 mese: è svenuto alla vista dei ladri

Specchio dei tempi

Eh, in Svezia tra le clausole non c'è la strizzatina d'occhio - «Settimana corta e giornata corta? Cioè l'uovo e la gallina» - Il coraggio di vivere da sola (omaggio alla donna nubile) - La portinaia esulcerata ci maltratta - Un sigaro e un cavalierato non li si nega a nessuno

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Vorrei rispondere a quello svedese che, giorni fa, su *Specchio dei tempi*, si stupiva di trovare in Italia tante strade in dissesto per il gelo, mentre nel suo Paese un tal fenomeno non si rileva, nonostante l'assai più rigido clima. Gli dirò dunque che, anche qui, come in Scandinavia (suppongo), i capitolati d'appalto per la costruzione delle strade stabiliscono che le medesime debbano constare: 1) d'una massicciata di pietre grosse; 2) di un'altra (sopra la prima) di ghiaia di frantoio grossa; 3) di un'altra ancora sopra di ghiaietta e sabbia; infine, bitume con polvere di cemento. Il tutto ben rullato più volte. Perfetto, no? Così in Svezia, così in Italia e in tutti i paesi civili di grande traffico autostradale.

«Ma in Italia c'è qualcosa di più: la strizzatina d'occhio! Così che, al momento dell'esecuzione, se si strizza l'occhio, la grande massicciata sparisce: un'altra strizzatina, e la ghiaia di frantoio cede il posto all'*humus*, al terriccio dei campi vicini; l'ultima strizzatina poi serve a rendere inutile la polvere di cemento. L'unica forza che le strizzatine d'occhio non hanno è quella che eviterebbe il bestiale taglio degli alberi, grazie al quale, sempre più radicale, il paesaggio italiano, tra breve, sarà una fedele riproduzione dei paesaggi lunari».

Filippo Bellone

Un lettore ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, è Pasqua, fuori piove, e si sta in casa. C'è più tempo per leggere *La Stampa* e si vanno a cercare anche le notizie "piccole": ed è proprio fra queste, a pagina 5, che ne ho trovata una "grossa": i municipali hanno chiesto al Comune l'orario unico (lo stesso orario hanno ottenuto, giorni fa, gli impiegati della Provincia, dopo un "referendum" fra di loro).

«Nella richiesta si dice che tale orario ha già trovato applicazione in molti uffici dello Stato "con piena soddisfazione dei dipendenti" (lo credo) e "senza pregiudizio del servizio" (questo non lo credo). Cosa faranno in ufficio dalle dodici alle quattordici, quando il pubblico è a colazione? Ai posteri l'ardua sentenza! E quando usciranno alle quattordici si imbatteranno in quelli che vanno a lavorare la seconda metà della giornata.

«I nostri richiedenti hanno inoltre omesso di scrivere che i dipendenti statali ad orario unico lavorano anche il sabato mattina, mentre loro da tempo hanno la settimana corta: quindi, settimana corta e giornata corta, l'uovo e la gallina. Resteremo noi artigiani, piccole industrie, commercianti, ed i nostri dipendenti impiegati ed operai, a lavorare sempre un po' di più, per far fronte ai continui aumenti delle imposte e dei contributi».

Dott. Ido Rossi

Una lettrice ci scrive:

«Sabato scorso, 5 c. m. su una colonna de *La Stampa*, grazie alle signore Lollobrigida, Cicogna ed altre, è stata finalmente messa a punto l'anacronistica parola: "zitella", sostituendola con quella, oggidì più consona, di: "nubile".

«La parola "zitella", spesso pronunciata con un pizzico d'ironia di sapore [illegible], lasciava (specie per quelle un po' più suscettibili) l'impressione di lesa dignità, giacché, se non hanno avuto l'occasione d'incontrare "l'anima gemella", oppure "non hanno voluto sposare solo per sistemarsi", oppure, ancora non sono inclini alla "vita a due" (le eccezioni non costituiscono la regola), tuttavia sono donne intelligenti, volitive, che hanno il coraggio d'affrontare da sole la lotta per l'esistenza, sfidando, consapevolmente, anche lo spauracchio della solitudine».

Maria Ronco

Una lettrice ci scrive:

«Sono passati molti giorni da quando io con altre mie amiche custodi ti scrivemmo. Credevamo che almeno tu fossi giusto, buono e imparziale. Invece ti dico che sei ingiusto e parziale. Ti preghiamo di fare sentire la nostra voce di portinaie: era ora che i signori parlamentari rinnovassero il nostro contratto di lavoro per avere la [illegible]. Ma la pubblichi solo i privilegiati. Bravo!

«Noi portinaie ogni mattina portiamo la tua *Stampa* in ogni alloggio, fino al settimo piano anche a piedi: è così che ci ricompensi? Siamo proprio sdegnate. Sappi che abbiamo un cuore, un'anima e un sentimento come le persone di *alto rango*; perciò siamo degne di ogni rispetto e attenzione.

«L'altra volta ti mettemmo L. 1000 per i più poveri di noi; lei hai ricevute? Spero che almeno quelle le avrai viste. Un giorno voglio venire di persona a dirti tutto il nostro sdegno. C'è stata Pasqua, ma per noi era come non ci fosse, chiuse in questa [illegible] guardiola. Per te è giusto questo, vero?

«In fondo, che cosa ti avevamo chiesto? Non denaro. Ma il nostro sacrosanto diritto di avere la festa libera come tutte le persone umane. Scusa, ma dovevamo dirtela questa tua ingiustizia nei confronti di noi portinaie».

Anna Mosso
e un gruppo di portinaie

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo, a Lucento, un piccolo gruppo di combattenti della grande guerra del '15-'18. Sono passati 50 anni da quando, ancora giovani, abbiamo combattuto e molti di noi sono morti, per avere un'Italia libera e indipendente per i nostri figli. Ora che il nostro compito è finito, ora che potremmo finalmente goderci una vecchiaia serena, a molti di noi mancano i mezzi per poter tirare avanti questo poco tempo che ci resta da vivere.

«Speravamo almeno per Pasqua d'avere quella piccola somma di L. 5000 al mese che da tempo ci è stata promessa dai signori ministri ed invece a quanto pare il governo si è scordato di noi, poveri vecchi, che non serviamo più a niente. In quanto alla croce di guerra siamo sicuri che le sole croci che ci sarà consentito di vedere saranno quelle del cimitero».

Seguono cinque firme

temperatura di ieri

massima + 21,7
minima + 7,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +14,5; press. 742,4; umid. 47%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo [illegible], venti deboli. **Temperatura a Caselle:** massima +23,0; minima +4,0; media +13,8.

La Fiat offre a Torino dodici nuove ambulanze

Al Comune e ai Pronti soccorsi - Una regalata dal pli

Per [illegible] la situazione degli enti di pronto soccorso, oberati di richieste, ma con scarsi mezzi, la Fiat ha deciso ieri di donare 12 nuove autoambulanze del tipo Fiat 238 al Comune alla Croce Rossa e alla Croce Verde. La consegna avverrà nei prossimi giorni.

Anche il pli si è fatto promotore di una singolare iniziativa per collaborare alla soluzione del problema del servizio ambulanze di Torino. Il professor Jona ha affermato: *«Stiamo per iniziare la campagna elettorale con il solito enorme dispendio di fondi. La cittadinanza sarà invasa da valanghe di volantini con foto-ricordo e slogans. Crediamo di interpretare il buon senso generale se suggeriamo di risparmiare la spesa di qualche quintale di carta per comperare e offrire alla città un'ambulanza. Speriamo che gli altri partiti seguano il nostro esempio anche per agevolare il servizio di nettezza urbana. L'iniziativa ci pare buona per ridurre l'ingorgo di spazzature facilmente prevedibile in occasione delle elezioni»*.

I detenuti protestano in carcere e chiedono la modifica dei codici

Ieri pomeriggio durante l'«aria» - 400 carcerati hanno esposto al direttore e a un magistrato i problemi ritenuti più urgenti

Circa quattrocento detenuti del secondo e terzo braccio delle carceri hanno inscenato ieri una manifestazione per sollecitare la riforma dei codici penali e di procedura penale. Durante l'ora di passeggio nei due ampi cortili, si sono raccolti in gruppo ed hanno cominciato a chiedere a gran voce di parlare con un magistrato. Il direttore, dott. Di Piazza, è sceso tra i manifestanti e poco dopo è giunto anche il sostituto procuratore della Repubblica dott. Notarbartolo.

Uno dei detenuti, parlando a nome di tutti, ha chiesto che di questa «sommossa» alle «Nuove» fossero informate al più presto le autorità. «Noi chiediamo — ha detto — che venga finalmente fatta la riforma dei due codici promessa da tanto tempo». Le richieste principali riguardano la regolamentazione del carcere preventivo e la difesa d'ufficio. Altra richiesta: un trattamento «più umano» nella sistemazione delle celle: ora in uno spazio di 2 metri per 3 vivono tre detenuti.

Il magistrato e il direttore delle carceri hanno assicurato che avrebbero riferito sia al Procuratore che al ministro le richieste, cosa che hanno fatto nello stesso pomeriggio.

E' questa la terza «protesta» per la riforma dei Codici. La prima avvenne a luglio e allora i detenuti rifiutarono il cibo, picchiarono con i cucchiai sulle gavette e fu necessario rafforzare il servizio di vigilanza per convincerli a rientrare nelle celle. La seconda è del gennaio scorso in concomitanza con l'antinaugurazione dell'anno giudiziario fatta dagli avvocati.

Sciopero alla Lancia per i miglioramenti

Il lavoro sospeso ieri a Torino e Chivasso - La agitazione prosegue

Alla Lancia di Torino e di Chivasso è stato fatto ieri uno sciopero di 24 ore promosso da Cgil, Cisl e Uil. La vertenza dura da alcune settimane e riguarda aumenti salariali e qualifiche. Si chiede una maggiorazione di 50 lire all'ora e il passaggio al grado superiore di tutti gli operai di quarta e terza categoria.

L'altro ieri dovevano cominciare le trattative con la direzione dell'azienda. Ma ai sindacalisti riuniti per l'incontro all'Unione Industriale è stato annunciato che i colloqui non potevano incominciare *«perdurando l'anormalità di lavoro nello stabilimento di Chivasso»*. Inoltre la Lancia ha informato di dover procedere *«ad una ulteriore approfondita valutazione dei gravi oneri che le richieste complessive comportano»* essendo giunta notizia che *«anche le organizzazioni sindacali di Bolzano intendono al più presto presentare una serie di rivendicazioni per gli addetti allo stabilimento Lancia di quella città»*.

I sindacati hanno risposto con lo sciopero di ieri. Secondo le organizzazioni dei lavoratori *«la adesione è stata totale a Chivasso e quasi totale a Torino»*. All'ora di ingresso in fabbrica gli operai si sono raccolti davanti ai cancelli per svolgere una azione di picchettaggio. Ma non vi sono stati incidenti. Alle 9,30 nella Camera del Lavoro ha tenuto una assemblea sindacale Gheddo della Cisl. Alle 9 nel cinema Città di Chivasso ha parlato agli operai Cicchero della Cgil. Oggi i dipendenti Lancia di Torino lavoreranno regolarmente. A Chivasso lo sciopero prosegue invece ad oltranza. Nel pomeriggio vi saranno altre assemblee.

— I dipendenti [illegible] dell'Azienda telefonica di Stato sono in agitazione dalla mezzanotte scorsa. Ieri si sono riuniti in assemblea per «l'insostenibile condizione di lavoro provocata dalla carenza di personale e l'ingente mole di traffico telefonico [illegible]». Hanno annunciato alle organizzazioni sindacali di essere pronti a scioperare senza ulteriore preavviso.

Il marito in ospedale La moglie senza soldi

Triste conclusione di una fuga d'amore per sposarsi

Heinz Kramer, il giovane tedesco che ha sposato la diciottenne Colomba Pignalosa dopo la fuga dalle famiglie che vivono a Stoccarda, è stato ricoverato al San Giovanni per infiammazione intestinale. Era ammalato da alcuni giorni. Ieri mattina, è stato colto da un collasso e il medico ha ordinato il ricovero.

Colomba, che è incinta di tre mesi, è rimasta sola nelle due camerette di via dei Mille 24.

Prende cento pastiglie di chinino poi corre in lacrime all'ospedale

Una ragazza di 21 anni - Dice al medico: «Mi sono avvelenata per abortire» e crolla svenuta - Altro episodio: tre quattordicenni sono scomparsi

Una ragazza di 21 anni si è avvelenata con 100 pastiglie di chinino perché incinta; ora è ricoverata all'ospedale Molinette. Si chiama Assunta Ferello. Fino a pochi giorni fa abitava a Tricase di Roma. Probabilmente ha lasciato il paese quando si è accorta di aspettare un figlio. E' venuta a Torino e ha affittato un piccolo alloggio in via San Massimo 31. Gli inquilini non l'hanno mai vista: stava sempre in casa; usciva pochi minuti al mattino per fare la spesa.

Ieri a mezzogiorno è entrata al pronto soccorso delle Molinette, pallida, gli occhi rossi di pianto. Ha chiesto di parlare con un medico: «Mi sono avvelenata per abortire», poi è svenuta. Dopo le cure è stata ricoverata con prognosi di 10 giorni.

— Due ragazzi sono scappati di casa in bicicletta. Uno è Angelo Feltro, 14 anni, via Mantova 33; la madre, rimasta vedova l'anno scorso, lavora per mantenere la famiglia e non può badare ad Angelo che trascorre la giornata in strada; l'amico è Mario Giaretto, 15 anni, corso Regio Parco 46, i genitori sono operai.

Angelo è fuggito la notte scorsa alle 2, portando con sé una valigia. Mario lo aspettava davanti a casa. All'ultimo momento hanno deciso di lasciare la valigia, troppo ingombrante, e l'hanno nascosta nel sottoscala.

— Gerarda Fucci, commessa di 14 anni, è fuggita di casa due settimane fa dopo un rimprovero della madre che l'aveva vista chiacchierare con due soldati. I familiari l'hanno cercata dappertutto: a Benevento, loro città d'origine, a Genova e in altre località. Invano.

La ragazza è immigrata in gennaio con i genitori e sei fratelli, andando ad abitare in via Verdi 10. Il padre Vincenzo, 41 anni, ha trovato lavoro alla Pininfarina; la madre, Cira, fa la cameriera a ore. La fuga è avvenuta il 29 marzo, mentre la famiglia dormiva. Gerarda ha messo a letto i fratelli più piccoli, poi ha indossato gli abiti migliori comprati con il suo primo salario di apprendista presso un negozio di piazza Castello ed è scomparsa.

Assunta Ferello, 21 anni

Scoppia una bombola morente un operaio

Alla Bertone di Grugliasco

Un operaio di 54 anni, Antonio Vento, corso Lecce 90, è rimasto gravemente ustionato per lo scoppio di una bombola di gas. E' accaduto ieri alle 14 nel cortile della carrozzeria Bertone a Grugliasco. Il Vento era alla guida di un carrello quando una bombola, appoggiata al muro del fabbricato, è esplosa. Le fiamme hanno raggiunto l'operaio incendiandogli gli abiti. Soccorso dai compagni è stato portato al Centro traumatologico, la prognosi è riservata per ustioni di primo, secondo e terzo grado in tutto il corpo.

Grande rassegna della produzione internazionale specializzata

Stamane s'inaugura a Torino il Salone del veicolo industriale

Presente il ministro Mariotti - Gli espositori al Palazzo del Valentino sono 280 di cinque Paesi - Complete «vetrine» degli autocarri, autobus e mezzi speciali italiani - Nel primo trimestre di quest'anno le nostre Case costruttrici hanno raddoppiato l'esportazione

Stamattina alle 11 il ministro dell'Industria on. Luigi Mariotti inaugura ufficialmente a Torino il 1° Salone del veicolo industriale, importante rassegna della produzione internazionale nel campo degli autocarri, degli autobus, dei mezzi con applicazioni speciali.

Nel mondo, i veicoli industriali sono 50 milioni su un parco di circa 220 milioni di automezzi di tutti i tipi, cioè poco meno di un quarto del totale. Ma in tonnellaggio, l'aliquota costituita da autocarri e autobus è forse superiore a quella delle vetture da turismo. La proporzione è inferiore in Italia, dove pure l'indice di motorizzazione si sta avvicinando ai paesi di più alto reddito individuale: su circa 8 milioni di autoveicoli, i mezzi di trasporto di cose o collettivo di persone sono 800 mila. E questo appare abbastanza strano se si considera che il prodotto nazionale lordo — che in larga parte dipende proprio dall'uso dell'autoveicolo di qualsiasi tipo — ha avuto negli ultimi anni un incremento considerevole.

I motivi di questo ritardo in un settore specifico che altrove è molto più equilibrato rispetto al parco circolante nel suo insieme, sono essenzialmente di natura legale, normativa (restrizioni varie a favore del bilancio delle Ferrovie dello Stato) e, per certi aspetti che riguardano i trasporti collettivi di persone, anche psicologico-sociali (l'automobile individuale come una delle supreme aspirazioni della gente). Per contro la nostra industria ha capacità tecniche e produttive così avanzate, da essere in grado di sviluppare in tutti i settori del trasporto su strada una ben più ampia politica di espansione. Lo dimostra il volume, ogni anno crescente, di autoveicoli industriali esportati.

Sono tutti problemi che il Salone dedicato agli automezzi pesanti fornirà l'occasione di dibattere nei numerosi convegni collaterali, tecnici e di categoria, organizzati nel suo ambito. Ma la manifestazione (che si terrà ogni due anni) sia pure attraverso il suo carattere di internazionalità, costituisce in primo luogo la glorificazione dell'industria nazionale dell'autoveicolo industriale, che a parte i tradizionali settori degli autocarri di tutte le portate, degli autobus e dei rimorchi, ha avuto dal dopoguerra un positivo sviluppo anche nel vasto campo dei veicoli per speciali applicazioni, che vanno dalle autocisterne alle autogrù, dalle ambulanze agli autonegozi, dai veicoli pubblicitari a quelli per trasporto in regime di freddo, dalle betoniere ai mezzi schermografiniere ai mezzi schermografici.

Il Salone sarà ovviamente visitato soprattutto da persone professionalmente qualificate, ma anche per il grande pubblico non mancano motivi di interesse e di curiosità. Già ad un primo colpo d'occhio si ha la sensazione della sua grandiosità (gli spazi all'aperto occupano un quarto dell'intera area espositiva, che è di 37.000 metri quadri): gli espositori sono 280, di cui 19 Case costruttrici di cinque paesi: Francia, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti ed Italia (Alfa Romeo, Autobianchi, Fiat, OM, Lancia). Inoltre, 16 carrozzieri di autobus, 21 carrozzieri di autocarri, 26 costruttori di rimorchi, 40 realizzatori di veicoli per speciali applicazioni, 8 Case di pneumatici e ruote, 148 ditte espositrici di parti staccate e accessori.

Ieri pomeriggio gli organizzatori del Salone hanno tenuto una conferenza-stampa, nel corso della quale il presidente dott. Rodolfo Biscaretti ha porto un saluto ai numerosi giornalisti venuti a Torino dall'Italia e dall'estero per la manifestazione. Sono state comunicate le statistiche ufficiali sull'autoveicolo industriale in Italia: 118.716 unità prodotte nel 1968 (+ 14,75 % rispetto all'anno precedente), 86.350 immatricolate (+ 10,06 %), 29.451 esportate (+ 31,16 %), 801.000 circolanti (densità 14,83 veicoli ogni 1000 abitanti). Nei primi due mesi di quest'anno sono stati costruiti 22.537 tra autocarri e autobus (+ 25,07 %) e ne sono stati esportati 6892, quasi il doppio che nel primo bimestre 1967.

I rappresentanti della stampa, che giovedì avevano visitato gli stabilimenti Spa dove si costruiscono i veicoli Fiat, ieri si sono recati alle officine Valeo di Mondovì, filiazione italiana della Ferodo-France, entrate in attività verso la fine del 1966 per la produzione di innesti a frizione. Lo stabilimento, molto moderno e funzionale, occupa circa 300 dipendenti, e secondo quanto ha comunicato il direttore generale ing. Carlo Donatelli, ha costruito l'anno scorso 800.000 complessivi frizione, equipaggianti tutti i modelli di vetture Fiat, la Dino, le Lancia Fulvia, e che vengono esportati anche in Francia (Renault, Simca); inoltre saranno presto forniti pure per i veicoli industriali e trattori Fiat, OM, Berliet, Saviem, Unic. La Valeo prevede di arrivare entro questo anno a una produzione di 1.200.000 pezzi.

In serata, presentazione allo Sporting dei modelli di veicoli industriali della General Motors. Oggi è la volta della Nuova OMT e della Mercedes-Benz. Nel pomeriggio, presenziata dal ministro Mariotti, si tiene pure — presso il Museo dell'Automobile — la «Giornata nazionale del camionista» promossa dalla Ceat; il prof. Vittorio Zignoli, ordinario al Politecnico di Torino, parlerà su «L'influenza dell'uomo sullo sviluppo dei trasporti stradali delle merci: l'uomo, la macchina, la strada».

Ferruccio Bernabò

Taccuino del Salone

La manifestazione viene inaugurata stamane alle 11 dal ministro dell'Industria onorevole Mariotti. Rimarrà aperta fino a domenica 20 aprile con orario ininterrotto dalle 9,30 alle 23.

Ogni giorno verrà estratta a sorte tra i visitatori una vettura: oggi una Fiat 500 L.

Prezzo del biglietto: normale con diritto al sorteggio e tagliando per visita al Museo dell'Automobile, L. 500; ridotto per comitive (minimo 15 persone, provenienti da fuori Torino), L. 400; ridotto speciale per militari, studenti universitari, mutilati e ragazzi, L. 350; ridotto per studenti elementari in gruppo e accompagnati dagli insegnanti, L. 250.

Parallelamente al Salone si terranno congressi e manifestazioni collaterali, tra cui — oggi pomeriggio — la 1ª giornata nazionale del camionista; un convegno dell'Associazione autolinee in concessione; una «tavola rotonda» del Centro italiano «containers»; un convegno della Federazione aziende municipalizzate di trasporto.

Dopo l'alluvione

Sprofonda il cimitero di Calliano d'Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 11 aprile.

(v. m.) Il cimitero di Calliano d'Asti sta lentamente sprofondando: le piogge della scorsa settimana hanno provocato lo smottamento di una intera collina su cui sorge il camposanto. Stamane si sono aperte profonde crepe nella pavimentazione; alcune cappelle funerarie si sono squarciate, altre sono in pericolo. I danni ammontano ad oltre 50 milioni.

Funzionari del Genio civile di Asti hanno compiuto un sopralluogo, ma attenderanno ancora alcuni giorni per una decisione. Sono state installate delle «spie», dalle quali risulta che la terra si sta ancora muovendo. Alcuni loculi si erano già aperti nei giorni scorsi e stamane altre tombe sono sprofondate nel terreno.

Il cimitero è stato costruito nel [illegible] e ampliato nel 1937. In questi ultimi anni le cappelle funerarie rivestite di marmo sono sorte a decine. Alcuni contadini hanno speso centinaia di migliaia di lire per le costruzioni.

Mentre atterrava ad Alessandria

Un aereo con 4 torinesi fuori pista: nessun ferito

Il velivolo (partito da Torino e che aveva compiuto un giro sul Piemonte) si è schiantato in un prato

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 11 aprile.

Un aereo da turismo, con a bordo quattro torinesi, è uscito di pista ad Alessandria mentre atterrava sul campo del locale Aeroclub, schiantandosi in un prato: sia il pilota sia i tre passeggeri sono usciti illesi dalla paurosa avventura.

Il pilota, munito di brevetto civile di secondo grado, è il trentatreenne Vittorio Valesio, abitante a Torino in via Nizza [illegible] bis. Oggi pomeriggio, ai comandi di un aereo da turismo quadriposto «Beechcraft Musketeer» contrassegnato dalla sigla «I-Darr», era partito dal campo dell'Aeroclub di Torino. A bordo, come passeggeri, aveva la dottoressa Carla Giardino, di 46 anni, una signorina nativa di Asti e domiciliata a Torino in via Cernaia 42; l'impiegato ventisettenne Italo Liguoro, residente in via Bertola [illegible] ed il quarantanovenne Bruno Dell'Amore, anch'egli domiciliato a Torino in via Postumia 9.

Era stato deciso un breve giro attraverso il Piemonte; tutto il tragitto s'era svolto regolarmente. Verso le 17 il piccolo velivolo è giunto nel cielo di Alessandria e, come stabilito, il pilota ha puntato sul campo dell'Aeroclub «Bovone»: dopo una breve sosta, i quattro sarebbero poi ripartiti per Torino.

La manovra di atterraggio — facilitata dal tempo bello e dalla perfetta visibilità — si è svolta regolarmente ma, dopo essersi posato sulla pista in terra battuta del campo, il pilota si è reso conto che qualcosa non funzionava. Probabilmente era stato un atterraggio troppo lungo, e l'«I-Darr» era ancora in velocità quando si trovava oltre la metà della pista.

Vittorio Valesio, allora, ha aumentato nuovamente la velocità con l'intenzione di riprendere quota: se fosse riuscito a risollevarsi, avrebbe poi ripetuto la manovra di atterraggio. Il velivolo non ha però risposto sufficientemente ai comandi e, uscito dalla pista, ha rollato per alcuni metri sul terreno irregolare. Quindi, superato un fosso profondo tre metri, è andato a conficcarsi col carrello sfasciato e l'ala di sinistra spezzata in un campo, piegando l'elica dell'unico motore.

«*Non mi sono accorta di nulla* — ha detto la dottoressa Carla Giardino —. *Fortunatamente non mi sono resa conto di quanto stava succedendo*». Lo stesso per gli altri due passeggeri. Un po' di spavento, quindi, ma neppure una scalfittura per i quattro torinesi. Danni abbastanza gravi ha riportato l'«I-Darr».

I. m.

Carla Giardino ed Italo Liguoro passeggeri dell'aereo

Bruno Dell'Amore che ora sull'aereo precipitato

IL DRAMMA DI SERA IN UN PRATO A DRONERO

Un amore contrastato: uccide la fidanzata poi si sopprime

Il giovane, un falegname di 32 anni, ha sparato un colpo di rivoltella alla nuca della ragazza, un'operaia diciannovenne; subito dopo si è tolta la vita - I genitori di lei erano contrari al matrimonio - Non c'è stato «un patto di morte» fra i due

(Nostro servizio particolare)
Dronero, 11 aprile.

Sgomento a Dronero per una tragedia passionale che ieri sera ha troncato due giovani vite nello spazio di pochi secondi. Giovanni Viano, un falegname di 32 anni, ha soppresso con un colpo di pistola alla nuca la fidanzata Vittoria Mainero, una bella ragazza diciannovenne, operaia alla Filatura di Dronero; poi ha rivolto l'arma contro se stesso e si è tolta la vita sparandosi alla tempia destra.

Così si è compiuto in un prato, in riva al torrente Maira, alla periferia di Dronero, un dramma che non ha avuto testimoni ma è ormai chiaro in quasi tutti i suoi elementi. Quali i motivi che hanno armato la mano del Viano?

La relazione tra i due giovani era contrastata dai famigliari di lei, i quali una ventina di giorni fa, avevano detto chiaramente al falegname di troncare ogni rapporto con Vittoria. Il Viano era invece intenzionato a sposare ad ogni costo la ragazza. Nella discussione con il padre della fidanzata erano volate parole grosse. Messo bruscamente alla porta, il giovane se n'era andato profferendo oscure minacce: «Se non potrò sposare Vittoria commetterò una pazzia», sembra avesse esclamato rivolto a Giovanni Mainero, il mancato suocero.

Amareggiato, sconvolto al punto da disertare negli ultimi giorni il lavoro, ieri il Viano ha avuto l'ultimo incontro con la fidanzata. Sembra che anche la giovane condividesse ormai il pensiero dei genitori e fosse decisa a troncare la relazione con il falegname. Sulla vicenda sentimentale dei due pesavano anche gli strascichi dei trascorsi giovanili del Viano, tutt'altro che esemplari; un'ombra che rendeva incerta la Mainero quando il fidanzato insisteva per le nozze. Dopo le minacce pronunciate dal giovane, i dubbi si erano fatti più consistenti. A Dronero, stamane si sussurrava che ci fosse già un altro fidanzato pronto a rimpiazzare il Viano.

Il proposito di dare una soluzione disperata alla vicenda è confermato nel Viano anche da uno scritto di addio per i fratelli — quasi un testamento — che i carabinieri di Dronero e del reparto operativo di Cuneo hanno trovato in casa dell'assassino-suicida. «Sono deciso a farla finita — egli avrebbe scritto —. Mi uccido perché non posso sposarmi. Anche Vittoria la pensa così, ed è pronta a morire con me».

Quest'ultima affermazione è tale da rivoluzionare le congetture sui propositi della giovane di lasciare il fidanzato e farebbe presumere che i due avessero stretto un patto di morte. Ma l'ipotesi di una «Mayerling» paesana lascia scettici gli inquirenti i quali escludono che Vittoria fosse consenziente. Solo una cosa è certa: quando ieri pomeriggio è andato ad aspettare la ragazza all'uscita dal lavoro, il falegname era deciso a tutto.

Chi era Giovanni Viano? Nato nel '37 a Marsiglia, nel '43 era rimpatriato con la famiglia, sotto la spinta degli eventi bellici. Nel '56 morì il padre. Rimasto senza guida, il ragazzo prese una brutta strada: nel '58, con alcuni coetanei, cominciò a rubare nei cantieri edili, poi commise altri furti. Sembra anche che il Viano e i suoi amici, d'accordo con un gommista del luogo, si fossero specializzati nel disseminare di chiodi l'asfalto per procurare al compare molto lavoro.

Nel '62 Giovanni Viano (gli amici lo chiamavano «Jean») era stato condannato dal Tribunale di Cuneo a 6 mesi di reclusione. Successivamente fu implicato in una vicenda di sfruttamento, ma l'accusa a suo carico non fu mai del tutto provata.

Il giovane sembrava aver messo testa a partito. Aprì una segheria con il fratello, ma gli affari andarono male ed alla fine i due decisero di dividersi. Il Viano lavorava ora in paese per il falegname Garantin, ed era assai apprezzato. Dieci mesi fa gli era morta la madre, ed essendosi sposati il fratello e le due sorelle, egli viveva solo in un casolare di via Picco Chiotti.

Aveva conosciuto Vittoria Mainero un anno e mezzo fa. La giovane abitava nella stessa casa con i genitori (il padre fa il manovale), un fratello e una sorella più giovane. La prospettiva di sposare la bella operaia e farsi a sua volta una famiglia sembrava aver trasformato il giovane. Da alcuni mesi consumava i pasti in casa della fidanzata.

Tre settimane fa, l'inatteso colpo di scena. «Jean», impaziente di sposarsi, decide di affrontare di petto il padre della fidanzata: «Vittoria aspetta un bambino — gli dice una sera —; dobbiamo sposarci». Il Mainero, spalleggiato dalla moglie, esclude che sua figlia sia incinta (l'autopsia dovrà ora chiarire anche questo particolare). L'altro insiste, e si arriva così al litigio. «Vattene di qui e non importunare più Vittoria», grida il padre della ragazza, esasperato. E così il Viano se ne va, minacciando e imprecando: «Farò una strage».

Alcune sere dopo il Viano si reca nella caserma dei carabinieri, per confidare piangendo le sue pene al maresciallo Astori. Il sottufficiale, alcuni giorni dopo, riceve anche il Mainero.

Sono le 14,15 di ieri. Il giovane giunge in motoretta al chiosco della «Mobil» sulla strada per Busca. Vittoria esce dalla filatura e i due si incamminano a piedi lungo via Lauretta, verso la sponda del Maira. Sono rimasti insieme quattro ore, forse più. Il giovane aspettava di prendere coraggio per premere il grilletto? Ha cercato forse di convincere la fidanzata a non abbandonarlo? Sono interrogativi che rimarranno senza risposta.

Fra le 18 e le 19 un uomo ha udito, a 300 metri di distanza, il rumore di due spari quasi simultanei: era Giovanni Mainero che si era recato ad aiutare un vicino a far legna nelle boscaglie che strapiombano sul torrente. Il padre della giovane ha creduto che i botti provenissero dal vicino campo di tiro a volo e non s'è mosso. Più tardi uno scolaro che abita nei paraggi, spinto dalla curiosità per gli spari uditi poco prima, inforca la bicicletta e si spinge verso il fiume. Un ragazzo di 12 anni ha fatto così la raccapricciante scoperta.

Nino Manera

Vittoria Mainero e Giovanni Viano, suicida dopo avere ucciso la ragazza

Tragico scontro forse provocato da un cane

Uno studente muore, la sorella grave nell'auto schiantata contro un camion

Tra Carmagnola e Moncalieri - Nello stesso punto, quattro anni fa, perse la vita il loro padre in un analogo incidente

Uno studente universitario di 24 anni è morto schiantandosi con l'auto contro un camion; la sorella di 26 anni, professoressa, è rimasta gravemente ferita. L'incidente è avvenuto ieri alle 20 tra Carmagnola e Moncalieri. La vittima si chiamava Antonio Adaglio, via Principe Tommaso 41. Era andato con la sorella Francesca nella villa che hanno a Carmagnola.

Al ritorno, a cinque chilometri da Moncalieri, la loro auto — una Fulvia — ha cominciato a sbandare. Un camionista che li seguiva — Giuseppe Giraudo, 40 anni, di Cuneo, ha dichiarato ai carabinieri che la macchina ha fatto una serie di zig-zag spostandosi sulla corsia di sinistra.

Da Moncalieri arrivava un autotreno Tir guidato da Domenico Folia, [illegible] anni, di Nizza. Ha visto l'auto venirgli incontro e si è spostato sulla destra frenando disperatamente. Era già fermo quando la macchina è andata a fracassarsi contro la fiancata sinistra del camion.

Nell'urto, violentissimo, l'Adaglio è morto sul colpo. La sorella è stata soccorsa dal Giraudo che ha fermato una auto e l'ha fatta portare alle Molinette: è ricoverata con prognosi di 30 giorni per frattura del braccio e choc. Sulla Fulvia, di fianco al guidatore, è stato trovato un cane morto.

Forse la bestia, con uno scarto improvviso ha fatto perdere allo studente il controllo della macchina. Nella stessa strada era morto nel luglio di quattro anni fa, in uno scontro, il padre dei due giovani.

Domani sarà sacerdote un professore di Vercelli

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 11 aprile.

(v. n.) Domenica alle 16,30 in Cattedrale l'arcivescovo mons. Mensa ordinerà sacerdote il prof. Cesare Massa, già esponente politico vercellese, insegnante di filosofia presso il liceo scientifico di Vercelli. Il professore aveva preso i primi ordini sacri nell'autunno del 1967.

Industriale di Leinì muore nell'auto contro un muro

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo, 11 aprile.

(n. c.) Il titolare di una piccola industria meccanica di Leinì è morto schiantandosi con la sua auto contro un muretto lungo la strada statale della circonvallazione di Feletto. La vittima è Bruno Maragna, di 46 anni, nativo di Rovigo e abitante a Rivarolo Canavese in corso Indipendenza 3 con la moglie e tre figli.

L'incidente, che si presume dovuto ad un malore dell'automobilista, è accaduto stamane alle 8,30, mentre il Maragna si recava al lavoro. La strada in quel tratto non presenta difficoltà e il fondo scorrevole non consente alte velocità. Alcuni contadini hanno visto l'auto andare verso sinistra e schiantarsi contro un muretto di una casa.

Subito soccorso, l'industriale è stato trasportato a Rivarolo. Ma era in coma e i medici, vista l'estrema gravità delle sue condizioni, l'hanno avviato al Centro di rianimazione di Torino. Il Maragna è morto sull'ambulanza.

Seminferma di mente l'uxoricida di Trecate

Così è stata riconosciuta dai periti - Uccise il marito con una coltellata alla gola

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 11 aprile.

(p. b.) Maria Copertino, la uxoricida quarantenne che il 23 novembre 1967, nella sua abitazione di Trecate, sgozzò il marito, Ottavio Verri, muratore di 65 anni, nascondendone poi il cadavere nel porcile, è seminferma di mente. Così è stata riconosciuta dai periti che hanno valutato le condizioni psichiche della donna.

Quello della Copertino, che verrà quanto prima giudicato dalla Corte d'Assise di Novara, è un delitto squallido. L'unione con il Verri, di venticinque anni più anziano di lei, non è stata certo una delle più felici, soprattutto per la condotta riprovevole della uxoricida. Per quanto percepisse una discreta pensione, la vittima negli ultimi anni trovò lavoro nella vicina Confederazione elvetica, e alla casa di Trecate, che si era costruito da solo, tornava ogni fine settimana.

Il giorno del delitto l'anziano muratore, non appena tornato dalla Svizzera, era andato a riscuotere la pensione all'ufficio postale. Dice la Copertino: «*Rientrato, mi buttò sul tavolo diecimila lire, una miseria a paragone di quanto aveva ricevuto, tra salario e pensione. Del resto, era solito lasciarmi nell'indigenza, facendo patire la fame a me ed ai bambini. Per questo mi sono ribellata. Avevo in mano un coltello con il quale stavo pulendo le carote. Mi sono avvicinata a lui e l'ho colpito*». Un solo colpo alla gola e Ottavio Verri si accasciava sul pavimento, morendo quasi subito.

Condannati per il furto di due litri di benzina

Novara, 11 aprile.

(p. b.) Due giovani di Cameri, Giuseppe Di Bella e Felice Guagenti, entrambi di 19 anni, sono stati condannati a tre mesi di reclusione ciascuno per il furto di due litri di benzina.

Lunedì incontro a Torino per la vertenza della Cogne

Si riuniranno i dirigenti dell'azienda con i sindacalisti - Invito del presidente del Consiglio regionale a raggiungere un accordo

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 11 aprile.

(i. v.) Allo stabilimento siderurgico della Società Nazionale Cogne di Aosta, prosegue lo sciopero dei quattromila operai iniziatosi ieri mattina con il primo turno delle ore sei.

Lunedì, alle ore 16,30, è previsto un incontro a Torino all'Intersind tra i sindacati ed i rappresentanti della direzione per esaminare la vertenza in corso. Sembra che da ambo le parti non ci siano opposizioni rigide e che ci sia invece una certa qual disponibilità al colloquio.

I sindacati, in una riunione svoltasi stamane presso il palazzo regionale, sono stati invitati dal presidente del Consiglio Montesano a raggiungere un accordo sempre che siano salvaguardati gli interessi dei lavoratori che, come si sa, rivendicano miglioramenti economici e normativi ma anche il diritto di assemblea in fabbrica durante le ore di lavoro.

Lunedì verranno prese in esame inoltre le rivendicazioni dei 250 operai degli «altiforni» in sciopero dal ventuno aprile.

A nuovo ruolo il processo contro l'amministratore della Cogne di Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 aprile.

(g. m.) Il processo per diffamazione a mezzo stampa intentato dall'ex amministratore della Cogne d'Aosta, dottor Umberto Zanatta, contro Franco Froio, attuale amministratore della società, e il giornalista Giorgio Santerini che pubblicò sull'*Avanti!* gli articoli che hanno dato origine alla querela, è stato rinviato a nuovo ruolo.

La richiesta, avanzata dal difensore avv. Enrico Sbisa, è stata accettata dai giudici dopo tre ore di camera di consiglio. La citazione degli imputati infatti era stata fatta dal p. m. e non dal tribunale. Pertanto tutta l'istruttoria dovrà essere rifatta e domani gli atti saranno nuovamente trasmessi al p. m. Al processo figurava come imputato anche Franco Gerardi nella sua qualità di direttore responsabile del quotidiano socialista.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

E' stata conferita al Signor Mario Bonavoglio l'onorificenza di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica presso il Consolato italiano di Bombay, per 43 anni di operosa attività alberghiera in India.

1° Salone internazionale veicolo industriale

Orario dalle 9,30 alle 23. Questa sera sorteggio di una Fiat 500 L. Domani sera sorteggio di un Autobianchi Primula 3 porte.

GLI SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti presso La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.23

ALFIERI: questa sera ore 21,15, 15° Festival dell'Operetta, Comp. Elvio Calderoni. «La vedova allegra». Pren. cassa teatro, tel. 535.440.
CABARET «DA GIPO» (V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telefono 723.890, 726.645) questa sera: Duilio Del Prete, Gabriella Gazzolo.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Peter Pan». Regia di Luigi Lupi jr. Successo.
ALFIERI: la Sist presenta da martedì 15 ore 21,15: Renato Rascel in «Venti zecchini d'oro» di P. Festa Campanile e L. Magni. Regia di Franco Zeffirelli. Musiche di Fiorenzo Carpi. Coreografie di Alberto Testa. Pren. cassa teatro, tel. 535.440.
TEATRO STABILE - CARIGNANO ore 21 precise: «I Viceré» di Federico De Roberto, riduz. teatrale di D. Fabbri, regia di Franco Enriquez. Ediz. Teatro Stabile Catania. Prenot. via Rossini 8, telefono 879.342/43. Domani ore 15,30.

ALCIONE: Compagnia Donato-Armandino. Orario: 16,15 - 21,15.

1° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE
Questa sera sorteggio di una
FIAT 500 L

1° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE dalle ore 12 alle 23.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 15 corse al trotto. Premio dei Consolati, Lire 1.200.000.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (st. Cavoretto 2): ore 21 Giorgio e il suo complesso.
AL FLORIDA (p. Solferino 542.822) Les Copains - e. Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 16 e 21 Chi-co-cha.
BELLE ARTI: 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 21 Andrea Mingardi.
CLUB 84: 21 Roby e i Gentlemen.
EDEN: ore 21 The George's.
FARO: ore 21 The Evergreens.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer.
GARDEN (cap. 52 sbarr., telefono 659.912): Compl. I Discoboli.
GAUDIO: 16,30-21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): 16,45-21, Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: 16-21 I Faraoni.
LA PERLA: ore 16-21 I Monelli.
LE ROI: ore 21 Gianni Mascolo.
MASSAUA: 21 Beri Beri Band.
PRINCIPE: ore 16-21 Charly.
REPOSI' DANZE: 21 The Big Men.
TROCADERO: 21 Riccardo Rauchi.

ARLECCHINO: 21 Thomas-I Targets.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092) Ragazzi via Gluck.
DON PEPE (Rossini 2 ang. Po): Orch. Pier Franco Colonna.
ROUGE NOIR (Novalesa a. Frejus) ore 21 Complesso I Puma.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i [illegible].
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, tel. 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telef. 351.040): 16 e 21 I Ragazzi del Sole.
WEST END NIGHT CLUB: Dany e Isaa. Ore 24 Attrazioni internaz.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21
KILT (V. Forti 13): I Misteriani.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo e il ritrovo del giorno.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Goito, t. 687.563): ore 21 I Dada.

Danze LA PERLA
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: CINQUINA VINCENTE
Compl. I MONELLI

Danze PRINCIPE
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: SERATA A PREMI, con
CHARLY

CRAZY
I RAGAZZI della VIA GLUCK
SENSAZIONALE DA PARIGI, le
GOGO GIRLS

GIPSY
(Collegno, fraz. Regina Margh.)
Stasera ore 21. Domani 16 e 21
LITTLE JOHN
& I SUOI FAVOLOSI NEGRI
e per la prima volta a Torino
IL RESTO DEL MONDO

Trocadero
RICCARDO RAUCHI
GEGE' DI GIACOMO
DOMANI ORE 16 e 21

Danze ARLECCHINO
ORE 21 SUCCESSO di
THOMAS
con I TARGETS
e THE FIRE MEN

Danze CASTELLINO
ORE 21 SUCCESSO di
ANDREA MINGARDI
CON IL SUO COMPLESSO

SHAKER - Piano Bar
SUCCESSO di
DENNIS WILEY
e
JACQUES GUERRINI
Via C. Battisti 3, tel. [illegible]

HOLLYWOOD
... Ci si diverte di + e con
I FARAONI
si balla meglio

MACK 1
Via Camerana 11 - telef. [illegible]
I SOPWORTH CAMEL

FARO Danze
DIREZIONE M° SAMPAOLI
THE EVERGREENS
PREFESTIVI E FESTIVI SERA
Dame 400, Cav. 700 compr. cons.

LE GRILLON
Ristorante Dancing - Nichelino
Stasera ingresso omaggio Dame
I TAGLATI FUORI
canta FRANCA

CLUB TORINO
Via Goito 5 - Telef. 655.267
Ore 21 DEFILEE ABITI da SERA e CREAZIONI ESTIVE
Orchestra - Canta NADIA

Danze BELLE ARTI
NUOVA GESTIONE
Vi invita stasera ore 21, al
BALLO LISCIO
Ricchi premi
NELLA COLOMBO
Complesso I GIUSTI

Ristorante VALLECHIARA
(ex Gestione Circ. Villa Tesoriera)
Scelta cucina ed un confortevole ambiente
SERVIZIO ANCHE ALL'APERTO
Villaggio Satellite, Pino, 881.419

CIRCO TOGNI
con uno spettacolo
SPAZIALE
Tutti giorni 2 spettacoli ore 16,15-21,15
Torino, p.za d'Armi, t. 599.895

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Carlo Mele.
CASSIOPEA (Cavour 8) P. Bianchi.
CIRCOLO ARTISTI (Bogino 9): Mostra postuma Golia. Or. 17-20.
LA CONCHIGLIA: espone Boggione.
LA FIACCOLA (v. V. Emanuele 36, Chieri): espone Luigi Bissi dal 5 al 30. Orario 10-12; 16-20.
TRIADE (F. da Paola 29): Inaug. ore 18. Pers. Gian Mario Pollero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalp. p. Castello): Personale di Genney.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Postuma di Alessandro Lupo.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): «Ricordo d'estate»: Giancarlo Cazzaniga: personale. Orario 10-13 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 35, telefono 81.673): collettiva di Maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale dello scultore Cristiano Nicoletta. Or.: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: I disegni in rilievo di Assetto (p.zza S. Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (Piazza Carlo Felice 18): «L'ultima stagione di Renato Birolli».
SETTEBELLO (v. Goito 6, telefono 689.762): Person. di Jofre Truzzi.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Nicola La Bruna, mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, tel. 553.810): Mostra person. di Pablo Luis Avila.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Mario Soldati. «La donna del fiume», con Sophia Loren, Gérard Oury, Rick Battaglia, Lise Bourdin (Italia, 1954, a colori, minuti 90).

1° Mostra postuma di pittura
di
GUIDO CODAGNONE
PAESAGGI - FIORI
MONDO dello SPETTACOLO
40 OPERE
Inaugurazione oggi alle ore 17 presso il Grand Hotel Ambasciatori C. Vitt. Emanuele 104-106, Torino
La Mostra rimane aperta dal 13 aprile al 27 aprile con orario dalle ore 15,30 alle ore 20,30

Museo dell'Automobile
ORARIO
9,30 - 12,30 e 15 - 19
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Radiografia di un colpo d'oro», Jack Palance, Elke Sommer, Gary Lockwood, Lee J. Cobb, technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
ARLECCHINO: «La monaca di Monza», Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, Carla Gravina, a colori.
ASTOR: «Paperino Show» di Walt Disney, in technicolor, cartoni animati. Orario spettacoli: 14,30; 16,05; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Galileo», di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel, a colori. Apertura ore 10.
CORSO: «El Verdugo» con Raquel Welch, J. Browne, col. Viet. min. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,25.
CRISTALLO: «Metti, una sera a cena», J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, techn. sc. Viet. 18. Orario spett.: 13,50, 15,50, 18, 20,10, 22,30.
DORIA: «La piscina», Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, in technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
GIOIELLO: «La vergogna» di Ingmar Bergman, con Liv Ullman, M. Von Sydow, G. Björnstrand. V. 14. Inizio film: 14,30; 16,15; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Gli intoccabili» J. Cassavetes, B. Ekland, T. Kendall, P. Falck, in technicolor, scope. Vietato minori di anni 14. Orario apertura 14,30. Inizio: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX: «Un bellissimo novembre», Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti, Paolo Turco, colori. Viet. 14. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
METROPOL: «L'altra faccia del peccato», techn., scope. Viet. min. 18.
NAZIONALE: «Citty Citty Bang Bang» in technicolor, con Dick Van Dyke, Sally Ann Howes, J. Jeffries. Orario: 14,40; 17,15; 19,55; 22,30.
REPOSI: «L'oro di MacKenna», Gregory Peck, Omar Sharif, Telly Savalas, in technicolor, panavision.
ROMANO: «Funny Girl», technic., con Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA: «Missione compiuta, stop, bacioni, Matt Helm» technicolor, Dean Martin, E. Sommer. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «Bullitt» a colori, con Steve McQueen, Jacqueline Bisset.
AUGUSTUS: «Il laureato» technicolor, panavision, con A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Orario spett.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,35; 22,30.
CAPITOL: «Hollywood Party», con Peters Sellers, a colori.
MAFFEI: «Io sono curiosa» L. Nyman, V. Sjoman. Vietato min. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «La bambolona» U. Tognazzi, Isabelle Rei, a colori. Vietato minori anni 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «La signora nel cemento», scope, in technicolor, con F. Sinatra, R. Welch. Vietato 14.
COLOSSEO: «C'era una volta il West», C. Cardinale, H. Fonda, J. Robarts, a colori, scope. Orario spettacoli: 15; 18,30; 22.
FARO: «La signora nel cemento», sc., tec., F. Sinatra, R. Welch. V. 14.
FIAMMA: «La signora nel cemento» sc., tec., F. Sinatra, R. Welch. V. 14.
HOLLYWOOD: «C'era una volta il West», C. Bronson, C. Cardinale, H. Fonda, regia S. Leone, techn., scope. Orario: 15,10; 18,35; 22,15.
LA PERLA: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, col. Vietato minori anni 14.
MASSIMO: «Pendulum», con George Peppard, Jean Seberg, a colori.
FORTINO: «Pendulum» con George Peppard, Jean Seberg, a colori.
ORFEO: «Les Biches», J. L. Trintignant, J. Sassard, S. Audran, tec. Vietato minori anni 18. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, colori. Vietato minori anni 14.
SMERALDO (via Tunisi 92, telefono 390.711): «Bora Bora», technicolor, C. Pani, H. Politoff. Vietato min. 18.
STATUTO: «Diario di una schizofrenica» tec. G. D'Orsay, M. Lozano. Orario 14,30; 16,35; 18,40; 20,25 e 22,30.

ADRIANO: «Bakaroo il winchester che non perdona», Dean Reed, M. Brugger, technicolor.
ALCIONE: «I fantastici 3 supermen», tec. Comp. Donato-Armandino ore 16,15 e 21,15.
ALPI: «Straziami ma di baci saziami», N. Manfredi, U. Tognazzi, P. Tiffin, technicolor.
REGINA: «Prega Dio e scavati la fossa», R. Wood, J. Cameron, tech.
CAVOUR (via Cavour 14 A): «Il ragazzo che sapeva amare», P. Pravo, J. Giganti. Col.
CRAVESANA: «Intrigo internazionale», C. Grant, E. M. Saint, Mason.
MILANO: «I 2 parà», F. Franchi, C. Ingrassia. «Le spie uccidono in silenzio». Apertura ore 10.
OLIMPIA: «L'uomo venuto per uccidere», technicolor.
PO: «Con lui cavalca la morte», col.
P. NUOVA: «Uccidi o muori», col. «Supercolpo contro Diabolicus», a colori. Apertura ore 10.
S. SECONDO: «20.000 dollari sul 7» J. Wilson, A. Batista, colori.

AGNELLI: «Kharioom», C. Heston, L. Olivier, technicolor.
DELLE ROSE: «I 2 crociati», F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (str. al Castello 42): «I 10 Comandamenti».
GIARDINO: «Zum, Zum, Zum», techn. Little Tony, O. Berti, Popoff.
MIRAFIORI: «Se incontri Sartana prega per la tua morte», J. Garko, K. Kinski, techn. Vietato min. 14.
S. RITA: «I nipoti di Zorro», F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
VINZAGLIO: «C'era una volta il West», C. Cardinale, C. Bronson, H. Fonda, sc., techn. Ult. 22,15.

AMERICA: «5 per l'inferno» sc. col. K. Kinski, M. Lee, J. Garko.
ARALDO: «E intorno a lui fu morte» V. Bogart, technicolor.
ELISEO: «La battaglia di El Alamein», tec. sc. F. Stafford, Hilton. Apertura ore 16.
SAN PAOLO: «Uomini d'amianto contro l'inferno», tech. J. Wayne, J. Hutton. Apertura ore 16.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «C'è un uomo nel letto di mamma» colori, D. Day, B. Keit. Ap. ore 16.
ARTISTI: «Zum, Zum, Zum» colori L. Tony, Popoff, O. Berti.
CORALLO: «Meglio vedova», con Virna Lisi, P. McEnery, a colori.
ERIDANO: «Il libro della giungla» colori di Walt Disney.
LA SALLE: «Un maggiordomo nel Far West» di W. Disney, technic.
OROPA: «Calma ragazze oggi mi sposo», L. De Funès, technicolor.
ROSSINI: domani «Violenza per una monaca», R. Schiaffino, colori.
VITT. VENETO: «Contrabbandieri del cielo» tec. sc. Taylor, Cardinale.

ASTRA: «Tre passi nel delirio», techn. scope, T. Stamp, B. Bardot, A. Delon. Vietato 18. Apertura 16.
BERNINI: «Il Faraone» di J. Cawalerowicz, technicolor. Vietato 18, G. Zelnik, B. Bryl.
CIBRARIO: «Robin Hood e i pirati» Baker, techn. - «Dio non paga il sabato», L. Ward, techn., scope.
ELIOS: «Il figlio di Aquila nera» con Dick Palmer, technicolor, scope.
ESEDRA: «Bello, brutto, cretino», a colori, F. Franchi, C. Ingrassia.
MASSAUA: «C'era una volta il West» con Claudia Cardinale, Henry Fonda, J. Robarts, a colori, scope.
ODEON: «I 2 deputati», tech. F. Franchi, C. Ingrassia.
STAR: «Uomini d'amianto contro l'inferno», J. Wayne, K. Ross, J. Hutton, scope, a colori.

ADUA: «Yoko invoca Dio e muori» techn. R. Harrison.
ARS: «Gungala vergine della giungla», K. Swan, colori, scope.
AURORA: «Uno di più all'inferno» techn. G. Hilton, ap. 16,30.
BRESCIA: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», A. Sordi, N. Manfredi, in technicolor.
FALCHERA: «La calda preda», a colori, Jane Fonda, Michel Piccoli.
LANTERI: «1000 frecce per un re» col.
MAIOR: «Bora Bora», technicolor, Corrado Pani, Haydée Politoff. V. 18.
NORD: «Il giorno della civetta», scope, colori, F. Nero, C. Cardinale.
ORIENTE: «Bandolero» col. J. Stewart, D. Martin, R. Welch.
PALERMO: «Il ragazzo che sorride», techn., con Al Bano, R. Roberts.
SOCIALE: «Tepepa», techn., con T. Milian, O. Welles, J. Steiner.
ZENIT: «Il medico della mutua», in technicolor, con Alberto Sordi.

BARETTI: «Due pompieri», colori.
CABIRIA: «Via col vento», C. Gable, V. Leigh, techn. Orario 20,45.
CONTINENTAL: «Indovina chi viene a merenda», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, a colori.
CUORE (Nizza 56): «Il grande paese» tec., G. Peck, J. Simmons. A. 19.
FLORA (c. Moncalieri 241): «Leggenda di Lobo» di W. Disney, tech. segue cartoni animati «Suona, canta, fischia e balla», in technicolor.
GHIGO: «Joe Bass l'implacabile» tec. B. Lancaster, T. Savalas, techn.
ITALIA: «Il ragazzo che sorride» techn., con Al Bano, R. Roberts.
LINGOTTO: «Sceriffo tutto d'oro» colori. «Spie amano i fiori» colori.
PIEMONTE: «Bora Bora», H. Politoff, C. Pani, col. scope. Viet. 18.
NIZZA: «Ritorno magnifici 7», tec. J. Brynner, R. Fuller.
SAN CARLO: «I nipoti di Zorro», F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
SPEZIA: «Vado, l'ammazzo e torno», sc., tec., G. Hilton. Ap. 15.

DIANA: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», technicolor, con Alberto Sordi, Nino Manfredi.
DORA: «Vendetta per vendetta», J. Ireland, J. Hamilton, a colori.
ROMA: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», Clint Eastwood, technicolor.
UMBRIA: «Black Box Affair» col. «Marchio di sangue», Ladd, colori.
VALDOCCO: «Come rubare 1 milione di dollari» O'Toole, Hepburn, col.

ALBA: «Shalakò», techn., scope, con Brigitte Bardot, Sean Connery.
AMBRA: «Lo sbarco ad Anzio», R. Mitchum, P. Falk, a colori.
APOLLO: «Bora Bora», technicolor, scope. Viet. 18. H. Politoff, C. Pani. Apertura ore 16.
EDERA: «Zum Zum Zum», in technicolor, con Little Tony.
LUCE: chiuso per restauri.
LUCENTO: «Agente 007 si vive solo 2 volte», technic., Sean Connery.
LUTRARIO: «Il ragazzo che sorride» technicolor, Al Bano, R. Roberts
SPLENDOR: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», A. Sordi, N. Manfredi, B. Blier, sc., col.

BEINASCO
ITALIA: «La morte non ha sesso» tec., J. Mills, L. Paluzzi.
ORATORIO: «Via dalla pazza folla», tech., J. Christie, T. Stamp.

CASELLE
ITALIA: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» technicolor.
ROMA: «Romeo e Giulietta», con O. Hussey, L. Whiting, a colori.

DRUENTO
ORATORIO: «Cavaliere di Lagardere», J. Prat, N. Alari, technicolor.

MAPPANO
JOLLY: «Quella sporca dozzina», L. Marvin, E. Borgnine, a colori.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «Quo Vadis» R. Taylor, D. Kerr, L. Genn, P. Ustinov, sc. col. (nuova ediz. integr.).
ITALIA: «Per tutto un cielo di stelle», G. Gemma, in technicolor.

ORBASSANO
MODERNO: «Uomo dalla cravatta di cuoio», C. Eastwood, in technic.
FARROCCHIALE: «I 10 comandamenti», col. J. Huston, A. Gardner.

PANCALIERI
IDEAL: «Banditi a Milano» G. M. Volontè, D. Backy, T. Milian.

SETTIMO
BECCARIS: «Diario di una schizofrenica», technicolor, G. D'Orsay e 2° Festival dei Castelli Piemontesi.
GARIBALDI: «Morte non ha sesso» colori, J. Mills, L. Paluzzi.
MODERNO: «I 2 deputati», con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.

TESTONA
FULGOR: «Requiescant» col. M. Damon, B. Frey.

Unione culturale. Stasera alle 21,30 proiezione del film sull'assassinio di John F. Kennedy realizzato da A. Zapruder con la pellicola girata a Dallas durante l'attentato. Seguirà la presentazione e il dibattito sul libro «L'America brucia» (Albra Torino) a cura di Claudio Gorlier.

Psicologi piemontesi — L'assemblea regionale si svolge oggi alle 15,30 alla Facoltà di Magistero.

2' SETTIMANA
al CORSO
Entusiastico successo!
Una donna prestò il proprio corpo per vincere una battaglia già perduta...
EL VERDUGO
UNA PRODUZIONE MARVIN SCHWARTZ
In un paese del Messico sconvolto dalla violenza e dalla furia, due giovani sono spinti l'uno nelle braccia dell'altro dall'amore e dall'odio.
JIM BROWN e RAQUEL WELCH
due attori che, come mai nessuno prima d'ora, scatenano la fantasia degli spettatori al limite estremo!

CINEMA D'ESSAI
CENTRALE
ULTIME REPLICHE
del film più spettacolare dell'anno
GALILEO
EASTMANCOLOR
Le sequenze PIU' VIOLENTE della storia del cinema: le torture e il sadismo dei carnefici dell'inquisizione
L'agonia sul rogo di Giordano Bruno
L'umiliante abiura di Galileo
Un nuovo strepitoso successo della CINERIZ

FINALMENTE
A GIORNI
IL CAPOLAVORO DI
ROMAN POLANSKI
IL COLTELLO NELL'ACQUA

Il fenomenale bocciofilo Raffael Wolo ha perso il punto, la partita e il campionato per un piede trascurato. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a sole lire 200.

LA PERLA • PRINCIPE
PROSEGUE LO STRAORDINARIO SUCCESSO DEL FILM PIU' POPOLARE E DIVERTENTE DEL 1969
SERAFINO
TECHNICOLOR

OGGI al LUX
Il capolavoro di MAURO BOLOGNINI
«... sotto quella leggera spinta Nino si piegò e si adagiò su di lei, il suo volto si trovò contro il collo caldo della zia...».
Dal romanzo omonimo di ERCOLE PATTI
GINA LOLLOBRIGIDA
GABRIELE FERZETTI
ANDRE' LAURENCE
UN BELLISSIMO NOVEMBRE
con PAOLO TURCO
un film di MAURO BOLOGNINI
dal romanzo di ERCOLE PATTI
Orario spettacoli: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30
VIETATO MINORI DI 14 ANNI

ENORME SUCCESSO
• COLOSSEO
• HOLLYWOOD
• MASSAUA
• VINZAGLIO
SERGIO LEONE
PRESENTA
CHARLES BRONSON
nel ruolo di «Armonica»
L'uomo che sembrava disarmato ma che sparava sempre per primo
EURO INTERNATIONAL FILMS
C'ERA UNA VOLTA IL WEST

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
al CRISTALLO
UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE
IL FILM CHE TOCCA DA VICINO IL MONDO PIU' SEGRETO DI OGNUNO DI NOI
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT - LINO CAPOLICCHIO - TONY MUSANTE
• FLORINDA BOLKAN •
METTI, UNA SERA A CENA
con la partecipazione di ANNIE GIRARDOT
un film scritto e diretto da GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
prodotto da MARINA CICOGNA e GIOVANNI BERTOLUCCI per la "RED S.MARCO"
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
E' INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO: 13,50 - 15,50 - 18 - 21,10 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

FORMIDABILE
all'IDEAL
Un solo uomo aveva osato toccare GLI INTOCCABILI era HANK MAC CAINE!!! uomo d'azione, teso, aspro, violento, l'ultimo rimasto di una generazione di «Duri»
EURO INTERNATIONAL FILMS
GLI INTOCCABILI
GIULIANO MONTALDO
JOHN CASSAVETES / BRITT EKLAND
PETER FALK / GABRIELE FERZETTI
FLORINDA BOLKAN / TONY KENDALL
SALVO RANDONE / GENA ROWLANDS
TECHNICOLOR / TECHNISCOPE

ARLECCHINO
GRANDE SUCCESSO
Non è profanazione!!!
E' una scottante verità autenticata da documenti storici desunti, dopo 360 anni di silenzio, dal buio degli archivi più segreti
ANNE HEYWOOD
ANTONIO SABATO
LA MONACA DI MONZA
con HARDY KRUGER
TINO CARRARO - LUIGI PISTILLI
e con la partecipazione di CARLA GRAVINA
regia ERIPRANDO VISCONTI

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
SCONCERTANTE!
LA SCOPERTA DI UN UOMO «VERO» METTE IN CRISI UN'AMBIGUA RELAZIONE FRA DUE DONNE
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
JACQUELINE SASSARD
STEPHANE AUDRAN
les biches
(LE CERBIATTE)
CLAUDE CHABROL
Vietato ai minori di anni 18

Da lunedì 14 aprile
IN ANTEPRIMA MONDIALE
LA PIU' RIGOROSA INDAGINE SUL MISTERO DELL'EROS
NEL LABIRINTO DEL SESSO

al Cinema AMBROSIO: SUCCESSO CINERIZ
2 ORE DI SPETTACOLARE SUSPENSE PER IL FILM CHE BISOGNA VEDERE DALL'INIZIO!
CON QUESTO FILM IL CINEMA D'AZIONE HA RAGGIUNTO LA PERFEZIONE ASSOLUTA
GARY LOCKWOOD - ELKE SOMMER - LEE J. COBB
GEORGES GERET . JACK PALANCE.
RADIOGRAFIA DI UN COLPO D'ORO
TECHNICOLOR
Durante la scena della rapina vi attaccherete ai braccioli delle poltrone
ORARIO SPETTACOLI: 14,50 - 17,20 - 19,50 - 22,20
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Trionfa al METROPOL
MAI IL CINEMA SI E' SPINTO COSI' AVANTI!
Gli aspetti più sconvolgenti della libertà sessuale in SVEZIA, DANIMARCA, AFRICA, OLANDA, GERMANIA, INGHILTERRA
l'altra faccia del Peccato
MARCELLO AVALLONE DEVON FILM LUCIANO MARTINO
DISTRIBUZIONE INTERFILM
EASTMANCOLOR - COLORSCOPE

·oggi trotto, ore 15
3° giornata del
TROFEO CINZANO
Estrazione di 10 cassette speciali CINZANO
CLASSIFICA DEI BAR ALLA 3° GIORNATA

Bar Perotti di Carulli - Piazza Perotti 8	N. Tagliandi	26
Bar Adua - Corso Giulio Cesare 67	»	25
Caffè Università - Via Mad. Cristina 3/4	»	23
Bar Augustus - Via Roma 96	»	22
Bar Seglie - Corso Orbassano 218	»	15
Bar Demarie - Torino Club - Via Venaria	»	13
Bar Stampa - Via Bertola 2	»	13

... e seguono nell'ordine altri 31 bar concorrenti!
Ricordatevi di chiedere i biglietti a riduzione al vostro bar
Oggi a Vinovo ...si vince di nuovo!

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 611.024 - 530.802

RISPARMIERETE
ACQUISTANDO MOBILI, SALOTTI, CUCINE, DIRETTAMENTE A PREZZI DI FABBRICA
A 3 KM DA TORINO - BORGARO
CASA DEL MOBILE
Strada Lanzo, 40 - Tel. 498.500

"L'assedio di Corinto„ (quasi una novità) diretto da Thomas Schippers

Due interpreti americane di Rossini hanno riportato il bel canto alla Scala

Protagoniste dell'opera le cantanti Beverly Sills e Marilyn Horne - Regia di Sandro Sequi

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 11 aprile.**

La stagione della Scala, tartassata quest'anno da tanti contrattempi, ha segnato un giorno di letizia con la rappresentazione dell'*Assedio di Corinto* di Rossini, rifacimento francese del *Maometto II*, scritto per Napoli nel 1820. Lo sciagurato libretto del duca Cesare della Valle poneva in scena un episodio della secolare minaccia islamica al mondo cristiano, e cioè la sfortunata resistenza veneziana a Negroponte nel 1470. Per sfruttare l'interesse dell'opinione pubblica, commossa dalla lotta d'indipendenza dei Greci, la versione parigina del 1826 collocò l'azione a Corinto, espugnata da Maometto II nel 1459. Nell'una e nell'altra versione non resta nulla della polemica contro il fanatismo, ch'era il senso della tragedia originale di Voltaire. Tutto si riduce alla solita vicenda della figlia del condottiero greco innamorata d'un turco, che manco a dirlo si scopre essere Maometto II; invece lei è stata promessa in sposa dal padre al bravo guerriero Neocle. Andata fin sull'orlo delle nozze col nemico, la povera Pamira si uccide quando Maometto, furioso per lo scacco subito in amore, irrompe in Corinto e la mette a ferro e a fuoco.

L'opera appartiene a quel periodo compreso tra il *Mosè* e la *Semiramide*, in cui Rossini si lasciava ormai alle spalle i successi dell'opera buffa, per mettere a punto un nuovo ideale d'opera seria: quello che di lì a poco si sarebbe chiamato il « grand opéra ». La versione francese non fu soltanto una traduzione di comodo, ma un accurato rifacimento (totale per il terz'atto), con una mira costante all'intensificazione drammatica, e con l'espunzione di molti degli eccessi di virtuosismo vocale che rendevano ormai ridicola l'opera seria settecentesca. In Italia Rossini li impiegava ancora, sia perché piacevano alla maggior parte del pubblico, sia per assicurarsi la pace in famiglia: prima donna era infatti sua moglie, quella peste spagnola di Isabella Colbran, specialista in gorgheggi e volatine dei tempi quando Berta filava.

Nell'opera, che non è perfetta ma è straordinariamente vitale, si fronteggiano di continuo due Rossini, l'antico e il nuovo. C'è una parte d'uomo (Neocle) affidata a castrato o mezzosoprano, ci sono obbrobriosi abusi d'ornamentazione vocale, ci sono offensive sconvenienze, come un'allegra melodia del *Turco in Italia* (« Questo vecchio maledetto ») affidata al coro dei Greci risoluti a difendere la patria fino alla morte. Ma ci sono recitativi (scritti per Parigi) di dignitosa efficacia, spesso collocati entro un discorso orchestrale di timbro beethoveniano, capace di aprire inusitati spiragli psicologici; c'è una concatenazione quasi continua delle arie e dei frequenti terzetti in scene organiche e drammaticamente mosse; c'è un fac-simile un po' sbiadito della Preghiera del *Mosè*; c'è una benedizione degli stendardi che anticipa il *Guglielmo Tell* e che insegnerà parecchio alla *Battaglia di Legnano*, e soprattutto c'è una folla d'idee musicali spesso incisive, sempre divertenti, qualche volta grandiose o bislacche, come l'esotico coro turchesco che apre il secondo quadro dell'opera, o, su piano più alto, il lento e nobile corale che precede le nozze mancate nel second'atto. E poi ci sono due arie di soprano sublimi, tra le più belle del mondo: « Dal soggiorno degli estinti » e « Giusto ciel! in tal periglio ».

Prevale di gran lunga il Rossini nuovo, con anticipazioni a cui hanno poi attinto per mezzo secolo il melodramma italiano e il « grand opéra »: una maledizione paterna in piena regola, con folgore in orchestra e grido di sgomento generale; cori sillabati, di cui farà uso ed abuso il giovane Verdi, attingendoli direttamente alla vigorosa Sinfonia, ripresa nel Finale secondo; c'è perfino una parvenza di motivo conduttore per individuare la presenza minacciosa della potenza turca. Per ampliare la presenza del Rossini vecchio si è data da fare l'esecuzione scaligera. Non è stata infatti adottata tal quale la versione francese, ma il direttore Thomas Schippers, confortato dai consigli d'un musicologo americano, il cui nome, Randolph Mickelson, non figura in alcuna bibliografia rossiniana, ha voluto mettere insieme un miscuglio della versione francese e di quella napoletana. Si sono così ripristinate molte fioriture che Rossini aveva espunto, e un paio di stupide cabalette, operando suture che rendono dubbia e saltuaria l'autenticità del testo, anche se praticate da Schippers con mano abile e leggera. Tutto ciò fa parte d'una tendenza demagogica ad « invecchire » l'opera italiana, che oggi è assai diffusa in determinati ambienti musicali.

Tuttavia non si può condannare la decisione, apparentemente retriva, di assegnare la parte di Neocle ad una voce femminile (Rossini, per Parigi aveva approntato una doppia possibilità, per tenore e per mezzosoprano). Effettivamente lo richiede l'equilibrio nella distribuzione generale delle voci, che era stata definita una volta per tutte nell'impianto della versione napoletana. Ci si domanda come può aver suonato a Parigi, con due tenori e un soprano, il bellissimo terzetto del primo atto tra Cleomene (tenore), Neocle (mezzosoprano) e Pamira (soprano).

Perché quest'opera, che non è niente affatto una scoperta, essendo esaltata da tutti i biografi rossiniani, non si è stabilita nel repertorio almeno quanto il *Mosè*? E' presto detto: perché non c'è più chi la canti. Anche a prescindere dai fastidiosi sfoggi acrobatici di bravura, essa è il monumento d'una scienza vocale che si va perdendo, per il semplice motivo che oggi si insegna a cantare in altro modo, senza preoccuparsi di creare scuole o classi specializzate. Per *L'assedio di Corinto* s'è dovuto rimediare due cantanti americane: il celebre mezzosoprano Marylin Horne e il meno noto soprano Beverly Sills. Questa ha una vocina un po' aspretta nei recitativi e nel registro medio, ma è una di quelle voci benedette che più salgono e più diventano dolci, morbide, fluide come zucchero filato. Perciò, una volta insediata nelle alte quote delle splendide arie liriche, e dell'ottimo duetto con Cleomene nel second'Atto, ha riportato nella Scala i paradisi ottocenteschi del bel canto che facevano delirare Stendhal.

Quanto alla Horne, bene, è come quei rocciatori che passeggiano sul sesto grado come sulle scale di casa. Nella difficilissima e interminabile aria del terzo atto, che del resto non è affatto brutta nonostante il virtuosismo, il compositore ha voglia di ammucchiarle le difficoltà e i tranelli: lei volteggia tranquilla e serena sul trapezio senza rete dei gorgheggi più astrusi, e non dà mai l'impressione di essersi nemmeno avvicinata al margine di sicurezza. Quelli per lei sono giochi da bambini, esercizi sulle cinque note.

Accanto a queste esaltanti campionesse gli altri hanno fatto quel che potevano per non sfigurare troppo: sono il tenore Franco Bonisolli (Cleomene), il baritono Justino Diaz (Maometto), il basso Paolo Washington (sacerdote Iero), Giovanni Foiani, Milena Pauli e Piero De Palma. Benissimo il coro, istruito da Roberto Benaglio, e voluttuosa, edonistica fino a sfiorare la leziosaggine la direzione di Thomas Schippers. Però è una direzione ispirata, non burocratica, e le va riconosciuto il merito d'avere agevolato la restaurazione di quel costume vocale che le due prime donne hanno riportato sulla scena della Scala. La regia di Sandro Sequi ha potuto spiegarsi con efficacia di movimenti soprattutto nel secondo atto, sfruttando abilmente la disposizione obliqua della tristaniana nave ammiraglia di Maometto II, che è la più azzeccata delle quattro scene ideate da Nicola Benois: due luminose, e due cupe, la prima e la quarta, quest'ultima con certe scale che avrebbero messo paura anche a Wanda Osiris, ma giù dalle quali il Diaz-Maometto e tutto il suo seguito hanno fatto irruzione con agilità e coraggio. Impressionante e grandioso il cataclisma finale con incendio e crolli di calcinacci. Qualcuno in platea guardava con apprensione il famoso soffitto ancora fresco d'intonaco.

Massimo Mila

Futurismo e futuro al Circolo Toscanini

(m. m.) Il Circolo Toscanini, in collegamento col Centro di Fonologia di Torino, col Conservatorio di Musica G. Verdi, e con l'Istituto Nazionale Elettrotecnico G. Ferraris, aveva invitato l'altra sera i suoi soci nella saletta del Conservatorio per una conferenza sul Futurismo.

Ed infatti il prof. Pietro Righini illustrò, anche con proiezioni, i tentativi di Luigi Russolo con l'intonarumori, che presentano alcune singolari anticipazioni, spesso rilevate, di certe iniziative della musica concreta, trattata coi mezzi elettroacustici. Sono mancate le promesse esemplificazioni sonore di Miranda Turati e di Roberto Musto, che si sono limitati ad alcune dichiarazioni di fiducia nelle attuali possibilità degli ideali teatrali del futurismo.

In seguito la professione di fede del regista milanese Roberto Pallavicini circa l'auspicato ritorno ad un teatro di massa, ha spostato l'obiettivo dall'informazione alla discussione ideologica. Lo scarso pubblico vi ha preso parte vivacemente e il filo del discorso si è frazionato in tanti rivoletti, ricchi di equivoci e, come adesso usa dire, di contraddizioni. Poco tempo è rimasto al musicista Angelo Paccagnini, direttore del Centro di Fonologia di Milano, per esporre le difficoltà in cui si dibatte la musica elettronica, soprattutto per la mancanza di adatti locali pubblici d'ascolto. Un problema reale, al quale sembra che dovrebbero cercare di porre rimedio prima di tutto gli stessi Studi di produzione elettronica.

LA CRONACA TELEVISIVA

Buazzelli «contestato» dai lettori di Rex Stout

Ieri è stata varata una nuova avventura di Nero Wolfe. S'intitola « Il pesce più grosso », anche questa è in due puntate e autore della sceneggiatura è Edoardo Anton che ha trasformato in copione il testo originale di Rex Stout.

La prima puntata, dove abbiamo visto Tino Buazzelli alle prese con Paola Borboni (e l'incontro è risultato piuttosto divertente), ci è parsa di questa fattura, con il consueto misto di toni da commedia e di toni più marcatamente da giallo: in altre parole ci è sembrata sullo stesso livello degli episodi precedenti che senza dubbio non verranno segnati nel libro d'oro delle produzioni memorabili della tv, ma che a nostro avviso appartengono ad un genere di consumo non privo di un suo decoro.

Di diverso avviso sono invece non pochi lettori di Rex Stout che continuano a inviarci lettere frementi dicendo che ai danni del romanziere, del suo mondo e di Nero Wolfe è stato perpetrato un fosco tradimento: essi rifiutano di riconoscere una qualsiasi traccia dell'originale nelle riduzioni televisive e respingono con sdegno sia Buazzelli sia Ferrari affermando che l'uno, anche se bravissimo, è la caricatura dell'autentico Nero Wolfe e l'altro, anche se simpatico, non ha nessun rapporto di parentela con l'autentico Archie Goodwin.

Accogliamo con rispetto questo grido di dolore, che tuttavia ci pare un po' eccessivo. In effetti i racconti televisivi sono più bonari e più semplici dei romanzi; e Buazzelli e Ferrari danno ai loro personaggi un'impronta — come dire? — all'italiana, più « brillante », se ci è concesso il termine, e quindi più superficiale. Ma tenuto conto che lo stesso cinema di Hollywood quando s'è accostato a Rex Stout ha fatto fiasco, accontentiamoci che la trasposizione sul video non sia stata uno sconcio e abbia assunto le dimensioni d'uno spettacolo più che accettabile.

* *

« Tv 7 » ha dedicato un servizio ai luttuosi fatti di Battipaglia. C'erano inoltre *reportages* sulla continua scomparsa di minorenni in Italia e sulla disordinata e soffocante edilizia a Napoli.

* *

Stasera sul canale nazionale, quinta puntata della rivista « Doppia coppia », con Alighiero Noschese, Sylvie Vartan, Luttazzi e Bice Valori. C'è stata la pausa pasquale ed in ogni caso una pausa per spettacoli di questo genere, in parecchie puntate, non sembra inutile, allontana il pericolo di logorio e di sazietà. Per ora tuttavia lo show procede bene e non mostra segni di stanchezza.

Seguirà « Un volto, una storia » che dovrebbe portare alla ribalta, fra gli altri, quel Corbisiero che si fece venti anni di carcere prima di essere riconosciuto innocente di un delitto che non aveva mai commesso.

Sul secondo canale sarà trasmessa un'inchiesta di Carlo Tuzii dal titolo eloquente « Venezia muore ».

u. bz.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: « Sapere »: Pasteur.
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: « Giocagiò ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Chissà chi lo sa? » spettacolo di indovinelli a cura di C. Tortorella, presenta Febo Conti.
18,45: Quindici minuti con Noris De Stefani.
19,05: « Itinerari »: I cantastorie di Rajestan.
19,35: Conversazione religiosa di mons. F. Franceschi.
19,50: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Doppia Coppia » con Alighiero Noschese, Bice Valori, Sylvie Vartan, Lelio Luttazzi; regia di Eros Macchi. Ospite Ornella Vanoni.
22,15: « Un volto, una storia », a cura di Gian Paolo Cresci.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,30: « Sapere »: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Venezia muore », una inchiesta « sperimentale » sui problemi di Venezia a cura di Carlo Tuzii.
22 —: « I promessi sposi » di Alessandro Manzoni sceneggiato da Bolchi e Riccardo Bacchelli; regia di Sandro Bolchi, con Massimo Girotti, Paola Pitagora, Lilla Brignone, Nino Castelnuovo. Seconda puntata (Replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 16: Enciclopedia tv; 17: Questioni nostre; 17,55: L'ultima trappola; 19,20: Black il suo purosangue; 19,20: Le isole Kerguelen; 20: Disegni animati (colori); 20,20: Telegiornale; 20,40: Il santo gioca con il morto, telefilm; 21,30: Tombola radiotelevisiva da Lugano; 23: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Antologia operistica
9,30 Ciak
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le scuole
10,35 Le ore della musica, 1ª parte
11,00 Le ore della musica, 2ª parte
11,15 Dove andare
11,30 Le piace il classico?
12,00 Giornale radio
12,15 Punto Radio
14,00 Trasmiss. regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,45 Schermo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi: Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di S. Allorto
16,30 Incontri con la scienza: I grandi radiotelescopi
16,40 Un certo ritmo... un programma di M. Rosa
17,00 Giornale radio
17,10 Incontro col personaggio
18,00 Gran varietà, con Johnny Dorelli
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il girasketches
21,00 Conversazioni musicali
22,00 Hit Parade de la chanson
22,30 Viaggio musicale in Italia: Milano
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Chiamate Roma 3131
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Chiamate Roma 3131, 2ª parte
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmiss. regionali
13,00 Hallo Virna
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Relax a 45 giri
15,18 Direttore Herbert von Karajan
16,00 Il cavaliere di Alberto Lionello
16,35 Serio ma non troppo
17,10 Incontro Roma-Londra
17,30 Giornale radio - Estraz. del Lotto
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Mita e Chico, Chico e Mita
19,30 Radiosera
20,01 Una diga sul Pacifico di Marguerite Duras
20,45 Nati oggi
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Hallo Virna
22,40 Chiara fontana
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,00 Benvenuto in Italia
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche di balletto: J.-B. Lully, L. Minkus, H. Sauguet
12,20 Piccolo mondo musicale: J. S. Bach, W. A. Mozart, F. Schubert
13,00 Intermezzo: Z. Kodaly, J. Françaix, I. Pizzetti
13,45 Concerto della clavicemb. Egida Giordani Sartori
14,30 The turn of the screw (Il giro di vite) di Benjamin Britten
16,15 Musica da camera: F. Schubert
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 A. Vivaldi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea, settiman. di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera con musiche di Buxtehude, Mendelssohn
20,25 Musica e poesia di G. Vigolo
20,35 Concerto sinfonico diretto da N. Sanzogno
22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
22,30 La Menzogna, radiodramma di Nathalie Sarraute. Regia di Giorgio Bandini
23,10 Rivista delle riviste

UN' IMPORTANTE «PRIMA» SULLO SCHERMO

«La vergogna» di Ingmar Bergman una incisiva allegoria sulla guerra

« La piscina » con Alain Delon e Romy Schneider: storia di un delitto in una villa di Saint-Tropez

L'attrice Liv Ullman in una scena del film di Bergman (Foto Svensk Filmindustri)

(Gioiello) — *Un Bergman meno scheletrito di quello di Persona, meno falso di quello dell'Ora del lupo, un Bergman più narrato e mosso, sebbene ancora impigliato in qualche residuo di astrattume, ha diretto* La vergogna, *allegoria della Guerra con la maiuscola (giusta l'ottica dei Paesi, come la Svezia, lungamente immuni da guerre), intesa cioè nel senso lato del termine, comprendente ogni maniera di alienazione. In un villaggio insulare investito dal flagello, un violinista e sua moglie si studiano di conservare le loro abitudini civili, ma già l'infezione che è nell'aria ha intaccato i loro caratteri: lui mostrandosi vile, pauroso ed egoista; lei aspra, più coraggiosa (tanto da desiderare un figlio proprio in quei momenti!), ma anche più veramente disperata.*

Ora i due sono proprio dentro la guerra, sballottati tra le diverse forze allegoricamente intese: i « nazionali », i « nemici », i « reazionari », i « partigiani »; passano per una trafila di rastrellamenti interrogatori perquisizioni accuse, e vanno a un pelo dall'essere fucilati o deportati come traditori. Li salva dapprima un vecchio amico, divenuto capoccione, al quale la donna si dà anche per convenienza economica, e poi l'abbietto machiavellismo del marito consapevole della tresca, di quel marito che abbiamo visto così raffinato; il quale, sopravvenuti i partigiani, si presta a giustiziare l'amico di cui ha intascato i soldi.

Coi quali la coppia si mette a cercare un canotto che li porti fuori dall'inferno (ma prima il marito « ha fatto le scarpe », che gli servivano, a un giovane partigiano), e trovatolo prende il largo su un mare miracolosamente calmo e oleoso, ma ahimè ingombro di quelle che paiono balle di mercanzia galleggianti e sono invece cadaveri e cadaveri di soldati... Così che la barchetta non procede e il film finisce.

Parabolicamente abbiamo assistito a un processo, dal mezzo in giù precipitoso, di putrefazione morale. Con qualcosa di meno ignobile nella donna (una magnifica Liv Ullmann, magnificamente guidata alle espressioni più lunghe e incalzanti), ci sono fiorite sotto gli occhi due carogne, aggrappate all'istinto primordiale della sopravvivenza. Lui poi, Max von Sidow, per bravura sua e del regista, sembra alla fine diventato piccolo e granchioso, infinitamente lontano dal flebile intellettuale rimpiangente il secolo XVIII, conosciuto in principio.

Salvo una secca di noiosità al centro, il film ha pagine e risvolti degni del Bergman più allucinante (più ancora del cupo e un po' troppo simbolico finale, la presentazione della coppia nevrastenizzata ha strappi superbi); e vi ritorna il gusto dell'inquadratura perentoria, carica di significato morale. Ve ne sono molte di questo tipo, ma non mancano neppure di quelle in cui Bergman pensa soprattutto all'edificazione di se stesso. Un che di stanco e ripetuto circola nel forte film; film certamente da vedere; film (importa dirlo?) che pur non essendo un capolavoro, riguardato in mezzo all'ineffabile filmaglia nazionale, stacca e torreggia come un gigante.

* *

(Doria) — *Anche il francese* La piscina *ragiona d'una coppia, e anch'esso può guardare dall'alto molti prodotti nostrani. In una villa dell'interno di Saint-Tropez, due amanti, lei giornalista, lui scrittore fallito, trascorrono le loro vacanze in pulita e rassegnata noia. A dissiparla giunge un amico, Harry, una vecchia relazione di Marianne (come giustamente sospetta Jean-Paul), e seco ha condotto la figlia, la diciottenne Penelope. Rimasugli di gelosia commisti a orgoglio fanno sì che Jean-Paul, come per vendetta, si metta a corteggiare la ragazza, la quale ci sta fino in fondo, avendo anche lei una ruggine col padre. Quest'ultimo, quantunque sicuro di poter riconquistare Marianne, decide di partire, ma il suo congedo dall'amico è così poco diplomatico, che ci scappa il cadavere, il suo, ritrovato dentro la piscina della villa.*

Marianne sa bene che è stato Jean-Paul a provocare l'annegamento dell'ospite; ma si guarda bene dal fornire lumi alla polizia, annaspante intorno all'ipotesi dell'incidente: ama il suo uomo e lo protegge fino a diventare sua complice, ma anche così facendo, lo terrà sempre in pugno. E la ragazzina? Essa fa da muto testimone alla tragedia che il regista Jacques Darey, con l'occhio ai migliori modelli americani, ha saputo raccontare con misuratezza e sempre significante lentezza, facendone risaltare la tensione sotterranea. Di quello che poteva essere un convenzionale giallo psicologico, ha fatto un racconto senza etichetta, drammaticamente connesso nei personaggi, nei fatti, nell'ambiente, nei dialoghi e nelle pause stesse. Un bel caso di penetrazione in argomento. Ottimi Romy Schneider, Alain Delon, Maurice Ronet, e per niente inferiore (anzi!) la giovanissima Jane Birkin, messa al mondo da Antonioni in « Blow Up ».

l. p.

Sequestrato per oscenità il film « Io sono curiosa »

Roma, 11 aprile.

Il film *Io sono curiosa* è stato sequestrato con provvedimento del Sostituto dottor Angelo Dore della Procura della Repubblica di Roma. L'ordinanza è stata motivata dal fatto che nel film « *sono rappresentate varie sequenze di rapporti sessuali e di nudi femminili e maschili in atteggiamenti lesivi del comune sentimento del pudore* ». Il provvedimento di sequestro ha effetto in tutto il territorio nazionale.

Comincia la « Settimana dei Musei »

Due belle mostre allestite per l'occasione a Palazzo Reale e alla Galleria Sabauda

S'inizia oggi la tradizionale « Settimana dei Musei » istituita una dozzina d'anni fa sul piano internazionale dall'Unesco. In ogni parte del mondo civile è un invito di civiltà: visitare le grandi raccolte artistiche che riflettono l'atteggiarsi dello spirito umano, l'evolversi delle culture nel secolare corso del tempo, e quindi arricchire la conoscenza della storia con la consapevolezza di un immenso patrimonio estetico senza il quale mancherebbe alla vita la sua voce poetica. Ma è un invito rivolto non a delle *élites* intellettuali, bensì alle più larghe masse popolari; e per invogliarle ad accostarsi ai musei, le direzioni di questi preparano ogni anno particolari mostre nelle sedi dei musei stessi.

Anche Torino risponde all'iniziativa, e quest'anno in modo quanto mai attraente. Come si sa, il Palazzo Reale è un meraviglioso museo, specialmente del Barocco piemontese, il più frequentato della città (l'anno scorso circa 200.000 visitatori), e perciò la soprintendenza ai Monumenti del Piemonte, da cui esso dipende, vi ha allestito nel così detto « Appartamento d'estate » al primo piano, per iniziativa del soprintendente prof. Chierici, un'interessantissima mostra di opere d'arte recentemente restaurate o poco note appartenenti al Palazzo e finora rimaste chiuse nei magazzini.

Così, a cominciare dalla « Galleria delle battaglie » affrescata sulla volta dal Beaumont nel 1748, e nelle sette seguenti sale vediamo quattordici stupendi mobili di Pietro Piffetti (c. 1700-1777), scrivanie, tavolini, pregadio, armadi, sgabelli, scalette, tabernacoli, riportati alla completa integrità delle loro virtuosistiche decorazioni e figurazioni a intarsi dal restauratore Visca. Si tratta di pezzi superbi in parte già esposti e commentati dal Viale nella mostra del Barocco piemontese del '63, e in parte ancora inediti o almeno non conosciuti dal pubblico; e ad essi aggiunge, magistralmente restaurato, il capolavoro di Luigi Prinotto, la scrivania con intarsiati gli episodi dell'assedio di Torino del 1706, che il Viale, da un documento da lui scoperto, poté datare 1722.

Di alto interesse è poi la testimonianza, con sedici pezzi fra cui un ammirevole paravento dipinto, secondo il Viale, da Ludovico Tesio, dell'arte squisita del neoclassico Giuseppe Maria Bonzanigo (1745-1820), varie volte ingiustamente discussa. Quanto alle pitture, si va dal piemontese Beaumont (1694-1766) al napoletano Francesco De Mura (1696-1782), da un vedutista di scuola panniniana a un probabile Valerio Castello. Gli arazzi restaurati, della Manifattura di Torino e della Manifattura di Parigi, sono sette; la scultura compare con un delizioso ritratto del Lemoyne il Giovane su un basamento di Simone Martinez; orologi incantevoli del Sette e Ottocento tutti funzionanti e un piccolo bronzo dorato assegnato dal Mallè al Ladatte completano la mostra che con gusto e competenza è stata curata — come il preciso catalogo critico che l'accompagna — dall'ispettrice della soprintendenza dott. Rosalba Tardito Amerio, ed alla quale hanno dato opera i restauratori Visca, Cecconi Principi, Guletti, Eroli, Buonfino, Gilardi, Taverna e la ditta Haas.

Dal canto suo la soprintendenza alle Gallerie del Piemonte, affidata al prof. Franco Mazzini, che è quindi anche il direttore della splendida « Galleria Sabauda », ha preparato per i torinesi una gradita sorpresa: un'esposizione di 78 incisioni di Salvator Rosa (1615-1673) pervenute alla « Sabauda » con le donazioni Vico e Duca di Sartirana. E' una mostra raffinata ed istruttiva, allestita dall'ispettrice della soprintendenza dott. Anna Barricelli, con l'aiuto degli addetti al museo Torchio e Martinotti, in una sala della « Sabauda » che d'ora innanzi presenterà a rotazione, i disegni e le incisioni custoditi in cartelle e perciò non visibili dal pubblico. I rapporti di queste incisioni del fertilissimo pittore napoletano, che fu anche poeta e musico, coi suoi disegni e dipinti esistenti in vari musei d'Europa e d'America sono esemplificati dalla Barricelli (che sta preparando il catalogo della mostra) con fotografie poste a riscontro. Si sa che i « Capricci », i « Soldati », le battaglie, i paesaggi, del Rosa ebbero uno straordinario successo vivente l'artista. Meno le scene sacre e mitologiche, le « storie » ch'egli si ostinava a dipingere. Ed anche da questa rassegna si ha la misura di un temperamento istintivo, improvvisatore e romantico.

mar. ber.

Presentazione di « Manon Lescaut » — Oggi alle 17 alla Pro Cultura Femminile il dott. Mario Mattei presenterà l'opera pucciniana, che andrà in scena martedì al Nuovo per la stagione del Regio (protagonista, in luogo dell'indisposta Nietta Sighele, Ilva Ligabue).

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 135
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffe doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.

CHIUSINI ghisa nuovi, ricupero, griglie, caditoie prezzi convenientissimi consegna [illegible] vende Metallurgica Piemontese, Cigna 160.

OCCASIONE vendo attrezzatura completa per GELATI [illegible] in garanzia. Tel. 618-137.

OCCASIONE vendo ottima rettifica universale. Telef. 239-461.

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. [illegible], via Monginevro 226. Telefonare 331-391 O367

VENDESI occasione tavolame casseri travette dumpers centrale betonaggio, traversine rotaie gru. Telefonare 500-828. 2001

VENDO alesatrice tornitrice Cimat con copie quattro mandrini multipli. Telefonare 786-374. 2001

② Artigianato

DECORAZIONI perfette camere lavabili 15.000, tappezzeria compreso 20 mila. Telef. 787-286, 746-049.

DECORAZIONI perfettissime serietà tappezzeria compresa 20.000 lavabile 15.000, verniciazioni. Telef. 355-295.

FALEGNAMERIA artigiana attrezzata macchine. Esecuzione lavori serie piccole medie costruzioni. Vanchiglia 24, telefono 888-752.

OFFICINA assume lavori tranciature imbutitura presso. Telef. 670-014.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzie dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria, 7, telefoni 544-265 - 532-975 555-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 543-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. SOPIT, corso Dante 2, telefono 501-426. 5-01218

A.A.A.A.A.A.A.A. Prestiti a tutti anche senza [illegible] da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% [illegible]. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58. Telefono 594-760. 5-01231

A.A.A.A.A.A. FIDEF, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Tel. 532-945. O523

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telef. 760-203 - 779.826.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTITI celeri procuriamo da cento 900.000. Telef. 519-774.

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598. O677

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616.

AFFARONE causa malattia svendesi negozio fiori. Telefonare 482-313.

ABBIGLIAMENTO biancheria maglieria signorilissima, fronte corso, 28.000.000 annui bloccasi anche permute immobili. Telef. 502-542.

ACCONCIATURE signora causa maternità urge cedere 1.000.000 dilazionando. Casalegno 885-962. O727

AFFITTASI negozio ottimato con alloggio corso Roma 41 con licenza commestibile polli conigli volendo anche senza licenza. Telef. 661-760 Moncalieri. 45738

ALBERGO bar ristorante vicinanze Torino avviatissimo incasso 150.000 cedesi. Telefonare 998-311.

ALBERGO ristorante bar in Courmayeur 2ª categoria 21 camere 60 milioni annui mq 900 cedesi con muri 40.000.000 anticipati. L'Immobiliare, Re Umberto 54, telef. 502-514.

ALIMENTARI adatto 4 persone commercialissimo incasso 90.000 vendesi per maternità [illegible]. Tel. 766-019 ore pasti. 2001

ATTENZIONE. negozio formaggi attrezzatissimo moderno forte lavoro minime spese cedesi occasionissima sicura fortuna persone pratiche. Balma, [illegible] 34. 5-01031

BAR angolare 60.000 giornaliere grande alloggio, cedesi 8.800.000. Telefonare 555-382. 45541

BAR Porta Nuova incasso 60,000 giornaliere nuovissimo arredamento cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. 5/01258

BAR superalcolico borgata Vittoria 40.000 giornaliere modernissimo cedesi ritiro commercio. Tel. 502-514.

BAR trattoria superalcoolici alto reddito dimostrabile dilazione, cedesi. Tel. 746-218. 45134

BAR zona Francia angolare 50.000 giornaliere cedesi 4.000.000 anticipati. Telefono 502-542. 5-01208

BAR trattoria moderna incasso 100 mila giornaliere, fortuna famiglia cedesi 6.600.000 anticipo 5.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 45458

BOLLE cede lavasecco Crocetta reddito 800.000 mensili dimostrabile. Telefonare 480-994.

BORDIGHERA [illegible] cedesi motivi familiari centralissima avviatissima Pensione « Mio Sogno ». Scrivere o telefonare 21-728.

CARTOLIBRERIA-giocattoli angolare su corso licenza occasionissima cedesi. Telefonare 213-884. 1001

CARTOLIBRERIA giocattoli, fronte scuola, altro locale intercomunicante licenza profumeria, retro, servizi, netto mensile 600.000 dimostrabili, cedesi 8.800.000. Telef. 537-918.

CASALINGHI avviato moderno cedesi 2.000.000 sicura sistemazione redditizio. Casalegno, 885-962.

CAUSA familiare cedo direttamente avviatissima giocattoli lettini carrozzine. Telefonare 774-973.

CAUSA malattia cedesi alloggio centralissimo [illegible] camere mobiliate servizi permesso subaffitto. Telefonare 534-471. 45263

CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti! volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio. O642

CAVALLERA, Saluzzo 21. Decesso proprietario, cedesi avviatissimo superalcoolici (Porta Nuova).

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio centralissimo, fortissimo incasso, macchinari, cedesi dilazionando.

CEDESI [illegible] capacità 110 macchine, volendo gestione. Telefonare 768-931. 5/01003

CEDESI avviatissima latteria-bar. Telefonare 872-862. 45835

CEDESI drogheria causa vecchiaia ottimo affare richiesta 3.500.000. Telefonare 693-081. 1001

CEDESI elettrauto con o senza attrezzatura. Telefonare 284-469.

CEDESI motivi famiglia alimentari drogheria avviatissimo. Telefonare 732-872, 290-420. 1001

CEDESI negozio mobili arredamento buon affare, zona sviluppo. Telefonare 760-419.

CEDESI oppure gerenza avviatissimo negozio pettinatrice dilazioni. Telefonare 786-319. 2001

CEDESI straordinario ritiro commercio casalinghi elettricità 3.000.000 blocco. Telefonare 737-189.

CEDO avviatissima merceria maglieria chincaglieria ottima posizione clientela. Telef. 385-361.

CEDO avviato lavasecco Maestrelli ottima posizione incasso dimostrabile. Telef. 385-361.

CEDO pensione avviatissima causa malattia 25 posti letto. Tel. 537-830.

CENTRALISSIMA drogheria bollettone 21 gradi, arredamento moderno, bloccasi con merce 3.300.000. Telefonare 745-586. O712

CITTADINA Riviera Ligure cedesi motivi salute avviato negozio tessuti confezioni. Scrivere: Spi Caselia 11/A, Sanremo. 50738

COLTELLERIA arrotino cedesi. Telefonare 652-377 Torino.

COMMESTIBILE frutta verdura arredamento moderno incasso giornaliero 100.000 cedo dilazionando, zona 5. [illegible]. Tel. 393-664.

COMMESTIBILE, anziani coniugi cedono, proprietari muri, fitto mite. Telefonare 80-158. 45244

COMMESTIBILE 100.000 giornaliere garantite attrezzato moderno cedesi convenientemente. Casalegno 885-962. O727

COMMESTIBILI grande passaggio, possibilità rinnovo vero affare, causa separazione svendo 4.000.000. Via Mad. Cristina 141. Tel. 690-144.

ELETTRODOMESTICI radio televisione laboratorio lampadari materiale elettrico avviato cedesi zona commerciale. Telefonare 502-023.

FOTOGRAFIA avviato zona sviluppo cedesi motivi familiari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5038 — 10100 Torino ». 311928

LATTERIA Mirafiori 80.000 giornaliere fronte corso modernissimo cedesi 3.500.000 anticipati. Telefonare 503-290. 5-01208

MACELLERIA bovina avviatissima causa salute cedesi. Telef. 580-688 ore negozio. 45068

MACELLERIA bovina vendesi buon incasso 750.000 [illegible]. Telefonare 240-034 Torino. 45100

MERCERIA biancheria maglieria, grande retro, cedesi occasione. Telefonare 851-503, 275-118.

MILANO Frapolli 40 cedesi asportazioni vini annessi causa malattia. Scrivere. Telef. 02/742-509. 50016

NEGOZIO centrale avviatissimo abbigliamento bambini cedesi. Telefonare ore [illegible] 537-235.

NEGOZIO colori zona pieno sviluppo altamente [illegible] cedesi. Telefonare 521-955. 2001

NEGOZIO fiori centralissimo 7 milioni annui dimostrabili attività pluriennale cedesi 1.300.000 anticipati. Telef. 502-514. 5-01208

OCCASIONE privato vende a privato latteria zona Moncalieri migliore offerente. Telefonare 669-386.

PANTOFOLERIA S. Paolo eccezionale posizione altissimo reddito rara occasione cedesi. Telef. 503-290.

PENSIONE signorile centralissima undici locali, doccia in camera, urge cedere o gerenza. Torchio 655-799.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su, Torino, corso Re Umberto 5, telefono 538-960 - 534-290; via Monginevro 86, tel. 339-032 - 332-032.

RILEVASI licenza autonoleggio. Telefonare 723-676. 45428

RISTORANTE bar con camere fronte Fiat Mirafiori 90.000 giornaliere, cedesi 6.000.000 anticipati. Telefonare 503-290. 5-01208

RIVENDITA pane alimentari zona sviluppo edilizio, incasso 60.000 giornaliere cedesi 2.800.000. Troglia, corso Regina 168. 5/01258

RIVENDITA pane vicino scuole 45 mila giornaliere, cedo 6.000.000. Telefonare 733-177. 45393

SANREMO, occasionissima, cedesi negozio fiori centralissimo. Tel. 73-929, 82-246, Sanremo. 1

SANREMO ritirandomi cedo avviatissimo negozio elettrodomestici. Scrivere SPI Caselia 21 C Sanremo.

SANT'AMBROGIO di Torino motivi familiari cedesi negozio alimentari con licenza molto vasta, ingrosso, minuto. Telefonare 939-229 ore 21-22

VENDO latteria, bar avviato, zona Nichelino. Telef. 623-268.

502.514 - 502.542 - 503.290 L'Immobiliare, Re Umberto 54, garantendo discrezione e competenza assume incarichi vendita (alberghi, bar, cinematografi, ristoranti, sale da ballo, tabaccherie, torrefazioni ed aziende commerciali) in Piemonte.

VENDESI motivi famiglia negozio drogheria self-service mq. 100 incasso 170.000 giornaliere, centralissimo. Telef. 675-417. 2001

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007. O403

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A. ZONA Aeronautica vendesi alloggio 4 vani, cucinotta e servizi, L. 10.500.000 vera occasione. Telefonare 722-440. 45352

A.A. BELLISSIMO terreno progetto approvato per [illegible] vendo 2.500.000. Telefonare 519-774. 44837

A. ABBISOGNATE camere centralissime? Visitateci in via Cesare Lombroso 24. Vendiamo a solo L. 1 milione 350.000 per camera. Riscaldamento centrale. Ufficio loco. Edilcase 547-502. O648

A. ADATTO ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, zona [illegible] Tiziano. Tel. 617-045.

A. ADIACENZE via Monichello, via Artisti 1, vendonsi direttamente alloggi signorili termosifoni ascensore, prezzi convenienti. Visite pomeriggio.

A. INCREDIBILE Fiat Mirafiori 450 mila contanti più 1.050.000 in rate mensili per camera svendiamo alloggi 2-3-4 camere termo bagno esenzione. Telefonare 512-677.

A. ANGOLO corso Svizzera, via Bu[illegible] 12, vendonsi alloggi signorili liberi e da reddito. Prezzi modicissimi. 5/01143

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1-2-3 camere tutti comforts liberi o affittati alto reddito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefoni 659-063, 659-816.

A. MURI negozio, reddito annuo 1.320.000, trattabili 18.500.000. Telefonare 301-889. O726

A. NICHELINO vendonsi ultimi alloggi due camere tinello, cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Telefonare 659-816.

A. PIAZZA Bengasi, [illegible] Roma. Vendiamo appartamenti signorili due-tre-quattro camere, cucinotta, bagno. Edilcase 553-483. O648

A. RIVOLI centro anticipo minimo lunghe dilazioni mutuo S. Paolo impresa vende direttamente alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere cucinotta servizi. Telefonare 659-063.

A. SETTIMO [illegible] 1-2 camere tinello cucinotta servizi moderni, mutuo et agevolazioni pagamento. Cantiere, via Ariosto 19.

A. SIGNORILE alloggio adiacenze piazza Castello vendesi, portinaio Garibaldi 13. 45081

A. SOCIETA' acquista [illegible] o stabile in Torino di nuova costruzione, massimo 70 camere. Telef. 617-045.

A. TERRENO 80-120 camere, progetto approvato cerca impresa. Telefonare 617-045. O527

A. VIA Fea 30, vendesi alloggio 2 camere servizi, recentissimo, mutuo e dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lancisi 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01139

A. ZONA Francia vicinissimo corso Monte Cucco, via Mattie 13. Vendiamo appartamento nuovo, abitabile agosto. Salone, due camere, cucina, bagno. Box. 9.800.000 mutuo 7 milioni. Dilazioni. Edilcase 553-483.

A cinquanta metri da piazza Castello, via Dei Mercanti 9. Eccezionale frazionamento, prezzi irrisori, condizioni pagamento superfacilitate. Appartamenti: due, tre, quattro camere, minimo contante 390.000. Gabetti 576.544. O710

ABITABILE subito, appartamento via Governolo 5, piano rialzato, adatto molteplici usi. Cinque camere, bagno, ingresso, ripostiglio, solamente 3 milioni 100.000, mutuo 7.100.000. Gabetti 533-033. O710

ABITABILE subito, appartamento casa signorile anteguerra, corso Raffaello, salone, tre camere, cucina, servizio sdoppiato, vendo dilazionando. Telefonare 325-170.

ABITABILE subito, camere, tinello, cucinino, servizi. Negozi liberi, affittati, corso Taranto 22. Tel. 890-361.

ABITABILE subito meraviglioso attico, 3 camere, cucina, servizi 11 milioni 500.000 vendo. Tel. 383-546.

ABITABILI subito, S. Rita, spaziosi alloggi due camere, tinello, cucinotto, primo piano, unibili, adatti ufficio, studio abitazione. Altri occupati secondo piano. Negozio spazioso, grande cantinato, vendonsi dilazionando. Cauda, Barletta 133.

ACQUISTA alloggi Lucento, Campagna, Vittoria, Milano, pagamento contanti, Telefonare 581-735.

ACQUISTASI privato camera tinello servizi semicentrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5048 — 10100 Torino ». 311993

ACQUISTIAMO contanti o assumiamo incarico vendita case, appartamenti. Duranti 758-949. O693

ACQUISTO alloggio tre camere cucina servizi costruzioni decennale moderna, paraggi delimitati corso Francia, corso Tassoni, via Cibrario, via Principe Acaia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5564 — 10100 Torino ». 45497

ACQUISTO privato alloggio semicentrale, salone, tre camere oppure [illegible] camere, cucina, biservizi, boxauto. Telefonare 395-784 mattino.

ADIACENTE al futuro centro direzionale (Boringhieri) via Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili 2-3-4 camere salone doppi servizi, attici con grandi terrazze soleggiate. Rivolgersi in cantiere telefoni 723-030, 383-544. O580

ADIACENTE Mole Antonelliana via Artisti angolo via Tarino impresa prenota appartamenti signorili, uffici, negozi. Telefonare 723-030, 383-544.

ADIACENZE corso Ferrucci [illegible]se 2-4-5 camere, attici da 5.300.000. Telef. 512-677. 5-01059

ADIACENZE [illegible] Milano, MM, vendonsi od affittansi uniti o separati ampi negozi con seminterrato, salone interno, passo carraio, servizi indipendenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino ». 304397

AFFARE zona Porta Nuova vendo libero alloggio cinque vani, cantina, cortiletto, termosifone, adatto abitazione, commercio ufficio. Tel. 593-392.

AFFARONISSIMO, corso Regina, via Caselle 3. Appartamento subito abitabile: tricamere, ingresso, servizi 1.450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 533-033. O710

ALLA borgata Paradiso, fronte semaforo a destra inizio cavalcavia corso Francia sulla via Magenta angolo via De Amicis, impresa Ferfalla vende alloggi signorili, box, negozi zona sviluppo. Rivolgersi in cantiere telefoni 723-030, 383-544.

ALLOGGETTI zona Fiat Mirafiori L. 2.500.000 al vano consegna immediata impresa vende direttamente. Telefonare 722-440 oppure 331-328.

ALLOGGETTO moderno 3 vani libero, via Breglio, vendo occasione. Telef. 683-741. 45605

ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq, in palazzina a tre piani, tutti i comfort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telefonare 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI vende direttamente impresa vicino Piazza [illegible]. Telefono 882-321. 45504

ALLOGGIO corso Vinzaglio, IV piano, salone, 2 camere, camera servizio, cucina, grande entrata, servizi completi, grandiosi balconi, 2 soffitte, cantina, libero, volendo arredato, caminetto funzionante, svendesi 15 milioni più 4.000.000 circa mutuo. Telef. 597-774. 45507

ALLOGGIO, due camere, tinello, zona S. Paolo, vendo. Telef. 652-873, 614-224. 45514

ALLOGGIO mq. 110, 6° piano, esentasse, 4 camere, tinello, cucinino, servizi moderni, L. 12.500.000. Telefonare 396-607. 45507

ALLOGGIO regione Barca, esente, libero, 4 camere termobagno, vendo 2.200.000 a camera. Tel. 502-247.

ALLOGGIO zona Fiat Mirafiori: 2 camere, cucina servizi. Reddito 8%. Svendesi 4.500.000 trattabili. Telefonare 597-774. 45507

AMPIA scelta, prezzi irripetibili in zona: corso Peschiera 240. Eccezionale frazionamento. Appartamenti moderni, biesposti: due, tre, quattro camere. Condizioni pagamento facilitatissime 700.000 mutuo 1.500.000 vano, boxauto. Visite loco. Gabetti 533-033. O710

ANGOLO via Valdellatorre Viterbo, ultimati aprile, 3 camere servizi, 8 milioni 200.000 dilazionabili: 1.700.000 contanti, rate mensili 63.000. Telefonare 890-361. 45509

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili, camera soggiorno cucinino bagno ingresso. Mappano (Leinì). Telef. 487-687. O480

APPARTAMENTI direttamente vendensi 2-8 camere servizi singoli doppi. Piazza Omero Mirafiori. Telefonare 361-819. 44233

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7. O480

APPARTAMENTI Mirafiori nuovi 2 e 3 vani, forte mutuo vendonsi. Telefonare 767-720. 45221

APPARTAMENTI moderni, via Vidua 22 (corso Tassoni): tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.550,000 mutuo 5.850.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 900.000 mutuo 6.600.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTI modernissimi, biesposti, ottimo prezzo: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.350.000 mutuo 3.150.000. Via Bernardino Luini 122. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTI signorili (corso Francia) via Vassalli Eandi 30. Prezzi straordinariamente bassi. Monocamera, servizi 850.000 mutuo 1 milione 950.000. Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5.450.000. Salone, tricamere, biservizi, ingresso, disimpegno 4.450.000 mutuo 10.350.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTI signorili fronte spaziosissimo viale alberato, corso Traiano 57. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.400.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTI [illegible] adiacenti Tassoni, Regina Margherita, fronteggianti giardini piazza scuole nuove pregiatissima costruzione vendonsi 95.000 mq contanti 30% mutuo 70%, garantito reddito 6%. Telefonare 535-716. O692

(Continua a pag. 10)

Lo sciopero è proclamato per il 19 aprile

Un intervento di Rumor per i dipendenti statali

Il Presidente del Consiglio ha discusso con il ministro della Riforma - Le richieste dei sindacati superano di 300 miliardi la somma stanziata (480 miliardi) per il riassetto - Il ministro avrà colloqui con i rappresentanti dei lavoratori

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 aprile.

Il presidente del Consiglio, Rumor, ha avuto oggi un nuovo incontro a Palazzo Chigi con il ministro della Riforma, Gatto, in merito alla vertenza degli statali, che rischia di inasprirsi con la attuazione dello sciopero generale proclamato per il 19 aprile. Il riassetto delle retribuzioni per oltre un milione e [illegible] mila dipendenti pubblici e la riforma amministrativa sono stati esaminati sotto ogni aspetto tecnico ed economico.

Gatto ha riferito sui provvedimenti predisposti dagli uffici della riforma e sulle diverse posizioni assunte dalle tre maggiori confederazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl, Uil) e dai sindacati autonomi, fra i quali assume un certo rilievo l'Associazione dei funzionari direttivi (Dirstat). Il ministro ha confermato che le richieste presentate dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil comportano un onere di circa 300 miliardi di lire, in aggiunta ai 480 miliardi previsti dal governo per il riassetto degli stipendi e la riliquidazione delle pensioni nella «legge delega».

Il nuovo aggravio economico sarebbe ancor più elevato se venissero accolte le rivendicazioni dei funzionari direttivi, dei magistrati, degli insegnanti e di altre singole categorie rappresentate da organizzazioni sindacali autonome, che non condividono il «piano di riassetto» proposto dalle tre maggiori confederazioni.

Per la riforma dell'assistenza sanitaria, gli statali sono scontenti dell'attuale sistema «indiretto», cioè a rimborso, poichè i rimborsi sono estremamente esigui rispetto alla spesa effettiva. Chiedono l'assistenza gratuita, ossia «diretta», del tipo erogato dall'Inam in favore dei lavoratori dipendenti. Le prestazioni ospedaliera, farmaceutica, medico-generica, economica, integrative dovrebbero essere integralmente a carico dell'Ente.

L'onere della riforma sarebbe rilevante: da 110 ai 130 miliardi annui in aggiunta all'entrata attuale di 105 miliardi all'anno.

Nell'incontro Rumor-Gatto è stato anche approfondito il problema dell'articolo 16 della «legge delega» che consente ai magistrati, ai militari, ai parlamentari, ecc. di acquisire un trattamento speciale rispetto alle altre categorie di dipendenti statali. Le confederazioni sindacali hanno sollecitato la modifica di questo articolo, per evitare l'aggravarsi delle sperequazioni già esistenti. Analoga richiesta è stata avanzata dalla Dirstat per quanto riguarda i funzionari direttivi.

Quasi tutte le organizzazioni, inoltre, insistono perché sia realizzato il principio «tutto nello stipendio, nulla fuori dello stipendio»: ciò determinerebbe una rigorosa revisione dei molteplici compensi «extra» percepiti da varie categorie

E' quasi certo che l'articolo 16 sarà modificato al fine di attenuarne l'«incidenza» in favore di particolari settori. Sembra anche scontato l'avvio di un radicale riesame dei compensi «extra» (gettoni, propine, indennità, soprassoldi.

Rumor ha invitato il ministro della Riforma a proseguire speditamente i contatti con le organizzazioni sindacali sui punti più controversi. Il tempo stringe. Fra otto giorni — se la vertenza non sarà risolta — i pubblici dipendenti attueranno il preannunciato sciopero di ventiquattro ore.

Giancarlo Fossi

L'economia italiana all'esame dell'Istat

Tre sono i settori dove si riscontrano anormalità

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 aprile.

La struttura dell'economia italiana presenta tre settori anormali sui 16 principali che la compongono: sono l'agricoltura, la pubblica amministrazione e il commercio. Per la prima, l'anomalia consiste nel forte aumento dei costi (salvo quello del lavoro) e in una corrispondente flessione dei ricavi. Per la pubblica amministrazione, il fatto che più colpisce è la persistente esiguità del cosiddetto «risparmio pubblico», da destinare ad investimenti, anche se nel 1959 la situazione era ancora più grave. Per il commercio, si registra un contrasto fortissimo tra flessione dei costi della mano dopera ed aumento dei ricavi

La sintetica descrizione è frutto dell'ultima «tavola economica intersettoriale» presentata oggi dal presidente dell'Istituto centrale di Statistica, professor De Meo. La tavola, detta anche «matrice dell'economia», riguarda il 1965 ed è confrontabile con quella del 1959.

Nel periodo considerato, restò stazionario, nella composizione percentuale, il costo dei servizi e delle materie prime per i settori chimico e meccanico.

Diminuisce, invece, il costo sopportato per acquisto di materiali e servizi nelle industrie estrattive, alimentari, dell'abbigliamento (compresi i tessili) e nelle industrie delle costruzioni.

Nell'agricoltura vi è invece un sensibile aumento dei costi per acquisti di materie prime e di servizi: lo si imputa, con altre analisi, a un maggior impiego di mezzi meccanici, chimici e di sementi selezionate d'importazione.

Per la pubblica amministrazione, si conferma il noto fenomeno dell'esiguità del «risparmio» pubblico (da usare per investimenti), cioè di quel fattore che negli altri settori si chiama reddito netto. Tuttavia, la sua misura percentuale appare cresciuta nel quinquennio dal 2,3 al 4,5 per cento.

g. m.

Roma. Christine Kaufman, moglie divorziata dell'attore Tony Curtis, ieri a passeggio, mano nella mano, col giovane fidanzato tedesco Thomas Bartu (Tel. A.P.)

La sciagura di notte a Genova nei pressi del porto

Coniugi uccisi da un'auto appena sbarcati dalla nave

Emigrati in America dalla nativa Sicilia, avevano fatto ritorno in patria dopo molti anni



Le vittime: Giacomo e Margarita Maneri (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 11 aprile.

(l. d.) Due coniugi italo-argentini, Giacomo Maneri di 62 anni e Margherita Scaglione di 56, siciliani, residenti a Santa Fe (Argentina), sono stati travolti in via Gramsci a Genova da una «Volkswagen 1500» guidata da Cesare Bollini. La donna è morta sul colpo; il marito, trasportato in fin di vita al pronto soccorso di San Martino, è deceduto poco dopo il ricovero.

La disgrazia è avvenuta in via Gramsci mentre la coppia attraversava la strada: da ponente verso levante è sopraggiunta la «Volkswagen» che li ha investiti in pieno, dopo una lunga frenata.

I due coniugi erano giunti ieri a Genova provenienti dal Sud America con la motonave «Giulio Cesare» ed intendevano, probabilmente, tornare a bordo, dopo una visita di alcune ore in città, quando è avvenuta la sciagura. Era circa la mezzanotte, Giacomo Maneri e Margherita Scaglione stavano attraversando via Gramsci fuori delle strisce pedonali.

Il Bollini si è accorto di loro quando ormai era troppo tardi. La signora Maneri è stata investita in pieno, e, dopo avere battuto il capo contro il parabrezza, mandandolo in frantumi, è stata scaraventata a più di dieci metri di distanza; il marito è stato colpito di fianco.

La sciagura ha profondamente commosso i compagni di viaggio della coppia che si era imbarcata a Buenos Aires per fare ritorno in patria. Il comandante della nave è stato informato del duplice mortale incidente dagli agenti di servizio all'ospedale di San Martino.

Questa mattina si è provveduto ad avvertire in Sicilia i parenti delle vittime che attendevano i congiunti. I due coniugi sarebbero sbarcati a Napoli e avrebbero raggiunto l'isola in treno.

Ripreso un altro evaso dal manicomio di Trieste

Trieste, 11 aprile.

Uno dei quattro ricoverati dell'ospedale psichiatrico di Trieste fuggiti l'altra sera è stato trovato stamane dalla polizia.

L'uomo, Giuseppe Scopaz, di 60 anni, è stato notato da una pattuglia in una via del popolare quartiere di San Giacomo. Ha tentato di fuggire, ma quando è stato raggiunto non ha opposto resistenza. (Ansa)

Turista muore a Cervinia per infarto in ascensore

E' un commerciante americano, 45 anni, giunto in Italia assieme al figlio - Il malore lo ha colpito in un albergo

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 11 aprile.

(i. v.) Un turista americano è morto per infarto nell'ascensore di un albergo a Cervinia. Si tratta del commerciante quarantacinquenne John Moloney, di Chicago e residente a Buffalo in vacanza in Italia col figlio quindicenne e un gruppo di americani.

Il turista è stato colpito da malore stamane alle 3,30 mentre saliva al quarto piano. E' stato soccorso da alcuni amici, che hanno dato l'allarme. Il portiere di notte ha chiamato sul posto il dott. Oreste Maquignaz, che non ha potuto far altro che constatare la morte del Moloney per infarto.

Bimbo di 16 mesi muore schiacciato da un camion

Milano, 11 aprile.

(g. m.) Un bimbo di 16 mesi che solo da poche settimane aveva imparato a camminare è stato stritolato dalle ruote di un pesante autocarro sotto il quale era finito per giocare.

L'orribile disgrazia è avvenuta questa mattina poco dopo le dieci, nel cortile della cascina Serenella a Giussano. La vittima è Massimo Longhi.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali possibili annuvolamenti stratificati. Sulle Venezie e sulle Alpi centrali cielo poco nuvoloso. Sulle restanti regioni e sulle isole cielo poco nuvoloso con aumento della nuvolosità. *Temperatura:* senza variazioni. *Venti:* deboli. *Mari:* quasi calmi o poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	6	19	Pescara	4	19
Trento	5	19	L'Aquila	2	15
Verona	7	19	Roma	7	22
Trieste	4	16	Campob.	4	13
Venezia	5	16	Bari	8	22
Milano	7	21	Napoli	8	20
Torino	6	21	Potenza	2	10
Genova	12	22	Catanzaro	3	20
Bologna	8	20	Reggio C.	5	20
Firenze	6	22	Messina	8	21
Pisa	7	20	Palermo	9	21
Ancona	5	16	Catania	8	21
Perugia	4	19	Cagliari	5	21

Processo ad altoatesini da lunedì a Bologna

Bologna, 11 aprile.

(l. s.) Lunedì alla Corte di Assise di Bologna si aprirà il processo ai terroristi altoatesini. I difensori si sono presentati al magistrato che presiederà il collegio giudicante per concordare il diario di lavoro. Compariranno dinanzi alla Corte, presieduta dal dott. De Gaetano, gli imputati Sigfrid Steger, Giuseppe Forer, Enrico Oberlechner, Enrico Oberleiter, Franz Ebner, Carolina Steger, Federica Kier e Giovanni Auer.

Le imputazioni sono di cospirazione politica per associazione, strage, vari reati contro la sicurezza dello Stato, lesioni, oltraggi, calunnie, ubriachezza, porto abusivo di armi, detenzione di armi da guerra ed esplosivi di varia natura, danneggiamenti.

I fatti addebitati al gruppo di altoatesini furono compiuti a Brunico, Campo Tures e Mulini di Tures.

Due agenti non riconoscono gli imputati della «Bussola»

Arrestarono parecchi manifestanti, ma in Tribunale non hanno saputo dire quali - Chiesta la libertà provvisoria per le quattro ragazze in carcere

(Dal nostro inviato speciale) Lucca, 11 aprile.

I problemi da risolvere in questo processo per gli incidenti avvenuti davanti alla «Bussola» sono essenzialmente due: se davvero i 42 imputati hanno compiuto quei reati loro contestati o, come invece sostengono tutti, si sono trovati sul lungomare della Versilia soltanto per curiosare e se, quella notte di Capodanno, la polizia e i carabinieri hanno usato le armi da fuoco. Quest'ultimo problema è senz'altro meno importante per il Tribunale che deve giudicare, ma taluni difensori vi annettono notevole interesse perché, qualora l'accertamento fosse positivo, potrebbero sostenere che gli imputati hanno reagito con la violenza alla violenza. Ma quella notte chi ha sparato?

Anche il maggiore Giovambattista Priolesi, comandante della polizia stradale di Lucca, dopo il tenente colonnello Giulio Caroppo ed il questore dott. Mario Bernucci ha escluso oggi che davanti alla «Bussola» i suoi uomini abbiano usato le pistole.

Per il maggiore Priolesi, si tratterebbe di un calunniatore. Ma perché, allora, un brigadiere della polizia stradale, sia pure in borghese, sia pur fuori servizio, quella notte avrebbe cercato di rintracciare i bossoli dei proiettili che nessuno ha mai trovato e che sarebbero stati certamente la unica prova per stabilire quali armi, durante gli incidenti, hanno sparato: se quelle dei carabinieri o quelle di altri, per esempio dei contestatori?

Oggi due agenti di polizia, Luigi Iannuzzi e Mario Miceli che finirono in ospedale per le lesioni riportate negli incidenti, non hanno riconosciuto nessuno degli imputati; un carabiniere, Nazareno Frattali, che pur arrestò sedici manifestanti, non soltanto ha ammesso di non ricordare nulla ma quando ci si è provato, ha indicato fra gli altri Fiorella Farinelli, detenuta; ma ha detto di averla fermata quasi al termine degli incidenti, mentre invece risulta che la ragazza a quell'ora era già nella caserma di Marina di Pietrasanta.

Allo scadere del centesimo giorno di detenzione, i difensori di taluni imputati in carcere, ed in particolare quelli delle quattro ragazze (le due insegnanti Fiorella Farinelli e Maria Teresa Pavanello, la barista Luana Borri e l'impiegata postale Giovanna Rovantini), hanno chiesto per loro la libertà provvisoria.

Il Tribunale ha preso tempo per decidere: tornerà ad esaminare la richiesta lunedì, quando sarà ripreso il dibattimento. g. g.

Un anno e mezzo a un patrizio per falso in cambiali a Milano

Ha contraffatto la firma della madre su due effetti per due milioni

(Dal nostro corrispondente) Milano, 11 aprile.

(g. m.) Il Tribunale penale ha condannato in contumacia a 1 anno e mezzo per falso in cambiale e truffa il conte Sergio Arrivabene, di 40 anni, appartenente ad una delle famiglie più note tra il patriziato milanese.

L'Arrivabene — che è in attesa di un altro processo per analoga causa — era stato condannato il 16 giugno 1967 dalla Corte d'Appello di Milano a 2 anni di reclusione, per detenzione di hashish.

I fatti discussi stamane dai giudici risalgono alla fine del '65. Sergio Arrivabene trovandosi in ristrettezze finanziarie, falsificò la firma della propria madre, signora Marta Violiat Loiset, su due effetti cambiari di un milione ciascuno, consegnati poi al signor Vittorio Perego, contitolare della ditta «Nivor», a saldo di acquisti di preziosi.

Il raggiro fu scoperto perché la contessa Violiat Loiset s'era vista recapitare nella sua abitazione, in via Montenapoleone 14, gli avvisi bancari per due milioni.

Ridotta in fin di vita dal proprio cane lupo

Verona, 11 aprile.

Una donna è stata assalita dal proprio cane e ridotta in fin di vita.

Tullia Baldiotti, di 45 anni, come era solita fare da un anno, era scesa nel cortile per portare da mangiare al cane, un lupo pastore. La bestia improvvisamente si è avventata sulla padrona facendola cadere a terra; quindi, le è balzato addosso e l'ha morsicata. (Ansa)

A quindici mesi dal sismo

Ancora allo studio i provvedimenti ai terremotati siciliani

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 aprile.

(l. f.) Ad un anno e tre mesi del terremoto in Sicilia, sono ancora «in corso di elaborazione» gli interventi per favorire la ripresa dei comuni colpiti sulla base d'una apposita legge approvata dal Parlamento. La constatazione del ritardo scaturisce dal comunicato sull'odierna riunione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), che si è svolta sotto la presidenza del ministro del Bilancio Preti. Vi hanno partecipato i ministri Valsecchi, Mancini, Natali, Taviani, undici sottosegretari, il presidente della Regione siciliana.

Risultato della seduta è stato un esame «dei lavori cui sono giunte le amministrazioni dello Stato per la definizione dei provvedimenti e degli interventi previsti dalla legge per lo sviluppo economico e sociale dei comuni siciliani colpiti dal terremoto».

Il comitato ha infine stabilito di affidare allo stesso gruppo di lavoro «l'ulteriore approfondimento delle indagini svolte per giungere al più presto alla definizione di un quadro di interventi e di provvedimenti che dovranno essere sottoposti alla sua approvazione in una sua prossima seduta».

Una guardia campestre trovata morta a Orgosolo

Il medico dice: trombosi - La guardia era stata testimone dell'uccisione di 2 suoi colleghi

Cagliari, 11 aprile.

Antonio Mario Marrosu, di 66 anni, guardia campestre dipendente del comune di Orgosolo, è stato trovato morto stamane accanto ad una fontana in località «Fundales», a metà strada tra Orgosolo e Oliena.

Il corpo è stato rinvenuto da una pattuglia della Stradale in servizio di perlustrazione nella zona.

Antonio Mario Marrosu è morto per cause naturali. Lo ha accertato il medico condotto di Orgosolo, dott. Lugas: trombosi cerebrale e collasso cardiocircolatorio.

La guardia campestre era stata testimone dell'uccisione di due suoi compagni di lavoro — nel '52 e nel '53 — a raffiche di mitra da parte di Pasquale Tandeddu, uno dei più sanguinari fuorilegge di Orgosolo; il Tandeddu risparmiò il Marrosu in entrambe le occasioni. (Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 9)

APPARTAMENTI veramente vantaggiosi, Corso Torino 129 Cascine Vica, 2 camere cucinotta 800.000 all'acquisto 800.000 a 90 giorni più 47.000 mensili, 3 camere cucinotta 1.250.000 all'acquisto, 1.250.000 a 90 giorni più [illegible] mensili. Sabatelli 753-041. 501207

APPARTAMENTI zona Francia via Quart 10, 2 camere cucinino 3.800.000 sufficienti 1.500.000; 3 camere cucinotto 5.600.000 sufficienti 2.200.000. Sabatelli 753-041. 501207

APPARTAMENTI, zona Vanchiglia, 4-5 camere, servizi, ascensore, termocentrale, vendiamo prezzo conveniente, mutuo, dilazioni. Telef. 547-476.

APPARTAMENTO prezzo introvabile, corso Monte Grappa 66: tricamere, bagno, ingresso solamente 1 milione 650.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 578-044. 0710

APPARTAMENTO spaziosissimo, prezzo affare. Via Madama Cristina 69. Saloncino, quadricamere, ingresso, servizi 2.650.000 mutuo 6 milioni 050.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO eccezionale, via Lamarmora, mq. 350, salone, 9 camere, cucina, quattro servizi, rifiniture lussuose, box, cantine, mansarde, libero, volendo divisibile, cedo pacchetto azionario, forte mutuo. Telefonare 547-476. 44849

APPARTAMENTO studio, [illegible], piano rialzato tricamere salone doppi servizi, vendo. Telefonare 773-828.

APPUNTAMENTO grande vendita lussuosi appartamenti via Canova 25 angolo via Giotto. Due passi Valentino, corso Massimo D'Azeglio (uno dei più bei viali d'Italia). La posizione centrale, che sempre avete sognato, ove abitare è vivere signorilmente: verdi parchi, Po, giardini, giochi-bimbi. Costruzione notissima impresa su progetto celebre architetto. Due, tre, quattro, cinque camere, servizi semplici, doppi, biingressi, terrazzi. Altri con saloni, saloncini. Prezzo estremamente concorrenziale 133.000 mq. (valore zona 166.000 mq.). Pagamento facilitatissimo: 10 per cento all'acquisto, 10% sei mesi, 10% nove mesi, 15% diciannove mesi. 55% mutuo. Visita diretta oppure Gabetti S.p.A. XX Settembre 12, telefono 533-033. 0718

ASSUMIAMO incarichi garanzia vendite rapidissime eventualmente acquistiamo direttamente case alloggi. Edilcandieri 517-256. 0582

ATTICO nuovissimo, via Rismondo, camera tinello cucinino, vendesi 2 milioni contanti mutuo 4.300.000. Telefonare 535-716. 0692

ATTICO panoramicissimo nuovo via Pianezza, camera tinello cucinino, vendesi 2.200.000 contanti mutuo 5 milioni 100.000, Telef. 535-716.

ATTICO «chic» spazioso, moderno, ottimo acquisto! Via Filadelfia 169 (corso Orbassano). Saloncino, quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ampi terrazzi 4.350.000 mutuo 10 milioni 50.000. Gabetti 533-033.

BUNIVA 9 vendonsi alloggi 2-3 camere cucina termobagno 900.000 più mutuo per camera. Visite 15-18.

CANTOIRA vendonsi 2 lottini terreno fabbricabile villette, progetto approvato. Tel. 0123-5168.

CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purché buon reddito. Telef. 535-601.

CASA semicentrale 20 camere alloggetti reddito 6,50% 25.500.000. Telefonare 518-942. 2001

CASELLE Torinese zona industriale vendesi terreno mq. 12.396. Indirizzare offerte Oriandi, v. Borgodora 34.

CASETTA Bussolino Gassino 4 camere giardino, vendesi 2.600.000. Casalegno, 885-962. 0727

CASETTA campagna Cavagnolo, 3 camere rustico, terreno, vendo. Telefonare 917-119. 45528

CASETTA di campagna indipendente vicinanze Pinerolo mezza giornata terreno, 4 vani, tettoia, vendesi: 4 milioni [illegible] trattabili. Tel. 71-944, Pinerolo. 50006

CASETTA Settimo Brandizzo, 3 camere, giardino, vendesi 3.900.000. Telef. 555-382. 45541

CERCASI alloggio signorile 5 vani e salone, doppi servizi, zona precollinare, contro permuta terreno con servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5571 — 10100 Torino».

CENTRALISSIMO esente, piano alto, 4 camere, tinello, cucinino, servizi, vendesi 14.000.000. Tel. 596-654.

CENTRALISSIMO, signorile appartamento, via Sacchi 32. Salone, quadricamere, ingresso, bagno 6.100.000 mutuo 14.150.000. Gabetti 533-033.

CERCO impresa per costruzione ville 10 km. da Torino. Telef. [illegible]-994.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefono 659-816.

CHIVASSO vendo alloggi 2 camere cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio. Esentasse. Telefonare 912-708 ore ufficio. 45039

CLINICA, albergo, collegio, adatto stabile costruendo centro Crocetta vende impresario. Telef. 535-601.

COLLINA panoramica, Cavagnolo, vendo casetta 8 camere, acqua, luce, giardino, orto, frutteto. 7.000.000. Telef. 754-706. 45538

COMPERO appartamento: camera, tinello, cucinino, servizi, semicentrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5561 — 10100 Torino».

COMPREREI tre camere servizi zona Michele Rua seminuove contanti. Tel. 659-608. 311934

CONDOVE vendonsi negozi alloggi zona centrale. Geom. Margaira, telefono 963-183. 1001

CONDOVE vendesi villa dieci vani servizi giardino mq. 1300 ottima posizione. Geom. Margaira telefono 963-183. 1001

CONDOVE vendesi villa otto vani tripli servizi garage giardino. Geom. Margaira telefono 963-183.

CONDOVE casa rustica collina terreno mq. 2000 vendesi occasione. Geom. Margaira telefono 963-183.

CONSEGNA giugno vendonsi 2-3 camere servizi box. Corso Potenza 166 Telefonare 257-911.

CORSO M. d'Azeglio mq. 300 1° piano tripli servizi vendesi. Telefonare 683-998. 44981

CORSO Sebastopoli, ottima esposizione, al 7° piano, stabile esentasse, alloggio tricamere, cucina e servizi. Richiesta L. 13.000.000. Tel. 339-267

CROCETTA alloggi signorilissimi uffici amministrati vendonsi. Tel. 599-432.

CROCETTA alloggio signorile 130 mq. rialzato silenzioso buon impiego adattabile studio, vendesi. Telefonare 773-812, 682-218. 45868

CROCETTA centro privato vendo elegante appartamento 130 mq., garage, libero subito. Telef. 570-292.

DEFINIZIONE frazionamento edificio piazza Bengasi, vendesi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi, finiture prim'ordine, vista collinare da L. 2.600.000 a 3.000.000 per camera, mutuo e facilitazioni. Telefonare 535-349, 667-116. 5/01242

DUCA Abruzzi da 2.600.000 camera rarissima offerta appartamenti 4-5-7 camere lunghe dilazioni. Tel. 545-396.

ENTROTERRA Chiavari incantevole verde vallata, vendo lotti facilitando. Tel. 657-265, mattino.

FRAZIONAMENTO signorile palazzo, recente costruzione, via Madonna delle Rose 50. Appartamenti luminosissimi, tutti comforts: riscaldamento-ascensore. Prezzi assolutamente convenienti: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 750.000 acquisto, 675.000 novantagiorni, 3.325.000 mutuo. Tricamere, cucinotta bagno, ingresso, ripostiglio 1 milione 150.000 acquisto, 1.000.000 novantagiorni, 4.950.000 mutuo. Attici panoramici, Gabetti 578-044.

FROSSASCO zona panoramicissima vendonsi lottini L. 900 mq. Telefonare 905-230. 1001

FUNZIONARIO coniugi soli acquisterebbero affitterebbero alloggetto villetta biplurifamigliare. Telefonare 685-067. 44876

GRUGLIASCO. Bellissimi nuovi alloggetti, vendonsi; 20% contanti, 35% mutuo, 45% dilazione 3 anni. Olivo, via Giolitti 19, tel. 785-236.

IMPRESA cerca privatamente terreno o casa demolire. Telefonare 544-123.

IMPRESA vende nuovissimo tre camere tinello cucinotto box primo piano via Poirino 8 ang. Sovietica. Telefonare 535-330. 44723

LIGNANO Pineta alloggio 5° piano vista stupenda sul mare, esentasse, mq. 185 più 250 terrazzo, semi ammobiliato 20.000.000. Telef. 597-774.

LINGOTTO, via Monastir 22, vendesi, affittasi negozio con retro. Telefonare 539-967. 2001

LOANO Impresa Navoni Cappellutto Bianchi vende alloggi dilazioni anni 5 anticipo 1.500.000, telefonare ufficio Torino 745-803 o 774-339 ore 9-21.

LOCALE libero Porta Nuova possibilità 200 mq; oltre locale uffici vendo. Telef. 535-601. 0643

LOCALE mq. 400 circa corso Peschiera 306 libero aprile 1970 affittato due milioni annui vendesi 26 milioni. Rivolgersi: S*porill, via Brione 36. 44663

LOCALE 200 mq. uffici rappresentanze magazzino via dei Mille 22 vendo esclusi intermediari. Telefonare 877-950. 45082

LOCALE 600 mq centro San Paolo 5 grandi aperture verso via, ingresso carraio cortile, adatto esposizioni, concessionaria auto, supermercato, impresa vende direttamente, mutuo facilitazioni. Telef. 723-030, 383-544.

LOCALI piano rialzato, zona Statuto, su corso luminosissimi, mq. 220 circa, servizi completi adatti uffici, aziende commerciali, 22.000.000. Telefonare 596-607. 45507

LOTTI [illegible] per villette Cumiana, vendonsi [illegible] mq. Telef. 905-230.

LOTTINO progetto approvato Cumiana, occasione, vendesi 1.100.000. Telefonare 905-230. 1001

MURI negozio centralissimo mq 55, reddito 660.000 annuo, trattabili 8 milioni 300.000. Telefonare 581-694.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. 0637

NEGOZIO grandioso, S. Rita, confinato eccezionale, alloggio soprastante, primaria via commerciale, vendesi dilazionando. Cauda, Barletta 133. 45215

OCCASIONE appartamento precollinare signorile comodo tranquillo, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box. Sabatelli 753-041.

OCCASIONE vendesi alloggetto camera tinello servizi, p.zza Campanella 21, lire 5.150.000. Telef. 722-110.

OCCASIONE vendesi terreno panoramico metri 1000 progetto approvato acqua luce in Valdellatorre. Tel. 807-514. 45298

OCCASIONE vendo camera con soffitto, Porta Nuova, 1.900.000. Telefonare 791-973. 2001

PANORAMICISSIMO terreno corso Picco costruibili 2 ville signorilissime vendesi. Telefonare 871-027.

PARELLA libero 4 camere cucina servizi 9.300.000. Affarone. Telefonare 779-435. [illegible]

PIAZZA Rivoli occasione bellissimo alloggio salone 4 camere cucina eccezionali dilazioni vendo. Telefonare 535-601 pasti 288-761. 0643

PINO Torinese lotto duemila trecento terreno costruibile panoramici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5510 — 10100 Torino». 44790

PINO Torinese palazzina signorile regione Pineta giardino proprio presso piscina tennis club privato vende alloggi 4-5 camere doppi servizi garage. Telefonare 772-762. 44025

PRAROSTINO cascinotta vista stupenda blocco unico mq. 34.000, acqua, luce, vendesi; 8.900.000. Telefonare 71-944, Pinerolo. 50006

PIANEZZA vendonsi lotti per villette. Telefonare 690-627.

PRIVATO permuterebbe terreno zona precollinare con francobolli e monete antiche. Scrivere: Franco Turchi, via Guido Reni 203.

PRIVATO vende alloggetto corso Principe Eugenio (Ristrutto) libero. Telefonare 650-389. 44942

PRIVATO vende camera, tinello, cucinino, entrata, Campidoglio. Telefonare 210-665. 45376

PRIVATO vende casa panoramica con terreno attiguo 30 km Torino. Telef. 339-410. 45105

PROGETTO approvato terreno tutti servizi zona salubre cintura Torino vendo. Telefonare 783-327.

RIVOLI due lotti terreno mq. [illegible] circa, pioppeto, 180 piante prima scelta, 4.200.000, Telef. 597-774.

SAN Vito panoramicissimo terreno 10.000 mq. frazionabili, vendo Studio Sarragni, Cernaia 26. 44549

SOCIETA' industriale cerca terreno in Torino o dintorni per costruzione stabilimento mq. 2000 circa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5509 — 10100 Torino». 44776

STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acquista privato 120-200 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino».

TERRENI per ville vendonsi Caselette Vica Alpignano Valdellatorre. Telefonare 784-755. 44822

TERRENO panoramicissimo fronte strada provinciale progetto approvato villino due piani vendesi S. Anna Montiglio Asti. Telefonare 554-389 ore 9-14. 45067

TERRENO agricolo confinante strada statale o provinciale acquisto, fino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5550 — 10100 Torino».

TERRENO centrale camere 100 progetto approvato vendesi. Tel. 535-716

TERRENO per basso fabbricato mq 520 possibilità costruire sottosuolo mq 1000 ideale autorimessa box industria silenziosa corso Traiano Fiat Mirafiori vendo contanti. Telefonare 615-223. 45122

TERRENO precollinare soleggiato panoramico, mezzi pubblici, minimo mc. 1300, preferibilmente Val San Martino, privato cerca. Tel. 879-172.

TERRENO zona Piano Torinese causa decesso erede vende; fronte strada asfaltata mq. 4000 L. 1500 mq. Telefonare 335-149. 44666

TERRENO 30, 60, 90 camere progetto approvato cerca impresa, buona. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino».

VASTI locali, liberi subito, adatti molteplici usi: esposizione, uffici, rappresentanza, deposito. Zona piazza Carducci. Gabetti 533-033.

VENDESI affittasi 4 camere servizi, piazza Rivoli. Telef. 745-341.

VENDESI alloggio 2 camere cucina servizi cantina zona centrale. Telefonare 514-608. 44993

VENDESI alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore 3 milioni 800.000 zona S. Donato. Telefonare 481-452 ore 18-21.

VENDESI appartamento zona Statuto, 3 camere cucina servizi, libero, 9.000.000 compreso mutuo. Telefonare 480-994. 0740

VENDESI alloggio 4 camere servizi nuovo. Telefonare 585-371.

VENDESI nuovo attico 3 camere [illegible] servizi e cantina. Telefonare 259-532 ore serali.

VENDONSI terreni precollinari zona Crimea mq. 3000 circa; altro 2200 con progetti approvati. Tel. 472-230.

VENDO alloggio due camere, cucina, servizi, via Buniva 6.800.000 contanti. Telefonare 237-801.

VENDO alloggio Trofarello tre camere cucinino servizi garage. Telefonare 642-722. 44585

VENDO casa Rivoli centro. Telefonare 959-195 dopo le 20.

VENDO corso Tassoni 18, 6 vani, piano terreno con giardino, box. Telefonare 761-615. 45417

VENDO due camere e cantina. Telefonare 234-164. 44680

VENDO [illegible] vecchia costruzione sette camere più sette soffitte libere adattissimo per pensione. Tel. 896-463.

VILLA Fiat Rivalta, 3+cucina, box, mutuo, vendesi. Telef. 386-925.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLA stupenda impareggiabile, vicino Asti, vendesi dilazioni 47 milioni. Telef. 350-692. 45343

VILLAGGIO Torino Borghetto S. Spirito alloggi [illegible] giardino vendesi. Telefonare 622-[illegible]. 1001

VILLARBASSE vendo o permuto terreno con progetto approvato, occasione. Telef. 332-337.

VILLETTA nuova costruzione eredi vendono in Cavagnolo. Tel. 917-119.

VILLETTA panoramica 5 vani servizi, giardino, garage. Castagneto Po privato vende. Telef. 876-781.

VILLETTE signorili, ampio giardino, vendo vicinanze Fiat Rivalta. Telefonare 694-208. 2001

ZONA piazza Bengasi privato vende alloggio due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 539-516.

2 negozi vendonsi affittansi via Amati Gaetano 115. Telefono 659-816.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0414

A. ABBISOGNA 1-2 camere tinello coniugi solvibili. Telefonare 779-538.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Tel. 544-461. 0381

CAMERA servizi affittasi possibilmente zona Crocetta-Nizza precollinare. Telef. 595-827. 312152

CERCASI camera zona centro indipendente. Telefonare 215-681.

CERCASI in affitto alloggetto di due camere, cucina e servizi, centralissimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1474 — 10100 Torino».

CERCASI mansarda o soffitta con finestra libera subito. Telefonare ore pasti 383-836. 45273

(Continua a pag. 12)

ANALISI

De Gaulle non è Cincinnato

(«Se perdo, me ne vado»)

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 11 aprile.

Non [redacted] mai accaduto che una dittatura sia stata abbattuta [redacted] un voto popolare. Ciò [redacted] avverrà probabilmente [redacted] neppure il 27 aprile, benché il [redacted] personale del generale De Gaulle [redacted] possa essere definito una dittatura, avendo conservato la libertà [redacted] stampa, l'indipendenza [redacted] partiti e dei sindacati, le elezioni libere.

Ma il monopolio dell'informazione di massa, attrav[redacted]so il controllo della radio e della televisione, l'impegno dei prefetti [redacted] degli altri or[redacted] amministrativi dello Stato, conferiscono alla [redacted]paganda elettorale gollista i vantaggi [redacted] regimi totalitari. A questi vantaggi, se ne uniscono altri ancora più discutibili, come, per [redacted]pio, la pubblicazione d'un giornale, *France Régions*, distribuito gratuitamente in questi giorni, con una tiratura [redacted] quindici milioni di copie.

In queste condizioni, [redacted] facile prendere sul [redacted] i risultati [redacted] sondaggi [redacted] opinione pubblica. Se si dovesse credere all'ultimo, i cui dati [redacted] raccolti fra [redacted] 1° e il 7 aprile, soltanto il 25 per [redacted] degli elettori francesi hanno deciso di votare «sì»; ma è un'indicazione di [redacted] valore perché [redacted] per [redacted] cu[redacted] che [redacted] interrogati, [redacted] ancora [redacted]ciso se voteranno, [redacted] hanno rifiutato di rispondere.

[redacted] dopo l'intervista [redacted] generale De Gaulle, trasmes[redacted] ieri [redacted] dalla [redacted] e dalla televisione, non c'è [redacted] motivo [redacted] indecisioni: [redacted] importa se [redacted] gente dovrà andare alle urne senza avere letto il progetto di legge, perché la riforma delle Regioni e del Senato è diventata ormai [redacted] episodio trascurabile, [redacted] qualsiasi [redacted] i francesi a pronunziarsi in un nuovo plebiscito a favore del Generale.

[redacted] volta, De Gaulle [redacted] ricorso al solito drammatico dilemma: «*Io o il* [redacted]». [redacted] abilmente, ha parlato in termini distesi, quasi dimessi. «*Che uomo sarei* — ha [redacted] alla fine [redacted] cinquanta minuti di conversazione in cui gli [redacted]menti venivano trattati con distacco, [redacted] se si fosse trattato [redacted] cose senza interesse — *che uomo sarei* [redacted] *non traessi* [redacted] *conseguenze d'una così profonda rottura?*».

Le riforme proposte [redacted] *referendum* diventano così soltanto [redacted] fondo dello [redacted]nario. D'altronde, il principa[redacted] artefice del progetto [redacted] legge, il ministro Olivier Guichard, esponendone le li[redacted] essenziali all'Assemblea nazionale, [redacted] paragonato la [redacted] regionale [redacted] pra[redacted] inglesi, «*che bisogna lasciar crescere 50 anni* [redacted] *averli perfetti*». E aveva concluso: «*Così sarà, verosimilmente, per la riforma regionale*». Cinquant'anni: tan[redacted] da [redacted] interessare [redacted]no di coloro che [redacted] chiamati ad approvarla. Invece, il plebiscito interessa veramente tutti i francesi, in [redacted] momento in cui la mancanza d'un programma politico di ricambio, la partenza del Generale minaccerebbe il paese d'un vuoto pauroso.

Ma [redacted] Gaulle ha voluto assicurare la continuazione del gollismo anche dopo [redacted] lui. Nella selva di norme contenute nel progetto di legge, ce n'è una, inserita incidentalmente per farla passare inosservata, secondo la quale, in caso di vacanza della [redacted] della Repubblica, le funzioni provvisorie, invece [redacted] dal Presidente del Senato, verranno esercitate [redacted] Primo ministro, che, secondo [redacted] Costituzione, viene nominato dal capo dello Stato senza l'investitura [redacted] Parlamento.

Questo è il vero significato del [redacted] del 27 aprile. Commentandolo il [redacted] di [redacted] *Monde* ricorda [redacted] parole [redacted] uno [redacted] illustre: «*E' un aspetto del cesarismo* [redacted] *dai plebisciti, in nome del popolo che vi partecipa, le decisioni che* [redacted] *politicamente annientarlo*», [redacted] il giornalista conclude: «*Certo,* [redacted] *generale De Gaulle non* [redacted] *Giulio Cesare; purtroppo per lui e per noi non è neppure Cincinnato*».

Sandro Volta

Breznev convoca al Cremlino l'ambasciatore cecoslovacco

[redacted] sul colloquio - La crisi di Praga discussa dal ministro degli Esteri bulgaro [redacted] Gromyko - Probabili altre visite [redacted] di capi comunisti

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 11 aprile.

Breznev ha convocato oggi al Cremlino l'ambasciatore cecoslovacco a Mosca Vladimir Koucky. La *Tass*, in [redacted] breve nota informativa, afferma [redacted] che «*la discussione si* [redacted] *accentrata sull'ulteriore sviluppo delle fraterne relazioni fra i due Paesi*». Essa si [redacted] svolta «*in un'atmosfera di cordialità e d'amicizia*». Sembra che il *leader* del partito comunista sovietico abbia esaminato con l'ospite l'attuale [redacted] situazione a Praga, [redacted]opo le dimostrazioni antisovietiche del 28-29 marzo, la visi[redacted] maresciallo Grechko e [redacted] misure repressive adottate dal comitato centrale del pc cecoslovacco.

La *leadership* sovietica sta esercitando forti pressioni su Praga per «*la normalizzazione*» in Cecoslovacchia. Due sono i punti principali: la censura della stampa e le [redacted]purazioni [redacted] seno al partito. [redacted] giorni circolano con insistenza a Mosca voci secondo cui Dubcek, Cernik [redacted] lo stesso Svoboda sarebbero in pericolo. Il quotidiano delle f[redacted] armate *Stella Rossa*, inoltre, ha spesso ammonito i cecoslovacchi [redacted] non dimenticare che truppe rus[redacted] oltre che nel loro territorio, anche nella vicina Germania Orientale e sono pronte ad intervenire in caso [redacted] necessità.

La situazione cecoslovacca è stata anche discussa [redacted] ministro degli Esteri Gromyko con il collega bulgaro Bashev, che si trova da [redacted] a Mosca per [redacted] amichevole. La Bulgaria, la quale ha ribadito pubblicamente il proprio appoggio all'Urss nella contesa con la Cina, è stata tra i [redacted] che hanno inviato truppe [redacted] Praga lo scorso [redacted]sto.

Non [redacted] che altri ministri degli Esteri dei paesi del Patto di Varsavia vengano a Mosca nei prossimi giorni: all'inizio della settimana, la serie delle visite è [redacted] aperta dal [redacted] Manescu. I rapporti dell'Urss [redacted] la Romania, dopo il riacutizzarsi della crisi di Praga, sembrano in fase di peggioramento. Il settimanale [redacted] politica estera *Tempi Nuovi*, ha [redacted] rinnovato i suoi attacchi alla «controrivoluzione» in Cecoslovacchia, affermando che «*la reazione interna e i suoi tutori esterni agiscono sincronicamente*».

Tempi Nuovi sostiene che «*tutta una serie di dirigenti del partito comunista cecoslovacco*» mantengono atteggiamenti antisovietici, ma [redacted] ne fa il nome. La rivista denuncia questa fazione per «[redacted] *pressioni terroristiche sui comunisti onesti*». Viene [redacted]dannato anche «*il ruolo istigatore degli organi* [redacted] *stampa*».

I quotidiani, contemporaneamente, hanno intensificato le loro accuse contro [redacted] Nato, che svolgerebbe «*funzione sovversiva*» nel blocco [redacted]nista. Commentando la [redacted]sione in [redacted] a Washington per il ventesimo anniversario dell'alleanza atlantica, [redacted] *Tass* ha scritto che «*il ventunesimo* [redacted] *incomincia in un'atmosfera di crisi acuta*». La *Tass* indica la posizione della Francia e del Canada come un esempio [redacted] volontà dei paesi membri della Nato di [redacted] «*dai* [redacted] *da*[redacted]*gli* [redacted] *Uniti,* [redacted] *Gran Bretagna* [redacted] *Germania Federale*».

Ennio Caretto

Dubcek chiede [redacted] di «stringersi» all'Urss

Praga, 11 aprile.

Il capo del pc cecoslovacco Dubcek ha dichiarato che non è sufficiente cercare di dissipare i sentimenti antisovietici, i cechi devono anche impegnarsi [redacted] dare «*un appoggio cosciente alla comuni*[redacted] *delle nazioni socialiste* [redacted] *specialmente* [redacted] *conseguimento di relazioni sempre più strette* [redacted] *l'Unione Sovietica*».

Identificando l'antisovietismo [redacted] l'anticomunismo, Dubcek ha detto che si so[redacted] adottati provvedimenti per impedire che [redacted] antisovie[redacted] vengano [redacted] stampa, radio e tv. «*Ma* [redacted] *to* [redacted] — ha aggiunto — [redacted] *basta: dobbiamo lottare per l'affermazione di quei principii fondamentali su cui si* [redacted] *la politica del nostro partito*». (A.P.)

L'ambasciatore russo a colloquio con Tito

Belgrado, 11 aprile.

L'ambasciatore sovietico in Jugoslavia, Ivan Benediktov, ha avuto oggi un colloquio [redacted] il presidente jugoslavo Tito. L'incontro [redacted] avvenuto [redacted] richiesta del diplomatico [redacted].

Al colloquio [redacted] pure [redacted]sente [redacted] Pavicevic, il [redacted] le funge attualmente da ministro degli Esteri. La natura del colloquio non è stata [redacted] nota. *(A.P.)*

Dissensi nella coalizione governativa

Contrasti a Bonn sui rapporti con Pankow

I liberali e, con riserva, i socialdemocratici disposti [redacted] riconoscimento diplomatico - I dc [redacted] oppongono

(Nostro servizio particolare) Bonn, 11 aprile.

Fra [redacted] alleati della coali[redacted] governativa i rapporti si [redacted] andati facendo piuttosto tesi per il riconoscimento [redacted] della Germania Orientale [redacted]. Apertamente favorevoli al riconoscimento sono i liberali dell'opposizione e, con qualche prudenziale ri[redacted] imposta [redacted]bilità governative, anche i socialdemocratici.

Questo schieramento, [redacted] fronte al quale i democristiani si trovano isolati, rinno[redacted] le ipotesi [redacted] accordi segreti fra socialdemocratici e liberali (se ne parlò dopo la elezione [redacted] presidente della Repubblica [redacted] socialdemo[redacted] Heinemann, con i voti dei liberali) che potrebbero preannunciare [redacted] alleanza governativa per [redacted] prossimo autunno.

Oggi è intervenuto nella polemica il deputato democristiano Von Wrangel, esperto [redacted] politica [redacted] del suo partito. Egli ha ancora [redacted] volta ribadito che i democristiani non intendono in alcun modo fare alla Germa[redacted] Ulbricht un regalo, concedendogli il riconoscimento internazionale. Ciò non sarebbe d'aiuto né [redacted] tedeschi orientali né ai berlinesi, né alla politica [redacted] buon vicinato che [redacted] cerca di attuare [redacted] confronti dell'Europa Orientale.

Ieri vi erano [redacted] battute accesamente polemiche fra esponenti democristiani e liberali. I primi avevano ac[redacted] i liberali, favorevoli al riconoscimento, di agire [redacted] partigiani alle spalle [redacted] governo [redacted] in favore [redacted] l'avversario. E i [redacted] vano replicato accusando i democristiani [redacted] il loro partito. I socialdemocratici si tengono relativamente in disparte in questa polemica, lasciando che [redacted]no i liberali a far la parte [redacted] truppe d'assalto.

v.

Disputa [redacted] Germania sul piano anti H

Bonn, 11 aprile.

Si fa più [redacted] nella Repubblica [redacted] tedesca la disputa fra i sostenitori e [redacted] oppositori [redacted] una sollecita firma [redacted] trattato contro la proliferazione delle armi nucleari. [redacted] due fazioni (quella del cancelliere Kiesinger cui fanno capo gli oppositori e quella del vice cancelliere [redacted] cui fanno capo i sostenitori) hanno polemizzato a distanza anche oggi.

[redacted] portavoce di Kiesinger ha accusato il segretario di Stato Gerhard Jahn, collabo[redacted] di Brandt, [redacted] tattiche banditesche nella sua [redacted]gna. (A.P.)

Attacco alla capitale del Biafra

Osservatori delle Nazioni Unite percorrono la strada a pochi chilometri da Umahaia: qui una colonna [redacted] nigeriani [redacted] caduta [redacted] un'imboscata tesa dai biafrani

[redacted] 11 aprile.

Secondo fonti non ufficiali, le forze nigeriane hanno [redacted] il bombardamento [redacted] Quartiere Generale [redacted] forze del Biafra [redacted] Umuahia dopo [redacted] l'aviazione aveva [redacted] la periferia [redacted] Un giornale nigeriano [redacted] si pubblica [redacted] Benin riferisce che i [redacted] hanno aperto il [redacted] con l'artiglieria da Ngu contro le posizioni dei ribelli. Ngu si trova a dodici [redacted] da Umuahia. Le forze secessioniste, [redacted], continuano [redacted] infliggere serie perdite ai nigeriani: ritirandosi [redacted] attirano in micidiali [redacted] rapi[redacted] imboscate. *(A.P.)*

Per il Medio Oriente [redacted] soluzione sembra impossibile

Israele e i guerriglieri respingono il piano di pace proposto da Hussein

Il re giordano auspica la fine dello stato di belligeranza, libertà di navigazione [redacted] Suez ed Akaba, integrità territoriale per tutti - Ma chiede lo sgombero preventivo [redacted] territori occupati - Reazioni negative anche dei «commandos» palestinesi

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 11 aprile.

[redacted] *piano in sei punti proposto* [redacted] *Hussein a Washington ha provocato viva sorpresa in Israele. Nella tarda mattinata* [redacted] *oggi* [redacted] *stato dichiarato ufficiosamente che la proposta* [redacted] *sovrano aveva in effetti* [redacted] *scopo propagandistico per influenzare l'opinione pubblica occidentale.*

Il progetto di Hussein, considerato [redacted] *rielaborazione della famosa risoluzione del Consiglio di sicurezza* [redacted] *novembre del 1967, auspica* [redacted] *fine dello stato* [redacted] *belligeran*[redacted] *tra arabi ed israeliani e l'integrità territoriale e politica per tutti gli Stati del Medio Oriente. Chiede inoltre libertà* [redacted] *movimento nel Canale di Suez e nello Stretto di Tiran per* [redacted] *israeliane e* [redacted] *giusta soluzione del problema dei profughi palestinesi.*

[redacted] *opinioni di Israele e della Giordania contrastano su due punti:* [redacted] *richiesta* [redacted] *Amman che Israele abbandoni tutti i territori arabi occupati con la guerra del giugno 1967* [redacted] *fatto che Hussein* [redacted] *abbia* [redacted] *sia pronto* [redacted] *firmare* [redacted] *trattato di* [redacted] *con Israele.*

Il piano è stato presentato a Nixon per dimostrargli [redacted] *egli* [redacted] *torto nell'appoggiare il punto di vista israeliano per una soluzione* [redacted]*flitto. Gli ambienti politici* [redacted] *Gerusalemme sottolineano che la proposta* [redacted] *Hussein non fa cenno di un accordo stipulato tra le due parti ed ancora meno del trattato* [redacted] *pace che dovrebbe porre fine allo* [redacted] *di belligeranza. Inoltre, il re* [redacted] *ripetuto il suo appoggio alle organizzazioni palestinesi che non* [redacted] *la loro intenzione* [redacted] *continuare la lotta armata fino alla distruzione d'Israele.*

[redacted] *rifiuta dunque* [redacted] *Gerusalemme di tener conto delle dichiarazioni pacifiste dei capi arabi che sono accompagnate solo da atti d'ostilità tanto sul Canale quanto sulla linea di confine con la Giordania. N*[redacted] *si dubita tuttavia che il piano di Hussein possa avere una certa eco in parecchie capitali.*

Franco Martini

I terroristi [redacted] la lotta

Beirut, 11 aprile.

Le reazioni dei commandos palestinesi alle [redacted] *zioni* [redacted] *re Hussein sono del tutto negative.*

Il portavoce dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» (Plo) ha dichiarato: «Il nostro atteggiamento [redacted] nei confronti [redacted] tutti i tentativi [redacted] grandi po[redacted] di trovare [redacted]ne pacifica alla crisi [redacted] Oriente non è cambiato: noi li rifiuteremo categori[redacted] perché le [redacted] sono il solo mezzo [redacted] liberare [redacted] patria occupata».

[redacted] *portavoce del «Fronte popolare di liberazione della Palestina» ha detto:* «Noi siamo contrari ad [redacted] progetto [redacted] porti ad una soluzione pacifica poiché [redacted] consideriamo che una tale soluzione equivarrebbe a sottometterci [redacted]le mire espansionistiche [redacted] Israele».

Nessun'altra reazione è stata registrata per il momento [redacted] *piano di re H*[redacted]. (Ansa-AFP)

Duello coi cannoni sul Canale [redacted] Suez

Beirut, [redacted] aprile.

[redacted] duello d'artiglieria [redacted] egiziani [redacted] israeliani si [redacted] svolto [redacted] Canale di Suez per tre ore.

Secondo il comando egiziano, gli israeliani sono stati i primi ad aprire il fuoco e hanno avuto [redacted]chi morti [redacted] feriti, oltre [redacted] tre carri armati, due auto[redacted] e [redacted] camion distrutti.

Un portavoce [redacted] affermato invece [redacted] stati gli egiziani ad aprire [redacted] provocare vittime. (Ansa - Reuter)

Annuncio nella giornata del cosmonauta

Mosca prepara il lancio di stazioni spaziali abitate

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 11 aprile.

(e. c.) L'Unione Sovietica, per il momento, concentrerà i suoi sforzi sulla costruzione delle piattaforme spaziali. Lo ha fatto capire oggi, alla cerimonia per la Giornata del cosmonauta, il presidente della Accademia delle Scienze Mstyslav Keldysh. Egli ha [redacted] che «*le stazioni* [redacted] *abitate in permanen*[redacted]*'uomo avranno* [redacted] *parte* [redacted] *estrema importanza nell'ulteriore esplorazione dello spazio*». Keldysh ha sot[redacted] che questo [redacted] permetterà [redacted] fare voli [redacted] ai pianeti più lontani.

[redacted] un lungo discorso interrotto da frequenti applausi, Keldysh ha detto [redacted] metodo più semplice per la esplorazione dei pianeti con[redacted] nei [redacted] in orbita attorno ad essi delle [redacted] spaziali; e da queste inviare poi sul pianeta stesso piccole navi capaci di tornare alla base. Keld[redacted] ha anche fatto capire che, sebbene l'Unione Sovietica dia attualmente [redacted] importanza [redacted] satelliti artificiali, il suo pro[redacted] futuro prevede un ampio impiego di piloti. [redacted] plaudito [redacted] sp[redacted] americano, ma, senza [redacted] paragoni, ha accennato [redacted] possibilità [redacted] maggiori successi per i sovietici nei prossimi anni.

Tra i cattolici inglesi boom delle cremazioni

Si spende di meno, [redacted] la Chiesa non si oppone

(Dal nostro corrispondente) Londra, 11 aprile.

Il [redacted] delle cremazioni [redacted] i cattolici ing[redacted] è in rapido aumento. Lo indi[redacted] le cifre raccolte da alcuni esperti di questioni ecclesiastiche. Fino [redacted] tre anni fa, quando ancora esisteva un divieto vaticano, le cremazioni tra i fedeli di Roma, in quest'isola, [redacted] pochissime: ma, scomparsa la proibizione, il quadro [redacted] mutato. Un sacerdote cattolico ha detto: «*Le persone che desiderano essere cremate costituiscono ancora una mino*[redacted] *ma* [redacted] *c'è* [redacted] *che* [redacted] *tendenza si sta rafforzando*».

Questa preferenza per la cremazione è dovuta [redacted] motivi non soltanto spirituali, ma anche economici. [redacted] odierna inchiesta si apprende che, nella zona di Liverpool, la [redacted] vasta [redacted] cattolica d'Inghilterra, una cremazione costa circa 9 sterline, ovvero 13.500 lire. Una sepoltura costa invece [redacted] sterline, pari [redacted] mila lire. Non basta: il prezzo [redacted] cremazioni [redacted] immutato da alcuni anni, quello delle inumazioni [redacted] è in continua ascesa. I cattolici, soprattutto a Liverpool, dove numerosissimi sono gli immigrati irlandesi, costituiscono spesso [redacted] gruppo sociale di umili [redacted]dizioni.

A Liverpool città, [redacted] cattolico [redacted] dieci viene adesso cremato. [redacted] solo [redacted] di gennaio, [redacted] sono avuti [redacted] questi riti, cifra senza precedenti. Significativi pure i dati raccolti al grande crematorio nel quartiere [redacted] Golders Green. Nel 1966, [redacted] primo anno dopo l'abrogazione del divieto vaticano, furono cremati 44 cattolici. [redacted] 1967, 119. Nel 1968, 123. Secondo i dati [redacted] primo trimestre, il 1969 dovrebbe [redacted] con un [redacted]ale di 200.

m. [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

[redacted] una [redacted] per pe[redacted] sola pensionata. Telefonare 786-941.

CERCO alloggio 2 camere, came[redacted], cucina, servizi casa nuova San[redacted] Rita. Telefonare 210-463.

CERCO una camera, servizi, vicinanze corso Emilia. Tel. 283-474.

CERCO 1 camera e servizi via Barletta zona S. Rita. Telef. 483-159 ore pasti. 44851

CERCO 2 camere cucina anche senza riscaldamento. Telef. 740-902.

CONIUGI referenziati cercano cameretta tinello zona Parella Campidoglio. Telefonare 778-543. 1001

DITTA cerca laboratorio magazzino mq. 250-400 forza riscaldamento annesso ufficio zone S. Mauro, Belgio, Casale, Vanchiglia. Tel. 871-187.

DUE sorelle piemontesi, pensionate cercano alloggetto camera, tinello, servizi, piani bassi, paraggi Statuto, Sanpaolo. Telefonare 885-837.

IMPIEGATO abbisogna luglio, due camere servizi, zone Cibrario. Telefonare 754-928.

INDUSTRIA cerca locale zona Lucento mq. 500 circa per dislocamento reparto lavorazione leggera. Telefonare 737-065. 44776

INSEGNANTE cerca alloggetto, [redacted]forti, centrale. Tel. 539-231 ore 20-21.

MEDICO affitterebbe minimo cinque vani doppi servizi [redacted] alloggi [redacted]tigui, primo secondo [redacted] zona Molinette Dante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5046 — 10100 Torino».

PIEMONTESE referenziato affitterebbe due stanze cucina servizi anche vecchio stabile. Tel. 350-930.

PROSSIMI sposi cercano 1-2 camere, tinello, cucinino Madonna Campagna. Telefonare 299-693 ore pasti.

PROSSIMI sposi giu[redacted] cercano alloggio signorile camera tinello e servizi, referenziati. Telef. [redacted].

SIGNORA offresi pulizia scale cambio piccolo alloggio referenziata. Telefonare 635-947. 44961

SPOSI affittasi 1° luglio via Brealio, 2 grandi camere, tinello, cucinotta, casa nuova, eventuale garage. Telefonare 530-913. 45080

SPOSI cercano [redacted] camere tinello borgo Vittoria - corso Grosseto. Telefonare 343-113. 5-01263

SPOSI piemontesi affitterebbero 2 camere salone servizi zona Crocetta o limitrofi o precollinare. Telefonare 540-423. 44901

SPOSI piemontesi referenziati affitterebbero alloggetto zona piazza Vittorio. Telefonare 911-384.

SPOSI torinesi referenziati affitterebbero giugno luglio due camere servizi. Telefonare 211-566. 44992

SPOSINI cercano alloggio 1-2 camere e cucina. Telef. 735-363.

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.[redacted] Sacchi 14, telefono 538-539.

A. ABBIAMO 2-3-4-5 camere servizi. Tel. 751-826. O769

A. MAGAZZINI centralissimi adatti commercio, laboratorio depositi Garibaldi 13 affittansi. 45081

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 47, telefono 546-439.

AFFITTANSI locali luminosi magazzino industria silenziosa zona Vanchiglia. Telefonare 83-810.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995 2001

AFFITTASI alloggio 3 camere Moncalieri a prossimi sposi. Tel. 631-081.

AFFITTASI camera cucina senza bagno Mercati Generali. Tel. 390-297.

AFFITTASI camere uso ufficio primo piano Porta Nuova. Tel. 534-952.

AFFITTASI centomila mensili bellissima villa vicinanze Torino mq 7000 uso ristorante, tennis, bocce, volendo piscina. Posizione clima ideale vicinanze laghi montagne comunicazione stradale. Tel. 4[redacted].

AFFITTASI corso Francia signorile 4 vani. Telefonare 721-390.

AFFITTASI Cuneese camera cucina giardino mill pretese. Tel. 537-042.

AFFITTASI Drovetti 18 bis [redacted] camere cucina servizi, due camere cucina servizi. Rivolgersi Roero ore 15-17. 44676

AFFITTASI giugno alloggetto, mobiliato presso Largo Orbassano. Telefonare 881-653. 45144

AFFITTASI giugno zona [illegible] due camere tinello servizi. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 1485 — 10100 Torino». 44996

AFFITTASI locale mq. 80 magazzino laboratorio Sant'Ambrogio 23. Telef. 795-433. 45307

AFFITTASI locale uso commercio con retro via Romagnano. Telefonare 266-513. 44660

AFFITTASI locale uso negozio laboratorio mill pretese. Tel. 299-388.

AFFITTASI locale 1000 mq uso deposito borgata Lesna. Tel. 768-931.

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 85 seminterrato accesso carraio diretto via Pomba 27. Tel. 534-581.

AFFITTASI palazzo nuovo via Baltimora 124 angolo via Luna, alloggi signorili, soggiorno con 1 o 2 camere oltre tinello, cucinino, doppi servizi, box. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI primo luglio casa signorile centrale alloggio sei camere cucina servizi. Telef. 547-543 ore 8-10; 13-16. 45850

AFFITTASI Principe Oddone magazzino mq. 250 ingresso carraio. Telefonare 851-625. 43555

AFFITTASI villetta Rivoli con annesso giardino. Telef. 768-931.

AFFITTASI 2 camere 1° [redacted] libere subito [redacted] Assisi p. 8, Rivolgersi custode. 44910

AFFITTIAMO 3 camere servizi zona centrale S. Rita corso Sebastopoli 198 ore 15-17. 44805

AFFITTO [redacted] camere uso alloggio ufficio pressi Porta Nuova. Telefonare 595-366. 45234

AFFITTO Santa Rita [redacted] tinello cucinino piano rialzato a coniugi con mansione pulizia scala. Tel. 539-535.

AFFITTO 3 camere cucina bagno giugno Pozzo Strada. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1498 — 10100 Torino». [redacted]

AMMOBILIATO [redacted] alloggio Crocetta su corso libero subito. Telefonare 322-250. 45279

AMM[redacted]BILIATO Crocetta tre camere biservizi terrazzo. Telefonare 580-249 ore ufficio. 1001

[redacted] accurati non garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino). 2001

AUTOTRASLOCHI Corbo [redacted] camera Torino dintorni Riviera estero. Telef. 667-185. 44616

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera, furgone imbottito. Operaio specializzato. Telef. 266-607.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti. Ditta Serra, telefono 660-360.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera, furgone Riviera, operai specializzati. Telef. [redacted]-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi garantiti 4000 camera autofurgoni Riviera. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni viaggi settimanali Torino Roma Sicilia. Telefonare Salamone 82-784.

AUTOTRASLOCHI [redacted] per Torino dintorni Riviera furgoni imbottiti. Telefonare 687-644 Corbo.

BORGO S. Paolo affittansi locali industriali con uffici e abitazione, liberi subito. Telefonare 939-270.

CAMERA tinello servizi 9° piano bellissimo corso Siracusa persona sola lascia modernamente arredato. Telefonare 357-393 ore pasti.

CAPANNONI [redacted]triali Torino [redacted]. 550, 650, 750 affittansi. Tel. 870-278.

CENTRO Crocetta adatto deposito, laboratorio silenzioso, seminterrato luminoso [redacted] mq. adatto. Telefonare 535-601. O643

CHIERI affittasi alloggio signorile, 6 camere, doppi servizi, cucinino, ascensore, riscaldamento centrale. Telefonare 942-148. 45106

CORSO Turati affittasi alloggio signorile 3 camere, salone, cucina, 2 servizi, grande terrazzo panoramico e garage nella casa. Telef. 82-344 ore ufficio. 45312

CROCETTA 1° luglio affittasi zona tranquilla in palazzina signorile 1° piano alloggio 10 camere, 2 bagni completi più 1 servizio, cucina, cantina, box. Telefonare ore pasti 532-221 o scrivere signor Alessandro Albrici, corso Montevecchio [redacted] Torino. 44719

FABBRICATI industriali affittansi vendonsi. Telefonare 596-654.

LOCALE mq. 190 luminosissimo adatto ufficio, laboratorio-deposito industria ecc. servizi zona Nizza affittasi. Telefonare 769-083.

LOCALE nuovo luminoso seminterrato mq. 240 zona Francia Montecucco affittasi agosto attività silenziosa. Telefonare 535-330.

MAGAZZINI laboratori seminterrati bellissimi, palazzo nuovissimo centro direzionale, mq 345-785 volendo riunibili, affittansi facilitazioni avviamento. Studio Furbatto 544-566.

PIAZZA Peyron 7 quattro camere [redacted] servizi [redacted] mattina. Telefonare 544-447. 45219

PIED-A-TERRE arredato libero subito, a affittasi. Tel. [redacted].

PRIVATO affitta alloggio signorile casa nuova corso Francia, tricamere salone cucina doppi servizi. Abitabile subito. Telefonare 742-877. 1001

RIVOLI affittasi attico 2 camere tinello referenze. Telefonare 693-171 390-297. 45308

VALENTINO via Tiepolo 7, affittasi alloggio mq. 160 doppi ingressi tripli servizi, grandioso ingresso, grande salone, due camere letto, bagni doccia, ingresso servizi, grande cucina. Telefonare 652-469. 1001

[redacted] corso Dante affittasi 5 camere servizi uso ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1529 — 10100 Torino». 45415

⑦ Locali villeggiatura

A Pietraligure vendo permuto con altro Torino alloggio nuovo due camere cucina fronte mare. Telefonare ore serali 589-873.

AFFITTASI alloggio Pietra Ligure prospiciente mare maggio seguenti. Telefonare 287-522. 45154

AFFITTO alloggio ammobiliato Loano vista mare. Tel. [redacted] Torino.

AL mare impresa [redacted] in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Tel. 732-088 Torino. O452

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefonare 96-099. Torino tel. 875-852. Milano tel. 40-71-704.

ARENZANO affitto 6½ [redacted]ovo, vuoto, residenziale. Telef. 475-506 Genova, ore 13,30. 301437

BORGHETTO [redacted] aprile-giugno bicamere servizi vicino mare. Telefonare 793-503. 2001

CERCASI alloggetto vicinanze Torino mezza montagna mese agosto. Telefonare 500-786. 44624

COLLINA Albese, posizione panoramica, tranquilla, affittasi alloggi arredati oppure vuoti, in palazzina. Telefonare 657-113. 311999

FINALE Ligure affittasi maggio alloggio due camere tinello. Telefonare 662-150. 2001

LAIGUEGLIA affittasi alloggio 3 camere maggio luglio agosto settembre. Telefonare 721-935, 296-182.

RIVIERA dei Fiori, vendiamo lotti per sei tipi di ville, 70% dilazionato, catalogo prezzi Dala, Carvo (Imperia). Telef. 44-685. 50046

SAUZE d'Oulx affittasi alloggetto ammobiliato due letti. Tel. 881-306.

SAUZEOULX affittasi anche mensilmente alloggio con prato oppure villino. Telef. 655-338. 45812

VARIGOTTI affittasi giugno alloggio nuovo signorile vista mare. Telefonare 650-081. 45769

VILLE panoramiche vicinanze mare vendo 6.500.000. Giallombardo, telefono 50-325, Albenga.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

BOGLIASCO pensione completa familiare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9 — 16121 Genova».

CESENATICO, Pensione Orty, via De Noli, tutti conforts, prezzi imbattibili. 312151

COGOLETO, Pensione Ristorante Italia, vicino al mare, cucina scelta trattamento familiare. Maggio-giugno 2500, luglio 3090 agosto 3200. Telef. 910-250. [redacted]

HOTEL Blumen, Viserba, sulla spiaggia, centrale. Prezzi di assoluta concorrenza. 50044

HOTEL Helvetia, Viserbella, grande parco, fronte mare. Prezzi da 1800.

HOTEL Iolanda, Bellaria tel. 44-416, direttamente mare conforts moderni, [redacted]o ottimo. Interpellateci.

HOTEL Palace, Cesenatico, II categoria, nuovissimo fronte mare, [redacted]zi da 2200.

HOTEL Silmar, Igeamarina, nuovissimo, fronte mare, pensione completa da 1600. 50044

PENSIONE Amolfi, via Trapani 15, Rivazzurra Rimini, vicinissimo mare, ottimo trattamento, bassa 1800 compresa cabina, interpellateci.

PENSIONE Portofino, via Pola 15, Rimini, seconda categoria, centralissimo, vicino mare. Bassa 2000, alta 2900 complessive. 50613

RICCIONE Hotel City, sul mare. Tutte stanze bagno, balcone. Ascensore. Prezzi speciali. 50609

RIMINI, Hotel David, tel. 25-149, tutte camere balcone, telefono, servizi privati. Bassa stagione 2000.

RIMINI Marebello, «Hotel Nova Dhely» vicino mare, bassa stagione 1500-1800. Alta luglio 2100-2500 complessive. 50044

RIMINI, Pensione Arlesiana, veramente sul mare, tel 22-261 (dopo 10 maggio 27-341); bassa stagione 1500, alta modici. 50613

RIMINI, Pensione Villavera, familiare giardino autoparco giugno settembre 2000 complessive.

RIMINI, Piazza Tripoli, Pensione Azzurra, sul mare, bassa stagione 1400 pensione completa, alta modici.

RIMINI Rivabella, Hotel Sara, direttamente sul mare. Bassa 1700 - 2000; alta 2200 - 3200 complessive.

ROSETO Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi, Ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, parco giardino, stabilimento balneare privato. 50044

VARAZZE pensione ristorante Riviera, 97-100, parcheggio, giardino. [redacted]timo trattamento. Interpellateci.

VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-127, confortevolissimo, ottimo trattamento, 2500-2800. 50002

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. [redacted]

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

ABILITATA impartisce lezioni materie letterarie. Telefono 694-426.

LEZIONI italiano latino greco francese matematica fisica chimica. Telefonare 482-929. 1001

LEZIONI ripetizioni italiano latino francese zona centro. Tel. 534-073.

PROF[redacted]SSORE [redacted]lato ragioneria tecnica offresi per lezioni. Telefonare 891-396 ore pasti.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI pied-a-terre ammobiliato, libero subito. Telef. [redacted]-694.

CAMERA ammobiliata piazza Solferino lato Stipel uso cucina. Telefonare 555-516. 44625

CERCASI [redacted] con pensione per scapolo. Tel. 287-322.

CERCASI pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 287-322. 45801

⑫ Domande impiego

A.A. DIPLOMATA 38enne abilitata nuovi impianti, giornali contabili, bilanci, manodopera, [redacted] clienti fornitori, banche, capace lavoro autonomo, offresi [redacted] le o giorni saltuari. Referenze. Auto propria. Tel. 485-807.

A. INTERPRETE inglese francese offresi ditta per corrispondenza traduzioni. Telef. 233-422 mattino.

A. RAGIONIERE espertissimo organizzazione tenuta contabilità, libri sociali paghe contributi libero mattino offresi. Telefonare 534-622.

ABILE dattilografa pratica lavori ufficio, esaminerebbe serie proposte lavoro zone Orbassano e dintorni. Telefonare 632-174. 43349

AD azienda industriale, commerciale settore siderurgia, metallurgia, meccanica, offresi 37enne esperienza pratica organizzazione acquisti, vendite, per mansioni livello direttivo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5547 — 10100 Torino». 45132

ANALISTA tempi [redacted] pratica organizzazione aziendale offresi ore libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5592 — 10100 Torino».

ATTIVO, dinamico, pluriennale esperienza organizzare, coordinare acquisti, produzione, movimento magazzini, determinare costi, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5588 — 10100 Torino». 45[redacted]

AUTORIZZATA tenuta libri paghe esperta materia lavoro, diplomata, offresi mezza giornata. Telef. 390-090.

AVVOCATO, conoscenza lingue, accetterebbe incarico dirigenziale industria o società preferibilmente Vercelli-Piemonte. P[redacted] condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5577 — 10100 Torino».

CERTIFIED instrument technologist expert design and construction electrical instrument looks for job. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1532 — 10100 Torino». 45435

CINQUANTENNE dirigente tecnico delle ferrovie in pensione, offresi per incarichi di fiducia. Telef. 673-589.

CAPO officina provata esperienza meccanica generale, capacità tecniche organizzative, conduzione personale, offresi scopo miglioramento a piccola media industria. Serietà. Scrivere: «Etas-Kompass 5594 — 10100 Torino». 45794

COLLAUDATORE meccanico diplomato, ottima conoscenza disegno, militeassolto, offresi presso seria ditta in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1546 — [redacted] Torino».

DATTILOGRAFA media, età presen-[redacted] pratica, offresi aiuto ufficio anche solo mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5575 — 10100 Torino». 45558

DICIANNOVENNE latturista stenodattilografa, pratica Mercator, offresi. Tel. [redacted]. 45797

DICIANNOVENNE militesente II impiego, pratico Audit, Mercator, offresi. Tel. 597-218. 2001

ELEMENTO volitivo, dinamico, presenza, disposto viaggiare, auto propria in Italia-estero. Esaminerebbe lavoro remunerativo responsabilità e fiducia. Assoluta moralità, referenze. Scrivere: «Etas-Kompas Pubblicità 1547 — 10100 Torino».

GIOVANE dinamico volenteroso pratico lavori ufficio, cerca impiego seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1450 — 10100 Torino».

IMPIEGATO [redacted] veramente [redacted]ce con esperienza pluriennale, inglese, francese, carico scarico ecc. Massima moralità e fiducia. Referenze. Offresi per miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 1548 — 10100 Torino».

LAUREANDA filosofia pratica lavori ufficio conoscenza francese occuperebbesi segretaria o altro impiego [redacted]guato. Telef. 935-218. 45721

[redacted] economia trentenne solida preparazione pluriennale esperienza amministrativa Italia e Sudamerica libero anche subito esaminerebbe proposte per mansioni capo servizio amministrativo oppure ispettorato. Referenze ineccepibili. Scrivere: Pubbliman Casella 104 — 15100 Alessandria. 9/0010

PENSIONATO cinquantenne lunga permanenza estero cultura livello superiore impiegherebbesi anche mezza giornata traduzioni corrispondenza inglese, lavori ufficio. Tel. 554-986.

PERIT[redacted] elettrotecnico, militeassolto, capace, libero subito occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1503 — 10100 Torino». 42250

PERFORATRICE IBM 20enne libera subito [redacted]. [redacted]. 669-392.

PERITO elettrotecnico militesente, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

PROVETTO vetrinista offresi ore. Telefonare 545-101. 45848

RAGIONIERA ventiquattrenne esperienza quinquennale contabilità offresi per miglioramento seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1556 — 10100 Torino». 45912

RAGIONIERE pratica pluriennale paghe contributi offresi ore libere pomeridiane. Telef 754-146.

[redacted] trentenne [redacted]resi qualsiasi impiego ore serali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino». 45285

RAGIONIERE, ventiquattrenne, militeesente, 3° impiego, ufficio amministrazione e vendite, francese, inglese, libero subito, offresi. Telefonare 373-562. 44640

RAGION[redacted] 24enne esperienza offresi per inserimento media-grande azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1526 — [redacted] Torino».

SIGNORINA 22enne diplomata segretaria d'azienda, perito aziendale corrispondente in lingue estere offresi subito, primo impiego, [redacted] pretese. Telefonare 522-729. 45862

STENODATTILOGRAFA centralinista o aiuto contabile offresi presso seria ditta. Telefonare 792-817.

STENODATTILOGRAFA 19enne libera subito offresi. Telef. 771-469.

STUDENTESSA cerca impi[redacted] mezza giornata. Telef. 322-646. 45816

STUDENTESSA libera subito impiegherebbesi. Telefonare 585-443.

[redacted] meccanico perfetta conoscenza disegno, attrezzature, conduzione [redacted] reparti montaggi in serie, offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1549 — 10100 Torino».

TECNOLOGO strumentista certificato progettazione costruzione strumenti elettrici misura affini esaminerebbe offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1552 — 10100 Torino».

VEDOVA offresi lavoro fiducia, anche mezza giornata. Tel. 889-347, pomeriggio. 45603

VENTENNE, bella [redacted] centralinista dattilografa, II impiego, libera subito offresi. Referenze. Telefonare: 756-209. 45791

VENTIDUENNE militeassolto media cultura, offresi per qualunque impiego. Preferibilmente centromeccanografico. Tel. 367-112.

VENTENNE studi superiori diploma offresi anche mezza giornata. Telefonare 580-107. 45621

VENTICINQUENNE signora lunga esperienza trasporti terrestri et marittimi import-export fatturazione cerca importante casa spedizione o ditta esportatrice. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1487. — 10100 Torino». 45156

VENTICINQUENNE volenteroso diploma scuola media superiore cerca qualsiasi impiego o lavoro purché non di rappresentanza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino». 2001

VENTISEIENNE scuole superiori, auto propria, parzialmente libero, qualsiasi lavoro, offresi. Tel. [redacted].

28ENNE, cultura, lunga esperienza conduzione magazzino, capace, paziente, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5605 — 10100 Torino». 45826

DICIANNOVENNE patentato licenza media, stenodattilo cerca dopola[redacted] da effettuare in turni. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 5044 — 10100 Torino». 311969

[redacted] pratica lavori ufficio, offresi ore pomeridiane libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5573 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 30enne referenziato dinamico esperienza trattamento e sollecito clienti offresi ufficio vendita e amministrativo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1528 — [redacted] Torino». 45411

GIOVANE signora pratica lavori ufficio offresi solo mattino anche commessa. Tel. 797-871. 45690

INGEGNERE meccanico ventiseienne biennale esperienza acquisita presso nota società importante nazionale, pratica coordinamento tecnico ed organizzazione, referenze documentabili, esaminerebbe vantaggiose offerte per sicuro interessante impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5595 — 10100 Torino».

INTERPRETE traduttrice inglese, francese stenodattilo. II impiego cerca, sistemazione adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5576 — 10100 Torino». 45577

[redacted] gi[redacted] impiego disposto anche lavoro pubblicità[redacted] con stipendio base. Telefon. 538-[redacted] macchina propria.

PERITO meccanico accetterebbe esecuzione disegni meccanici domicilio. Scrivere: Pubblitalia, Casella 8, Ca[redacted] Monferrato. 30455

PERITO meccanico 23enne, milite assolto, esperienze, disposto trasferirsi e viaggiare, libero subito. Telefonare 385-515. 45616

PLURIENNALE esperienza servizio commerciale in industria meccanica americana, libero subito, discreta conoscenza inglese, francese, occuperebbesi adeguatamente. Tel. 502-551.

RAGIONIERA 38enne pratica contabilità lavoro ufficio, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5586 — 10100 Torino».

⑬ Offerte Impiego

A.A.A.A. LA Direzione Rizzoli editore per Torino-Ivrea e Valli d'Aosta, comunica che è in procinto d'inaugurare il nuovo Centro-sviluppo Torino 2°. Pertanto si offre la possibilità «ad elementi non venditori, dotati di presenza, titolo studio, capacità organizzative, attitudine mentale ai metodi di lavoro adottati dalla direzione» di inserirsi nel costituendo organico ai vari livelli. Coloro che riterremo idonei, al termine del corso teorico-pratico, saranno avviati a positiva carriera. Offriamo una retribuzione superiore alla media, inquadramento giuridico ed assicurazione malattia-infortuni. La Segreteria è a disposizione degli interessati sabato e domenica mattino. Telefonare al 530-884. Avvertiamo che si daranno informazioni solo ai convocati.

A Torino Biella Novara cercasi [redacted]gnore e signorine che abbiano a disposizione 3 ore giornaliere per de[redacted]si a redditizia attività propagan[redacted]a. Retribuzione L. 5000 per ogni nominativo [redacted]iatoci che porti a mezzo del nostro personale alla vendita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 250 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 14)

Da lunedì 14 al 25 aprile la quarantasettesima edizione

La Fiera di Milano presenta le novità di tutto il mondo

Espongono 90 Paesi, 74 ufficialmente - Prime impressioni di [redacted] giro nella città dei traffici, mentre fervono gli ultimi preparativi - Nel padiglione Fiat si specchiano settant'anni di produzione - La Montedison ci svela le meraviglie della chimica al servizio dell'uomo

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 11 aprile.

Quest'anno la Fiera di Mi[redacted] rischia [redacted] ad uno dei suoi appuntamenti più tradizionali, quello con la pioggia. Non è detta l'ultima parola, perché ancora [redacted] giorni ci separano dall'inaugurazione ufficiale, ma [redacted] fatto che oggi, per la sua presentazione alla stampa, il sole picchiava con notevole energia sulla folla [redacted] meccanici, architetti, autotrasportatori affaccendati a finire [redacted] padiglioni che dal 14 al [redacted] aprile ospiteranno [redacted] più grande manifestazione commerciale italiana.

Quella che [redacted] apre lunedì è la 47ª edizione: avrebbe potuto [redacted] Fiera del cinquantennio [redacted] non fosse [redacted] sospesa nel periodo [redacted] Sarà tuttavia l'edizione dei primati: per il totale della superficie coperta, per [redacted] degli espositori, per quello dei Paesi rappresentati ufficialmente (74, Italia compresa) [redacted] Paesi d'origine dei prodotti esposti: una novantina.

Gli organizzatori nutrono fiducia [redacted] sarà battuto anche il record dei visitatori, sia per la speranza [redacted] tempo, sia per la rete ogni anno più completa di autostrade che portano a Milano, sia per la crescente «mobilità» derivante ai potenziali visitatori dallo sviluppo [redacted] motorizzazione. [redacted] I milanesi, che quando parlano della Fiera ci [redacted] tono sempre un pizzico [redacted] sottile ironia: «*Per noi è* [redacted] *fatto* [redacted] *cronaca,* [redacted] *solito carnevale*», in realtà guardano compiaciuti al supermovimento che si aggiunge a quello solito della capitale dei traffici, [redacted] sorgere dei cartelli pubblicitari lungo i grandi viali d'accesso [redacted] Fiera, al tutto esaurito degli alberghi e [redacted] ristoranti.

Oggi sui pennoni del Centro Internazionale degli Scambi, un palazzone alto [redacted] una casa [redacted] nove piani, non sventolavano [redacted] le bandiere dei [redacted] Paesi dell'Africa, dei [redacted] delle due Americhe, dei [redacted] dell'Asia, dei [redacted] dell'Oceania e dei 24 europei che vi saranno alzate lunedì. Ma girando [redacted] i viali che portano tutti nomi impegnativi: dell'Industria, delle Materie Plastiche, [redacted] Chimica, della Siderurgia, si odono già lingue di ogni continente [redacted] vedono girare automobili [redacted] ogni Paese, [redacted] stento regolate [redacted] vigili urbani con [redacted] senza paletta [redacted] indirizzate verso [redacted] rispettive destinazioni [redacted] prime *hostesses* già in servizio. Al padiglione [redacted] della Montecatini Edi[redacted], dedicato quest'anno [redacted] tema «L'uomo [redacted] la chimica», uno stuolo [redacted] ragazze in candidi minabiti ci hanno spiegato [redacted] cinque tappe in cui la mostra [redacted] articolata, dedicata ognuna [redacted] momento della vita umana: l'uomo produce, abita, [redacted] nutre, si veste [redacted] Suoni, luci, grandi diapositive, pannelli colorati ci assicurano che [redacted] chiedere e la chimica [redacted] darà tutto ciò [redacted] cui abbiamo bisogno.

Mentre la facciata [redacted] padiglione Montedison è lunga cento metri, alta in proporzione e decisamente volta all'avvenire, quella del padiglione Fiat si riallaccia al[redacted] «belle époque», [redacted] una grande scritta in caratteri floreali che scioglie il breve nome [redacted] Fiat in quello originario [redacted] «Fabbrica italiana [redacted] di automobili Torino». [redacted] nell'interno espone, [redacted] ingegnoso sistema [redacted] specchi che permettono di vedere dall'alto [redacted] una piattaforma ciò che è sistemato [redacted] sotto, alcuni modelli [redacted] settant'anni fa, tra cui la seconda automobile in senso assoluto costruita nel 1899, e ancora funzionante (pare sia assicurata per [redacted] milioni). Naturalmente, ai primi modelli seguono i più recenti: [redacted] attende a giorni l'ultimissima nata, [redacted] «128». Intorno alle pareti, scritte, disegni [redacted] fotografie ricordano che [redacted] Fiat ha settant'anni, illustrano Torino, «una città che vive nella civiltà [redacted] macchine» [redacted] sottolineano il significato degli «accordi [redacted] frontiere, che anticipano l'Europa di domani».

Poco più avanti [redacted] padiglione Fiat c'è quello dell'Eni, con facciata a fumetti, [redacted] «Barbarella», a domande e risposte: «E' qui a Ravenna che l'Eni produce tutta la gomma sintetica italiana?». «Sì, ma a Gela [redacted] Ravenna produciamo anche [redacted] tonnellate di fertilizzanti e grandi quantità di resine».

Meccanica, chimica, siderurgia (immensi capannoni che riproducono l'interno di gigantesche officine), ma anche giocattoli, casalinghi, cancelleria e mobili per ufficio, tutto naturalmente a livello [redacted] varietà internazionali. [redacted] che [redacted] Fiera [redacted] rappresenti praticamente tutte le attività dell'uomo [redacted] tutti i paesi lo dimostra il programma dei convegni, congressi, confe[redacted] proiezioni che si svolgeranno durante e nel recinto della Mostra: [redacted] quarto simposio internazionale di zoologia alla giornata [redacted] europea sulla lamiera di acciaio preverniciata; dalla X rassegna internazionale del documentario cinematografico marinaro alle [redacted] versazioni sul tema: «La Borsa a disposizione [redacted] risparmiatore»; [redacted] Giornata Ina dedicata a «Sport e assicurazione», con relazione dell'on. Andreotti alla Tavola rotonda di cardiologia, [redacted] tema: «Il trapianto cardiaco nei suoi aspetti tecnici, biologici e sociali».

Queste, [redacted] numerose altre, sono iniziative che meriteranno a suo tempo un'adeguata attenzione. Ora attendiamo [redacted] la folla degli allestitori completi [redacted] fatica, come fanno gli acrobati quando scrosciano gli applausi del pubblico, alle nove di lunedì mattina.

Mario Salvatorelli

Aperta la Conferenza di Basilea

Riuniti gli esperti delle Banche centrali

Basilea, 11 aprile.

Con una serie di colloqui al livello degli esperti [redacted] sperti, [redacted] serata, i lavori della riunione mensile dei governatori [redacted] Banche [redacted] trali nella sede della Banca dei regolamenti internazionali (Bri) di Basilea. Per domani e domenica [redacted] indette varie sedute plenarie [redacted] lunedì le consultazioni si concluderanno con una riunione [redacted] Consiglio d'amministrazione della Bri.

Numerosi gli argomenti iscritti nell'ordine del giorno. Oltre al franco francese e alla sterlina inglese, i governatori intendono affrontare in modo esauriente i vari aspetti [redacted] del mercato dell'oro. E' stato anche confermato che i tecnici si occuperanno delle misure recentemente adottate da Roma per frenare la fuga dei capitali all'estero.

ASSEMBLEE E DIVIDENDI

La Sitrasb aumenta il capitale; l'Italsider darà 50 lire per azione, [redacted] Mittel 300

L'assemblea della Sitrasb (Società italiana traforo Gran San Bernardo), riunita sotto la presidenza dell'ing. Enrico Minola, ha approvato il bilancio 1968, che presenta [redacted] perdita di circa 193 milioni di lire. Questa cifra sale a quasi 2[redacted] milioni, tenendo conto delle quote di ammortamento finanziario e tecnico.

Nel 1968 il traffico attraverso il traforo è salito del 9,13% rispetto al 1967, [redacted] una media giornaliera di [redacted] passaggi.

[redacted] sede [redacted] azionisti (Fiat, Provincia di Torino, Valle d'Aosta; assenti il Comune e la Camera di Commercio) hanno deliberato l'aumento del capitale da 8 a 10 miliardi, di cui 1 miliardo sarà versato entro [redacted] maggio [redacted] 1 miliardo entro il 1970.

Mittel — Gli azionisti della Mittel — società [redacted] le strade ferrate del Mediterraneo — hanno approvato il bilancio 1968, il cui utile netto, di 319 milioni [redacted] lire, consente [redacted] riprendere (dopo [redacted] anni) la rimunerazione del capitale, con la [redacted] di un dividendo di [redacted] lire alle [redacted] ordinarie e di 125 lire alle cartelle di godimento.

In [redacted] straordinaria [redacted] deliberato l'aumento di capitale gratuito da 1 miliardo [redacted] 430.000 [redacted] 369 milioni [redacted] lire, mediante sostituzione [redacted] ciascuna azione da [redacted] lire nominali con 6 azioni da 1000 lire nominali, godimento 1° gennaio 1969.

La ragione sociale è stata mutata in: Mittel, Società Industriale Mediterranea.

Italsider — L'assemblea della Italsider è convocata per il 30 aprile per l'esame del bilancio 1968, che, dopo [redacted] 46,7 miliardi, consente la distribuzione di un dividendo di 50 lire per azione.

Il fatturato è salito a 654 [redacted] liardi (498 miliardi nel '67).

[redacted] aggrava il "deficit" del commercio francese

In [redacted] ha superato [redacted] miliardo [redacted] franchi

Parigi, 11 aprile.

(l.m.) La [redacted] commerciale francese ha registrato [redacted] anche in [redacted] un [redacted] passivo: 1 miliardo 120 milioni [redacted] franchi (circa 140 miliardi [redacted] lire), contro gli [redacted] milioni [redacted] febbraio [redacted] i [redacted] del [redacted] 1968. Le importazioni sono ammontate a 7 miliardi [redacted] milioni di franchi; le esportazioni a [redacted] miliardi [redacted] milioni.

L'indice generale è salito dell'1,65 per cento passando da 77,90 a 79,20

Vivace ripresa dei titoli azionari

Nel dopoborsa nuovi progressi

La riunione di ieri a Torino, ultima [redacted] settimana, ha recuperato interamente le perdite della precedente. [redacted] fisso stabile.

Dopoborsa in sensibile tensione. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3890-3900; Fiat 3615-3620; Generali 75.100-76.200; Montedison 1147-1150.

Totali della giornata: titoli di Stato per 18.500.000 lire; obbligazioni per 40.000.000 di lire; azioni n. [redacted]

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	10/4	11/4
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	104 50	104 45
» cont.	104 40	104 35
Redimibile 3½	100 45	104 45
» cont.	100 35	100 35
Ricostruz. 3½	86 —	[illegible]
» cont.	85 90	85 80
Ricostruz. 5%	97 40	97 30
» cont.	97 50	97 20
Rif. Fond. 5%	[illegible]	[illegible]
Fr. B. 5% Tr.	96 30	96 30
» 64	96 30	[redacted]
Fr. R. Ed. 5½%	100 50	100 60
Cart.C.T. 5% 70	[illegible]	[illegible]
» » 5½ 75	100 —	100 —
» » 5% '77	100 —	100 —
B.T.N. 5% '69	—	—
» » '70	100 —	100 —
» » '71	100 —	100 —
» » '72	100 —	99 95
» » '74	100 —	100 —
» » '73 I	99 975	100 05
» » '73 II	99 95	100 05
[illegible]	99 90	100 —
OBBLIGAZIONI		
[illegible] 6% I	[redacted]	[redacted]
» » '65 II	[illegible]	[redacted]
» » '66 I	96 70	96 70
» » '66 II	96 80	96 90
» » '67	97 —	97 —
» » '68 I	97 30	97 25
» » '68 II	97 70	[illegible]
» Sar 6%	96 70	96 70
I.R.I. Sider 5½	96 15	96 20
» ('54) 6%	[redacted]	99 775
» ('56) 6%	98 35	98 35
» '57 6,6%	[illegible]	[illegible]
» ('58) 6%	99 —	[redacted]
» vent. 6%	[redacted]	[redacted]
» ('74) 6%	98 40	98 40
» '59 5½%	93 15	93 15
» '60 5½%	[illegible]	[illegible]
» '61 5½%	91 45	91 45
» '63 5½%	91 35	91 35
» '64 6%	98 70	98 60
» '65/83 6%	96 70	96 70
» Stet 6% spl.	100 —	100 —
» El. 5½% spl.	98 —	98 —
Sofinp 3,50% '45	91 60	91 60
» » '67	98 —	[illegible]
Ellor (IV) 6%	94 10	94 10
FF.SS. 5½%	97 05	97 05
» » '53	[illegible]	[illegible]
» » '55	96 —	96 —
» » '58	93 —	93 —
» 5% '61	[illegible]	[illegible]
» 6% '61	[illegible]	[illegible]
» 6% '65 I	[illegible]	[illegible]
» 6% '65 II	[illegible]	[illegible]
» 6% '66 I	[illegible]	[illegible]
» 6% '66 II	[illegible]	[illegible]
» 5% '67	[illegible]	[illegible]
» » 67-87 A	94 50	94 50
» » 68-88 A	96 10	96 10
P.S.Agr. 6% I	90 —	90 —
» » 5% II	90 —	90 —
» » 5% III	92 25	92 25
» » 6% 64 I	96 70	96 70
» » 6% 64 II	[illegible]	[illegible]
» » 6% 63 III	96 70	96 70
» » 6% 65 IV	[illegible]	[illegible]
» » 6% Sp. V	[illegible]	[illegible]
» » 6% Sp. VI	[illegible]	[illegible]
» » 6% VII	[illegible]	[illegible]
OO.PP. 5%	[illegible]	[illegible]
» 5½%	91 —	[illegible]
» 6%	98 —	98 —
» C. Ag. '64	[illegible]	[illegible]
» » '65	[illegible]	[illegible]
» » '66	[illegible]	[illegible]
» B. 1° 6%	[illegible]	[illegible]
» B. 2° 6%	[illegible]	[illegible]
» B. A 6%	[illegible]	[illegible]
» B. B 6% I	[illegible]	[illegible]
» B. B 6% II	[illegible]	[illegible]

Titoli	10/4	11/4
OF az. [illegible] 6% III	97 —	97 —
» XV. C 6% I	[redacted]	[redacted]
» XV. C 6% II	[redacted]	[illegible]
» XV. C 6% III	[illegible]	[illegible]
» L. 24. 6% 66	98 25	98 25
» » 6% 66 II	[redacted]	[illegible]
» » 6% III	[illegible]	[illegible]
» Auso 6% 66	[illegible]	[illegible]
» Autos. I 6%	[illegible]	[illegible]
Eni Petrolio 6%	[illegible]	[illegible]
» » 6% 57	100 —	100 —
» » 6% 58	[illegible]	[illegible]
Eni Sp. 6% 58	[redacted]	[illegible]
» '64 6%	[redacted]	[illegible]
» '33 6%	[illegible]	[illegible]
» '65 6%	[illegible]	[illegible]
Eni Rod 6%	[illegible]	[illegible]
» » 5½%	[illegible]	[illegible]
» » 5½ '61	93 35	93 20
» 5½ '61 4°	[illegible]	[illegible]
» 5½ '62 5°	[illegible]	92 —
E. S. 5½ '62 6°	93 —	93 —
» 5½ '62 7°	94 —	94 —
» 5½ '63 8°	[illegible]	[illegible]
» 6% '64 9°	[illegible]	[illegible]
[illegible] Gela 5½	[illegible]	[illegible]
S. Paolo 6%	[illegible]	[illegible]
» OO.PP. 6%	[illegible]	[illegible]
» O. P. 4%	94 —	94 —
» O. P. 5½%	[illegible]	[illegible]
M. Paschi 6%	95 —	[illegible]
» OO.PP. 5%	95 —	[illegible]
Migliorm. 5%	[illegible]	[illegible]
» 6% '63	91 —	91 —
» Stiv. 6%	91 —	91 —
C.T.B. Sic. 6%	100 —	100 —
Cr. F. Sic. 5%	[illegible]	[illegible]
» OO.PP. 5%	[illegible]	[illegible]
Cr.F. Sarde 6%	[illegible]	[illegible]
Cr.I.Sar. '62 5½	[illegible]	[illegible]
» » '63 5½%	91 30	91 30
» » '64 6%	[illegible]	[illegible]
» » '65 6%	[illegible]	[illegible]
» » '65 6% II	95 30	95 30
» » '66 6%	[illegible]	95 —
» » '67 6%	95 20	95 20
C.F.R. Hop. 5%	[illegible]	[illegible]
Lomimer 5½ '66	—	—
» 5½ 61	[illegible]	[illegible]
» 5½ 62 4°	[illegible]	[illegible]
» 5½ 62 5°	93 —	93 —
» 5½ 62 6°	92 70	92 70
» 5½ 63 7°	92 25	92 325
» 5½ 63 8°	92 10	92 10
» 6% 64 9°	[illegible]	[illegible]
» 6% 64 10°	[illegible]	[illegible]
» 6% 65 11°	[illegible]	[illegible]
» 6% 66 12°	[illegible]	[illegible]
» 6% 67 13°	[illegible]	[illegible]
» 6% 67 14°	[illegible]	[illegible]
Cassa RPL 5%	[illegible]	[illegible]
» O.P. 5%	94 70	94 70
Iclpu [illegible] 5½	92 30	92 30
» » 6%	95 75	95 75
» Edison 6% 51	100 40	100 40
» » 6% 55	[illegible]	[illegible]
» » 6% 56	[illegible]	[illegible]
» Cattol 6%	[illegible]	[illegible]
» St.Merc. 6%	[illegible]	[illegible]
» Op.S.M. » IV	[illegible]	[illegible]
» » » » » V	[illegible]	[illegible]
» Esp. 6%	[illegible]	[illegible]
» » 4. 6%	[illegible]	[illegible]
» » [illegible] 6%	[illegible]	[illegible]
IMI XII 6%	—	—
» XVIII 6%	100 —	[illegible]
» XIX 6%	[illegible]	100 —
» XX 6%	[illegible]	[illegible]
» XXI 6%	[illegible]	[illegible]
» XXII 6%	[illegible]	[illegible]
» XXIII 6%	[illegible]	[illegible]
» XXIV 5½	91 —	91 —
» XXV 6%	97 —	[redacted]
[redacted] 6%	[illegible]	[redacted]
» Cr.N 6% 1°	[illegible]	[illegible]
» Cr.N. 6% 2°	[illegible]	[illegible]
» Ann. '64	[illegible]	[illegible]

Titoli	10/4	11/4
IMI Fin 6% '58	96 25	96 25
» Autost. 6%	96 25	96 25
Torino 6% '52	[illegible]	[illegible]
» AEM 5½ 60	[illegible]	[illegible]
» AM 5½ 62	91 —	91 —
Genova 6% '58	[illegible]	[illegible]
» 5½% '61	[illegible]	[illegible]
Fiat 6% '48	[illegible]	[illegible]
» 6% '56	[illegible]	[illegible]
» 6% '57	[illegible]	[illegible]
» 5½% '66	[illegible]	[illegible]
RIV 5½%	[illegible]	[illegible]
Pirelli 6% '60	100 —	100 —
» 5½% '63	[illegible]	[illegible]
Oliv. '58 7%	103 —	103 —
» '72-'73 7%	102 —	102 —
» '58 7%	103 50	103 50
» '58 5½%	[redacted]	[redacted]
» '62 5½ 1°	[illegible]	[illegible]
» '62 5½ 2°	90 50	90 50
Bas. It. 5½%	91 —	91 —
Magnoli '49 7%	104 25	104 25
» '56 7%	103 —	103 —
Eternit 7%	[illegible]	102 60
» 6% '60	94 —	94 —
» 5½ '58	[illegible]	[illegible]
Viberti 7% '57	[illegible]	[illegible]
» 7% '58 I	108 40	108 40
» 7% '58 II	101 50	101 50
Cent-Sem. 7%	—	—
Westingh. 7%	100 —	100 —
SABE 6%	[illegible]	[illegible]
Ferrero 7%	103 —	103 —
» 7% '58	103 —	103 —
Arg.-Fros 6%	[illegible]	[illegible]
Cart. It 7% 48	103 50	103 50
» 5½ 62	[illegible]	[illegible]
Cellai 6%	[illegible]	[illegible]
» 6% 60	[illegible]	[illegible]
» 5½% 60	[illegible]	[illegible]
» 5½% 61	[illegible]	[illegible]
» 5½% 62	[illegible]	[illegible]
Meridional. 6%	[illegible]	[illegible]
Viscosa 6%	100 —	100 —
» 6% 57	[illegible]	[illegible]
» 6% 64	94 50	94 50
Stipel 6%	[illegible]	[illegible]
Timo 6%	[illegible]	[illegible]
Tetra 6%	[illegible]	[illegible]
Terni 6%	[illegible]	[illegible]
Ilva 6%	[illegible]	[illegible]
Esso 6%	[illegible]	[illegible]
SIP 6%	[illegible]	100 50
Pibigas 5½%	[illegible]	[illegible]
» 6% 64	[illegible]	[illegible]
Mediobanca 7%	[illegible]	[illegible]
Fergat 6%	[illegible]	[illegible]
C.Pozzi 5,75 66	96 40	96 40
» 5,50 63	[illegible]	[illegible]
Rumianca 6%	[illegible]	[illegible]
» 5,50 62	[illegible]	[illegible]
Lancia 5½% 60	[illegible]	[illegible]
» 5½% 62	[illegible]	[illegible]
Liquigas 6% 59	[illegible]	[illegible]
Torino-Sav. 6½	[illegible]	[illegible]
1964 [redacted] 5½	[illegible]	[illegible]
It. Gas 5½ '61	91 —	91 —
Tr.G.S.Ber. 5½	91 —	91 —
Autostrade 5½	[illegible]	[illegible]
» 6% '65	[illegible]	[illegible]
» 6% '63	[illegible]	[illegible]
» 6% '66	[illegible]	[illegible]
Motta 6%	95 —	95 —
Sarom 6% 66-84	93 —	93 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 6%	91 75	91 75
Ex. Pat. 5½%	100 —	100 —
Ism. Roma 6%	[illegible]	[illegible]
Rumianca 6%	[illegible]	[illegible]
AZIONI [redacted]		
Motta	6810	[illegible]
Eridania	[illegible]	[illegible]
Ras. [redacted]	730	[illegible]
Talmone	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	10/4	11/4
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	[redacted]	13400
Montepont	[redacted]	221 50
Talco & Grafite	10050	[redacted]
[illegible] [redacted]	13050	[redacted]
[redacted]		
M.B.T.	[illegible]	[illegible]
Torino-Nord	71	71
Mittel (F. Med.)	13800	13800
SIP	[illegible]	[illegible]
Italcable	[illegible]	[illegible]
Alitalia	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	[redacted]
Gilardini	2150	[redacted]
Risan. (Napoli)	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3875	3875
Beni Stabili	4285	4311
Imm. Roma	615	618
[illegible]	[redacted]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[redacted]
[illegible]	[redacted]	
CHIMICI		
Montedison	[illegible]	1154
Liquigas	[redacted]	[redacted]
Pibigas	[illegible]	46
SAFFA	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	6100	6100
[illegible]	[illegible]	[illegible]
M[redacted]	[illegible]	81000
S.A.R.O.M.	1220	[illegible]
ANIC	[illegible]	[illegible]
Rumianca	[illegible]	1249
Italgas	[illegible]	1261
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	[illegible]	[illegible]
La Centrale	[illegible]	7740
S.M.E.	[illegible]	2482
STET	[illegible]	[illegible]
Finsider	[illegible]	[illegible]
Piem. Finanz.	[illegible]	1413
Invest	3100	3078
Assic. Torino	[illegible]	[illegible]
Ass. Toro priv.	[illegible]	7130
Generali	[illegible]	[illegible]
S.A.I.	[illegible]	[illegible]
Bastogi (Ass.)	[illegible]	[illegible]
IFI priv.	[illegible]	[illegible]
» » p.c.	[illegible]	[illegible]
[redacted]		
[illegible]	[redacted]	432
Westinghouse	1055	[illegible]
Moncenisio	[illegible]	[illegible]
Nebiolo	750	750
Italsider	1031	[illegible]
Dalmine	[illegible]	[illegible]
Olivetti	[illegible]	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]	3730
FIAT	3471	[illegible]
FIAT priv.	[illegible]	2741
Terni	277	[illegible]
[redacted] Marelli	[redacted]	[redacted]
M. Marelli priv.	[illegible]	1573
TESSILI		
[redacted]	4100	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	[illegible]	[illegible]
Viscosa	[illegible]	[illegible]
Viscosa priv.	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
Rinascente	[illegible]	[illegible]
Rinascente pr.	257	257
Pirelli	3675	[illegible]
Cartiere Ital.	[illegible]	[illegible]
Cartiera Burgo	[redacted]	[redacted]
Cir	[redacted]	[illegible]
Acqua Potabili	[illegible]	[illegible]
Acque Roma	[illegible]	745
Eternit	[illegible]	[illegible]
Ceram. Pozzi	[redacted]	[illegible]

Quotazioni a Milano

[redacted]			
[illegible]	[redacted]	Motta	[illegible]
Eridania	[illegible]	R. Zucch.	101
[redacted]	[redacted]	» » pr.	[redacted]
[redacted]			
Generali	[redacted]	Fond. Vita	21.050
Ass. Mil.	45.400	Assicur.	[redacted]
Ass.Mil.pr.	[illegible]	Ras	[illegible]
Ass. Ter.	[illegible]	S.A.I.	[illegible]
Ass.Ter.pr.	7300	[illegible]	[illegible]
Incendio	14.410		
BANCARI			
Mediobanca	[illegible]		
CHIMICI			
[illegible]	[illegible]	Mira L.	81.000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Pibigas	[illegible]
Caffaro	315	Rumianca	[illegible]
C. Erba	14.970	Saffa	[illegible]
Erba priv.	[illegible]	Sarom	1210
Italgas	[illegible]	Montedison	[illegible]
Lepetit	[illegible]	Petrolifera	[illegible]
Lepetit pr.	[illegible]	Pierrel	[illegible]
Liquigas	[illegible]		
ELETTRICI			
Magneti M.	1574	Tecnom.	[illegible]
Marelli E.	[illegible]	Terni	[illegible]
Sip	[illegible]		
FINANZIARI			
Agricola	[illegible]	Italpi	[illegible]
Bastogi	[illegible]	Centrale	[illegible]
Breda	[illegible]	Pirelli C.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Sme	[illegible]
Finsider	[illegible]	Stet	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Sviluppo	[illegible]
Gim	[illegible]	IFI pr.	10.000
Invest	[illegible]	IFI » p.c.	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	[illegible]	[illegible]
Beni Stab.	[illegible]	Iniziativa	[illegible]
Bon. Ferr.	1130	Milano C.	[illegible]
Coge	11.300	Risan. N.	[illegible]
Habitat	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imm. Roma	615	[illegible]	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[illegible]	Olivetti	[illegible]
Fiat	[illegible]	Olivetti pr.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]	Fr. Tosi	[illegible]
Nebiolo	734,80		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	[illegible]	Metallur.	[illegible]
Falck pr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Montponi	237
Dalmine	[illegible]	Pertusola	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italsider	[illegible]	Trafileria	[illegible]
Magona	[illegible]		
TESSILI			
Chatillon	[illegible]	Marz. pr.	[illegible]
Cantoni	17.300	Rossari	[illegible]
[illegible]	407	Rotondi	[illegible]
Cucirini	7100	Tosi	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	Snia Visc.	[illegible]
Fisac	432	Viscosa pr.	[illegible]
Lanerossi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	120	Unione M.	[illegible]
Linificio	[illegible]		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	[illegible]	Ausiliare	[illegible]
N. Milano	4016	Mittel	[illegible]
DIVERSI			
De Ferrari	1401	Italcemen.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	C. Acque	742
Burgo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Rinasc. pr.	257
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cer. Pozzi	94	[redacted]	[illegible]
Pozzi priv.	245	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Smeriglio	70
Ciga	[illegible]	Set	[illegible]
Acqua pot.	[illegible]	[redacted]	[illegible]
Eternit	[illegible]	T. Acqui	[illegible]
Italcable	[illegible]		

QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude con nuovi progressi

La media passa da 932,89 a 933,46

New York, 11 aprile.

Wall Street ha chiuso la settimana con una seduta in lieve rialzo. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 932,89 a 933,46, [redacted] un [redacted] guadagno [redacted] per cento. E' la quarta giornata consecutiva di progressi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali [redacted] (932,89); ferroviari 239,48 (240,26).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Allied Chemical 30 3/8 (30 5/8); [redacted] 30 1/2 (30 1/8); American Motors 10 7/8 (11); American Smelting [redacted] 1/8 (38 7/8); [redacted] and Tel 53 (53); American Tobacco (36 3/8 (36 1/8); Anaconda 55 1/4 (54 1/2); Armour 53 1/2 (54 3/4); Bethlehem [redacted] 33 3/4 (33 1/4); Boeing 50 1/4 (49 3/8); Canadian [redacted] 81 7/8 (81); Chrysler 51 1/4 (51); Coca Cola 80 1/2 [redacted] 5/8); [redacted] Pont 150 5/8 (150 1/4); Eastman [redacted] 60 1/2 (70 5/8); [redacted] (60 1/4); Ford 50 1/4 (50).

General Electric 91 5/8 (91 3/4); General Foods 79 1/4 (78 5/8); General Motors 80 7/8 (81 1/8); Gillette 53 3/8 (53 1/8); Goodrich 46 7/8 (45 3/4); Goodyear 81 1/8 (81); Gulf Oil 46 1/2 (46 1/2); Ibm 312 1/4 (313 3/4); International Nickel 37 1/8 (37 1/4); [redacted] Paper 42 7/8 (42 3/8); Kennecott Copper [redacted] 7/8 (53 7/8); Minnesota 102 1/2 (102 1/8); M[redacted] [redacted] 1/8 (46 1/2); National Biscuit 49 7/8 (49 1/8).

Royal Dutch 54 7/8 (54 1/2); Sears Roebuck 68 1/8 (68 1/4); Shell Oil 65 7/8 (65 5/8); [redacted] dard Oil N. J. [redacted] (82 1/2); Swift 29 3/4 (29 1/8); Texaco 86 5/8 (87); Tws 41 1/4 (40 5/8); Union Carbide 42 1/4 (41 7/8); U. S. Steel 44 1/2 (44 3/8); Westinghouse 64 5/8 (65); Woolworth [redacted] (32 7/8); [redacted] 247 5/8 (246 1/2).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	10 aprile	11 aprile
Londra	43,38	43,40
Zurigo	43,375	43,375
Parigi	47,59	47,64
Francoforte	41,80	41,80
[redacted]	43,52	43,52
New York	43,65	43,60

A Zurigo prosegue la serie favorevole

L'indice è salito da 349,7 a 350,4

Zurigo, 11 aprile.

Prevalenza di progressi, per la quinta giornata consecutiva.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5180 (5195); Società Banca Svizzera 3305 (3325); Credito Svizzero 3460 (3460); Nestlé [redacted] (3500); Elektro-Watt [redacted] (1565); Italo-Suisse 215 (214); Aare-[redacted] 930 ([redacted]); Adolph Saurer 1565 (1520); Bally [redacted] (1490); Brown Boveri [redacted]5 (2500); [redacted] 1330 (1330); Lonza 2210 (2185); [redacted] 4300 (4175); Alusuisse [redacted] (1716).

FRANCOFORTE
[redacted] 157,96 a 157,54

Mercato irregolare, con prevalenza [redacted] al listino.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [redacted] precedente): Aeg 244,[redacted] (244,50); [redacted] Anilin 244 (245); Volkswagen [redacted] (281); Brown Boveri 517 (517); Daimler Benz [redacted] (506); Bayer 204,50 (205,50); Hoesch 154,50 (154,975); Mannesmann 158 (158,50); [redacted] 494 (478); Metallgesellschaft 431 (434,50); Rhein Stahlwerke 130,25 (131,125); Schering 468,50 (468); Siemens 278 (280,50); Deutsche Bank 347,50 (346); Dresdner Bank 332 (334).

PARIGI
da 126,3 a 125

Quarta seduta consecutiva [redacted] ribassi, [redacted] [redacted] dell'1% circa. [redacted] di chiusura (tra [redacted] rentesi la [redacted] precedente): Air Liquide 450 (450,50); Citroën 129,40 (131,90); Saint-[redacted] (232,50); Française des Pétroles 231,50 (231,50); Michelin 1125 (1140); Pechiney 201,50 (204,90); Peugeot 196,50 (198); Rhône Poulenc 252 (251,50); [redacted] (467); Ugine-Kuhlman 175,60 (176,80); Crédit Comm. Français 156,60 (159,80); Ciments Français 137,30 (160); Denain Nord-Est 132 (134,80); Lafayette 164 (166); Perrier [redacted] (183); Quilmes [redacted] (537); Royal Dutch 322,80 (317,20).

LONDRA
da 643,2 a 642,3

[redacted] irregolare, con [redacted] glorenza [redacted] listino.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] la [redacted] precedente): Bowater [redacted]per 64 3/4 (64 3/4); British Petroleum 136 7/8 (137 1/8); Dunlop 45 3/4 [redacted] 1/8); [redacted]neral Electric 28 1/2 (27 7/8); Imperial Chemical 63 3/4 (63 7/8); Rolls Royce 44 1/8 (44 3/4); Unilever 81 3/4 (80 7/8); Vickers 34 [redacted] (34 3/4); Woolworth 20 3/4 (20 3/4); Barclays Bank 84 3/8 (83 5/8); Lloyds Bank 84 3/8 (83 5/8); Royal Dutch 32 1/8 (31 3/4).

La giornata degli assicurativi

(Nostro servizio particolare) Milano, 11 aprile.

La riunione di oggi può essere intitolata la «Giornata degli assicurativi». Questo settore del listino ha dominato l'attività e ha messo a segno progressi spettacolari: dal rialzo del 3,3% delle Assicurazioni Generali e dell'Assicuratrice Italiana, si è giunti fino al 14,7% della Assicurazione Milano privilegiata.

Ma è è stata la Ras che ha condotto il movimento. Qual[redacted] dovrebbe bollire in pentola [redacted] proposito di questa società: una vantaggiosa operazione sul capitale; oppure qualche combinazione, cui [redacted] dovrebbero essere estranee l'Italcementi [redacted] la Ciga. Per la Milano vi [redacted] la prospettiva di distribuzione gratuita di azioni [redacted] di un aumento del dividendo.

A parte questo comparto, [redacted] sempre [redacted] Fiat che capeggiano le iniziative, con pronti riflessi sulla Ifi. Per [redacted] resto, gli scambi [redacted] stati [redacted] animatissimi, [redacted] progressi quasi generali delle quotazioni. La Carlo Erba ha ricuperato gran parte delle perdite del giorno precedente. Solo alcuni valori isolati, come Pierrel, Nebiolo, Kagona, Nord Milano [redacted] alcuni tessili, [redacted] andati contro corrente. Incerti gli immobiliari.

L'indice de «Il Sole-24 Ore» [redacted] passato da 77,90 a 79,20, [redacted] un rialzo del 1,65%, ritornando così [redacted] massimi dell'anno. L'indice Mediobanca è salito dell'1,79%; da 73,29 a 74,60. Sono stati trattati 3.801.000 titoli, per [redacted] valore di 15,3 miliardi. Fra questi 37.500 Generali, 18.600 Ras, [redacted] Ifi, 8600 Com. Milano, 520.000 Fiat, 30.000 Italcementi.

Concentrato sugli assicurativi, [redacted] Fiat e pochi altri valori, ma assai intenso, [redacted] oro nel settore dei premi, segno che l'attività è stata prevalentemente speculativa. Lunedì [redacted] comunque la risposta-premi, che vedrà [redacted] totale ritiro delle partite prenotate.

Ordinaria amministrazione nel settore del reddito fisso.

Renato Cantoni

Oro e valute [redacted]

Milano, 11 aprile.

Oro fino [redacted] (867-882) lire al grammo; argento 35.500-39.500 (35.500-39.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro [redacted] conio [redacted] (7900-8300); nuovo conio [redacted] (7000-7350); marengo svizzero [redacted] (8350-8700); marengo [redacted] 8350-8650 (8250-8650).

[redacted] Usa: [redacted] 1504,475 (1504,875); dollaro Usa 628,155 (628,125); franco francese [redacted] (126,653); franco svizzero [redacted] (145,127); [redacted] occidentale 156,07 (156,085).

Banconote: sterl. 1504 (1505,50); dollaro Usa 627,25 (627,25); franco [redacted] 118 (117,70); franco svizzero 145 (145); marco occidentale 155,95 (155,96).

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ [redacted]fferte [redacted]mpiego

(Continua da pag. 12)

A pensionati sottufficiali Finanza Carabinieri persone parzialmente libere desiderose trovare occupazione redditizia ultracinquantennale Casa Olearia produttrice oregiato olio oliva confezionato in damigianette bidoncini concede incarico vendita senza richiedere formali impegni. Provvede con[redacted] merce [redacted] clienti. Oleificio Paolo Berio fu Angelo, Casella 456, Oneglia. 50738

AD azienda importanza nazionale occorrono elementi dinamici e volenterosi. Si offre possibilità di ottima sistemazione finanziaria e morale. Inviare dettagliato curriculum e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 273 — 10100 Torino». O650

AGENTE tecnico vendita macchine utensili perito meccanico o disegn[redacted]tore moralità residenza Asti Alessandria ottime condizioni e notevoli guadagni, grande organizzazione offre, a elemento volenteroso e capace. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 243 — 10100 Torino».

APPRENDISTA impiegata stenodattilo 16-18enne, cercasi seria ditta. Telef. 728-178.

ASSUMIAMO giovane disegnatore meccanico 2ª categoria. Presentarsi: Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 22, Torino. 2001

AZIENDA commerciale arredamento cerca 2 aiuto-commesse, massimo 22enni, ottima presenza, licenza scuola media, idonee trattative con clientela di riguardo. Scrivere: Prasl, studio consulenza aziendale, corso Lecce 80, 10145 Torino, citando riferimento SP 180. 30698

[redacted] Mirafiori cerca [redacted] stenodattilo pratica lavori ufficio commerciale. Scrivere: casella postale 402 Ferrovia, Torino.

AZIENDA trasporti zona Madonna di Campagna assume veloce dattilografa fatturista ore pomeridiane per traffico collettame. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1506 — 10100 Torino». 45262

CANTANTI ogni genere cerca Studio Diapason. Telefonare 339-517 sabato escluso. 44863

CERCASI [redacted] e impiegata calzature. [redacted] Benzi, via Chatillon 19. 45195

CERCASI dattilografa 19-20enne volenterosa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5536 — 10100 Torino».

CERCASI disegnatore meccanico 3ª categoria età 22-25 anni per industria metalmeccanica torinese. Precisare: titolo studio, posti occupati, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5477 — 10100 Torino».

CERCASI ferraiolo che sappia leggere i piani Hensler Albin, P.O. Box 166, CH-8028 Zürich - Svizzera.

CERCASI signorina disponibile subito, buona presenza referenziata, conoscenza francese, inglese, possibilmente tedesco. Presentarsi 9,30 alle 12,30 sabato 12 corrente, ufficio Mazza, corso Vittorio E[redacted] 11 78, piano ammezzato. 45779

CERCHIAMO un [redacted] visualizer, pieno di entusiasmo, di ambizione, di capacità. Deve saper combattere con una equipe di collaboratori, e saper lavorare in gruppo. Deve essere prima di tutto un creativo, poi un grafico. Se siete così, specificate curriculum, età, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 1572 — 10100 Torino». 45992

CERCO signorina o vedova massimo 30enne libera impegni, pratica fatturazione contabilità (commercio). Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5047 — 10100 Torino». 311985

COMMISSIONARIA [redacted], provincia Torino, assume abili meccanici motoristi per autocarri e autovetture. Telefonare 911-602 dalle 19 alle 20.

COSTITUENDA Compagnia Finanziaria carattere nazionale, dovendo istituire agenzie provinciali, ricerca collaboratori et funzionario affidando mandato fiduciario. Offresi assunzione immediata ad elevate condizioni economiche. Richiedesi spiccate capacità produttive ed organizzative, età superiore anni 25, ottime referenze ed apporto sociale minimo di 1.000.000. Financial Company, via Leopardi 1, 20123 Milano, telefono [redacted] 863-630. 304412

DISEGNATORI specializzati disegno tecnico chine cercansi per lavoro continuativo, anche domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 235 — 10100 Torino». 2001

DITTA cerca giovani non superiori ai 24 anni ottimo trattamento economico carriera. Corso Peschiera 198 II piano. 45305

ESPERTO contabile primanotista cercasi da importante dettaglio abbigliamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 249 — 10100 Torino».

FARMACEUTICI cercano esperta contabile magazzino. Tel. 503-200.

GABETTI S.p.A. assume immediatamente personale femminile 25-30 anni, cultura, esperienza commerciale, serietà, massima volontà, gentilezza. Presentarsi ore 9 via XX Settembre 12. O710

GEOMETRA con mansioni tecnico-commerciali edilizia tradizionale e prefabbricati cercasi zona Novara, Vercelli, Alessandria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 269 — 10100 Torino». 304495

GRANDE società [redacted] minimo 35enni moralità, buona cultura, dinamici, per attività nella quale l'esperienza di vita è apprezzata e utilmente impiegata. Si offre stipendio, provvigioni, previdenze di legge. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 275 — 10100 Torino». O650

IMPIEGATA amministrativa veramente capace, esperienza contabilità, fatturazione, paghe, referenze, assume media industria Torino. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 248 — 10100 Torino». 5/01016

IMPIEGATA dattilografa [redacted] presenza concessionaria auto [redacted] subito. Telef. 352-650.

IMPIEGATA per servizio esportazione cerca media azienda torinese, [redacted] in zona centrale settimana corta. Si richiedono esperienza almeno triennale del ramo, conoscenza scolastica di due lingue estere, buona pratica in dattilografia. Sono titoli preferenziali il diploma in ragioneria e la stenografia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5606 — 10100 Torino». 45830

IMPORTANTE azienda commerciale macchine utensili assume collaboratore possibilmente pratico lavorazione lamiera per mansioni tecnico commerciali. Richiedesi doti comunicative referenze curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5546 — 10100 Torino». 45130

IMPORTANTE casa editrice cerca signorina steno-dattilo conoscenza inglese - francese possibilmente tedesco settimana corta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 267 — 10100 Torino». [redacted]

IMPORTANTE impresa assume geometra amministrativo esperto computi - metrici. Precisare mansioni svolte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria cerca operaio esperto macchine con[redacted]positori con doti comando personale femminile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5487 — 10100 Torino». 44507

IMPORTANTE industria in piena espansione cerca per prop[redacted] acquisti giovane elemento veramente pratico import-export, ottima conoscenza francese parlato e scritto, disposto trasferirsi. Retribuzione adeguata a reali capacità. Manoscrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 5545 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria settore automobilistico cerca giovane disegnatore progettista per ufficio tecnico, possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 252 — 10100 Torino». 2001

IMPORTANTE società sede Milano cerca per ufficio Torino signorina anni 20-25 stenodattilo. Tel. 794-858.

IMPRESA cerca geometra o assistente cantiere pratico lavori civili. Telefonare 754-225. 2001

INDUSTRIA metalmeccanica torinese importanza internazionale cerca due provette stenodattilografe con adeguata conoscenza et padronanza rispettivamente lingua spagnola, lingua tedesca. Scrivere dettagliando età, pretese, posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 1551 — 10100 Torino». 45745

INDUSTRIA settore ceramico, laboratorio proprio, cerca signora signorina, perito chimico o analista. Curriculum ecc. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5601 — 10100 Torino». 45818

INDUSTRIA ubicata borgo S. Pietro Moncalieri cerca veloce stenodattilografa capace corrispondenza autonoma rapporti clientela stip[redacted]dio al merito. Telefonare 660-3[redacted]

INDUSTRIA veneta cerca rappresentante edilizia decoratori introdotto Torino Piemonte. Inquadramento sindacale minimo assicurato 300.000 mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 158 — 10100 Torino».

MEDIA azienda metalmeccanica cerca per sede in Torino centro ragioniera ventenne pratica contabilità generale meccanizzata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5485 — 10100 Torino». 44498

MEDIA industria zona Grugliasco cerca perito meccanico militesente per ufficio progetti e preventivi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5475 — 10100 Torino». 43802

PERITO, anche primo impiego, assumesi per collaborazione redazione testi, disegni tecnici. Richiedesi particolare attitudine disegno tecnico chine, interesse campo macchine utensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 254 — 10100 Torino».

SERISSIMA organizzazione vendite alimentari ingrosso, cerca dirigente amministrativo pensionato referenziato, disposto portare capitali. Buon stipendio, interessenza. Massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5541 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 28-35 anni pratico dattilografia cerca primaria industria per Filiale Cuneo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1460 — 10100 Torino». 44651

SAI - Società Assicuratrice Industriale - ri[redacted] produttori/collaboratori da inserire nella propria organizzazione. Presentarsi alla SAI - agenzia generale di Ivrea, via Di Vittorio 4, tutti sabati mattino.

SECRETARY bi-lingual english - italian for american company in Northern Italy. Must be U.S. citizen. Box: «Etas-Kompass Pubblicità 271 — 10100 Torino». 90681

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio e contabilità settore metalmeccanico cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 244 — 10100 Torino». 2001

SEGRETARIA buona conoscenza inglese pratica lavori ufficio cerca società italo-svedese sede Moncalieri. Telefonare 669-706. 44496

VOLONTEROSO sicura [redacted] schemi elettrici patentato assume subito ditta installatrice impianti refrigerazione. Presentarsi sabato Cumiana, Francia 94. 45422

1° IMPIEGO ottenete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore, Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 536-859, 539-230.

[redacted].A. ELETTRAUTO 17enne esperienza triennale offresi. Telef. 624-023.

A. CAMERIERA ai piani pratica referenziata offresi. Telef. 650-490 ore 14-16. 45203

ABILE commessa referenziata 20enne libera subito offresi. Tel. 322-054.

ACCETTO con furgoncino 6 q.li commissioni [redacted] mattino. Telefonare 259-944. 45463

[redacted]GGIUSTATORE 1, conoscenza disegno offresi per miglioramento. Telefonare 257-550. 45620

ALBERGO facchino e moglie cameriera, referenziati, offronsi per stagione estiva. SPI, casella 27 P, 17100 Savona. 50738

A[redacted] lavandaio esperto [redacted] per [redacted] estiva. SPI, casella 27 P, 17100 Savona. 50738

AUTISTA offresi a ditte con camion 30 quintali ribaltabile qualsiasi lavoro e destinazione, fisso o giornata. Telef. 909-323. 1001

AUTISTA praticissimo città provincia offresi a ditte trasporti in genere [redacted] Fiat 615. Telefonare 257-549.

AUTISTA 36enne patente D-E pubblica offresi mezza giornata. Telefonare 611-745. 45548

BALIA referenziata cerca cu todia bimbo-a. Telefonare 241-950.

BAMBINAIA lunga esperienza, offresi. Tel. 389-563. 45627

BAMBINAIA referenziata diplomata a Ginevra offresi a giornata. Telefonare 880-162. 45531

BARISTA [redacted] 24enne [redacted] libero subito, referenziato. [redacted]re 886-620. 45754

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA 27enne [redacted] referenziato patente B offresi. Telefono 288-676. 45410

ARTIGIANO costruzioni edili in genere, veneto, 37enne, privo conoscenze cerca lavoro da ingegnere, geometra. Telefonare 663-960 dalle ore 18,30 alle 20,30. 45933

AUTISTA con autocarro 25 q. offresi ditta [redacted] autotrasporti anche saltuariamente. Tel. 498-086.

AUTISTA con 238 furgone offresi anche lavoro saltuario. Tel. 786-332.

AUTISTA fattorino pratico città patente B, serio dinamico volonteroso offresi, libero subito. Tel. 274-958.

AUTISTA [redacted] presso ditta o correre autofurgone proprio. Telefonare 685-830. 44448

AUTISTA pat. B. esperienza città, offresi mezza giornata o turni. Telefonare 376-484. 45575

AUTISTA patente B offresi Torino dintorni. [redacted] 563-320, Settimo Torinese. 2001

BAMBINAIA referenziata, pratica pluriennale, offresi giornata o mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5591 — 10100 Torino».

CAMERIERA trentacinquenne, abile governo casa, disposta viaggiare estero, conoscenza lingua francese. Referenziata, disponibile subito. Telefonare 698-238. 45653

CAMERIERE trentaquattrenne occuperebbesi stagione mare-laghi, capacità anche sposata. Con[redacted] tedesco francese. Scrivere: Borghesi Mario, Hotel Ermitage, Borgata Sestriere, Torino. 45467

CONIUGI pensionati referenziati, cercano custodia villa, liberi subito. Telefonare 797-871. 45690

CONIUGI piemontesi con figlio [redacted], figlio 14enne offronsi custodi giardiniere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1545 — 10100 Torino». 45677

COPPIA domestici tuttofare autista abili offresi. Telef. 681-103.

COPPIA GELATIERI abilissimi referenze prim'ordine offronsi stagione estiva disposti trasferirsi ovunque. Dettagliare offerte scrivendo Garambois, via Principe Tommaso 17, 10125 Torino. 2001

CUOCA offresi famiglia servizio continuato. Telefonare 274-258.

CUOCO con moglie cameriera, offresi per stagione. Tel. 685-548.

CUOCO esperto offresi in Torino, libero subito. Tel. 685-548.

DECORATORE esperto tappezziere con figlio ventenne, offresi ditta. Telefonare 388-454. 45667

DICIANNOVENNE [redacted] come fattorino, patente B, [redacted] militare. Tel. 294-981. Telefonare ore 8-13.

DISTINTA presenza, pensionata, sana, referenziata offresi governo casa, assistenza persona sola anziana. Scrivere: Casella 146/E, Pubbliman 13051 Biella.

DONNA mezzetà offresi 4-5 [redacted] mattino [redacted] San Secondo. Telefonare 5[redacted]-161 dopo [redacted] 13. 1001

DONNA offresi per pulizia scale, uffici. Telefonare 486-133.

DONNA offresi 4 ore mattino, zona barriera Milano. Tel. 261-491.

DONNA 40enne tuttofare ore, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1534 — 10100 Torino».

EX domestico offresi pulizia scale. Telef. 324-708. 45280

EX domestico pratico lavori casa, giardino, offresi 29enne bella presenza massima serietà. Scrivere Molineri Annibale, via Po 55, Torino.

FAMIGLIOLA piemontese, contadini praticissimi, offronsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1545 — 10100 Torino». 45677

FATTORINO con patente praticissimo città referenziato offresi subito. Telefono 811-069.

FATTORINO praticissimo [redacted] città auto propria referenze libero dalle 14,30 in poi. Tel. 668-952.

GARAGISTA 5[illegible]enne notturno, diurno, referenziato, offresi, libero subito. Telef. 633-682. 311952

GIOVANE con motocarro proprio pratico città offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5572 — 10100 Torino».

GIOVANE domestico cameriere offresi subito. Telefonare 909-514.

GIOVANE, occupato officina manutenzione, capace saldatore elettroossigeno, offresi mezza giornata. Scrivere: Pinna Antioco, via Giolitti 19, Grugliasco. 1001

GOVERNO casa pratica bambini lavori domestici media età offresi 4 ore circa pregasi assicurare lavoro continuativo e paga mensile. Scrivere: Lampada Teresa corso Lombardia 123. 45530

GUARDIA giurata cerca portineria per la moglie. Telef. 274-273.

GUARDIA giurata, cerca occupazione mezza giornata. Tel. 274-273.

MAITRE Hotel, direttore ristoranti, locali alta moda, club, dancing, esperienze internazionali, referenze prim'ordine. Offerte: Bettuzzi Albero, corso Torino 34, Pinerolo.

MECCANICO generico ma[redacted] e trattori, movimento [redacted] e impianti conglomerati bituminosi, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1517 — 10100 Torino». 45555

MECCANICO generico pratico saldature. Scrivere: Vietti, via Molino 13, Druento (Torino). 44784

OFFRESI lavori agricoli in cascina con diploma già guardia giurata o in qualsiasi lavoro come guardiano. Massimo referenze. Telef. 896-882.

OFFRESI commessa oppure altro genere signorina 25enne con presenza. Telefonare 295-163. 45435

OFFRESI garagista pratico notturno con patente, anni 58. Telef. 250-708.

OFFRESI pulizia scale, uffici, alloggi, negozi. Telefonare 339-509.

OFFRESI qualsiasi lavoro mezza giornata mattino. Telefonare 339-509

O[redacted] referenziata due pomeriggi [redacted] cucito. Telef. 579-469 [redacted] 17.

OFFRESI 26enne patente C [redacted] subito, Telefonare 82-909.

OFFROMI lavoro agricolo in cascina o come guardiano. Tel. [redacted]

PANETTIERE, infornatore, impastatore esperienza quindicennale pratico pasticceria, offresi. [redacted] libero.

PENSIONATO autista, bella [redacted]za, capacissimo, passaporto, referenziatissimo, offresi. Telefonare ore pasti 654-269. 45795

PERITO chimico 23enne primo impiego offresi [redacted] ditta. Tel. 63-290 Finale Ligure. 2001

PRATICO [redacted] robusto piemontese referenziato, offresi qualsiasi lavoro anche giardiniere. Tel. 613-788.

PULITORE metalli cromatore offresi libero subito. Telefonare 545-101.

REFERENZIATA custodirebbe bimbo-a casa propria, pomeriggio. Telefonare 595-887. 45452

SIGNORA cerca lavoro mezza giornata non tuttofare. Telef. 798-391.

SIGNORA guarderebbe bambino proprio domicilio. Tel. 351-185.

SIGNORA quarantacinquenne pratica magazzino o lavori generici, offresi. Telefonare 264-624 ore pomeridiane.

SIGNORA 40enne occuperebbesi [redacted]so studio medico o altro lavoro adeguato. Tel. 322-988. 456[redacted]

SIGNORINA custodia bimbi, offresi a giornata o mezza, solo Torino, esclusi festivi. Tel. 595-887.

SIGNORINA tuttofare offresi 5-6 ore pomeriggio. Telef. mattino 532-412.

SIGNORINA 30enne piemontese, offresi studio medico, dentistico, commessa lavoro decoroso, Serietà. Telefonare 797-245. 45619

TECNICO radio tv con patente auto occuperebbesi mezza giornata libera. Telefonare 310-155. 43917

TIPOGRAFO compositore prima categoria libero subito offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5542 — 10100 Torino». 45066

TRENTANOVENNE barista pratico tramezzini, patente C, richiesta non meno 100.000, possibilmente adiacenze Porta Nuova. Tel. 683-260.

TRENTENNE auto propria parzialmente [redacted] offresi. Tel. 583-279.

TRENTUNENNE aggiustatore stampista, 1 categoria, basi teoriche, scopo miglioramento offresi a seria ditta. Telefonare 701-710.

VENTIDUENNE tornista patentato fotografo offresi anche fattorino ore libere. Telefonare 233-465.

25ENNE offresi mezza giornata eventualmente con macchina versione familiare. Telefonare 728-922.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. CERCASI lavorante sarta. Telefonare 538-902. 1001

A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana assume personale femminile età 13-45, maschile 15-18, lancio prodotti, 3000 giornaliere fisso assicurate più provvigione. NisonRoga, Camo[redacted] 4/C, 50 [redacted] Porta Nuova.

A.A. CERCANSI fresatori stampisti. Rivolgersi O.S.A.I., via Gattinara 5.

A. HOTEL attrezzatissimo cerca giovane tuttofare trattamento familiare. Telefonare 678-359. 312160

A. PUBLIDI Marketing necessitano capogruppo e distributrici buoni omaggio orario 8-14 ottima retribuzione. Presentarsi via Invorio 11 dalle 16 alle 18. 1001

[redacted]ILE lattoniere-elettricista [redacted]. Telefonare 82-951 oppure 854-604.

ABILE pulitore cercasi. Bruno, via Piacenza 12, Torino. Tel. 212-642.

ABILE stiro, pulizia, referenziata, ore 8-15 cercasi. Tel. 650-252.

ACCONCIATURE Biagio cerca apprendista e aiutante capace manicure. Tel. 654-835. 311906

ACCONCIATURE signora [redacted] aiutante pratica manicure zona Statuto. Telefono 488-250. 45237

ADDETTI presse et lavorazioni meccaniche, cercasi. Furlan, via Corsa 23.

AFFIDIAMO vendita profumi colonie cosmetici ad ambosessi attivi dotati automezzo forte provvigione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5498 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORE attrezzista montatore prima categoria assume azienda meccanica, Via Cumberti 84. Tel. 238-436. 45431

AGGIUSTATORE manutenzione assume importante industria metalmeccanica. Scrivere precisando [redacted] a: «Etas-Kompass Pubblicità 5584 — 10100 Torino». 45596

AGGIUSTATORE, stampista, pressofusione plastica abile organizzatore, affidiamo conduzione reparto meccanica. Telefonare 724-949.

AGGIUSTATORI impiantista pratico pneumatica o idraulica assumesi subito paga massima. Presentarsi: ditta Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241. Collegno.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera 1ª categoria assumonsi con qualifica intermedi da importante industria meccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5043 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORI stampisti lamiera 1-2ª categoria cerca importante industria in Torino. Telefonare 726-729.

ALESUARISTI per turno notte assumonsi subito paga massima. Presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241, Collegno.

APPRENDISTA fresatore attrezzista già pratico cercasi. Omv, via Sansovino 257/18. 2001

APPRENDISTA 15-16enne [redacted] officina meccanica. Omv, via Sansovino 257/18. [redacted]

APPR[redacted] 15-16 anni cerca seria ditta costruzioni [redacted] Torino. Telefonare 700-896. 45091

APPRENDISTE quindici-sedicenni industria dentale corso Francia 97 cerca. Telefonare o presentarsi Italdent, 751-914. 45092

APPRENDISTI e fattorino con patente cerca officina elettromeccanica Borgo San Paolo. Telefonare 339-695.

APPRENDISTI decoratori assumiamo subito preferibilmente 18-19 anni. Telefonare 651-053. 44835

APPRENDISTI saldatori e verniciatori a spruzzo assume stabilimento. Telefonare 498-071. 2001

ASSUMONSI apprendisti aiuto-mec[redacted] elettrotecnici 15enni. Presentarsi 16-18 Cooperativa Esercenti Taxi, via Rio de Janeiro 16.

(Continua a pag. 16)

LA CASA, LA MODA, IL COSTUME

Il dolce inferno della nonna 1969

La carrozzella perduta nella neve: Perrault [redacted] Protagonista di questa fiaba moderna [redacted] il lattante che a sei, sette mesi, [redacted] già condotto in montagna. Non [redacted] ancora, però abbandona [redacted] rifugio di mussola per affrontare direttamente l'ambiguo sole primaverile dei duemila [redacted] E [redacted] gli fa male? La signora in calzoni rossi e giacca [redacted] nera, che tiene in braccio l'infante, risponde di [redacted] Ormai, dice, indicando un altro [redacted] pargolo di forse [redacted] anni, che deambula [redacted] minuscoli sci, i bambini nascono preparati a tutto. Bambini spericolatissimi [redacted] piuttosto difficili ad allevare senza sculaccioni; eppure (lieve sospiro) i manuali pedagogici li sconsigliano. Mentre parliamo di queste bòtte rientrate, un terzo ragazzino piomba nel [redacted] sfrecciando giù dalla pista: è il maggiore, sei anni, così scatenato che la signora [redacted] d[redacted] tribol[redacted] ogni volta per riportarlo a casa. E riesce sempre [redacted] riportarcelo intero? Fortunata madre. «*Non sono la madre,* [redacted] *la nonna*» precisa lei, avvampando in un bel [redacted] che fa scendere di almeno [redacted] lustro la sua età problematica. Poi mi ringrazia con effusione e se ne va ra[redacted]ante, spingendo fuori del campetto la carrozzella e due riottosi marmocchi.

Nonne dell'ultima ondata, incredibilmente giovanili. Nonne che [redacted] tenersi [redacted] galla [redacted] tutti i [redacted] di bordo: più a lungo resistono sulla scialuppa della quinta decade, più allontanano il fatale momento d[redacted] sbarco sulla costa della solitudine. Nella nostra civiltà attuale, [redacted] conosce lo strapotere dei minorenni, non esser più giovani è [redacted] difetto numero 1, la colpa inespiabile e neppure le [redacted] possono lasciarsi andar giù senza il rischio di vedersi cacciate dal paradiso. Bisogna tornare indietro [redacted] trenta e più anni — all'epoca in cui i bambini erano bambini nell'attesa di di[redacted] giovanetti e i giovanetti aspettavano la promozione [redacted] adulti — per ritrovar le nonne che avevano il diritto d'invecchiare, di sfaldarsi dolcemente ed esibire tutti i segni d[redacted] maturità.

Eccole, quelle del dopoguerra, assistere sbigottite alla rivoluzione dei ragazzi, che [redacted] come orde di Unni occupando il territorio degli adulti e mettendoli con le spalle al muro. Voi *matusa*, voi *rimbambiti* e *q.d.* (quasi defunti). A che serve ormai una nonna? I suoi criteri sull'allevamento, [redacted] le pancerine da [redacted] neonato (che le recenti teorie pediatriche vogliono vestito il meno possibile) e le laboriose *purées* di verdure (il cibo dei lattanti si compra in barattoli come quel[redacted] cani e anche se succede di confondere le scatole, il bambino non si metterà ad abbaiare), come pure i suoi pregiudizi sul sesso, l'alcool, il tabacco e altri piaceri appena scoperti dalle donne, sono ridicolmente anacronistici e le figlie non glielo [redacted] a dire. Quanto ai nipoti, soltanto un novello Erode potrebbe avere l'ultima parola [redacted] loro. Così, [redacted] il '50, le azioni della nonna cominciano a precipitare e ci vorrà una decina d'anni perché riprendano a [redacted] lire. Nel frattempo, l'ossessione dell'età ha contagiato tutti: guai arrendersi all'anagrafe. Le quarantenni si travestono da *ye yè*, ballano il twist gareggiando con le figlie capellone, fumano le stesse sigarette, si esprimono nello stesso gergo alla moda. E diventano presto [redacted] (i giovani si [redacted] sempre più giovani), ma appun[redacted] perciò sono in grado, più validamente delle loro madri, di afferrare il secolo per le corna.

Hanno guadagnato un supplemento di gioventù, grazie alla biologia, alla chimica [redacted] al diavolo, chissà; [redacted] si [redacted]vano fisicamente gradevoli, il personale snello, la faccia ben difesa dalle unghiate degli anni. Moralmente, poi, sono al passo [redacted] tempi: sanno [redacted] sull'allattamento artificiale [redacted] gli omogeneizzati; hanno fatto l'orecchio [redacted] tono aggressivo delle [redacted] minorili; [redacted] meravigliano di niente, [redacted] più sicur[redacted] di aver ragione in niente (questo è il periodo della cattiva [redacted] per [redacted] adulti e solo il Papa può con[redacted] sentirsi infallibile); e non pretendono di d[redacted] consigli; né d'imporre la propria esperienza (che, d'altronde, *fa vecchio*). In compenso, sanno magari guidar l'automobile, andare [redacted] sci, b[redacted] il *crawl*: nonne tuttofare, [redacted] precedenti nella storia, che possono divenire — e diventano — la provvidenza delle famiglie. Le domestiche [redacted] introvabili, le baby-sitters costano un occhio della testa: «*Per fortuna, abbiamo la nonna*» dicono le giovani coppie. E' lei che si occupa dei bambini, mentre la [redacted] madre [redacted] all'ufficio. E dopo cena, se gli sposini vogliono andare al cinema. [redacted] a fine settimana, quando hanno bisogno d'un po' di svago. Rivalutate [redacted] ormai indispensabili, certe nonne trascorrono domeniche tanto più infernali, quanto più la sorte ha voluto colmarle, abbondando in nipoti. E vacanze non meno infernali, [redacted] neve o al mare, perché figlie [redacted] generi possano riposarsi per loro conto dalle fatiche del mestiere di genitori.

Clara Grifoni

L'attore ci parla delle sue inquietudini

Albertazzi, uomo solo ai confini della realtà



«Credo solo nell'uomo, e in [redacted] mondo forse [redacted] felice»

La sigla di attore non ha più un'importanza esclusiva per Albertazzi che si indirizza a studi e realizzazioni più allargate: nonché [redacted] *moderno, forse egli mira ad arrivare «al* [redacted] *là» del nostro tempo.*

«Il problema che oggi da più parti si pone è di ampliare il campo delle perce[redacted] dell'uomo. Io credo soltanto nell'uomo, i cui confini sento, o conosco, estremamente aperti, dilatabili. [redacted] possiamo nel [redacted]stro universo magnetico già ottenere quasi tutto, arriveremo [redacted] vincere la morte, imparando [redacted] conoscere della nostra realtà gli infiniti spessori [redacted] a muoverci dentro un mondo più ricco e probabilmente più felice».

Ha un aspetto stanco, gli [redacted]*hi infossati, i* [redacted]*lli troppo biondi: una giovinezza che si prolunga nella maturità ma ha un'aria quasi malata. Dopo il Jekyll alla tv sembra essergli rimasto un* [redacted] *fisico mentre è sempre assalito da quell'agitazione* [redacted] *cui scaturisce la sua personalità contraddittoria: un bisogno* [redacted] *dire tutto, mettere in gioco di continuo i più gra*[redacted] *problemi affastellando emozioni, salti di umore,* [redacted]*lenza* [redacted] *tenerezza, giudizi spietati* [redacted] *un disprezzo* [redacted] *in rimedio accanto ad* [redacted]*ità affettuosa, ad* [redacted]*tinuo bisogno di bene. A dispetto della* [redacted] *ricerca* [redacted] *un distacco lucido nella passione (che realizza spesso ammirevolmente in scena) pare,* [redacted] *tratti, un personaggio romantico: acceso* [redacted] *divorato dall'inquietudine.*

«Respingo le accuse di alcuni giovani contestatori [redacted] condo cui sarei un integrato, né intendo politicizzare il mio lavoro: non vedo ora nel mondo modelli ideali cui appoggiarmi. Sono un [redacted] solo che compie indagini ai margini dell[redacted] realtà. Come [redacted] detto Oppenheimer la nostra "epoca della scienza" non è ancora l' "epoca di tutte le scienze", [redacted] terreno [redacted] esplorare [redacted] immenso; l'uomo che si affaccia al terzo millennio o si rinnova [redacted] di dentro [redacted] perisce».

Dopo [redacted] *teleromanzo* («Il più progredito modo di [redacted] contare negli ultimi venti anni»), *Albertazzi riceve un centinaio* [redacted] *lettere al giorno. Sessanta sono di donne.* «Però — *dice* — io [redacted] un misogino».

Vive in quel piccolo alo[redacted] *infido che è il successo, circondato* [redacted] *un'atmosfera* [redacted] *fedelissi*[redacted] *corte.* «Stare con me significa rischiare, ma c'è chi vuole correre quel rischio». *Talvolta vi è con lui una hippie americana, quella Linda, innamorata* [redacted] *Hyde che nello spettacolo televisivo andava a morire* [redacted] *mezzo al mare: adolescente silenziosa che sembra conoscere tutto e non stupirsi* [redacted] *nulla.*

«Quando siano autentiche, sono queste le donne d'oggi. Nulla le condiziona; senza mai dividere [redacted] giusto dall'ingiusto, vogliono soprattutto vivere». *Ma* [redacted] *regina del gruppo è ancora Anna Proclemer e la loro intesa non pare scalfita.* «Lo scambio è continuo, stimolante; il nostro legame [redacted] fondato sulla libertà assoluta, in tutti i sensi: se mi innamoro, Anna potrà [redacted]re questa donna. E così, nel [redacted]».

Nella [redacted] *dimensione del reale che Albertazzi annuncia, sarà ancora la donna il primo elemento cala*[redacted]*?*

«Al punto in cui lo sono, distinzioni uomo-donna nei confronti della realtà non mi sembrano più così definitive, anche se poi, [redacted]trando nella mia sfera, la donna diventa [redacted] presenza determinante: vedo [redacted] possibilità [redacted] incontro strettissimo, sarà la mia complice ed io il [redacted] Concreta, positiva, ma anche più disinteressata e con un margine [redacted] fantasia più ampio dell'uomo, credo essa sia meglio del *partner* disposta al rapporto nuovo, a vivere, [redacted] realtà [redacted] magia, [redacted] sconvolgenti esperienze [redacted] futuro».

[redacted] **Appiotti**

RISPONDE GIULIETTA MASINA



«Sono tutto nel nulla»

Giorni or sono, una [redacted] gazza di ventidue anni mi fece [redacted] posta [redacted] diario [redacted] suo tentato suicidio. Ora per ora, vi erano descritte le emozioni e [redacted] commozioni che lo precedettero; e, dopo [redacted] pausa di giorni, il lento riaffiorare nella coscienza del piacere [redacted] la vita, il ritrovarsi con le cose perdute, la scoperta delle tentazioni di gioia offerte da quanto, intorno a lei, esisteva indipendente[redacted] dalla sua volontà. Nell'ultima pagina del diario, a concludere quel tempo di dolore, la ragazza riassumeva passato, presente e futuro [redacted] una frase sorprendente: «*Io sono tutto nel nulla*».

Ricordo il diario, la frase, quelle pagine tanto scarne, per un'occasione più triste. Quella [redacted] una lettera da Milano, a firma [redacted] avvocato, mi propone con [redacted] solata amarezza; [redacted] alla qua[redacted] io risponderò «anche» con l'aiuto di quanto ebbi a [redacted], della vita e della morte, leggendo [redacted] testimonianza che [redacted] ragazza scrisse della sua povera fuga mancata.

La lettera: «*Improvvisamente, fulmineamente,* [redacted] *male inesorabile mi ha portato via, dopo trent'anni* [redacted] *unione serena, colei che* [redacted]*va unito il suo al mio destino. Quando, prima, il pensiero correva all'eventualità di simile sciagura (alla quale in verità non credevo), dicevo* [redacted] *stesso che* [redacted] *avrei saputo resistere al colpo* [redacted] *volontariamente* [redacted] *indugio, mi sarei liberato* [redacted] *un'esistenza certo intollerabile.*

«*Ma sono trascorsi diciotto* [redacted] *mesi e ancora non ho posto in atto* [redacted] *che purtuttavia desidero non meno di prima. Non è* [redacted] *paura della morte, che più volte ho visto* [redacted] *vicino senza batter ciglio, non* [redacted] *scrupoli religiosi, perché non sono credente.*

«*E allora, perché non mi decido a compiere il passo? Vorrei che me* [redacted] *dicesse qualcuno che è fuori di me, che vede e giudica e* [redacted] *prende questo d*[redacted] *in cui mi dibatto disperatamente. Grazie*».

[redacted] lettera è [redacted] un mese fa; e per un mese [redacted] stata da me letta e riletta, a non causa le contraddizioni che saltano agli occhi (il riferimento all'anima pur negando [redacted] credente - [redacted] esempio); ma per la [redacted]linconia che nasce da [redacted] volontà di [redacted] che rima[redacted] estranea e profondamen[redacted] dissente da altre verità. Non basta desiderare di morire, per morire; [redacted], per morire, una speranza — lo crediate [redacted] — [redacted] ricominciamento, [redacted] io so, [redacted] un nuovo corso, la [redacted] in nuovi incontri. Il suicidio [redacted] l'oscuro incamminarsi per [redacted] strada impensabile, alla fine [redacted] quale la creatura mortificata intuisce [redacted] verso barlume [redacted] luce. Un cambiare treno che ci porterà verso [redacted] altro punto d'arrivo, non importa [redacted] mico o amico.

La mia è un'ipotesi trat[redacted] ammissioni di non pochi suicidi mancati. Ora, nella lettera sopra trascritta — ammesso e non concesso che oltre non vi sia [redacted] di [redacted] — non esistono condizioni obiettive [redacted] morire. «*Perché* [redacted] *mi decido a compiere* [redacted] *passo?*». Semplicemente perché l'unico modo di rimanere insieme con la persona amata, è vivere. Morire significherebbe restare solo [redacted] un'altra dimensione, senza neppure più il ricordo di «lei». L'idea di ritrovare la persona amata è fideistica, probabilmente irragionevole — alla luce delle ragioni attuali: pertanto, non essendo credente, [redacted] mi scrive, non possedendo, cioè, la certezza di ricongiungersi, in un altro tempo e in un'altra misura, con la [redacted]ta, suicidandosi la perderebbe per sempre. Allora, [redacted]ché farlo?

Non vorrei, che da quanto detto sopra il lettore meno preparato traesse la deduzione che la fede [redacted]duce al suicidio. No, la fede consente, nella certezza del ritrovarsi, una duplice ricchezza: sopravvivere, anche [redacted] solitario, nel vivo ricordo-presenza [redacted] amammo; e infine, riaverla con noi allorché sarà arrivato l'istante della [redacted].

A mio giudizio, suicidarsi è carnalmente uccidere in noi la persona che amammo e amiamo. Ecco perché, dopo diciotto mesi, il mio sconosciuto, ma egualmente [redacted] amico di Milano è ancora vivo. Infelice [redacted] una presenza [redacted] non esiste più, ma tuttavia ansioso di rintracciarla ovunque, di rievocarla, [redacted] riascoltarla in sé, di restituirle, seppure di riflesso, vita. L'unico, istinti[redacted] modo giusto per essere [redacted] «tutto nel nulla».

Giulietta Masina

INCHIESTA SUL LAVORO FEMMINILE NEI CAMPI

Contadine di montagna

La vita faticosa e ingrata, il sogno d'una casa confortevole allontanano le giovani dalle cascine - Ma sta nascendo anche un nuovo tipo di contadina, consapevole, preparata, che getta le basi di un'agricoltura moderna

(*Nostro servizio particolare*)
Alta Langa, aprile.

L'Alta Langa è arida e solitaria. Fra Bossolasco [redacted] Murazzano, su fino a Mombarcaro, le cascine vuote, sprangate, sono tante: questo non vuol [redacted] di[redacted] abbandono della terra, la coltiva chi è rimasto, avviandosi per [redacted] affitti a realizzare quella concentrazione di ettari che è prevista e desiderata per l'agricoltura, specie quassù ai piedi dei monti. Ma le vecchie case con le finestre serrate perano, due volte staccate dal mondo [redacted] al campi.

Oltre la metà delle famiglie contadine n[redacted] provincia di Cuneo non ha un [redacted] al di sotto [redacted] cinquant'anni. Una volta [redacted] a Bossolasco c'erano [redacted] osterie, gli uomini sagevano do[redacted] incontra si, [redacted] tanto se [redacted] sabato qualcuno [redacted] riunisce per [redacted] partita; un tempo le donne vegliavano nelle stalle calde, raccontandosi la giornata, [redacted] la [redacted] hanno tv e carosello in cucina. [redacted] mondo è più vicino [redacted] non è mai stato tanto lontano.

Pullman color nocciola, colmi di ragazze, [redacted] vengono dalla più grande fabbrica di Alba ai paesi dell'Alta Langa: da anni le ragazze han rotto i rigori patriarcali della famiglia contadina; metà paga in casa, metà per sé; in campagna ci vanno ancora, specie nei giorni delle grandi fatiche, ma nelle [redacted] han portato qualcosa di più dell'aiuto per acquistare [redacted] il televisore, il trattore, [redacted] frigorifero, vi han portato l'insofferenza delle strade fangose, il desiderio del bagno, [redacted] igienici, il sogno [redacted] una casa decorosa. [redacted] guardano nello specchio delle loro madri [redacted] dicono no a loro e alla terra.

La vita delle madri è troppo simile a quella del tempo in cui andavano nei campi davanti ai buoi condotti dall'uomo: [redacted] sono le macchine, ma la stalla, il cortile sono ancora affidati alle loro cure continue; è dalle loro mani che [redacted] fuori morbide, asciutte le robiole, [redacted]dita della Langa Alta. E poi ci sono i lavori nei campi: [redacted] i prati da ripulire, domani il grano. D'estate il lavoro è da luce a luce, tra fieni, trebbia, case e covoni, fra mucche, pecore, robiole e mercato.

«*L'abitudine di avere la donna dietro* — mi dice il dott. Carlona della Federazione coltivatori diretti di Cuneo — *anche quando potrebbero farcela da sé. Sì, le braccia scarseggiano, ma soprattutto è l'abitudine. Gli uomini dicono come sempre: "Andiamo?" e le donne vanno*».

«*Le han fatte sempre lavorar troppo* — dice il sindaco [redacted] Bossolasco — *ora le ragazze non ne voglion più sapere*».

I giovani che vorrebbero innovare trovano ostacoli nell'individualismo dei padri. Quando riescono a superarli e insieme convincono i loro vecchi a rimodernare la casa, a renderla accogliente, le [redacted]no state più veloci di loro, se ne sono già andate. L'esodo dai campi in tutta l'Italia nord-occidentale è risultato più rapido di quello previsto dal piano quinquennale: se ne vanno anche i capi d'azienda e non sempre di quelle che non offrono risorse produttive sufficienti, anche altri che potrebbero avere un reddito pari a qualsiasi lavoratore.

Così un'altra volta o [redacted] modo diverso, le donne vengono alla ribalta, [redacted] loro influenza [redacted] importantissima: sia che decisa[redacted] passino all'industria [redacted] mettano l'uomo [redacted] perché le porti via dalla Langa finché l'hanno vinta, sia che rimangano [redacted] rinuncino a sposa[redacted] un contadino, non fidandosi delle loro promesse di una vita diversa da quella delle loro madri.

Ma questa [redacted] che [redacted] faccia, seppur la [redacted] appariscente, della medaglia. Perché tra le giovani generazioni sta nascendo un tipo nuovo [redacted] contadina, legata consapevolmente alla [redacted], capace di guidare [redacted] trattore, occuparsi della stalla, delle robiole, [redacted] mercato, per la propria azienda [redacted] spesso per quella della famiglia [redacted] origine, restata [redacted] figli, tutti trapiantati in città. E' quella che segue i corsi di economia agricola, che, desiderosa di conoscere, approfitta [redacted] viaggi organizzati [redacted] visitato le case coloniche francesi e quelle dell'Olanda e, pur ancorata per [redacted] allo [redacted] lavoro senza fine della madre, si prepara [redacted] diventare la contadina del «piano Mansholt».

Lucia Sollazzo

ALLA RICERCA DI AFFASCINANTI SEGRETI

Donne nel «mondo sommerso»



L'ex campionessa di sci, Renza Vidossich, impegnata in [redacted] difficile esperimento

[redacted] donne hanno scoperto un nuovo sport, fino a qualche anno [redacted] riservato ai soli uomini. E' il nuoto subacqueo, in apnea e con l'autorespiratore. L'hanno scoperto [redacted] vi [redacted] sono [redacted] con entusiasmo, facendolo proprio, parlandone [redacted] se [redacted] avesse più segreti, praticandolo [redacted] la naturalezza di cui solo le donne sono capaci.

Hanno cominciato con [redacted] apnea, dapprima accolta [redacted] qualche riserva. Quello [redacted]dere sott'acqua trattenendo il respiro fino [redacted] farsi scoppiare i polmoni, con una maschera che se non sconvolgeva almeno occultava i loro lineamenti, con i capelli che si bagnavano malgrado le cuffie a tenuta, [redacted] era fatto per i loro gusti. Essenzialmente pratiche, le donne mettevano tutti questi fattori negativi su uno dei piatti della bilancia e sull'altro un solo interrogativo: «*Perché?*».

Non bastava [redacted] smuoverle l'idea [redacted] grossi pesci catturati [redacted] le [redacted] dei fon[redacted] poiché [redacted] donne sono [redacted] natura contrarie [redacted] caccia e rispettano la vita degli altri esseri, subacquei e no. Quando però [redacted] nuoto [redacted] apnea [redacted] più solamente [redacted] dall'interesse per le [redacted] prede, anche perché i fondali furono presto depauperati [redacted] di fucili sottomarini, le donne cominciarono [redacted]prire il nuoto subacqueo.

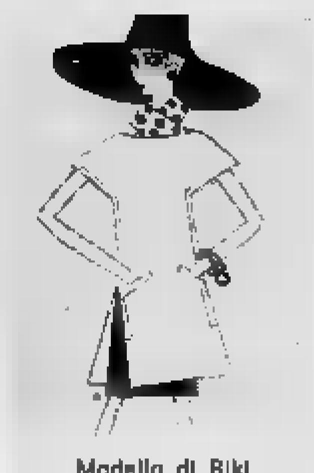
[redacted] «*perché?*» trovò una risposta convincente quan[redacted] intesero il nuoto sub come conquista, cioè [redacted] un'attività sportiva pari all'alpinismo. Un'escursione in [redacted] mondo segreto, non congeniale agli esseri [redacted]ni, quasi ostile, pericoloso talvolta, affascinante sempre. C'era [redacted] sollecitare l'orgoglio [redacted] l'atavica curiosità. Cominciarono a scendere in apnea. [redacted] non [redacted] poteva godere appieno [redacted] segreti [redacted] dentro l'acqua. Si doveva risalire troppo presto. [redacted] respiratori, riuscendo in breve a mettersi alla pari [redacted] gli uomini.

[redacted] nelle maggiori [redacted] italiane, anche quelle [redacted] marinare, si tengono corsi di istruzione subacquea.

[redacted] campionessa [redacted] Centro Nuoto Torino (i cui corsi sono tenuti [redacted] una de[redacted] istruttori sotto la guida di Sergio Marsorati), è Renza Vidossich, ex nazionale di sci. «*E' uno sport meraviglioso* — dice — *che presenta tutti i vantaggi* [redacted] *nuoto, cioè interessa tutti i muscoli del corpo ed è quindi di esercizio completo, in più agisce sulla psiche, irrobustendo la forza* [redacted] *volontà e* [redacted]*do* [redacted] *essere calmi, placidi, pronti* [redacted] *ogni evenienza.* [redacted] *sport* [redacted] *diventare forti,* [redacted] *dentro* [redacted] *fuori*».

Danilo Ferrero

La tunica indispensabile



Modello di Biki

La formula «tunica» [redacted] giunta a piena maturazione oggi. E' [redacted] indispensabile [redacted] guardaroba di primavera, per la [redacted] praticità [redacted] meno che per la sua eleganza nel clima [redacted] mo[redacted] attuale.

La tunica costituisce [redacted] tipo di abito morbido, [redacted] per lavorare. Con [redacted]cordo combinato all'ultimo momento tra l'abito stesso, le calze chiare (o [redacted] pois, o [redacted] baguette), il foulard, [redacted] cintura e il gioiello, si ha una [redacted] estremamente personale.

Per una serata in campagna, la tunica rustica è [redacted] tela color burro, [redacted] una pettorina ricamata di coralli [redacted] perle di legno, e [redacted] le maniche a forma di pagoda. La tunica movimentata, in crespo bianco e nero, [redacted] maniche lunghe e una piccola cintura attorcigliata, e sfrangiata, è la tenuta senza complicazioni per un'occasione elegante.

Il successo di questa formula, nel [redacted] attuale, si spiega [redacted] la [redacted] totale semplicità, e [redacted] la facilità d'indossarla e di portarla.

Alain

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte la[redacted]

(Continua [redacted] pag. 14)

ASSUMESI garagista lavaggista e apprendista per autorimessa, corso Regina Margherita 97/A. 45087

ASSUMIAMO serale giovane cassiera, guardarobiera, bella presenza. Presentarsi pomeriggio. Sacchi 28.

ASSUMONSI [redacted] e apprendisti. Telefonare 252-876. 45251

ATELIER Baratella via Mazzini 40 cerca urgentemente lavoranti aiutanti sarte. 311967

AUTISTA C pratico ribaltabile carico scarico cementi carbone cercasi. Telefonare 80-276. 45069

AUTODEMOLIZIONE cerca operaio volenteroso. Tel. 726-096.

AUTORIMESSA assume ragazzo o pensionato lavaggio custodia. Presentarsi Governolo 36. 45085

AUTORIMESSA cerca pensionato per servizio notturno, pratico. Telefonare 725-000. 311983

AUTORIMESSA cerca pratico diurno buon trattamento economico. Telefonare 485-961. 311924

AUTORIMESSA Italia, c. Rosselli 91 interno 8, cerca operaio praticissimo lavaggi anche 15enne 18enne. Presentarsi. 45919

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista 17-18enne pratico. Telefonare ore ufficio 766-682.

AZIENDA attrezzatura meccaniche cerca un tracciatore e un allievo tracciatore. Telef. 784-205. 45128

AZIENDA commerciale arredamento cerca 4 magazzinieri ambosessi per magazzino arrivi e magazzino spedizioni, massimo 20enni, buona costituzione. Scrivere Praxi, Studio consulenza aziendale, corso Lecce 80, 10143 Torino, citando riferimento SP 181. 50898

AZIENDA commerciale piazza Bengasi cerca operai aiuto magazzino. Tel. 663-323, 663-286 ore ufficio.

AZIENDA meccanica assume manovali operai. Telefonare 722-549, via Crimea 4. Regina Margherita (dazio corso Francia). 2001

AZIENDA metalmeccanica assume attrezzisti attrezzisti fresatori generici 1ª pratici lavorazione lamiere e tubi, licenziati scuole professionali reparto esperienza, addetti macchine, donna reparto montaggio. Presentarsi Elcat, via Echirolles 5, Grugliasco.

AZIENDA ubicata Barriera di Lanzo, cerca impiegata 16-20enne, 14ª mensilità. Tel. 296-405.

BOUTIQUE cerca giovane commessa e sarta per riparazioni. Telefonare 650-560. 45855

CAMICERIA cerca due aghi e macchiniste. Telefonare 398-604.

CAMERIERA fissa amante bambini cerca Salvi, strada Alberoni, telefonare 673-806. 1001

CAMERIERA tuttofare, serio, amante bambini, referenziatissima cercasi fissa. Telefonare 325-681.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrico ossigeno, revisionatori taglio lamiera, aggiustatori e verniciatori esperti finizioni scocche. Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46 dalle ore 8-11 servizio filoviario da piazza Statuto. 0668

CARROZZERIA verniciatore specializzato cercasi. Presentarsi via Frioce 21, Torino. 45876

CERCANO donna tuttofare 2 adulti 3 ore mattino, zona Mauriziano. Telefonare 501-547 ore pasti.

CERCANSI abilissime lavoranti [redacted]a. Reynori, Cabour 53, tel. 597-1[redacted].

CERCANSI aggiustatori ed [redacted] meccanici 18-26 anni ottima [redacted]zione. Telefonare 772-225.

CERCANSI co[redacted]ori ed apprendisti [redacted] apparecchiature elettriche, otti[redacted] retribuzione. Soc. Elfin, via Piemonte 9, Borgaro Torinese, telefoni 498-565/567/571. 311988

CERCANSI commesse et apprendiste commesse bella presenza negozi camiceria. Presentarsi Perrone, via [redacted]lano 18.

CERCANSI coniugi liberi ore serali per maschera e guardaroba sala danze. Possibilmente liberi anche per pulizia del locale. Telefonare 541-493, 615-796. 501147

CERCANSI coniugi referenziati, marito pensionato per portineria casa signorile centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5613 — 10100 Torino». 45860

CERCANSI da azienda torinese aggiustatori stampisti attrezzisti e addetti presse. Telefonare 739-300.

CERCANSI donne lavori presse e carpenteria conoscenza disegno. Presentarsi via Villafranca Piemonte 5. Telefonare 795-891. 44730

CERCANSI elettricisti ed aiutanti di impianti industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubbli[redacted] 5526 — 10100 Torino». 44855

CERCANSI giovani operai fabbri e apprendisti. Telefonare 701-600 strada della Pronda 26. 1001

CERCANSI operai operaie addetti presse. Telefonare ore ufficio 320-496.

CERCANSI operai per impianti telefonici. Telefonare 293-323 ore ufficio.

CERCANSI operai specializzati lavorazione lamiera, carpenteria leggera. Uff. Savio, via Cervino 62.

CERCANSI ragazzi ambosessi aiuto barista pratici quindicenne diciottenne. Telefonare 690-242. 44722

CERCANSI ragazzi ragazze pratiche presse e aggiustatori stampisti anche mezza giornata. Telefonare 383-647.

CERCANSI 2 pensionati praticissimi garage notturno e diurno alternati. Presentarsi dalle 9 alle 18 via Giordano Bruno 162. 2001

CERCASI abile macchinista pellicciaia. Telefonare 776-010.

CERCASI abile stiratrice mezza giornata. Tel. 654-686.

CERCASI abile tagliatrice confezioni femminili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1511 — 10100 Torino». 45519

CERCASI abile tuttofare pratica cucina per due persone referenziatissima, alto stipendio. Telef. 532-180 ore 8-10 e ore dei pasti o ore serali.

CERCASI abili meccanici da adibire quali operatori reparti lavorazioni meccaniche di serie. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 5478 — 10100 Torino».

CERCASI abilissima lavorante e aiutante parrucchiere per signora. Via S. Quintino 1 bis.

CERCASI aiutante pettinatrice 16-18 anni via Borgaro 58. 1001

CERCASI aiutanti barista 16-diciottenni. Presentarsi: Bar, via Pollenzo 37. [redacted]

CERCASI aiuto barista. Presentarsi al caffè Cernaia, via Cernaia 22.

CERCASI apprendista commessa 15-17 anni alimentari. Tel. 295-219.

CERCASI apprendista fioraia 15-16 anni. Telefonare 535-752.

CERCASI apprendista meccanico. Telefonare 773-312. 1001

CERCASI apprendista per [redacted]. Telefonare 835-959. 2001

CERCASI apprendista per toelette cani. Telefonare 585-956.

CERCASI apprendista pettinatrice, via Mercanti 5, telefono 540-568.

CERCASI apprendista pettinatrice via Mombasiglio 47. Telefonare 325-715.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 331-772. 2001

CERCASI apprendista verniciatore a spruzzo. Telefonare 241-926.

CERCASI autista pensionato per Lupetto, lavoro leggero. Tel. 644-492.

CERCASI cameriera tuttofare presso famiglia signorile, ottimo trattamento. Telef. 878-145.

CERCASI cameriere giovane svelto volonteroso per ristorante, ragazzino per bar, donna o uomo lavapiatti, vitto e alloggio. Telef. 0161-97252. Cerisio (Vercelli). 45811

CERCASI cameriere per ristorante pratico. Presentarsi p. Castello 115.

CERCASI commessa pratica salumi formaggi. Stand 52, Porta Palazzo. Telef. 851-665. [redacted]

CERCASI commessa negozio ingrosso maglieria e merceria. Presentarsi S. Domenico 2. Telefonare 544-136 ore 9-12. 44677

CERCASI commessa pratica panetteria età 16-20. Telef. 328-569.

CERCASI commessa pratica panetteria pasticceria e apprendista pasticciere. Telefonare 254-494 ore pasti.

CERCASI coppia custodi senza figli Pino Torinese villa moglie tuttofare pratica cucina stiro marito pulizie giardino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1462 — [redacted] Torino».

CERCASI falegname provetto. Telefonare 635-693. 45645

CERCASI falegnami ebanisti fissi o mezza giornata. Telefonare 587-[redacted].

CERCASI da industria meccanica saldatori elettrici, carpentieri, zona via Cigna. Telefonare 273-296.

CERCASI donna tuttofare e ragazzo [redacted] albergo montagna. Scrivere Canuto, Bardonecchia. 45228

CERCASI elettromeccanico per assistenza tecnica macchine lavastoviglie. Telefonare 655-498. 45510

CERCASI gruista. Telef. 490-736.

CERCASI lattoniere idraulico e apprendista. Telefonare 275-090.

CERCASI lavaggista pratico stazione servizio via Cossa 80, [redacted]. 790-371.

CERCASI lavapiatti apprendista. Telefonare 850-915. 44654

CERCASI lavapiatti uomo per ristorante, pratico. Presentarsi piazza Castello 115. 45735

CERCASI manicure. Telef. 538-219.

CERCASI meccanico [redacted] libero [redacted]. Telefonare 613-765.

CERCASI meccanico o guardiano lavaggista provetti, ottima retribuzione. Peschiera 342. Telef. 796-530.

CERCASI operaio gommista possibilmente con patente. Tel. 670-047 abitazione 642-797. 2001

CERCASI pasticciere specializzato. Telefonare 641-001. 44697

CERCASI per trattoria cameriera e aiuto cuoco presso via Passalacqua 4. Telefonare 541-370. 45585

CERCASI personale femminile per facile lavoro ottimo guadagno. Presentarsi via Sacchi 52/A.

CERCASI personale femminile distribuzione pubblicitaria. Telefonare 519-712. Presentarsi Tris dell'Oncuo, via Millullo 8. 2001

CERCASI pratica commessa puntettelia. Presentarsi pomeriggio Cucchietti, via Frejus 80.

CERCASI ragazza addetta macchine. Telefonare 797-073. 45015

CERCASI ragazza aiuto bar domestici fissa anche primo servizio. Pucci, via San Remo 12, tel. 355-568.

CERCASI ragazza anni 15 torrefazione Crocetta. [redacted] 562-842.

CERCASI ragazza 15-17enne presenza licenza media. Telefonare Botta ricambi auto 874-140. 1001

CERCASI studentessa italiana alla pari presso famiglia italo-francese di Torino. Bambine: 4 e 7 anni. Corso Alberto Picco 35. Tel. 878-145.

CERCASI tornitore 1ª e 2ª. Telefonare 797-073 45016

CERCASI tuttofare abile persona sola abitazione vicinanze Torino comodità pullman. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5543 — 10100 Torino».

CERCASI 15enne ragazzo servizio domicilio. Telefonare 542-837.

CERCHIAMO aggiustatore attrezzista veramente capace per affidare conduzioni media azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 242 — 10100 Torino». 2001

CERCO operaio con patente C. Telefonare 956-445, ore ufficio.

CERCO sarte per confezione interne esterne. Telefonare 331-991 o presentarsi corso Trapani 60. 45227

CINEMATOGRAFO assumerebbe operatore patentato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 272 — 10100 Torino».

[redacted]/I e apprendista impiegata assume negozio confezioni. Telefonare 851-836. 2001

CONIUGI provincia Torino cercano pensionata sessantenne fissa aiuto lavori [redacted]. Telefonare 917-151 ore pasti Cavagnolo. 1001

CONIUGI soli cercano tuttofare di [redacted] pratica e referenziata. Telefonare [redacted]. 2001

CONIUGI soli zona Crocetta cercano tuttofare fissa, referenziata. Telefonare [redacted] 581-706. 45365

CROCETTA [redacted] bambini cercano abile tuttofare giornata lunga disposta villeggiatura estiva. Telefonare [redacted]. 2001

DECORATORI, aiuto decoratori e apprendisti cercansi. Telefonare ore ufficio 872-346. 45448

DOMESTICO autista serio buon comando, referenze [redacted]bili, [redacted]casi. Telefonare 482-936.

DONNA custodia bimbo cerca famiglia 3 persone zona Orbassano. Telefonare 327-814. 44798

DONNA tuttofare ore cercasi, Barriera Milano. Tel. 855-[redacted].

DONNA tuttofare fissa altra giornata dalle 8 alle 18. Referenziatissima cerco. Telefonare 677-196 dalle 10 alle 15. 44900

ELETTRICISTA per impianti esterni, linee su pali illuminazione pubblica, cercasi. Telef. 80-819.

ELETTRICISTA per impianti industriali, assumonsi, paga ottima. Telefonare 369-168. 45606

ELETTRICISTI abili impianti industriali assumonsi. Trattamento ottimo. Telefonare 390-985.

ELETTRICISTI cottimisti, 2 apprendisti cercasi. Telefonare 280-[redacted].

ELETTRICISTI prima categoria assumonsi per manutenzione officina macchine utensili paga massima. Telefonare 369-168. 44740

ELETTRICISTI e giovani installatori assumonsi. Telefonare 645-572.

ELETTRICISTI abilitati muratura scatole tubi, prova, 700 ora. Telefonare 699-221. 45527

FACILE redditizio lavoro cercasi ragazze propaganda. Fibam, Cesare Battisti 15. 45769

FAMIGLIA signorile cerca donna media età fissa tuttofare referenze. Telefonare pomeriggio [redacted].

[redacted] 2 bimbi cerca [redacted] fidata zona [redacted] Moncalieri. Telefonare sera 668-362.

FAMIGLIA 3 adulti con domestico cerca tuttofare capace fissa. Telefonare 519-117. 45022

FATTORINO pensionato cercasi per commissioni mezza giornata. Avale, [redacted] dei Mille 2. 44694

FONDERIA piombo cerca operai. Telefono 650-160. 1001

[redacted] assumesi. [redacted] 724-949. 2001

IMPORTANTE azienda assume giardiniere fisso pratico (appezz erbosi). Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 5524 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda confezioni cerca volenterosa coppia coniugi per custodia e pulizia stabilimento offresi in gerenza bar aziendale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1501 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda manifatturiera cerca giovani aiuto meccanici da adibirsi manutenzione macchinario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1501 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Casa cerca signorina bella presenza abile ricamatrice, buona cultura, disposta trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 270 — 10100 Torino». 304407

IMPORTANTE industria assume aggiustatori stampisti ed attrezzisti, fresatori, pantografisti. Ottima retribuzione, garanzia lavoro. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 9675 — 10100 Torino».

IMPRESA cerca muratore specializzato possibilmente capo squadra, e manovale. Telefonare 660-645.

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 9679 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria cerca aggiustatori meccanici e elettricisti per officina manutenzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5586 — 10100 Torino». 45520

IMPRESA Costruzioni[redacted] carpentieri: cantiere di via Filadelfia 237, Torino. 2001

[redacted] edile cerca abile muratore. Telefonare 876-004. 2001

INDUSTRIA confezioni soprabiti, cappotti cerca giovane capace capo sezione lana uomo - donna con esperienza documentata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5610 — 10100 Torino». 45860

INDUSTRIA [redacted] per reparto attrezzatura tornitori e stampisti per tranco ed imbutitura metallo. Presentarsi: Riber, Beinasco oppure telefonare 329-938.

INDUSTRIA gomma cerca operai pieghettatori. Presentarsi: via Timermans 6. 2001

INDUSTRIA gomma assume personale femminile. Presentarsi via Timermans 6, Sulgom. 2001

INDUSTRIA metalmeccanica Madonna di Campagna assume aggiustatori, tornitori stampi. Scrivere precisando pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 5584 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca esperto montatore macchine automatiche plurimandrino. Scrivere precisando pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 5584 — 10100 Torino».

ISTITUTO estetica cerca apprendista massaggiatrice 17-18enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5552 — 10100 Torino».

ISTITUTRICE o signorina diplomata referenziata cercasi due bambini età scolastica. Telefonare 753-878 mattino. 44701

MACCHINISTE esperte confezione articoli selleria et valigeria cerca Manifattura Moschino, via Ernesto Lugaro 4, telefono 683-020.

LIMATRICE [redacted] operaio pratico officina [redacted]ure zona corso [redacted]cia. Telefonare 781-721.

LITOGRAFIA cerca aiutante macchinista Offset 3ª categoria. Tel. 82-547.

MAGAZZINIERE imballatore preferibilmente pratico ferramenta metalli. Ad elemento attivo referenziato offriamo sistemazione di responsabilità ben retribuita. Scrivere: «Etas-Kompass 236 — 10100 Torino».

MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne; taglialtici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverilly, 279-803.

MAGLIFICIO cerca tagliatrici macchinista pratiche cucitaglia, tripiex, attacca bottino et apprendiste. Via Vinadio 22. 2001

MANOVALI cercansi per impresa edile. Telefonare 781-721. 2001

MANOVALI dotati buona volontà cercansi, buona retribuzione, presentarsi Delcoeardis martedì, giovedì dopo ore 18. Corso Lecce 56.

MECCANICI aggiustatori cerca importante industria alimentare per manutenzione macchine confezionatrici. Si richiede: pluriennale esperienza specifica nel settore. Età: 25-35 anni, disposti trasferirsi in stabilimenti del Piemonte e della Lombardia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino». 304404

MECCANICO autocompleto/elettrauto capacità esperienza assume Concessionaria Volkswagen Pastorino. Sebastopoli 227. 0565

[redacted] Carrozzeria Monginevro 280 Torino assume operai, apprendisti, meccanici, carrozzieri generici.

NEGOZIO centrale cerca aiuto lavorante pettinatrice 17-19 anni. Telefonare [redacted] 534-579. 44620

OFFICINA [redacted] Fiat [redacted] meccanico generico. Telef. 668-987.

OFFICINA meccanica assume operaie pratiche presse. Telefonare 380-094.

OFFICINA meccanica zona Lucento cerca apprendisti quindicenni. Telefonare 751-686.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti tornitori, Corso Francia 179, Collegno. Telefonare 784-247.

OFFRESI a giovane volenteroso dinamico carriera vendita settore imballo stampato. Telefonare 351-319.

OPERAI animisti, formatori, sbavatori, colatori, modellisti in legno, meccanici di manutenzione, elettricisti e operai generici, cerca importante fonderia ghisa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1485 — 10100 Torino». 44977

OPERAI generici, preferibilmente gommisti et patentato cerca seria ditta. Telefonare 503-020.

PARRUCCHIERE signore centrale cerca apprendista manicure. Telefonare 541-097. 44303

PASTICCERIA cerca aiuto apprendista. Barbaroux 10.

P[redacted]SIONATO patente B magazziniere assumiamo per commissioni e aiuto magazzino. Presentarsi: Saporiti, via Brione 34. 44663

PER importante lavoro cerco interpreti italiana e straniere pratiche tradurre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1514 — 10100 Torino».

PETTINATRICE cerca apprendista. Tel. 793-187. 45323

PETTINATRICE cerca lavorante finita. Telefonare 546-772.

PETTINATRICE finita cercasi maggio-settembre. Ottima retribuzione, più [redacted]. Scrivere: Parrucchiere Paolino, tel. [redacted]. Varigotti.

PRIMO impiego offerto posto migliore imparando scrivere macchina in solo 14 ore. Sight & Sound, via Arc[redacted] 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

PROFESSIONISTA cerca geometra, anche primo impiego, auto propria. Telefonare 212-124. 1001

PULITORI provetti e apprendisti pulitori e cromatori cercasi. Telefonare 591-245. 312158

RISTORANTE [redacted] cerca cameriera. Presentarsi via Monte di Pietà 23.

RISTORANTE collinare cerca aiuto cuoco e lavapiatti. Tel. 687-601.

SIGNORA sola cerca donna tuttofare referenziata tre ore al mattino alternate zona Crocetta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5499 — 10100 Torino». 44737

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa ottime referenze controllabili. Telefonare 510-149 ore 10-18. 45430

[redacted] italo-svedese ricerca collaudatori fresatori carpentieri saldatori e tornitori. Presentarsi Emac, corso Roma 30, Sanpietro Moncalieri.

SOCIETA' Stilg s.r.l. cerca operai generici o apprendisti saldatori 15-17 anni lavorazione lamierati e varie. Presentarsi via Camillo Riccio 33 Torino. 44799

STUDIO dentistico cerca signorina, referenze. Telefonare 359-816.

TABACCHERIA drogheria cerca ragazza 15-16 anni. Telefonare 87-129.

TAGLIATRICI in serie e apprendiste cercasi. Telefonare 80-915.

TORNITORE, attrezzista cercasi. Telefonare 724-949. 2001

TORNITORE provetto cercasi per officina zona Grugliasco. Tel. 781-534.

TORNITORI prima e seconda categoria officina meccanica assume. Presentarsi via Digione 8.

[redacted] categoria [redacted] paga massima. Presentarsi: Ditta Vincenti, via De Amicis 75, telefono 723-241, Collegno.

TUTTOFARE fissa cercasi zona S. Rita, trattamento familiare. Telefonare ore pasti 390-150.

TUTTOFARE fissa o a giornata disposta trasferirsi periodo estivo. Telefonare 325-196. 44654

TUTTOFARE fissa, giornata capace referenziata cercasi zona Nizza. Telefonare 687-351. 45914

TUTTOFARE ore 8-12 disposta trasferirsi maggio-settembre cerca famiglia due bimbe. Telef. 721-855.

VOLONTEROSO [redacted] conoscenza schemi elettrici patentato assume subito ditta installatrice impianti frigoriferi. Presentarsi sabato: Comani, Francia 94. 45422

(Continua a pag. 18)

Dopo l'apertura per gli stranieri

Anche la Juventus cambia allenatore?

Heriberto lascerà quasi sicuramente la guida dei bianconeri - Come sostituto si parla di Balmanya, Zubeldia e Merkel - Il «caso familiare» di Fabbri

La decisione della Lega di riaprire le frontiere ai tecnici stranieri può considerarsi definitiva, poiché la conferma della Federazione nel Consiglio in programma il 18 aprile è da ritenersi certa. Essa ovviamente è stata accolta con molto interesse a Torino, dove i tecnici delle due squadre sono sul punto di lasciare la società. Fabbri, com'è noto, ha rinunciato a rinnovare il contratto con i granata ed ora il club deve trovare una nuova guida per la prossima stagione calcistica. Il fatto di potersi rivolgere sia al mercato interno che a quello internazionale offre maggiori possibilità di ben sistemare la compagine.

Alla Juventus lo sblocco si riflette in definitiva anche su Heriberto Herrera con conseguenze benefiche su entrambe le parti. Sussistendo il veto sugli stranieri era comprensibile la perplessità della direzione a privarsi di un elemento che ha dato alla squadra un'impronta — sia pure da più parti discussa — e che soprattutto si è rivelato senza alcun dubbio un trainer serio, capace e coscienzioso. Per contro l'impopolarità di Heriberto presso gran parte dei tifosi bianconeri era considerevolmente aumentata negli ultimi tempi, accentuata dalla delusione per i risultati non troppo brillanti di una squadra che si credeva destinata a conquistare lo scudetto dopo gli acquisti di Anastasi e Haller.

La difficoltà di trovare un sostituto all'altezza di un tecnico di valore come Heriberto Herrera sembrava essere il motivo che obbligava i dirigenti juventini ad orientarsi verso una conferma del paraguaiano. La situazione venutasi a creare dopo le ultime manifestazioni di protesta di alcuni sostenitori bianconeri era del resto insostenibile per il trainer. Il bilancio di cinque anni di lavoro di Heriberto Herrera alla Juventus (a partire dal campionato 1964-65) è senza dubbio positivo: la rinnovata serietà professionale della squadra, i risultati raggiunti in campo nazionale e internazionale sono altrettanti elogi per il lavoro svolto dal paraguaiano a Torino.

Heriberto quasi certamente lascerà la Juve, ma nessuno potrà lanciargli accuse sul piano professionale: anche se le sue concezioni tattiche possono apparire criticabili, la sua serietà, la sua preparazione sono indiscutibili.

Essere rimasto così a lungo alla Juventus costituisce di per sé un motivo di vanto per Heriberto, giunto in Italia quando era presso che sconosciuto presso i nostri tifosi. Cambiare società dopo cinque anni non è certo disdicevole, anzi costituisce quasi un primato nel mutevole mondo del calcio italiano.

Adesso la Juventus è alla ricerca di un nuovo trainer, che quasi sicuramente arriverà da oltre frontiera. La riapertura delle liste per i tecnici stranieri, ampliando le possibilità di scelta per i dirigenti bianconeri, ha fatto cadere le candidature di Lucchi o di Lorenzo, avanzate nei giorni scorsi. I nomi di cui si parla adesso come probabili successori di Heriberto sono tutti stranieri: come quello di Merkel, un austriaco trasferitosi da anni in Germania che ha lasciato il Norimberga dopo averlo portato allo scudetto, dello spagnolo Munoz, trainer del Real Madrid o di Balmanya, ex direttore tecnico della nazionale iberica.

Nell'elenco dei probabili candidati sono compresi allenatori famosi come il sudamericano Zubeldia, trainer dell'Estudiantes; ed il brasiliano Otto Gloria, che ha guidato per diversi anni il Benfica: meno noto è un tecnico come Chaikowski, un jugoslavo che ha diretto il Bayern di Monaco.

Se Heriberto se ne va perché è una particolare situazione ad imporre questa decisione, Fabbri invece ha deciso di sua volontà di lasciare il Torino. Il comportamento del trainer granata ha suscitato molte polemiche, con toni particolarmente accesi fra i tifosi. Fabbri è stato accusato di ingratitudine verso una società che lo ha rilanciato dopo un periodo di crisi, è stato sospettato di nascondere dietro i «motivi familiari» l'allettante offerta di un'altra società. Ieri il trainer emiliano ha ripetuto che la sua decisione gli è stata imposta dalla necessità di riunire la famiglia, ora divisa fra Bologna e Torino; per far questo Fabbri si augura di trovare una sistemazione se non proprio a Bologna in una città vicina (si è parlato di Firenze e persino di Reggio Emilia, qualora la Reggiana fosse promossa in serie A), altrimenti preferirebbe addirittura restare per un anno senza lavoro.

Inoltre Fabbri ha garantito che concluderà il suo mandato impegnandosi come ha sempre fatto sinora, cercando di lanciare ancora qualche giovane in prima squadra (domenica dovrebbe giocare Rampanti al posto di Ferrini ed anche Facchinello è in predicato per esordire prima o poi in serie A).

a. t.

Il Milan contro i bianconeri Fiorentina e Cagliari in trasferta

Nella lotta a tre per lo scudetto i campioni d'Italia giocano in casa, ma hanno l'incontro più rischioso - Se perdono il loro distacco diventa incolmabile - I toscani a Napoli ed i sardi a Bologna

Dice bene Pesaola, l'allenatore della Fiorentina, quando sostiene che tutte le partite ancora da disputare rappresentano per le tre squadre di testa altrettanti trabocchetti. Guardiamo alla giornata di domani. La Fiorentina, capolista a quota 35, corre i suoi rischi a Napoli; il Cagliari, secondo in classifica con un punto di distacco, scende in campo a Bologna; il Milan, in ritardo di due lunghezze, se ne resta a casa, ma l'ospite di turno — la Juventus — non è certo ospite rassegnato: tre gare da «suspense», tre gare aperte a qualsiasi risultato, in special modo il confronto di San Siro, che, alla vigilia, promette le maggiori emozioni.

Nell'arco di novanta minuti, i rossoneri di Rocco decidono la loro sorte in campionato. Domenica scorsa hanno perso a Cagliari. Con buon gusto hanno riconosciuto che il netto 3 a 1 a favore dei sardi era ineccepibile. Nessuna discussione, nessun rimpianto: avevano giocato male ed avevano perso. Ma, subito dopo la franca ammissione, sono fioriti i propositi di riscossa; e si vedrà domani se questi propositi si tradurranno in realtà oppure se hanno il destino di rimaner lettera morta.

Il Milan, da mesi impegnato su tre fronti — il torneo nazionale, la Coppa dei Campioni e la Coppa Italia — è sottoposto ad una dura fatica, che, per forza di cose, lascia i segni. Il Torino ha dato lo sgambetto ai rossoneri in Coppa Italia, e, nel torneo nazionale e nella Coppa dei Campioni, la compagine milanista ha offerto un rendimento incostante, spesso legato a filo doppio al rendimento di Rivera. Rocco, a parecchie riprese, è stato costretto a far a meno di alcuni titolari bloccati da infortuni: talora l'assenza di un uomo — valga d'esempio il *forfait* di Cudicini a Cagliari — può essere stato determinante; in altre occasioni, invece, il trainer è riuscito a rimediare a vuoti improvvisi con accorte disposizioni tattiche. Capaci sì, con l'aiuto della «vena» di Rivera, di garantire una lunga serie positiva, ma incapaci comunque di mascherar del tutto la scarsa forma ora di questo, ora di quell'elemento. Ha retto bene la difesa, tranne che sul terreno dell'Amsicora; però in parecchie occasioni ha deluso l'attacco: Prati, Hamrin e Sormani sono quasi sempre stati su un livello inferiore allo «standard» normale.

I rossoneri, adesso, corrono ai ripari. Rocco concede un turno di riposo a Schnellinger e richiama in squadra Trapattoni. In prima linea torna Sormani, che ha l'incarico, con il suo altruismo, di aprir dei varchi ai guizzi risolutori di Prati. Per il Milan, nulla è perduto in modo definitivo, a patto però di scuotersi in tempo. Che cosa sta alla base della sconfitta di Cagliari? Una cattiva giornata dell'intero complesso oppure una stanchezza profonda di atleti cui la fatica comincia a far velo? L'esame di domani è risolutivo, non ammette appelli. E la Juventus è giudice severo, con Anastasi che finalmente rientra, assetato di goals. Novanta minuti: se il Milan perde, sarà l'addio brusco ad ogni sogno, se il Milan vince, le speranze di scudetto riprenderanno tono e sostanza, specie se si pensa alle difficoltà dei compiti che attendono la Fiorentina ed il Cagliari.

I viola sono al «San Paolo» di Napoli, l'esito del confronto, a stretto rigor di logica, dovrebbe esser favorevole ai toscani, che hanno ormai il piglio disinvolto dello squadrone in grado di passar senza bruciarsi sui campi più infuocati. Nell'occasione, però, non conta badar al recente passato, non serve mettere a paragone il brillante pareggio ottenuto dalla Fiorentina a Verona e la batosta subita dal Napoli a Torino, per trarne avventate conclusioni. Scotta, la vicenda del campionato, in questo rovente finale, molti personaggi hanno vibranti interessi per tentare di imporsi. Pensiamo, per un attimo, ai due allenatori. Da una parte, Pesaola. Che cerca un successo pieno proprio di fronte a quel pubblico di cui è stato a lungo il beniamino e contro la squadra che, probabilmente, tornerà a guidare nella prossima stagione. Dall'altra parte, Di Costanzo. Che, venuto alla ribalta per sostituir Chiappella e Parola, se l'è sbrigata a meraviglia, eppure, al termine del campionato, gli daranno gli otto giorni, per far posto proprio a Pesaola. Due uomini tesi allo spasimo, dall'orgoglio a fior di pelle, quasi a dipinger la situazione. Come Pesaola è più celebre, più ricco, più corteggiato di Di Costanzo, così la Fiorentina è più forte, più omogenea, più solida del Napoli. Ma l'esito della sfida è incerto, questo è il *match*, che, probabilmente, Pesaola teme di più.

E nemmeno Scopigno vive ora tranquille. Al Cagliari, ormai, non basta più la tattica prudente che s'accontenta d'un pareggio, i sardi, in ritardo di un punto dalla vetta della graduatoria, devono cercare il successo pieno per ridurre le distanze. Scopigno capita a Bologna, una città dove breve è stata la fortuna della sua vicenda di allenatore. E «chiede» due punti ad una compagine obbligata a far attenzione ai passi falsi, diretta da un altro «trainer» dall'incerto destino; la posizione di Pugliese, adesso che Fabbri ha risposto di no ai granata, è delicata. Nessun dubbio, sulla carta il Cagliari è ben superiore al Bologna. Ma si ripete il discorso di Napoli, in una sottile guerra dei nervi in grado di sconvolgere tutte le previsioni.

Ed il gioco dei pronostici ancor più si complica allorché, dalla lotta per il primato, si passa a parlare della lotta per sfuggir alla retrocessione. Sono in cinque, nei guai: la Samp con 15 punti, il Lanerossi e l'Atalanta con 17, il Pisa con 18, il Varese con 19. La Samp va a Verona, il Lanerossi a Roma, la Atalanta a Torino, il Pisa a Reggio Calabria per battersi in campo neutro con il Palermo, mentre il Varese, con Picchi in veste di nuovo tecnico, ospita l'Inter. Ad un primo sguardo, pollice verso per le cinque pericolanti. All'insegna, però, del «non si sa mai...», la forza della disperazione, talvolta, permette di realizzare i più impensati miracoli.

Una domenica, insomma, che non dà respiro. Otto partite in programma e nessuna ce n'è senza motivo pratico di palpitante interesse, immediatamente legato alla classifica, così che ogni risultato si ripercuote o nella schermaglia per lo scudetto o nel «gomito a gomito» per evitar la serie B. Alla fine del torneo, mancano soltanto sei giornate: i punti in palio hanno un valore risolutivo.

Gigi Boccacini

Petrini o Rognoni all'ala nel Milan

Milano, 11 aprile.

(g. b.) *Nereo Rocco non ha ancora deciso la formazione che domenica a San Siro affronterà la Juventus. Dopo la trasferta di Cagliari, l'allenatore rossonero aveva manifestato il proposito di recuperare Cudicini e Sormani e di concedere un turno di riposo a Schnellinger e ad Hamrin. Contro i bianconeri, Cudicini e Sormani saranno al loro posti mentre Schnellinger ed Hamrin rimarranno in tribuna, nel ruolo di terzino sinistro giocherà Rosato. Petrini o Rognoni indosseranno la maglia con il n. 7.*

Nell'Internazionale

Conferma di Foni

Forse il tecnico verrà affiancato da un allenatore (Picchi?)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 11 aprile.

(g. b.) *Ivanoe Fraizzoli si è dimostrato un poco seccato per l'attenzione dei cronisti e dei tifosi sulla riunione del consiglio di amministrazione dell'Inter svoltasi stasera. «Ho spiegato a più riprese che si tratta di una riunione ordinaria — ha spiegato il presidente nerazzurro — ma, evidentemente, nessuno vuol credere alle mie parole. Logicamente abbiamo parlato anche del problema riguardante la conduzione tecnica della squadra, ma non è stata presa alcuna decisione».*

Può essere che Fraizzoli non bluffi e che, effettivamente, ogni decisione circa la scelta del tecnico, sia stata rinviata ad altra data. Tuttavia appare molto improbabile che i dirigenti non abbiano almeno stabilito se confermare la fiducia a Foni o se ingaggiare un nuovo allenatore. L'unica notizia di carattere ufficiale ci consente di segnalare che il consiglio ha designato Fraizzoli quale arbitro e giudice unico della situazione.

I casi sono due, come detto: o conferma di Foni o ingaggio di un nuovo tecnico. Nel primo caso può essere che Foni resti come direttore tecnico avendo alle proprie dipendenze un allenatore. A tale proposito si fa con sempre maggiore insistenza il nome di Picchi che, però, è conteso anche dalla Fiorentina. Nel secondo caso i candidati alla successione di Foni sarebbero Lucchi o Pesaola, se quest'ultimo riuscirà ad annullare gli impegni già assunti con il Napoli. E' opinione generale che si avvererà il primo caso, con Foni direttore tecnico avendo alle dipendenze un allenatore in seconda.

Fraizzoli, nonostante le dichiarazioni da lui rilasciate proprio ieri («Non ho mai detto di volere confermare Foni»), ha confidato ai suoi collaboratori più vicini di avere già optato per questa soluzione. A sentire i bene informati, il contratto per il campionato 1969-70 sarebbe già stato compilato e mancherebbero soltanto le firme del presidente e di Foni.

Domani nuova sfida al ciclista belga

Eddy Merckx e gli italiani nella corsa Parigi-Roubaix



Il belga Eddy Merckx anche nella Parigi-Roubaix parte come «atleta da battere»

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, 11 aprile.

Il campione del mondo Adorni e Felice Gimondi, capifila della pattuglia italiana che sfiderà domenica l'«inferno» della Parigi-Roubaix, sono sbarcati stamane all'aeroporto di Orly, insieme alle rispettive squadre della Scic e della Salvarani. La formazione della Molteni, guidata dal velocista Marino Basso, vincitore dell'ultimo Giro della Campania, e da Michele Dancelli, è attesa invece a Parigi per domattina. Alla «classicissima» del ciclismo francese avrebbe dovuto prender parte anche Franco Bitossi, al comando della Filotex, ma il toscano appena rimessosi dall'attacco influenzale che lo costrinse al *forfait* proprio in occasione del Giro della Campania, non è ancora sufficientemente allenato per una gara tanto dura, ha preferito rinunciare alla Parigi-Roubaix ed effettuare il suo ritorno alle corse tra una settimana sulle strade di casa, nel Giro della Toscana.

Gli italiani impegnati nell'«inferno del nord» saranno quindi, tirando le somme, ventitré in tutto, contro una settantina di belgi, una trentina di francesi ed una ventina di olandesi, oltre a qualche corridore di altre nazionalità. Tra i partenti, circa centocinquanta, mancheranno due nomi assai noti: l'olandese Jan Janssen ed il francese Lucien Aimar, due vincitori del Tour, entrambi sospesi per un mese, per non aver adempiuto al controllo antidoping nel corso della Parigi-Nizza.

Salvo queste assenze e quella, già scontata, di Gianni Motta (oltre naturalmente a Bitossi) la Parigi-Roubaix allineerà il meglio del ciclismo internazionale, al livello di una Milano-Sanremo o quasi. La corsa del pavé è del resto, un'autentica «Sanremo» dei francesi, anche dal punto di vista dei risultati: gli italiani ricordano con rimpianto l'ultimo successo di Petrucci nel 1953 sul traguardo sanremese, i francesi non vincono la «loro» Parigi-Roubaix dal 1956, l'anno dell'ultimo trionfo di Louison Bobet, e si affidano all'anziano Poulidor — in verità con speranze piuttosto scarse — per evitare la sconfitta numero tredici.

Proprio Louison Bobet sarà domenica ospite d'onore degli organizzatori al seguito della Parigi-Roubaix. L'ex corridore bretone, da tempo ritiratosi dall'attività agonistica ed ora facoltoso commerciante, seguirà con molta curiosità la prova del vincitore dell'anno scorso, Eddy Merckx, che si ripresenta ancora col ruolo del favorito numero uno.

Il campionissimo belga, atteso per domani a Parigi, risulta ristabilito dal malessere intestinale da cui era stato colpito a Majorca ed il collaudo sostenuto due giorni fa nel circuito di Dixmude ha offerto sufficienti garanzie sulla sua possibilità di fare onore al suo ruolo di uomo da battere. Nella Parigi-Roubaix, corsa diversa da tutte le altre, non bastano però la resistenza, le doti di classe e l'abilità da equilibristi per reggersi in sella sul «pavé». Ci vuole anche molta fortuna. In una corsa dove la sorte ha un peso così preponderante, anche un supercampione come Merckx potrebbe essere battuto.

Gianni Pignata

★ Il bianconero Favalli è stato colpito da un grave lutto per la morte del padre e non giocherà domani nella Juventus a San Siro: probabilmente sarà sostituito da Sacco.

Corrado Viciani sogna di allenare il Torino

"Non vi è stata alcuna trattativa — ammette il tecnico — è già un onore che si sia fatto il mio nome"

(Nostro servizio particolare) Terni, 11 aprile.

Dopo la rinuncia di Fabbri a guidare il Torino per la prossima stagione, cominciano a circolare le prime indiscrezioni sul nome dell'allenatore che prenderà il posto del tecnico granata. Al momento gode di un certo credito la voce che indica nell'attuale trainer della Ternana, Corrado Viciani, il successore di Fabbri.

Viciani è nato 40 anni fa a Bengasi. Prima di intraprendere la carriera di allenatore ha giocato nella Fiorentina, nel Como e nel Genoa. A tale proposito è interessante ricordare che Viciani esordì in veste di calciatore di serie A sul campo di Firenze, come mediano, proprio contro il Torino. Accadde nel 1949 quando i granata, dopo la tragedia di Superga, affrontarono la Fiorentina con la squadra ragazzi.

Come allenatore ha esordito nel Prato, poi è passato al Ravenna e poi alla Ternana.

Abbiamo rintracciato Viciani in un ristorante di Terni per ascoltare dalla sua voce quanto ci sia di vero sull'incarico che la presidenza del Torino intenderebbe affidargli. «*Posso dire fin da ora* — ha dichiarato il tecnico — *che non ho ricevuto alcuna proposta ufficiale da parte del Torino*». Con questa premessa Viciani si è subito trincerato dietro il naturale riserbo che impone una eventuale trattativa. «*Se fosse vero* — ha continuato — *sarebbe la cosa più bella della mia vita. Purtroppo però, non credo che si avvererà. E' un sogno troppo grande e non voglio pensarci. E' già molto che se ne parli. E' un riconoscimento che mi riempie di orgoglio*».

La Ternana è una delle compagini della serie B che pratica un gioco spettacolare. E' sesta in classifica a pari punti con il Genoa. Ha avuto molti consensi dai critici per la sua impostazione razionale, per l'azione fluida e piacevole che non perde mai di vista però la sostanza del gioco.

«*In effetti la mia squadra* — ha spiegato Viciani — *cerca il risultato ma sa anche dare spettacolo. Lo dimostra l'entusiasmo con cui ci seguono i tifosi*».

«L'idea del football, come la concepisce lei, si adatterebbe quindi alle caratteristiche del Torino?». «*Conosco Fabbri, le sue idee. Un uomo che cerca di fare giocare la squadra più che gettare la palla in tribuna. La squadra granata* — ha concluso Viciani — *è più impostata secondo le mie concezioni sul football moderno. Non sorprenderebbe quindi il problema di cambiamenti*».

Mario Bianchini

Gli incontri di domani

SERIE A: 25ª giornata

Bologna-Cagliari; Milan-Juventus; Napoli-Fiorentina; Palermo-Pisa (campo neutro); Roma-Vicenza; Torino-Atalanta; Varese-Inter; Verona-Sampdoria.

CLASSIFICA: Fiorentina p. 35; Cagliari 34; Milan 33; Juventus 29; Inter 27; Torino 26; Verona 25; Napoli 24; Roma 22; Palermo e Bologna 21; Varese 19; Pisa 18; Atalanta e Vicenza 17; Sampdoria 15.

SERIE B: 27ª giornata

Bari-Cesena; Brescia-Reggiana; Catania-Lecco; Como - Reggina; Genoa-Foggia; Mantova - Monza; Modena-Catanzaro; Padova - Livorno; Perugia-Ternana; Spal-Lazio.

CLASSIFICA: Brescia p. 34; Lazio e Reggiana 31; Reggina e Bari 30; Genoa e Ternana 29; Foggia 28; Perugia, Como e Catania 25; Mantova e Livorno 24; Cesena, Catanzaro e Monza [illegible]; Spal [illegible]; Lecco 21; Padova [illegible]; Modena 19.

SERIE C (Girone A)

Biellese-Piacenza; Cremonese-Savona; Legnano - Sottomarina; Macobiasti-Pro Patria; Marzotto-Solbiatese (campo neutro di Vicenza); Novara-Udinese; Rapallo-Trevigliese (campo neutro di Novi Ligure); Treviso-Verbania; Triestina - Alessandria; Venezia-Monfalcone.

CLASSIFICA: Piacenza p. 40; Udinese 36; Alessandria e Solbiatese 35; Treviso e Triestina 34; Novara 33; Savona 32; Monfalcone 30; Pro Patria 29; Trevigliese 28; Venezia 27; Legnano 25; Verbania 24; Biellese 23; Sottomarina e Cremonese 21; Marzotto e Macobiasti 18; Rapallo 15.

Lotta per lo scudetto

FIORENTINA (punti 35)
In casa: Torino, Pisa e Varese.
Fuori: Napoli, Palermo e Juventus.

CAGLIARI (punti 34)
In casa: Verona e Sampdoria.
Fuori: Bologna, Pisa, Napoli e Atalanta.

MILAN (punti 33)
In casa: Juventus, Roma, Varese e Napoli.
Fuori: Torino e Palermo.

Gare della salvezza

VARESE (punti 19)
In casa: Inter, Napoli e Torino.
Fuori: Roma, Milan e Fiorentina.

PISA (punti 18)
In casa: Cagliari, Bologna e Lanerossi.
Fuori: Palermo, Fiorentina e Napoli.

ATALANTA (punti 17)
In casa: Inter, Napoli e Cagliari
Fuori: Torino, Verona e Roma.

LANEROSSI (punti 17)
In casa: Palermo, Juventus e Verona.
Fuori: Roma, Sampdoria e Pisa.

SAMPDORIA (punti 15)
In casa: Bologna, Lanerossi e Juventus.
Fuori: Verona, Inter e Cagliari.

Notizie in breve

★ Il Brasile ha battuto il Perù per 3 a 2, in una gara amichevole svoltasi allo stadio Maracanà di Rio de Janeiro.

★ La commissione disciplinare della Lega ha respinto i ricorsi presentati dal Palermo per la squalifica di una giornata di Lancini; dal Mantova per Braida e dalla Ternana per Liguori.

★ Il Verbania giocherà domani a Treviso: gli allenatori Turconi e Pedroli intendono recuperare Bianco, che segnò nell'andata due reti proprio ai veneti, e concedere un turno di riposo a Marforio.

★ Tamburello — Il torneo del Monferrato dopo il rinvio delle gare di domenica e lunedì a causa del maltempo riprende domani con gli incontri Moncalvo-Tonco, Codana-Murisengo, Montechiaro-Grazzano, Portacomaro-Gabiano, Castell'Alfero-Valle, Cunico-Francavilla e Cerrina-Cocconato; le gare più importanti si giocano a Codana, Castell'Alfero e Cerrina.

★ Baseball — Per la Coppa Italia si giocheranno domani i seguenti incontri: Juve Lancia Torino-GBC (arbitro Milani); Europhon Milano-Noalex (Minardi); Tanara Parma-Unipol (Marti); Bollate-Cus Genova (Dall'Aglio); Alpina Trieste-Black Panthers (Rose); Montenegro Bologna-Glen Grant (D'Aprile); Mobilcasa Firenze-Incom Roma (Mingardi); Grosseto-Nettuno (Pozzaglia); il 2° turno si giocherà il 20 aprile.

★ Pallavolo — Il Cus Torino affronterà questa sera alle ore 21,15 l'Olimpia di Bergamo nella palestra di via Braccini 1.

★ Pallone elastico — Domani ad Imperia Ugo contro Gili; a Cengio, Gili contro Feliciano.

★ La corsa Tris della settimana, il Premio Crevalcore svoltosi all'Arcoveggio, è stata vinta da Parker (Orlandi); totalizzatore 231, piazzati 51, 33, 62, accoppiata 308. Combinazione vincente 13-6-7.

Annullato in Belgio il G. P. di formula 1

Bruxelles, 11 aprile.

Il Gran Premio Automobilistico del Belgio di formula 1, in programma l'8 giugno sul circuito di Francorchamps, è stato annullato. La decisione è stata presa in seguito al controllo compiuto sulla pista del pilota scozzese Jackie Stewart il 24 marzo scorso che ha messo in evidenza la pericolosità del circuito.

Dopo qualche ritocco di natura formale

La legge sull'Università tra pochi giorni al Senato

Si ritiene che sarà approvata tra giugno e luglio - La Camera la esaminerà il prossimo autunno, in tempo utile per il nuovo anno accademico - Il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione non verrà più convocato - Nessun inasprimento fiscale per la copertura della spesa

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 aprile.**

Il vice presidente del Consiglio, De Martino, e il ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, si sono incontrati stamane per stendere definitivamente alcuni articoli del disegno di legge sulla riforma dell'Università modificati ieri dal Consiglio dei ministri. E' stato un lavoro di carattere formale e non tocca la sostanza delle decisioni prese dal governo. Il testo sarà inviato tra qualche giorno al Senato che quasi certamente lo approverà entro giugno-luglio; alla ripresa autunnale dei lavori parlamentari, la Camera lo esaminerà in tempo utile perché abbia attuazione dal prossimo anno accademico.

Alcuni professori universitari hanno minacciato ricorso al Consiglio di Stato perché non è stato convocato il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione che, per legge, deve esprimere il suo parere su tutti i provvedimenti di riforma. Oggi si è diffusa la voce che il Consiglio superiore sarebbe stato convocato per la fine del mese, ritardando così l'*iter* della legge. In proposito il ministro Ferrari-Aggradi ci ha detto: *«Il progetto di riforma è stato presentato al Consiglio superiore dell'on. Sullo. Martedì scorso l'ho convocato nuovamente per metterlo al corrente dell'ultima stesura ed ho dichiarato di essere aperto a qualsiasi contributo. Di eventuali pareri potrò tener conto anche durante il dibattito parlamentare, ma non ci saranno ritardi, la riforma andrà al più presto al Parlamento. Non è necessaria una nuova convocazione del Consiglio superiore perché è stato già sentito».*

Le modifiche apportate ieri dal Consiglio dei ministri riguardano i punti su cui, nell'ambito della stessa maggioranza, erano stati avanzati dubbi. La più importante è quella sulla liberalizzazione dell'accesso all'Università: il testo iniziale rinviava tutto al momento dell'attuazione della riforma della scuola secondaria; il Consiglio ha invece deciso che, entro quattro mesi dall'approvazione della riforma universitaria, il governo, a mezzo delega, dovrà emanare le norme per la scelta, da parte degli studenti, delle facoltà universitarie. Ciò significa che, in attesa della riforma della scuola secondaria, l'accesso all'Università non sarà completamente libero; verranno regolate le ammissioni, in maniera più larga, a seconda del titolo di studio.

Le norme sull'inquadramento dei docenti consentono a circa duemila professori incaricati liberi docenti, che siano anche assistenti di ruolo, di essere immessi automaticamente nella qualifica di professore straordinario. Coloro che invece hanno la qualifica di professore incaricato-libero docente o di assistente-libero docente (circa cinquemila) per diventare straordinari saranno sottoposti a una «verifica» o giudizio di idoneità che consiste in una valutazione dei titoli. Tuttavia non è da escludere che alcuni articoli sull'inquadramento vengano modificati alle Camere: il governo ha deciso di non porre la fiducia su questa parte della riforma. In ogni caso si è stabilito che chi diventerà straordinario dopo la «verifica» verrà inquadrato dall'entrata in vigore della riforma.

La pronta immissione di alcuni docenti nella qualifica di straordinario consentirà la presenza della categoria nelle commissioni dei concorsi a cattedra. Quelle per professore straordinario sono composte di tre ordinari e due straordinari estratti a sorte, rispettivamente, tra i primi quindici e i primi dieci eletti da tutti i docenti della materia a concorso o di materia affine. Delle commissioni per ordinario faranno parte quattro ordinari ed un professore straordinario, nominati col medesimo sistema «sorteggio-elezioni». Le relazioni dei concorsi dovranno essere analitiche e motivate; tutti gli atti sono pubblici.

Non si ricorrerà ad inasprimenti fiscali per la copertura della spesa: i 714 miliardi vengono assicurati dalle risorse di bilancio conseguenti al prevedibile aumento delle entrate. In principio l'onere sarà limitato perché la riforma avrà effetto dall'anno accademico 1969-'70 e quindi la spesa inciderà finanziariamente a partire dalla fine del 1969; negli anni successivi aumenterà in misura crescente.

Oggi l'on. Ferrari-Aggradi ha detto che la riforma è molto importante perché incide profondamente sulla struttura delle Università italiane e vuole essere un atto di fiducia verso tutto il mondo universitario, dai professori agli studenti. *«In questo momento il nostro pensiero* — ha aggiunto il ministro — *va particolarmente agli studenti. La riforma è ispirata alla più larga e fiduciosa considerazione degli interessi dei giovani. Si garantiscono larghe rappresentanze studentesche negli organi deliberanti, si liberalizzano gli accessi all'Università, si dà ragionevole autonomia ai piani di studio, si facilita l'ordinato esercizio di autodeterminazione, si garantiscono quelle provvidenze che ci sembrano indispensabili per dare ai giovani possibilità di valorizzare i talenti».*

Il ministro della Pubblica Istruzione ha concluso: *«Abbiamo fiducia che l'opinione pubblica apprezzi il nostro sforzo e chiediamo che chiunque sia in grado di farlo voglia darci il suo contributo. I problemi dell'Università sono problemi essenziali del nostro tempo ed alla loro soluzione debbono partecipare attivamente tutte le componenti vive della scuola».*

Felice Froio

Gli scontri del pomeriggio a Milano

La manifestazione di ieri nel centro di Milano: i dimostranti sono affrontati dagli agenti (Tel. Associated Press)

ATTENTATI PRIMA DELLO SCIOPERO GENERALE

Ordigno esplosivo a Milano contro la sede della Borsa

A TRENTO carica di dinamite esplode all'esterno del Palazzo della Regione - Ad ASCOLI PICENO «bombe Molotov», contro la caserma dei carabinieri, la redazione di un giornale e la sede della dc

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 11 aprile.**

(g. m.) Un nuovo attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte a Milano: l'obiettivo è stato la Borsa Valori in Piazza degli Affari. All'1,30 circa si è sentito un boato, seguito da un rumore di vetri infranti; dalla zona si è levata una densa nube di fumo.

La bomba, come i carabinieri hanno potuto accertare, era stata ricavata riempiendo di esplosivo un barattolo di marmellata. Degli attentatori nessuna traccia. I danni sono stati di scarsa entità.

Secondo gli inquirenti il gesto terroristico potrebbe essere stato compiuto da filocinesi. Nelle vicinanze di Piazza degli Affari, infatti, proprio ieri sera erano stati affissi ai muri manifesti anticapitalisti, coi quali si incitavano i cittadini a non lasciarsi convincere dalle recenti allettanti prospettive della Borsa.

Stamane sono state fermate parecchie persone tutte rilasciate, però, dopo un lungo interrogatorio.

Trento, 11 aprile.

Una violenta esplosione è avvenuta la scorsa notte a Trento: una carica di dinamite è stata fatta esplodere all'esterno del Palazzo della Regione.

La deflagrazione ha provocato solo danni di lieve entità; sono andate in frantumi alcune vetrate degli uffici regionali posti al piano terra nell'ala est del grande palazzo che sorge in piazza Dante.

L'esplosione è stata udita in tutta la città e nelle zone di periferia. Secondo le prime indicazioni, l'esplosione sarebbe avvenuta per l'accensione di circa 400 grammi di dinamite in cilindri.

Subito dopo la potente deflagrazione, gli uscieri della Regione, presenti al piano terra del palazzo, e altre persone destate di soprassalto nelle case vicine avrebbero notato due giovani allontanarsi in fretta dal piazzale adiacente al luogo dell'attentato.

Ascoli Piceno, 11 aprile.

Tre «bombe Molotov» sono state lanciate la scorsa notte ad Ascoli Piceno; gli obiettivi sono stati: la caserma del gruppo carabinieri, la redazione locale del quotidiano *Il Messaggero* di Roma, e l'ingresso della sede provinciale della democrazia cristiana. Non ci sono state né vittime né danni gravi. Il fatto sarebbe accaduto, secondo gli investigatori, poco dopo l'una e trenta.

La bottiglia, finita all'interno della caserma dei carabinieri, è stata lanciata proprio mentre nel cortile stava avvenendo il cambio della pattuglia del nucleo radiomobile. Quella invece lanciata contro la redazione del *Messaggero* è rimbalzata sulla strada, provocando un principio di incendio nella vetrina di un negozio sottostante gli uffici del giornale. Le fiamme sono state subito spente dai vigili del fuoco.

Alla periferia di Ascoli sono stati trovati questa mattina volantini firmati dal gruppo *«Zenga Kuren»*, che incitano alla contestazione globale esortando a *«rispondere alla violenza con la violenza».*

Roma, 11 aprile.

Un ordigno esplosivo è stato fatto esplodere questa notte nell'area di un distributore di carburante di via Leone XIII. A seguito della violenta deflagrazione — verificatasi alle 4,40 — due pompe e l'insegna luminosa della stazione di servizio sono andate distrutte.

In fin di vita un bimbo travolto da un camion

Savona, 11 aprile.

(m. R.) Un bambino di dieci anni, Angelo Pescio, residente ad Albisola Superiore, è stato travolto da un autocarro mentre attraversava la strada: è ricoverato all'ospedale di Savona in fin di vita.

ULTIME DI CRONACA

La conferenza di Argan ai «Venerdì letterari»

L'arte per la scuola e la città

(mar. ber.) Con il rigore logico nella proposizione, nella consecuzione e nella discussione dei concetti che gli è proprio, e con la sottigliezza dell'enunciazione e della soluzione dei problemi connettenti il fenomeno artistico con tutti i fenomeni del vivere contemporaneo, che universalmente gli è riconosciuta, il prof. Giulio Carlo Argan, critico e storico dell'arte di fama internazionale e docente nell'Università di Roma, ha svolto ieri per i «Venerdì letterari» l'affascinante tema *Arte, scuola, città.* Che cosa è l'arte, si è prima domandato? La sua risposta non è stata quella scherzosa (ma non troppo) di Benedetto Croce, che l'arte è ciò che tutti sanno cosa sia; bensì un'altra che subito ha centrato l'argomento ch'egli s'era assunto di illustrare: l'arte, sia pure come contesto ipotizzato nel contesto urbanistico, «è la città».

Perché? Perché è l'arte che muta l'ambiente fisico dell'esistenza, sono le forme artistiche che condizionano la forma della città, è l'artista che — sia che costruisca il palazzo o la cattedrale, sia che dipinga una miniatura, sia che inventi un gioiello — sempre tende con la sua azione a «fare la città». Ma la condizione attuale è una condizione di duplice crisi: crisi dell'arte e crisi della città. La città che era storia di uomini, osmosi fra l'abitato cinto da mura e il contado (Argan ha rievocato l'affresco del Lorenzetti, il «Buon governo» di Siena), s'è trasformata in uno strumento produttivo con la rivoluzione industriale. L'arte, che era il riflesso di quella storia, da una possibilità di contemplazione, e di un'informazione a livello estetico, nella società d'oggi si trova ridotta dai gruppi di potere a soggiacere a un sistema di comunicazione e di informazione proprio di una civiltà consumistica.

Perciò la città moderna non è più scuola di educazione, modello alla vita di quanti l'abitano, i quali non sono nemmeno più in grado di vedere e di capire (il traffico lo impedisce) i valori storici dell'ambiente in cui vivono; e di qui l'indifferenza — purtroppo cosciente — per la conservazione dei centri storici. Può l'artista essere restituito alla sua essenziale funzione di condizionare la forma della città? Lo può qualora egli compia opera di storico che giudica secondo la propria cultura l'eredità del passato e non si limita ad essere testimone del presente; qualora cioè egli superi anche la crisi del valore della storia, provocata dal sistema attuale dell'informazione.

Concluso il Consiglio della Nato

Nixon a colloquio coi ministri atlantici

L'Occidente si prepara al negoziato con l'Urss

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 11 aprile.**

Il presidente Nixon si è incontrato oggi con i ministri degli Esteri del Consiglio Atlantico riunito a Washington. L'incontro è durato un'ora e venti minuti. Il portavoce della Casa Bianca ha detto che il Presidente *«ha parlato a lungo e senza formalità»* e che le discussioni hanno avuto per oggetto *«questioni strategiche e politiche che preoccupano in comune gli alleati».*

In realtà, si è discusso essenzialmente dei problemi del dialogo con l'Unione Sovietica e con i Paesi comunisti dell'Europa Orientale. Nixon avrebbe insistito sulle sue proposte di ieri per più strette consultazioni tra i Paesi dell'Alleanza. Ad ogni modo il senso della riunione del Consiglio Atlantico appare chiaro: i Paesi occidentali si preparano al negoziato con l'Unione Sovietica.

Mentre scriviamo non è ancora stato diffuso il comunicato finale sui lavori del Consiglio, che si concluderanno oggi. Secondo voci che circolano al dipartimento di Stato, sulla proposta di una conferenza Est-Ovest avanzata ieri dal ministro degli Esteri italiano Pietro Nenni, il comunicato prevede che la Nato «studi» la possibilità di successo di una conferenza sulla sicurezza europea.

Si sta discutendo anche su come organizzare nella maniera migliore le consultazioni tra gli alleati. C'è una proposta per rivolgere un appello, come era già stato fatto l'anno scorso, ad una riduzione bilanciata delle forze della Nato e dei Paesi del Patto di Varsavia. Sono stati anche affrontati i problemi concreti militari della difesa dei Paesi della Nato.

Nicola Caracciolo

L'appello di Nixon

Interesse a Bonn per la «nuova» Nato

Bonn, 11 aprile.

La Germania Occidentale ha dimostrato un profondo interesse all'appello del presidente Nixon per la creazione di una nuova dimensione pacifica all'interno dell'alleanza atlantica. Il portavoce del governo, Guenther Diehl, parlando ad una conferenza-stampa, in risposta ad una domanda, ha detto: *«L'idea di una terza dimensione così come è stata presentata dal presidente Nixon ha suscitato grande interesse nel governo federale».* (A. P.)

In Inghilterra il 22 aprile

Saragat ospitato al Castello di Windsor

Londra, 11 aprile.

Per la prima volta le telecamere entreranno nel castello di Windsor in occasione della visita alla Regina Elisabetta II del presidente italiano Giuseppe Saragat. Saragat, che giungerà il 22 aprile insieme con la figlia signora Ernestina Santacatterina, sarà ospite al castello di Windsor per parte della sua visita ufficiale di nove giorni.

Risiederà tre giorni a Windsor, con una variazione rispetto alla prassi che vuole i capi di Stato in visita ospiti per due giorni a Buckingham Palace. La variazione è stata apportata perché in questo periodo la Regina non risiede a Buckingham Palace, e Saragat sarà il primo capo di Stato accolto ufficialmente a Windsor.

La prima sera la regina Elisabetta e il principe Filippo offriranno un pranzo in onore di Saragat al Castello.

Dei nove giorni in Gran Bretagna, Saragat ne trascorrerà tre in Scozia dove parteciperà all'inaugurazione del Centro della comunità italiana di Glasgow il 27 aprile. Visiterà anche Edimburgo ed Atay, col Palazzo Reale di Holyrood-House. E' previsto un solo giorno libero, nel programma, il 26 aprile, che cade di sabato, in cui il Presidente potrà cimentarsi con la canna da pesca a Rutheford Lodge nel Ruxburghshire. (A. P.)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

11 aprile 1969

NATI — Costan Gianni; Arenga Simona; Benemo Aldo; Lunardi Alessandro; De Pasquale Roberto; Mello Piero; Carcio Nunzia; Crociara Marco; Ferrero Alberto; Nicoletti Sonia; Magri Giuseppe; Baud Sonia; Manzato Gianni; Beffa Luca; Di Lalla Massimo; Murare Silvia; Atzeni Roberto; Casa Lucio; Dascanio Isabella; Menega Pablo; Pandiscia Francesco; Andreolio Alessandro; Bergo Stefano; Bartoli Arianna; Ferrari Fausto; Gatti Ermanno; Romano Marco; Scarzello Dario; Cappelli Marika; Albino-Russo Fabrizio; Dentesone Farida; Iafanrola Luigi; Lasagno Massimo; Saccomanno Anna; Miotto Roberta; Chiavero Marco; Zanichelli Laura; Barbiera Giampaolo; Ferrara Mariuccia; Rossi Maria; Coco Massimiliano; Cesarano Elena; Di Lorenzo Anna; Massa Gian Carlo; Massa Vanessa; Filannino Maria; Keller William; Moncalieri Roberto; Bonsignore [illegible]; Bemonte Ferruccio; Amato Vincenzo; Damato Francesco; Calanla Franco; Felisso Paola; Pose Paola; Miano Anna; Strano Riccardo; Marlorano Gaetano; Arnone Francesco; Bavero Fidelia; Visentin Lucia; Gileno Maria; Vallò Michelangelo; Brunetti Stefania; Civera Massimo; Carello Fulvio; Dragone Marianna; Inculano Massimo; Marone Barbara; Tiranti Riccardo; De Marchi Gabriella; Zurlo Rocco; Migliari Barbara; Grande Cristina; Sferlazza Angelo; Zaffino Davide; Barone Annunziata; Lupano Damiano; Pagliaionga Patrizia; Tocci Luca; Gilli Loredana; Santisi Marco; Fuorchieri Claudio; Compierchio Paola; Breve Rossana; Pagliara Roberto; Cartesio Alberto; Crova Cesare; Costa Michele; Albertini Manuela; Marcon Massimo; Gilonna Fabio; Calla Giovanni; Colognesi Marco; Rosso Daniela; Provenzano Maria Luisa; Lombardo Marco; Prenesti Palmiro; Visconti Carlo; Errico Cosimo; Manfrinato Laura; Pelaia Daniela; Umarico Giuseppina; Borelli Mario; Grimaldi Vincenzo; Ellanionie Tiziana; Bonanno Cateno; Bondno Laura; Trivisonno Maria Teresa; Rosso Paola; Giordano Paolo; Carbone Valeria; Giacchertino Ida; Lauro Stefania; Colombaro Enzo; Cerrato Annamaria; Poggiolini Luca; Lavagnino Patrizia; Tramontana [illegible]

MORTI — Gillio-Tosina Maria Sabrina; Lacoal Fulvia.

Stefania ved. Berchiatti, di anni 61, nata a Torino, casalinga, abitante in via Andrea Doria 9; Calegari Beatrice ved. Giovannetti, a. 77, Lavagna, pensionata, via San Remo 8; Andreone Maddalena in Sigaudo, a. 69, Riva Varc., pensionata, v. Malta 12; Roccotelli Marianna in Pantone, a. 68, Minervino Murge, pensionata, c. Vercelli 107; Scaglia Giovanni, a. 75, Chieri, pensionato, v. Gattico 5; Manini Flavia in Pettigiani, a. 36, Roma, insegnante, via Rosario di Santa Fè 33; Giaretto Giuseppe, a. 82, Rive, pensionato, v. Marco Polo 7; Prato Elvina ved. Castello, a. 88, Genova, casalinga, v. Petrarca 7; Briola Maddalena in Bellezza, a. 61, Villanova Can.se, pensionata, v. Mondovì 5; Rossi Ida ved. Squillacioti, a. 72, Napoli, pensionata, v. Cassini 14; Romano Tancredi, a. 86, Torino, pensionato, v. Mongrando 28; Gullo Francesco, mesi 7, Torino, c. Matteotti 47; Caste Secondina ved. Pilatone, a. 73, Torino, casalinga, v. Montevecchio 16.

Deceduti in ospedale: Tadiello Dorotea in Caresana, a. 66, Vicenza, casalinga; Finetti Antonia ved. Pandolfi, a. 83, Codigoro, pensionata; Macco Margherita in Antonacci, a. 83, S. Croce di Magliano, casalinga; Verbosa Pierino, a. 39, Alessandria, operaio; Badrillino Luigia, a. 68, Cherasco; Visconti Maria Pasqualina ved. Coccolo, a. 78, Cumiana, pensionata; Perrone Liberino, a. 51, Torino, magazziniere; Cava Diego, a. 53, Canicatti, contabile; Maccarrone Concetta in Foti, a. 51, S. Teresa di Riva, pensionata; Rossi Elisabetta ved. Alberga, a. 74, Fiorenzuola d'Arda, pensionata; Turturro Savina ved. Quagliarella, a. 86, Canosa di Puglia, pensionata; Benchetti Maria Adelaide ved. Orefice, a. 78, Bragado (Repubblica Argentina), pensionata; Verlier Fausta ved. Comba e ved. Mejnardi, a. 79, S. Germano Chisone, pensionata; Zanta Nicola, a. 74, Quarto d'Altino, pensionato; Bergadano Maddalena, giorni 1, Torino; Giudici Maria, a. 77, Caronno Pertusella, religiosa; Musso Antonietta ved. Bertone, a. 71, Roma, pensionata; Lamiana Giovanni, a. 53, Cossano, pensionato; Bellotti Davide, giorni 3, Torino; Centineo Maria, a. 58, S. Paolo di Civitate, casalinga; D'Errico Giuseppe, a. 69, Torremaggiore, pensionato.

Nati 126 - Matrimoni 15 - Morti 34

E' mancato ai suoi cari

Felice Rosso

Lo piangono la moglie Giuseppina Appendino, i figli Francesco, Giovanni, Francesca, Enrico e rispettive famiglie, nipoti, cognati, cognate, cugini e parenti tutti. Funerali domenica 13, ore 10,30, Parrocchia «La Longa» di Poirino.
— Poirino, Cascina San Bernardino. 11 aprile 1969.

Paola, Beatrice, Igino e Teodorico Grisi sono vicini al dolore della Famiglia per la scomparsa del Sig.

Felice Rosso
— Torino, 11 aprile 1969.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale con il Direttore e Colleghi tutti del Mediocredito Piemontese prendono parte al dolore del Dott. Giovanni Rosso vice direttore dell'Istituto per la perdita del papà signor

Felice Rosso
— Torino, 11 aprile 1969.

Improvvisamente è mancata

Tullia Gibbone n. Pistono

Angosciati lo annunciano il marito Mario, il figlio Adriano, la sorella Massimina, parenti tutti. Funerali in Fiorano Canavese sabato 12 corr. ore 16.
— Torino, via Pacinotti 23
11 aprile 1969.

Luisella e Dino Fenoglio partecipano angosciati, al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa della carissima amica

Tullia Gibbone
— Torino, 11 aprile 1969.

E' mancata

Delia Tosco

Con immenso dolore lo annunciano la sorella Lidia Tosco ved. Rolli, i nipoti avv.to Giorgio Rolli e famiglia, dott. Carlo Rolli e famiglia, Carla Rolli e famiglia. Un particolare ringraziamento alle Dame Patronesse dell'Opera Nazionale Cesarina Astesana che amorevolmente l'hanno assistita. La cara Salma verrà trasportata a Montanaro con partenza da Torino, via S. Quintino 39, oggi 12, alle ore 15,30.
— Torino, 11 aprile 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Andrea Bassani

Addolorati l'annunciano la moglie Rosa, il figlio Gino con moglie, la nuora Maria col figlio Franco, il fratello Carlo e famiglia, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Borgogno per la continua e premurosa presenza. Funerali oggi ore 14,30, via Francesco Baracca 62, indi proseguirà per Santena. Servizio torpedone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1969.

Cristianamente ha raggiunto la sua Elvira

Giorgio Gurlino
anni 85

Lo annunciano le figlie Teresa ved. Motlino e figlia Rosemaria, Matilde col marito Mario Artero e figlio Elvira, parenti tutti. I funerali in Trana oggi ore 15,30 partendo dalla abitazione Trattoria Del Sole. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Trana, 12 aprile 1969.

La Parrocchia di Maria Ausiliatrice condividendo il lutto della Famiglia salesiana, cooperatori ed ex allievi, annuncia il pio transito del sacerdote

Oscar Egger

per quasi 50 anni zelantissimo vice parroco. Funerali 12 aprile ore 15,30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 11 aprile 1969.

Cristianamente è mancato

Michele Sacco

Addolorati lo annunciano: la moglie, parenti tutti. Funerali domani domenica ore 10,15 dalle Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1969.

La contessa Giulia costernata partecipa all'irreparabile perdita del cugino

AVV. Cristoforo Fiasconaro
— Torino, 11 aprile 1969.

La seconda Liceo Linguistico dell'Istituto Adoration partecipa all'immenso dolore per la

Prof.ssa Liliana Jengo
— Torino, 11 aprile 1969.

Improvvisamente è mancata la

N. D. Ida Rossi ved. Squillacioti

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio il figlio Antonio con la moglie Maria Paola Masini, la figlia Maria Teresa con il marito Matteo De Simone ed i nipoti. Un particolare grazie all'amministrazione, ai dirigenti amministrativi e sanitari, alla superiora e suore del Convalescenziario della Crocetta. La presente vale come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1969.

Commossi partecipano al dolore delle famiglie Squillacioti e De Simone per la morte della

N. D. Ida Rossi ved. Squillacioti

Franca ed Eriot Andreani
Emiliana e Francesco Servetti
Lidia e Mario [illegible]
Maria e Corrado Benvenuto
Rosa ed Enrico Carbone
Giuseppina ed Annunziato Ciccone
Anna Maria ed Abele D'Agata
Wanda e Sergio D'Amico
Anita ed Arturo De Felice
Edda e Vincenzo Di Giovanni
Raffaella ed Oscar Di Tizio
Renata ed Elio Giardullo
Enzo Liesch
Angela e Nicola Leoncavallo
Renata e Pietro Mastrolonni
Lea e Michele Magaro
Ines e Totò Mesiano
Emilia e Franco Masi
Antonietta e Pietro Musich
Maria Pia ed Enzo Naddeo
Rina ed Angelo Paciuti
Fausta e Giuseppe Perini
Liliana e Francesco Regina
Speranza ed Ettore Ralle
Sisa ed Igino Santella
Giovanna e Rodolfo Sigliuzzo
Silvana e Pierangelo Tomei
Enzo Tavormina
Gianna ed Agostino Varengo
Olga e Natale Zammo.
— Torino, 12 aprile 1969.

Gli amici Cavagnino, Esacci, Coppo, Trotta, De Serafini, Menale, partecipano al dolore della famiglia De Simone.

Il Generale Giuseppe Macri partecipa al dolore della famiglia Squillacioti Desimone.

Gli amici Battista, Caramiello, Lamberto, Salerno e Vitagliano si associano affettuosamente al dolore dell'amico Matteo.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bajetto

Ne dànno doloroso partecipazione la moglie, i figli Nino, Dado, Bruna col marito Renato Perachietti, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali Ospedale Maria Vittoria oggi ore 16. La presente è ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1969.

Prendono parte al lutto per la scomparsa del caro COGNATO e ZIO:

Barbara Durando ved. Vigna e figlie Domenica con il marito Peppino Casalaso; Giuseppina
Giovanni Durando e figlia Giuseppina
Emma Allera ved. Durando.

Improvvisamente è mancato ai suoi Cari

Pasquale Gavosto
anni 69

Ne dànno doloroso annuncio, la moglie Maria Bianzone, il figlio Beppe con la moglie Ada Borello e adorati nipotini Sandro e Anna, zia Margherita, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cortiglione, domenica 13 partendo da corso Giulio Cesare 123 (domicilio) ore 8. Servizio pullman.
— Torino, 11 aprile 1969.

Le famiglie Borello, Garavaglia, Ducoz, con fraterno affetto, prendono parte al dolore della famiglia Gavosto.

Lina Bertolone partecipa al dolore della famiglia.

Dal giorno 8 aprile riposa nel cimitero di Volpiano

Angela Ferrero ved. Camoletto
anni 83

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio figlie, generi, fratello, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La Santa Messa di Settima sarà celebrata nella parrocchia di Volpiano il 13 aprile alle ore 9,30. Si ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore.
— Torino, 11 aprile 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Pio Chiecchi

Lo annunciano la moglie Maria Richiardone, il figlio Gian Luigi con la moglie Mirella e le piccole Rita e Cristina, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Todros. Funerali domenica, ore 8,45 corso Siracusa 40. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 11 aprile 1969.

E' mancato ai suoi cari

Stefano Borca
marmista
anni 59

Addolorati l'annunciano la moglie Nicolina, i figli: dott. Luigi, geom. Sergio; parenti tutti. Funerali sabato ore 15 da via Cavalcavia.
— Chivasso, 11 aprile 1969.

E' cristianamente mancato

Giuseppe Procchio

Addolorati, lo annunciano: il figlio Alessandro, il nipotino Massimo, la nipote Rosina e parenti tutti. Funerali domenica 13 ore 11.
— Pietramarazzi, 11 aprile 1969.

E' mancata ai suoi cari

Irma Gorini ved. Camino

La piangono: il figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica ore 8,45 da Ospedale San Giovanni.
— Torino, 12 aprile 1969.

Amministratori, dirigenti, impiegati e maestranze della Tecnogomma D'Agostino S.p.A. partecipano al lutto del Dottor Aldo Rubatto per la morte della mamma

Maria Molino ved. Rubatto
— Lemmana, 11 aprile 1969.

L'AGIS - Associazione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia l'improvvisa dolorosa scomparsa del

Dott. Michelangelo Grosso

esercente cinema in Giaveno e Coazze
— Torino, 12 aprile 1969.

Gianni, Rina, Renata De Marchi piangono l'irreparabile perdita del

Cav. Cesare Amprimo
— Cuneo, 11 aprile 1969.

1967 — 1969
Con affetto e rimpianto le figlie ricordano il loro caro papà

Enrico Dedonatis

S. Messa di suffragio lunedì 14 aprile ore 18,30 Parrocchia S. Tommaso.
— Torino, 10 aprile 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Geom. Mario Campo

la mamma e parenti lo ricordano con immutato dolore e rimpianto. Santa Messa lunedì 14 aprile ore 8,30 Parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia 155.
— Torino, 14 aprile 1969.

1965 — 1969
Rag. Enzo Lisa

Affettuosamente ricordato con infinito rimpianto. Messa 14 aprile 1969 ore 9 Parrocchia Madonna dei Poveri.
— Torino, 12 aprile 1969.

RINGRAZIAMENTO

I Parenti del compianto

Can. Don Eulalio Coda

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti con scritti fiori o di persona abbiano preso parte al loro grande dolore.
— Villarfocchiardo, 11 aprile 1969.

Serenamente è mancata

Resi Tischer ved. Torselli

La piangono la figlia Lidia, il fratello Luigi e parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 16, Parrocchia SS. Pietro e Paolo, via Saluzzo 25.
— Torino, 11 aprile 1969.

Partecipano al lutto:
Vanna e Daniela Torselli
Sandro e Diana Tischer.

La Società Sile, unitamente all'ing. Mario Chimedano, partecipa al dolore della collaboratrice signorina Lidia Torselli per la scomparsa della madre signora

Resi Torselli Tischer
— Torino, 11 aprile 1969.

Luigi e Mariateresa Bellone partecipano al lutto della signorina Lidia per la scomparsa della mamma signora

Resi Torselli Tischer
— Torino, 11 aprile 1969.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Moiso

Con profondo dolore l'annunciano la moglie Felicita, i figli: Ala e Alberto con rispettive famiglie, cognati, nipoti e cugini. Un vivo ringraziamento al dott. Giovanni Fiorini per l'assidua assistenza prestata. La cara salma partirà domenica 13 alle ore 9,30 da via Foroni 6 per Tuffo di Cocconato ove seguiranno i funerali.
— Torino, 12 aprile 1969.

I cugini Melia, Gerrandino, Tasali, Scaraffiotti, Ferrero piangono la dipartita del caro ANGELO e prendono viva parte al dolore dei familiari.

Sergio e Roberto piangono il carissimo nonno.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Angelo Moiso
— Torino, 12 aprile 1969.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia è mancata cristianamente

Caterina Amateis ved. Cesano

Addolorati lo annunciano la figlia Gina col marito Guglielmo Giaretto, gli adorati nipotini Gianluca e Marzio, fratelli, cognato e nipoti. Un particolare ringraziamento all'amico Dott. Luigi Carullo per la sua assidua assistenza. I funerali avranno luogo in Volpiano sabato 12 aprile ore 15,30. Si dispensa dalle visite.
— Volpiano, 10 aprile 1969.

La Direzione, i funzionari, le maestranze della Soc. Metalrex s. a. s. partecipano al dolore della famiglia Giaretto, per la scomparsa della signora

Caterina Amateis
— Volpiano, 11 aprile 1969.

Luciana e Cesare Marino partecipano al dolore della famiglia Giaretto.

Luisa Corte annuncia desolata la morte del fratello

Mario Corte
di anni 87

che ha trascorso con lei tutta la vita affettuoso e caro. Il funerale avverrà domenica 13 aprile alle 10,15 dall'ospedale Molinette, v. Santena 5. Messa di trigesima il 18 aprile ore 9 presso la parrocchia S. Francesco di Paola, via Po 16.
— Torino, 11 aprile 1969.

Dopo una vita dedita al lavoro ed alla bontà si è spento

Mario Corte

Ne dànno il triste annuncio la cognata Maria Marocchi ved. Corte, i nipoti Sandro, Ada, Beppe con le rispettive mogli e marito.
— Torino, 11 aprile 1969.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia improvvisamente mancava

Giuseppe Villata (Notu)

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Ermelinda Oddone, i figli Anna col marito Bruno, Giacinto con la moglie Ernestina e il piccolo Mauro, la sorella Rita, la suocera, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 aprile alle ore 15 partendo da via Bolzano 24. Regina Margherita.
— Collegno, 10 aprile 1969.

Il nipote Mauro ricorda con infinito affetto e rimpianto il suo adorato NONNINO.

Quasi improvvisamente, cristianamente si è spento in età di anni 71

Gino Ghibaudo
Commerciante Tessuti

Addolorati l'annunciano: la moglie Nina Pesce, la figlia Silvia, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali domenica 13 corr. ore 10,15 partendo da Piazza Cesare Battisti 1.
— Mondovì, 11 aprile 1969.

Cristianamente è mancata

Laura Meriano

Dànno doloroso annuncio: il cognato Carlo Cirio, figlioccio Severino Briccarello con papà e mamma, famiglia Gioccardi, le reverende suore Adriana e Pia. La cara Salma partirà da via Santena 5 domenica ore 8 per Viale d'Asti, dove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 12 aprile 1969.

E' tornata in Cielo

Cristina Cotterchio

Affranti l'annunciano mamma, papà, nonni, zii. La cara Salma verrà trasportata a Mesna oggi ore 13.30 dalla Clinica Pediatrica. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1969.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Signor

Mario Corte
Funzionario a riposo

e ne ricorda l'apprezzato servizio svolto per oltre 44 anni con zelo e dedizione.
— Torino, 11 aprile 1969.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Soci, Tecnici e Giocatori del F. C. Juventus prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Alfredo Favalli

padre del giocatore Erminio Favalli.
— Torino, 11 aprile 1969.

La famiglia Fiandra prende viva parte al dolore della cugina Emma per la scomparsa del marito

Carlo Montagnino
— Torino, 11 aprile 1969.

Patrizia, addolorata, partecipa al dolore della madrina Emma.

Maria Rosa Perino

Nell'odierno cinquantesimo anniversario della sua prematura scomparsa dalla vita terrena vissuta a Front, i suoi fratelli dottor Gaspare, Giuseppe, Pietro ed Angela che sempre l'hanno rimpianta, la ricordano a tutti coloro che l'hanno conosciuta.
— Front Canavese, 12 aprile 1969.

Primo anniversario della scomparsa di

Maria Lanpiano ved. Moncalvo

le famiglie la ricordano con affetto. Messa 14 aprile ore 10 Parrocchia di Scioize.
— Scioize, 12 aprile 1969.

1968 — 1969
Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Paschero

i suoi cari lo ricordano con affetto e immutato profondo rimpianto. Santa Messa 13 aprile ore 11.
— Druento, 12 aprile 1969.

Nel 15° anniversario

Franco Federico Lunati

sempre affettuosamente ricordato dai genitori.
— Alessandria, 12 aprile 1969.

1954 — 12 aprile — 1969
Prof. Giovanni Vidari

è sempre vivo nel cuore delle figlie.
— Torino, 11 aprile 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia 3 adulti, piazza Bernini, orario 8-18. Tel. pomeriggio 745-544.

TUTTOFARE referenziata, assumo tre ore mattino, zona Nizza. Telefonare 680-702. 311990

ZONA Bernini cercasi tuttofare referenziata ore 8-18. Telef. 745-625.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A rappresentanti introdotti profumerie offresi in abbinamento con esclusività zona prodotti novità buona vendita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 268 — 10100 Torino ».

AFFERMATA industria nazionale prodotti largo consumo per la casa cerca venditore età max 35. Inquadramento sindacale, stipendio, rimborso spese, premi produzione, possibilità carriera, introdotti per: Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Aosta. Casella 331/M SIP 20122 Milano. 50016

AGENTE con deposito nota industria per Torino provincia introdotto pasticcerie panetterie cerca rappresentanze in abbinamento (essenze, frutta colata, bagne). Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5049 — 10100 Torino ». 311997

ANTICA ultracinquantennale Casa Olearia produttrice pregiato olio d'oliva confezionato in damigianette, bidoncini cerca agenti vendita diretta consumatori. Consegna merce da Oneglia direttamente domicilio clienti. Ottima retribuzione senza formali impegni. A persone già introdotte concedonsi deposito et particolari facilitazioni da convenirsi in sede previo invito. Oleificio Paolo Berio fu Angelo, casella 436, Oneglia.

CERCASI perito elettromeccanico avente già pratica tecnico-commerciale, per vendita Piemonte utensili elettrici e pneumatici, di primaria marca. Manoscrivere curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 237 — 10100 — Torino ». 2001

CERCASI rappresentante Piemonte oppure grossista regionale introdotto bustaie ortopedici articoli igienici sanitari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 278 — 10100 Torino ».

DITTA milanese cerca rappresentante desideroso migliorare. Telefonare 02/848-0765. 50016

INDUSTRIA nota ed affermata lavasecco cerca rappresentante alta provvigione, zona Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1509 — 10100 Torino ». 45310

INDUSTRIA prodotti chimici per auto cerca rappresentanti concessionari per potenziamento vendite sul Piemonte. Scrivere « Eurex » sezione carrozzerie via dell'Osteria 88, 50145 Firenze. 50221

INTRODOTTO mercerie cercasi collocamento maglierie a mano neonati. Telefono 321-620. 45020

PELLETTERIA fine articoli regalo cerca rappresentante residente Piemonte disposto anche rappresentare Liguria introdotto pelletterie tabaccherie profumerie cartolerie. Richiediamo documentata introduzione nel ramo e conoscenza del settore. Specificare età case rappresentate. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 312-X Publied 50100 Firenze.

PENSIONATO Cuneo Asti pratico ramo affideremmo clientela articoli pubblicitari. Orsi, Lamarmora 26.

RAPPRESENTANTE esclusivo nota casa calzature cerca sub agente giovane possesso macchina, desideroso affermarsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5544 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTE offresi seria ditta per rafforzamento pratica. Telefonare 896-345. 44821

TOILETTERIA importante fabbrica cerca rappresentante introdotto profumerie pelletterie Piemonte. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere a: Sacrumia, Garibaldi 125, Milano.

⑱ Smarrimenti

LAUTA mancia chi riporta anello ricordo famiglia perduto mercoledì 9 birreria Wuhrer. Telefonare ing. Caberlotto 389-833 ore ufficio.

SMARRITO barboncino grigio presi via Cossa-Ferrero. Cospicua mancia. Telef. 310-471. 45576

SMARRITO collie maschio adulto nero, petto zampe bianche. Telefonare 260-817. 1001

TROVATA barboncina marrone con collare a pettorina zona Crocetta cercansi padroni o buona sistemazione. Telefonare 899-424.

100.000 mancia per pastore tedesco nome Ali anni due smarrito Cervinia. Probabile cerchi ritornare Torino. Hotel President, Cervinia. Telef. 94-476, Torino 580-659.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni indagini ovunque. Tel. 682-110, 692-878, via Pio V 20. O756

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà soci-dipendenti, presunzioni. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-148. O755

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510. O444

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 111. Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

SORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A.MASSAGGI distensivi per appuntamento. Tel. 471-661.

A.A.A. ESTETISTA massaggi dimagranti rassodanti distensivi. Telefonare 512-344. 44435

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Tel. 877-576. 43962

ESTETICA massaggi callista anche festivi. Corso Novara 31, tel. 289-991.

ESTETISTA abbellimento viso dimagranti massovibratore solo clientela femminile. Telefonare 652-358.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, telef. 745-213: consegno nuove Mini Citroën Prinz. Usato: GTI, 1500 C, 1300, 1100 R, Cooper, Mini, Prinz, IM 3, 850 famigliare multipla, Leoncino furgoni 600 - 1100 (aperto festivi). O563

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino c.so Principe Oddone 68, telefono 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571

A.A.A.A. DS 21 Citroën; Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo corso Agnelli 22, telefono 365-593. O618

A.A.A. ANDREA Doria 13 acquistiamo in contanti da privati autovetture media cilindrata.

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo. 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche o cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Flavie Appia 3ª serie vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 ang. Siracusa.

A.A.A. AUTOBENGASI solo noi vendiamo senza anticipo, rateazioni 18 mesi, vettura e assicurazione compreso assortimento Fiat, Lancia, Alfa, via Genova 261 (piazza Bengasi), aperto festivi. O967

A.A.A. AUTOCOLONGO: Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti tipi (aperto festivi).

A.A.A. OCCASIONI come nuova Fulvia coupé rallye, Mini Cooper, corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berline e coupé, 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI 1600 super sprint spider ogni tipo, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Telefonare 501-051. 5/01030

A.A. CURSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana), aperto festivi.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi).

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Famigliari giardiniere panoramiche multiple furgoni camioncini vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ACQUISTO contanti privatamente Giulia 1300 TI, Flavia coupé. Telefonare 767-784. 45112

ALLA Beni Koelliker importatrice Jaguar Daimler vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e seminuove: Jaguar MK2, 3-4-3-8 Daimler 2-5 automatica, Mini Cooper 66, Mini Minor 67, Flavia 1800 coupé 66, Opel Rekord coupé impianto gas via Rosmini 5. Telefono 655-191. 50210

ALL'Automercato dell'usato SAFE vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 R familiare, 1300, 1500 familiare. Alfa R. Giulietta, Simca 1300, 1500, Opel Kadett B berlina, coupé, rallye, Caravan. Rekord: berlina, coupé, Commodore, Caravan. Innocenti Mini Minor, Austin A 40, IM 3. Ford 12 M coupé, 20 Mts, Volkswagen 1200, 1300. Maserati Mistral spider con hard-top. Jaguar 380 perfetto. Pagamento un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

AMERICANA recentissima 4 porte automatica, aria condizionata vendo Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43. O566

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3 NSU Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo Monfalcone angolo Siracusa.

AUTOBUS Fiat 306 '59; Fiat 309 lunghi 1964 porte aria, vende Baldioli, Luino. Telefonare 51-114.

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-314.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, via Madama Cristina 57, telefono 651-544. O332

BERLINA 124 ottime condizioni 520 mila vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

BERLINA 1200 Volkswagen buone condizioni 160.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica. O709

BERLINA 1300 buone condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW All'Italcar vendite, assistenza, ricambi originali. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665

BMW All'Italcar 1800, 2000 le berline più, consegne [illegible]. Telefono 500-835. O685

BMW All'Italcar autovetture nuove, formidabili occasioni, prezzi speciali su riparazioni. O665

BMW All'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni, garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateatamente, visitili corso Principe Oddone 68. O678

CAVALLERI Commissionaria Fiat - Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usciti, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.

CERCASI camion carrozzato trasporto bestiame di recente costruzione portata minima 9,25 massima 9,40 pagamento contanti. Telefonare 94-394, Santhià. 51072

COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O126

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-498. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

AGIP HA INIZIATO LA RIVOLUZIONE

nel campo dei lubrificanti

Per prima l'Agip offre agli automobilisti un lubrificante rivoluzionario: **Agip SINT 2000** con olio di sintesi, che si affianca alla famosa serie Agip F.1.

CHE COSA E' L'OLIO DI SINTESI? E' un olio pregiatissimo, che, per il suo alto costo, finora era usato soltanto per lubrificare i motori degli aerei a reazione, nei quali è insostituibile perché è l'unico in grado di garantirne una assoluta sicurezza di funzionamento. Ma era tempo che, ad una nuova generazione di autoveicoli, rispondesse una generazione di nuovi lubrificanti, non più basata sugli oli minerali additivati, ma su un'idea rivoluzionaria: l'impiego di un olio sintetico con elevato indice di viscosità naturale, che permette di ridurre il contenuto in additivi, eliminando quelle sostanze non lubrificanti che si degradano più facilmente con l'uso.

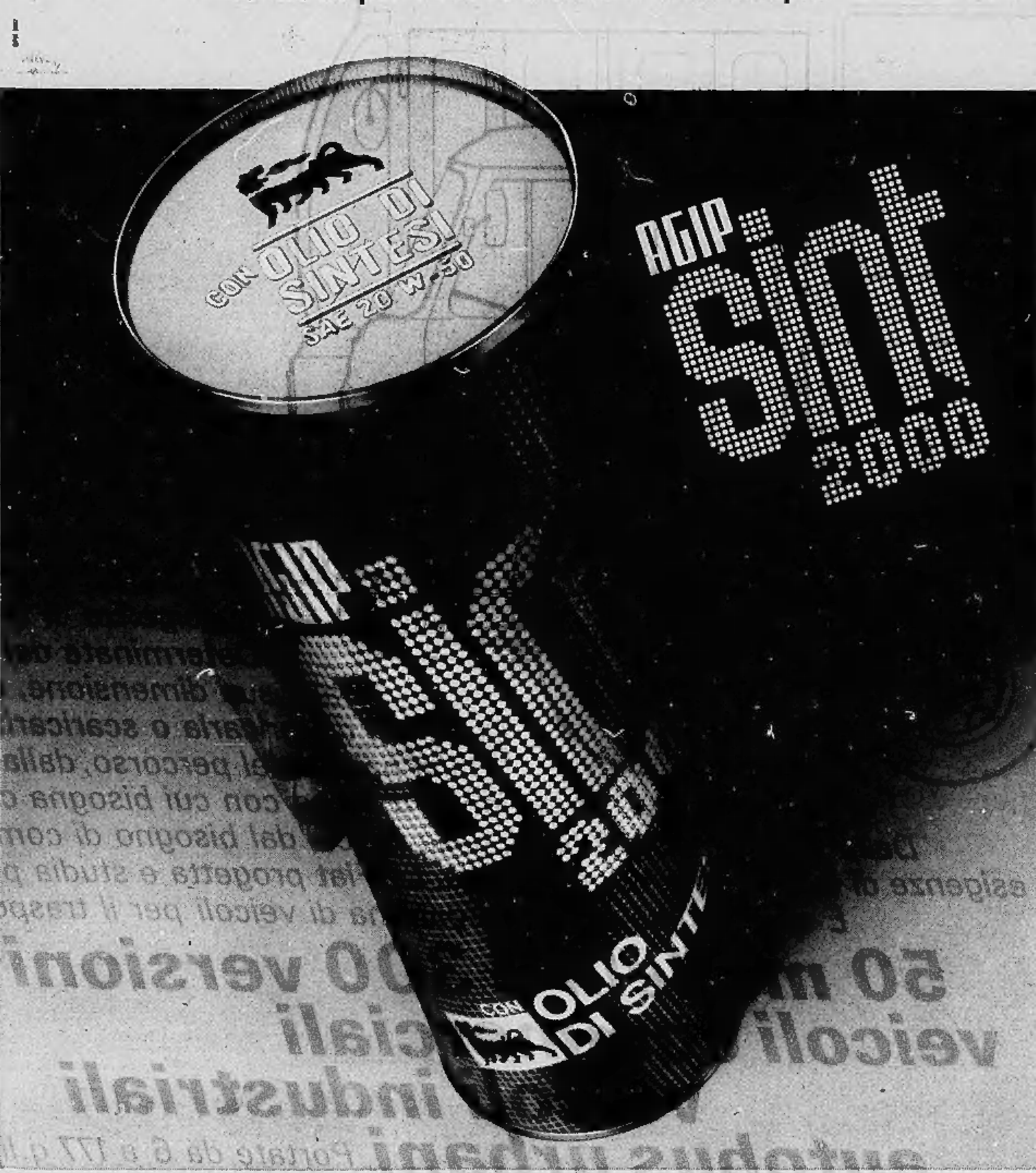
AGIP SINT 2000 E' RIVOLUZIONARIO: perché è altamente untuoso e quindi, aderendo saldamente alle superfici in movimento, garantisce una immediata lubrificazione di sicurezza nell'attimo critico dell'avviamento del motore che precede la circolazione dell'olio;

perché la sua particolare formulazione ne amplia il campo di viscosità, che raggiunge il massimo limite previsto per gli oli motore, pur consentendo eccezionali doti di scorrevolezza alle basse temperature;

perché mantiene stabile nel tempo la sua viscosità, garantendo così una drastica riduzione dei consumi d'olio ed un'assoluta protezione del motore.

Inoltre, tutte le altre proprietà dei migliori oli tradizionali (super, multigradi e stagionali), risultano esaltate in **Agip SINT 2000**.

combatte per il vostro motore e vince sempre



COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERO automobili recenti, assortimento vetture occasione, permute, rateazioni. Conti, Saluzzo 118.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COUPE' 850 anno 1968 ottime condizioni 650.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

FIAT-Sava Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 500 giardiniera sabbia, 6 mesi, dipendente vende. Telef. 735-348.

FLAVIA coupé ottime condizioni 600.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 495-274.

GIULIA SS 1961 rossa, ruote a raggi, vendesi privatamente. Tel. 725-836

GIULIA Super verde bottiglia, ottime condizioni, unico proprietario, vendo. Telefonare 774-628. 45118

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRAZZI Concessionaria Volkswagen Saluzzo 29 troverete nuovo tutti tipi occasioni varie ottimo trattamento

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. O678

JAGUAR 3,8 S, Porsche 912, Ranger spider vende Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43. O566

MERCEDES vende: 300 SE; 250 S; 250 accessoriata; 250 SL; [illegible]. Telefonare 51-50 Cuneo.

MINI MINOR originale inglese costruzione 1966 vendesi. Telefonare 368-315 pasti. 45155

MONTICONE, Adriano 1, telefono 385-772, Concessionaria Volkswagen Porsche Audi occasioni: Porsche 911, Audi super, Jaguar 420, Giulia Sprint, GTV, Peugeot 404, Kadett Caravan, Cooper, 1600 TL.

MIURA 8 mesi bianca vende concessionario automobili Lamborghini, via Cristoforo Colombo 43. O566

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, telef. 580-089, 595-060.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1000 super, 1600 S. 5-1003

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146

OCCASIONISSIMA 1100 R 1967 seminuova garantita vendo cambio. Telefonare 324-547. 501215

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274.

PRIVATO causa partenza vende 1100 bleu 1 mese. Tel. 328-497.

PRIVATO vende Fulvia 2 C perfette condizioni eventualmente rateizza. Telefonare 758-227. 501198

PRIVATO vende a privato 124 mesi 6. Telefonare 660-053.

PRIVATO vende Abarth 850 Nurburgring, perfetta. Telef. 332-410.

PRIVATO vende Fiat 500 F, 6 mesi. Telefonare 623-7... 311917

PRIVATO vende Fiat 850 coupé '66. Telefonare 81-507. 311912

PRIVATO vende Fulvia 2 C 1965 unico proprietario rateatamente. Telefonare 774-929. 1001

PRIVATO vende 124 berlina ottime condizioni, amaranto, facilitazioni. Telefonare 7[illegible].

PRIVATO vendo 500 F mesi 8 bleu medio. Telefonare 217-459. 45152

PRIVATO vende 750 bellissima perfetta qualsiasi prova 185.000. Telefonare 681-344. 45155

PRIVATO vende 850 famigliare perfette condizioni garanzia rateatamente. Telefonare 755-103. 501198

PRIVATO vende 850, 1100 special veramente vere occasioni. Telefonare 796-330, 759-893. 5/01073

PRIVATO vende 850 1965 perfettissima. Telefonare 746-784.

RATEALMENTE 500 controvento 270.000; altre 1964 160.000; 750 130.000; Fulvia 450.000; 1100 R 360 mila. Telefonare 265-720.

PRIVATO vende 1500 oppure cambio con 500 N. Telefono 644-355.

PRIVATO vende 1500 servofreno cambio cloche Nardi ottimo, facilitazioni. Telefonare 758-227.

RISERVATO a chi vuole risparmiare comprando un auto! Per inderogabili necessità di spazio svendiamo sino al 27 aprile alcuni esempi: Fiat 500 da ottantamila a trecentosessantamila, Fiat 850 da duecentosessantacinquemila a cinquecentotrentamila, Fulvie da trecentoventimila a settecentotrentamila, Mini Minor da quattrocentotrentamila a seicentosettantamila, Simca 1000 da duecentotrentamila a cinquecentoquarantamila e altre centinaia di occasioni. Versamenti senza le solite cambiali. In caso di impedimento possibilità di sospendere i pagamenti. Confrontate bene i prezzi e condizioni prima di decidere. Le auto sono munite di: certificato garanzia per manodopera, ricambi gratuiti, polizza R.C. Incendio Furto. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01003

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione. Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. O548

ROLLER filiale di Torino. Roller tre, il Caravan di base, Vostro con sole 90.000 e comode rate mensili. Presso la filiale saremo lieti di presentarVi tutti i modelli Roller, alcune occasioni e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci lungo Dora Siena 8, telefono 237-118.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

RUSPA Commissionaria Autobianchi-Citroën prove, prenotazioni, permute consegna immediata. Vasto assortimento usato. Vigevano 62, Stazione Dora. O762

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SIMCA 1000 bellissima 350.000 privato vende condizione. Tel. 790-436, 766-881. 5/01022

UNICO proprietario vende 500 17 mesi. Telefonare 380-756. 311932

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 501102

VENDESI camioncino Super Giolli nuovissimo, banconato salumeria e generi alimentari. Rivolgersi Barozzino, via Moncalieri n. 8, Venaria Torino. 45302

VENDESI furgone 1100 T 8 mesi. Telefonare 662-283, 667-715.

VENDESI Superjolly furgonato. Telefonare 240-052. 311961

VENDESI 500 C belvedere. Spear, via Airasca 1 bis, Torino. 45274

VENDESI 850 mesi 8 privato. Telefonare sera 380-515.

VENDO Leoncino 1ª serie parti meccaniche buone L. 250.000 trattabili. Telefonare 783-233. 2001

VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo, nulle cambiali, zero privilegi, lunghe rateazioni, spese minime, tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi, via Monfalcone 141. Telefonare 393-127. O487

VIA Vigone 44 assortimento vetture occasionali revisionate, minimo anticipo, garanzia mesi 6. 44386

VOLVO la prestigiosa vettura svedese concessionaria Torauto, corso Belgio 108, telefono 895-771. Prova, permute, rateazioni senza anticipo.

124 Special semestrale bianca lire 5400 vendo. Telefonare [illegible].

1100 ottime condizioni 800.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica. O709

500 e 600 buone condizioni da 50.000 in poi vendonsi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

500 F blu scuro semestrale privato vende 420.000. Telefonare 724-861.

750 seminuova fine '65, unico proprietario, 390.000 vendo. Tel. 669-688

850 famigliare 6 mesi colore sabbia come nuovo. Visibile presso Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

850 Familiari 8 posti seminuove condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permute, rateazioni garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

850 special rosso [illegible] vende dipendente a privato. Tel. 662-552.

850, 600, 500, 500 C, Appia 3ª, Consul, Cortina, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Rekord familiare, Flavia. Via Cigna 3. 44052

1900 buone condizioni 170.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica. O709

1500 Lungo ottime condizioni 230.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

2300 Fiat ultima serie perfetta personale occasione. Dettagliare Società Novi Cioccolato. Novi Ligure.

330.000 vendo bellissima 1500 Fiat '65. Telefonare 240-150 ore pasti.

㉒ Cicli - Moto - Sport

GILERA, Garelli, sconto studenti, sconto primavera, Merlo, Boucheron 18 (P. Statuto). 501206

MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

VENDO Gilera 98 fuori-strada. Telefonare 651-474.

VESPA, nuovi motofurgoncini Ape, ciclomotori Ciao, cambi occasioni. Gastaldelli Peschiera 173.

ZEF imbarcazione a vela famigliare per acquisti. Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino. 1001

㉓ Prestazioni diverse

SIGNORA trentanovenne cerca lavoro da svolgere in casa. Tel. 388-135.

TERMOTECNICO disponendo tempo libero offresi per progettazioni impianti termici a domicilio. Telefonare 722-272. 45336

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisetta (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz. Via Bagetti 25 (angolo corso Bianca 21). Telefonare 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti vari. Tel. 484-273.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, tel. 933-185. 501012

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto offerta. Telef. 287-628.

ABBIGLIAMENTO arredamento corredi. Anche ratealmente. FART, piazza Adriano 15. O599

AFFARE. Fabbrica vende cucine tavoli sedie formica, arredamento cucinini. Bar. Telefonare 361-612.

AFFARONE artigiano svendo bellissima camera letto 185.000. Telefonare 882-396, 878-715. 45418

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricolardi, corso Re Umberto 14/E. O684

ARCIOCCASIONE vendo quadri autori contemporanei. Telef. 283-148 ore pasti. 311999

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918. 51021

ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefonare 238-705.

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

BOX metallici per auto e campeggi 17 misure da L. 65.000. Telefonare 492-712 Venaria.

CAUSA mancato matrimonio privato vende camera letto, soggiorno, cucina, salotto, ingresso a prezzo di realizzo. Detti mobili si trovano ancora presso il mobiliere. Per informazioni e chiarimenti telef. 710-128.

COLLEZIONI boutique, modelli esclusivi francesi, fotografo di moda vende. Telefonare 547-017.

COMPRANSI tegole marsigliese capriate usate. Telef. 386-174 ore 18.

COMPRESSORE mobile 15 litri nuovissimo vendo occasione. Tel. 273-973

CREDENZA veneta, vetrina inglese, eventualmente altro vendesi privatamente. Telefonare 539-385. 311265

CUCCIOLI pastori tedeschi, Schnauzer ogni medi giganti, Cocker, Setter. Baldissero. Tel. 946-057.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusta, Cavour 8. 501180

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili ritiro mobili usati via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, vasto assortimento, svendita eccezionale, lunghe rateazioni. 1001

PELLICCE svendesi. Anche ratealmente. Piazza Adriano 15. FART.

PELLICCE nuovi modelli visoni canadesi, persiani swiss, lontre Alaska, ocelotti leopardi, somali, castori, castorini, breitschwanz neri, giacchini visoni, prenotazioni pulitura, custodia. Telefonare 363-111.

PRESTITO economico. Impiegati. Operai. RivolgeteVi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telefono 755-652.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare 652-331.

VENDITA eccezionale, sconto 50 %, di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 501130